



DESTINAZIONE

Puglia

Oltre il turismo che non appare



UNIONE EUROPEA
FOR FESR-FSE 2014 - 2020
Asse III - Azione 4.8



REGIONE PUGLIA
GOVERNATE VINCENZO SCALFANO
MINISTRE VALERIO VIGNATI
INTERNE VALERIO VIGNATI



PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

NMTC
NewMercuryTourismConsulting
TuRiStIcA

INDICE
DESTINAZIONE PUGLIA
OLTRE IL TURISMO CHE NON APPARE

CAP. I	La regione con la miglior performance	
1	Lo stato della <i>Destinazione Puglia</i>	5
1.1	Come cambia il posizionamento della Puglia	5
1.2	Un'ampia fascia costiera con pochi turisti internazionali	10
1.3	Puglia 2026	11
2	Le stagionalità	15
3	Le nazionalità di provenienza	24
4	La domanda dei nazionali	29
5	La spesa turistica dei clienti stranieri	32
6	Alcuni aspetti strutturali e infrastrutturali	37
6.1	I cambiamenti	37
6.2	Il mare come eccellenza	38
6.3	I trasporti come componente chiave	39
CAP. II	Realtà e finzione delle statistiche	
1	Vision di lungo periodo 2000-2016: la Puglia seconda regione del Mezzogiorno.	43
1.1	Le performances della regione	44
1.2	I differenziali	48
2	L'analisi della Banca d'Italia sul turismo internazionale	49
3	L'economia del turismo. La bilancia turistica (regionale)	51
4	La congiuntura degli ultimi anni	
4.1	L'esplosione della ricettività sharing	54
4.2	I turismi	56
5	Gli stranieri	57
5.1	La domanda degli stranieri secondo l'Istat	57
5.2	La domanda degli stranieri secondo la Banca d'Italia	60
CAP. III	Il turismo che non appare	
1	Alla ricerca della reale dimensione del fenomeno	68

1.1	Il grande sviluppo del turismo in Puglia	68
1.2	Il turismo che non appare: le province	70
1.3	Il turismo che non appare: i comuni	74
2	Il ruolo della componente estera	93
3	L'utilizzazione dei Big Data	95
4	Prime valutazioni sul 2017	97
5	L'analisi delle principali località: una valutazione di sintesi	98
6	Schede sulle singole località	100
	Alcune considerazioni prospettive	162

A cura di

Emilio Becheri

Michela Ciccarelli



New Mercury Tourism Consulting

Firenze 2018

CAPITOLO UNO – LA REGIONE CON LA MIGLIOR PERFORMANCE

1. Lo stato della *Destinazione Puglia*

1.1 Come cambia il posizionamento della Puglia

In una analisi dell'anno 2008, con dati 2006, che rappresenta ancora un punto di riferimento della letteratura del turismo, si affermava che la Puglia era fra le regioni meno caratterizzate da presenze internazionali, con una quota del 14,5% del totale delle presenze rilevate nella regione mentre nell'area del Mezzogiorno le presenze internazionali erano il 29,3% di quelle totali e per l'intera Italia il 42,8%.

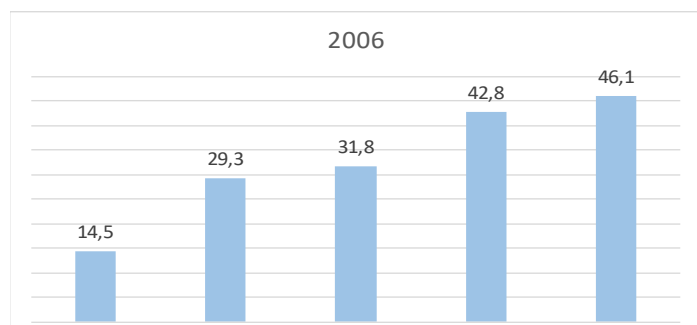
Le prime cinque nazionalità determinavano il 53,6% delle presenze degli stranieri nella regione, con una quota dei tedeschi che identificava il 22,0% del movimento turistico totale.

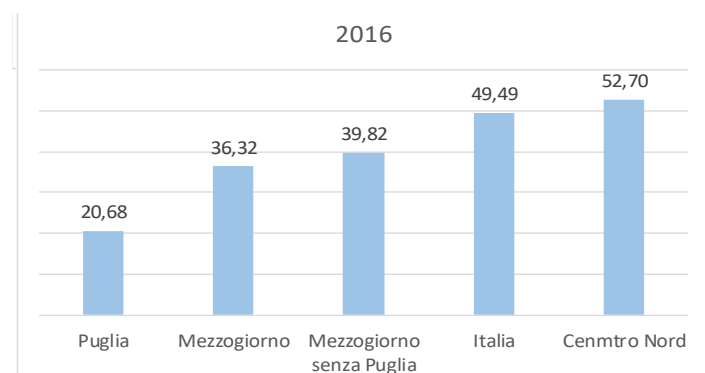
Dieci anni dopo, nel 2016, le presenze straniere nella regione sono il 20,7% di quelle totali, quelle del Mezzogiorno il 36,3% e quelle dell'intera Italia il 49,5%.

Considerando le presenze straniere nel Mezzogiorno al netto di quelle della Puglia queste sono il 31,8% nel 2006 ed il 39,8% nel 2016.

Le presenze del Centro Sud (Italia – Mezzogiorno) sono state il 46,1% nel 2006 e sono più della metà, pari al 52,7%, nel 2016.

Graf. 1 - Grado di internazionalità della Puglia, del Mezzogiorno e dell'Italia negli anni 2006 e 2016.



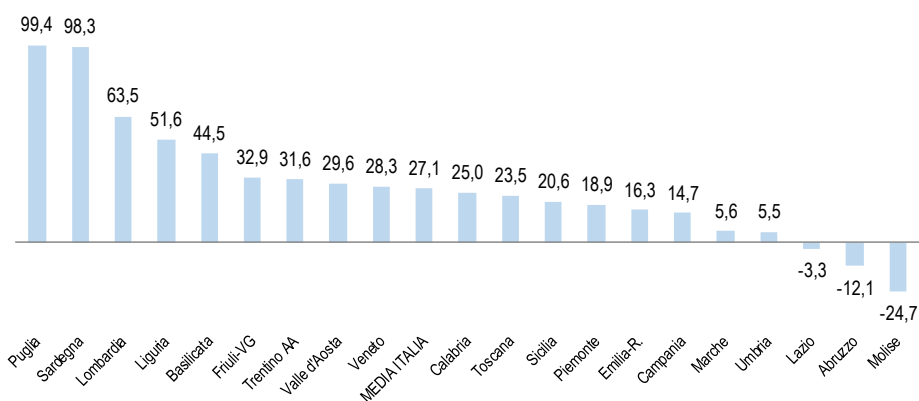


Fonte: elaborazioni NMTC su dati Istat

La Puglia, è, nel 2016, la 16ma regione per incidenza del movimento degli stranieri, seguita solo da due piccole regioni come il Molise con il 9,8% e la Basilicata con il 10,7%, dall'Abruzzo con il 14,3% e dalle Marche con il 17,9%.

Tuttavia la Puglia è anche la regione che in termini relativi ha aumentato più di tutte le altre regioni italiane le presenze dall'estero, raddoppiandole nel decennio 2006-2016, con una variazione del 99,38% ad un tma del 7,14%. Solo la Sardegna rileva un aumento simile con una crescita del 98,31% ad un tma del 7,09%.

Graf. 2 - Variazione percentuale assoluta delle presenze straniere nelle regioni italiane nel decennio 2006-2016.



Fonte: elaborazione NMTC su dati Istat

Molto distanziate sono tutte le altre regioni a cominciare dalla terza, la Lombardia, che è aumentata del 63,54% ad un tma del 5,04%.

La regione con la miglior performance

In termini di differenziali, cioè di valori assoluti, le maggiori presenze rilevate in Puglia fra l'inizio e la fine del decennio incidono per il 3,5% sull'aumento totale delle presenze rilevate nel Bel Paese.

Rilevano un maggiore incremento di presenze Veneto (con 9,695 milioni, pari a 22,8% dell'incremento complessivo di stranieri rilevato), Lombardia (8.660 milioni per il 20,3%), Trentino AA (6,849 milioni per il 16,1%), Toscana (4,574 milioni per il 10,7%), Sardegna (3,187 milioni per il 7,5%) e Liguria (2,053 milioni per il 4,8%).

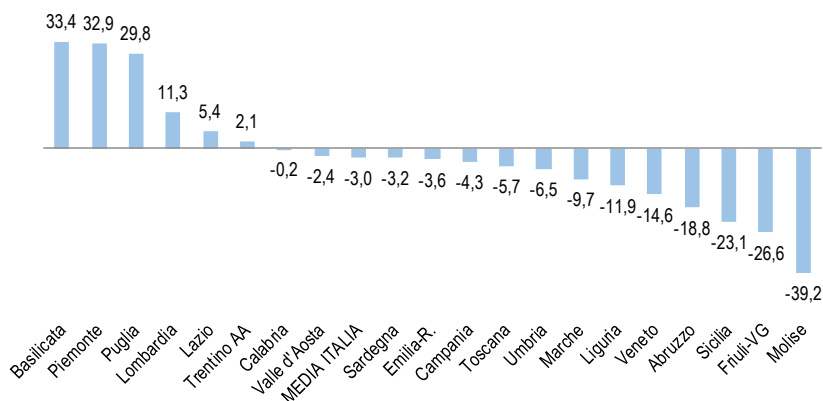
Il movimento in più della regione Puglia, è pari a 1,488 milioni, è meno di un sesto, cioè il 25,3%, di quello del Veneto ed un po' meno della metà, cioè il 46,7%, di quello verificatosi in Sardegna.

Considerando il movimento dei nazionali, nello stesso decennio. La Puglia è una delle poche regioni a registrare un saldo positivo, con una variazione percentuale assoluta del 29,8%. Basilicata (39,9%) e Piemonte (37,6%) registrano una variazione maggiore; Lombardia (11,3%), Lazio (5,4%) e Trentino – Alto Adige (2,1%) rilevano una variazione positiva minore. Tutte le altre regioni, con riferimento al decennio 2006-2016, presentano variazioni percentuali negative del turismo domestico, dal -0,2% della Calabria al -25,65 del Friuli - Venezia Giulia ed al -39,2% del Molise.

In termini di differenziali della componente domestica la Puglia è la regione che, nel difficile decennio considerato, rivela il maggiore incremento in valori assoluti con un aumento di 2,627 milioni di presenze, seguita da Piemonte con un aumento del 2,015 e dalla Lombardia con 1,512.

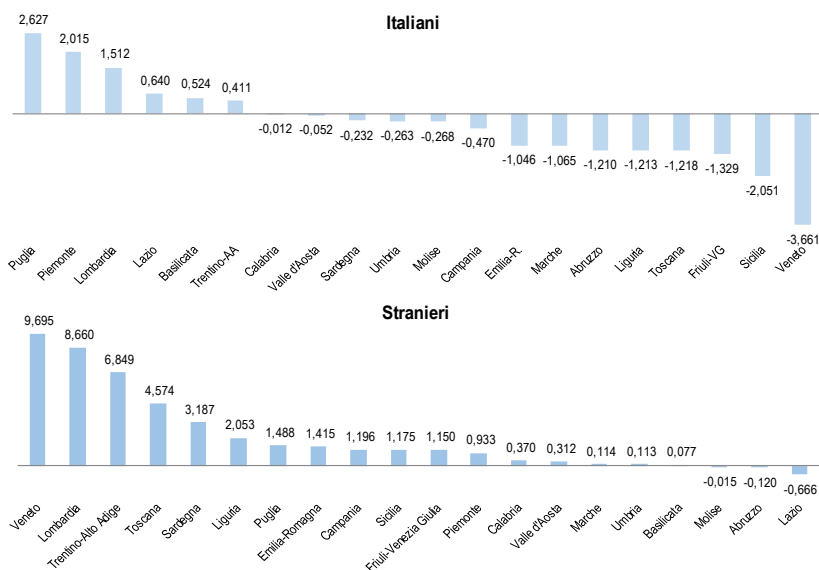
La Puglia, dunque, è sola regione che, più di tutte le altre, ha retto il mercato dei nazionali nel decennio 2006-2016.

Graf. 3 - Variazione percentuale assoluta delle presenze dei clienti italiani nelle regioni nel decennio 2006-2016.



Fonte: elaborazioni NMTC su dati Istat.

Graf. 4 – Incremento del movimento turistico in valori assoluti rilevato nel 2016 rispetto al 2006 nelle regioni italiane. Differenziale delle presenze: valori assoluti in milioni.



Fonte: elaborazioni NMTC su dati Istat.

Complessivamente, nel decennio 2006-2016 la Puglia è la regione che rileva il maggiore aumento di presenze relative del decennio aumentandole del 39,9%, seguono la Lombardia con il 37,6%, la Basilicata con il 34,5% e la Sardegna con il 28,1%.

La regione con la miglior performance

La quota di mercato della regione sul movimento complessivo nazionale era del 2,81% nel 2006 ed è del 3,58% nel 2016.

La Puglia era, nel 2006, la tredicesima regione per movimento turistico attivato ed è la nona regione nel 2016.

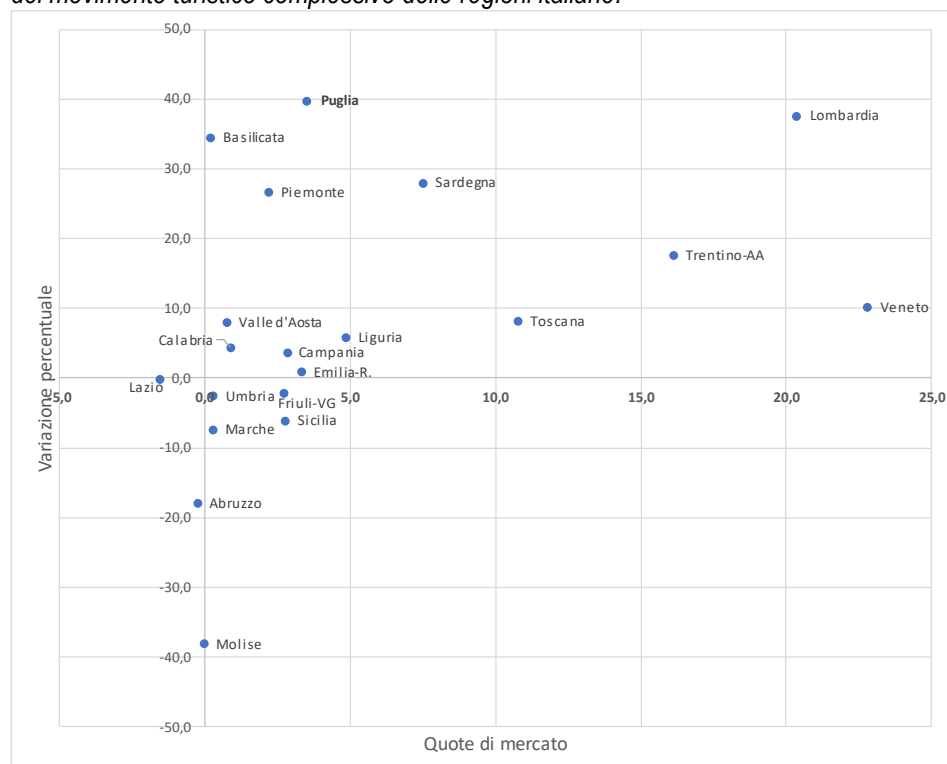
Nel ranking ha superato Sicilia, Marche, Piemonte e Sardegna.

Nel 2006 il movimento degli italiani in Puglia incideva per il 4,20% sul complessivo nazionale e quello degli stranieri per il 0,95%.

Nel 2016 le rispettive percentuali di incidenza sono 5,63% e l'1,50%.

Il grafico 5 mette a confronto le quote di mercato dell'anno 2016 con le variazioni percentuali assolute (asse delle ordinate) del decennio 2006-2016.

Graf. 5 – Quote di mercato 2016 e variazioni percentuali assolute nel decennio 2006-2016 del movimento turistico complessivo delle regioni italiane.



Fonte: elaborazione NMTC su dati Istat

1.2 Una ampia fascia costiera con pochi turisti internazionali

L'analisi nazionale a livello territoriale rivela subito un fatto rilevante: la scarsa presenza di stranieri che riguarda tutta la costa Est dell'Italia a partire dall'Emilia Romagna, per proseguire con le Marche, l'Abruzzo, il Molise e, appunto, la Puglia.

In altre parole gli stranieri sembrano preferire in modo molto minore le regioni adriatiche costiere che scendono al di sotto della foce del Po.

È un fatto strutturale di non poco conto che appare evidente considerando l'area costituita dalle cinque regioni adriatiche del Centro Sud, cioè Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia.

Siamo consapevoli che chiamare le cinque regioni come adriatiche del Centro Sud è un po' una forzatura perché l'Emilia Romagna generalmente è sempre associata alle regioni del Nord; lo facciamo per ragioni di semplicità.

Il turismo internazionale delle cinque regioni determina, nel 2016, il 22,9% delle presenze dell'intera area mentre ne determinava il 19,25% nel 2006.

Nel complesso delle altre quindici regioni italiane, il turismo internazionale si identifica con il 55,20% del totale delle presenze rilevate, mentre era il 48,22% nel 2006.

Per le regioni adriatiche del Centro Sud la crescita percentuale è stata di 3,64 punti, per il complesso delle altre regioni di 6,98 punti.

In termini percentuali, nel decennio 2006-2016 le prime sono aumentate del 2,78% ad un tma dello 0,27%; le seconde sono aumentate dell'11,51% ad un tma dell'1,10%.

Tab. 1 - Presenze nelle aree indicate nel 2006 e nel 2016. Valori assoluti, composizione fra italiani e stranieri, variazione percentuale assoluta e media annua.

	2006			2016		
	Italiani	Stranieri	Totali	Italiani	Stranieri	Totali
Adriatiche Centro Sud	55.745.436	13.285.529	69.030.965	54.783.114	16.167.559	70.950.673
Italia - Adriatiche CS	154.158.001	143.575.812	297.733.813	148.757.185	183.254.255	332.011.440
Italia - Adriatiche CS	209.903.437	156.861.341	366.764.778	203.540.299	199.421.814	402.962.113
Composizione di riga						
Adriatiche Centro Sud	80,8	19,2	100,0	77,2	22,8	100,0
Italia - Adriatiche CS	51,8	48,2	100,0	44,8	55,2	100,0
Italia -	57,2	42,8	100,0	50,5	49,5	100,0
Variazione percentuale assoluta 2006-2016 Variazioni percentuali medie annue 2006-2016						
Adriatiche Centro Sud	-1,73	21,69	2,78	-0,2	2,0	0,3
Italia - Adriatiche CS	-3,50	27,64	11,51	-0,4	2,5	1,1
Italia	-3,03	27,13	9,87	-0,3	2,4	0,9

La regione con la miglior performance

Tab. 2 – Differenziali. Differenza fra presenze nel 2016 e nel 2006. Valori assoluti

	Differenziali			Quote di attribuzione		
	Valori assoluti					
	Italiani	Stranieri	Totali	Italiani	Stranieri	Totali
Adriatiche Centro Sud	-962.322	2.882.030	1.919.708	15,12	6,77	5,30
Italia - Adriatiche CS	-5.400.816	39.678.443	34.277.627	84,88	93,23	94,70
Italia - Adriatiche CS	-6.363.138	42.560.473	36.197.335	100,00	100,00	100,00

Fonte: elaborazioni NMTC su dati Istat.

Tali variazioni sono il risultato di un andamento diverso ed opposto della componente nazionale e di quella internazionale: per le regioni adriatiche del Centro Sud il turismo domestico vede una diminuzione del -1,73% (ad un tma del -0,17) e per tutte le altre una diminuzione del -3,50% (ad un tma del 0,36%):

Parallelamente il movimento internazionale aumenta del 21,69% (ad un tma dell'1,98%) nelle regioni adriatiche del Centro Sud e del 27,64% ad un tma del 2,47% nell'insieme delle altre regioni.

In termini differenziali le località adriatiche del Centro Sud, determinano il 5,3% dell'aumento complessivo (italiani + stranieri) che si è verificato nel decennio e per il complesso delle altre regioni il 94,7%. In particolare le regioni del Centro Sud determinano il 6,77% dell'aumento delle presenze straniere e le altre regioni, insieme considerate, il 93,23%.

La componente nazionale ha avuto, per il decennio considerato un andamento negativo con una diminuzione di circa 6,4 milioni; tale diminuzione è imputabile per il 15,12 % alle regioni del Centro Sud e per l'84,88% all'insieme delle altre regioni.

Le presenze degli stranieri sono molto elevate nelle due regioni costiere adriatiche del Nord, in Friuli VG ed in Veneto, ove costituiscono il 66,0% delle presenze complessive (erano il 55,7% nel 2006), a fronte del 22,8% delle regioni adriatiche costiere del Centro Nord. Nelle due regioni adriatiche costiere del Centro Nord si concentra il 78,3% delle presenze delle regioni adriatiche costiere; nelle cinque regioni del centro Sud il 21,7%.

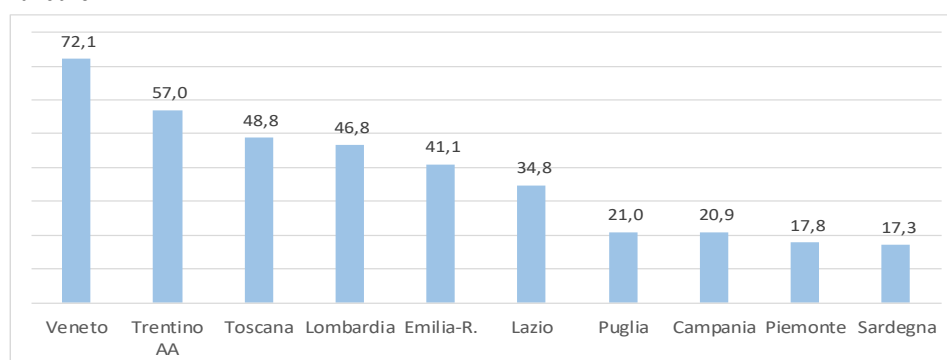
Per converso nelle cinque regioni adriatiche del Centro Sud si concentrano il 64,4% delle presenze dei nazionali di tutte le regioni adriatiche costiere ed il 72,2% delle presenze complessive (italiani + stranieri) dell'area.

1.3 Puglia 2026

Come un puro esercizio teorico, ma comunque significativo, se supponessimo che nelle regioni italiane, per il decennio 2016-2026 si registrassero gli stessi incrementi relativi

rilevati per il decennio 2006-2016, la Puglia, con più di 21 milioni di presenze, diverrebbe la settima regione italiana e la prima del Mezzogiorno, superando anche la Campania, che risulterebbe appena al di sotto dei 21 milioni di presenze

Grafico 6 – Le prime dieci regioni turistiche alla fine del decennio 2016-2026 se supponessimo lo stesso tasso di sviluppo regionale del periodo 2006-2016. Valori in milioni di euro.



Fonte: elaborazioni NMTC su dati Istat

Quella presentata è un'ipotesi molto astratta ma rende ben evidente il progresso che la regione ha fatto nel decennio 2006-2016, con un percorso che non ha uguali in Italia e in molte altre regioni europee.

La regione si è imposta come una delle grandi destinazioni balneari del mediterraneo ed ha recuperato posizioni, pur partendo da una situazione di arretratezza strutturale e d'immagine.

In Italia, durante il lungo periodo di crisi del turismo domestico, dal 2008 al 2014, è stata la sola regione in significativa controtendenza, reggendo, di fatto, il mercato-

Gli italiani hanno riscoperto la destinazione Puglia per la bellezza delle sue coste ed hanno iniziato anche ad orientarsi anche verso altre opzioni non balneari, verso la storia e la cultura locale, alla ricerca di una identità locale che ha nell'arte e nella gastronomia uno dei suoi momenti di punta. Appare evidente come per le politiche di sviluppo delle regioni adriatiche al di sotto del Po si ponga un problema di sviluppo del turismo degli stranieri; sembra che non riescano a spingersi più a Sud. Il problema della scarsa presenza della componente straniera in Puglia, dunque, deve essere inquadrato in un più ampio contesto che coinvolge anche altre regioni adriatiche non solo dell'Italia ma anche degli altri Paesi con regioni che si affacciano sul Mediterraneo.

Probabilmente con la necessità di una politica comune.

Fig. 1 - Percentuale di turismo straniero sul totale delle presenze (anno 2006) e georeferenziazione delle classi.

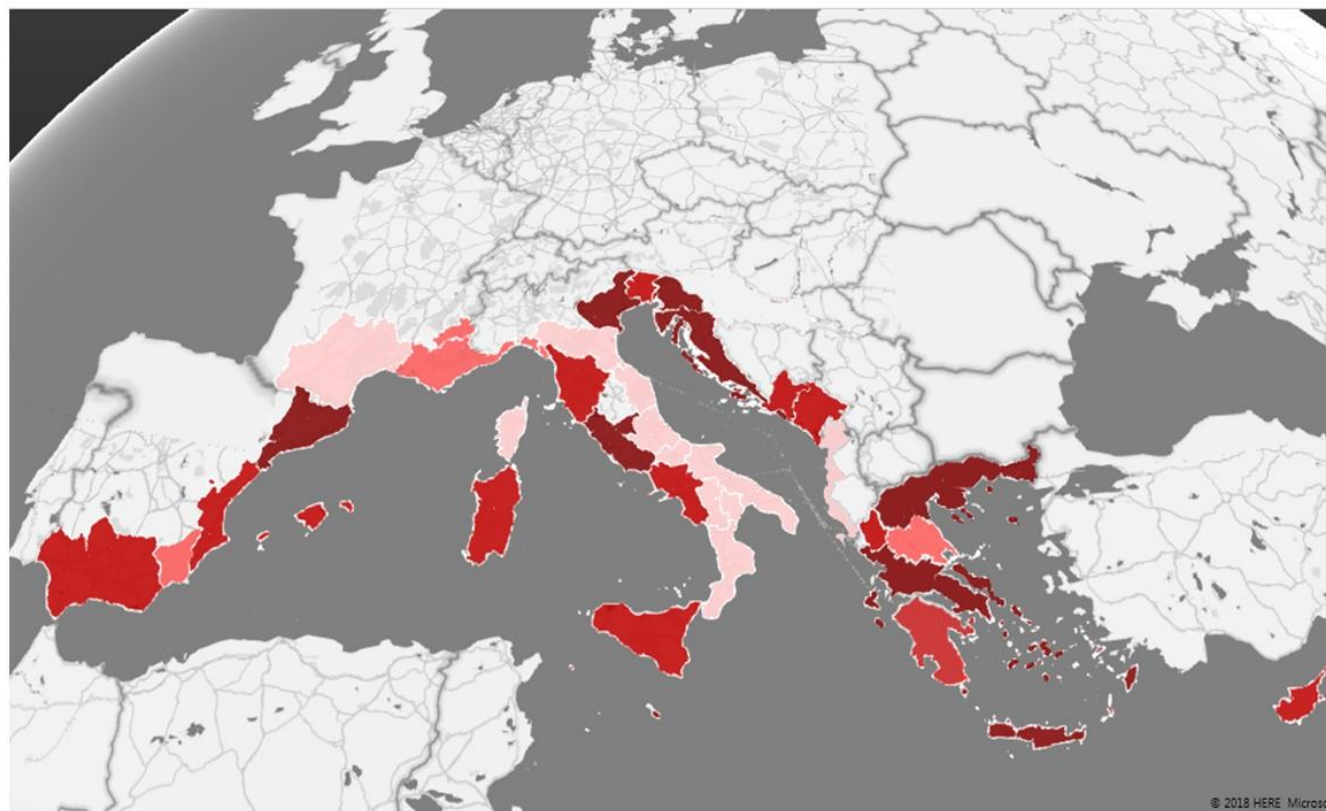
Montenegro	-
Molise	8
Basilicata	10
Abruzzo	13,4
Puglia	14,5
Marche	15,7
Calabria	18,1
Emilia-Romagna	23,2
Ipeiros (GR)	23,74
Liguria	28,00
Languedoc-Roussillon (FR)	30
Murcia (ES)	30,4
Sardegna	30,8
Tracia(GR)	33,83
Thessalia (GR)	34,27
Corsica	37,07
Sicilia	39,1
Friuli-Venezia Giulia	41,2
Provence-Alpes-Côte d'Azur (FR)	41,73
Peloponneso (GR)	41,84
Campania	42,6
Comunidad Valenciana (ES)	44,5
Andalucia (ES)	45,8
Toscana	47,5
Veneto	57,7
Macedonia (GR)	58,86
Catalogna (ES)	60,70
Lazio	63
Attica (GR)	66,37
Slovenia Occidentale	69,88
Isole Egee (GR)	86,04
Isole Baleari (ES)	86,6
Dalmazia (CZ)	90
Istria (CZ)	90
Cicliadi (GR)	90,62
Cipro	92,2
Creta	93,23
Malta	95,8



Fonte: elaborazioni NMTC su dati Eurostat

Fig. 2 - Percentuale di turismo straniero sul totale delle presenze (anno 2016) e georeferenziazione delle classi.

Moise	9,63
Basilicata	10,73
Abruzzo	14,3
Marche	17,86
Puglia	20,68
Calabria	21,72
Languedoc-Roussillon (FR)	23,98
Emilia-Romagna	26,7
Corsica	31,15
Provence-Alpes-Côte d'Azur (FR)	33,39
Murcia (ES)	36,89
Liguria	40,09
Thessalia (GR)	44,72
Peloponneso (GR)	45,83
Campania	47,06
Sardegna	47,67
Sicilia	50,23
Comunidad Valenciana (ES)	50,63
Ipeiros (GR)	52,88
Aragonia (ES)	54,33
Toscana	54,33
Friuli-Venezia Giulia	55,93
Lazio	60,97
Catalogna (ES)	65,41
Veneto	67,23
Tracia (GR)	67,53
Antica (GR)	68,47
Macedonia (GR)	70,67
Slovenia Occidentale	75,71
Isole Egee (GR)	76,23
Ociadi (GR)	84,8
Isole Baleari (ES)	91,77
Montenegro	93,59
Dalmazia (CZ)	93,73
Creta	94,5
Istria (CZ)	94,73
Cipro	95,48
Malta	96,11



Fonte: elaborazioni NMTC su dati Eurostat

La regione con la miglior performance

Questa necessità appare ancora con maggiore evidenza se si pensa che le regioni adriatiche non italiane presentano un tasso di internazionalità comunque maggiore.

Peraltro, un altro modo leggere il problema è considerare le stesse regioni come caratterizzate da un forte peso della componente domestica.

2. Le stagionalità

Altro punto critico del turismo pugliese è la stagionalità come mostra la semplice analisi del movimento turistico, dalla quale emerge che, con riferimento all'anno 2016, durante i quattro mesi estivi (giugno, luglio, agosto, settembre) si concentra il 78,7% delle presenze rilevate in un anno, a fronte di una media nazionale che è del 60,7%.

Solo due regioni presentano una maggiore accentuazione della stagionalità, la Calabria con l'84,6% e la Sardegna con l'83,3%, seguono l'Abruzzo con il 75,6%, le Marche con il 72,6% e l'Emilia Romagna con il 72,5%.

Le regioni con il minor grado di stagionalità sono il Lazio, con una concentrazione di presenze nei mesi estivi del 42,5%, ed il Piemonte con il 44,6%.

Si ha conferma di almeno una certa omogeneità della fascia costiera adriatica italiana, così come si verifica per il poco peso della componente internazionale.

Il fenomeno della stagionalità è molto condizionato dai turismi praticati; in tal senso appare con evidenza che le regioni più stagionalizzate sono quelle caratterizzate dal movimento balneare estivo come appunto la Calabria e la Sardegna per le quali si può parlare di una monovalenza motivazionale, con una incidenza dei mesi estivi superiore ai quattro quinti; Per la Puglia si può parlare di una stagionalità molto accentuata con una concentrazione estiva intono ai tre quarti.

Per una concentrazione di presenze intorno ai due terzi e fino ai tre quinti si può parlare di stagionalità accentuata e per quote minori di una stagionalità normale, fino a considerare senza stagionalità le regioni che vedono una concentrazione di presenze nei quattro mesi estivi intorno al 40-45%.

Quello della stagionalità è un fenomeno complesso e di grande rilevanza che abbiamo provato ad analizzare considerando l'anno come diviso in tre periodi:

- periodo estivo: giugno, luglio agosto, settembre;
- periodo primaverile -autunnale: marzo, aprile, maggio e ottobre,
- periodo invernale: da novembre e dicembre di un anno a gennaio e febbraio dell'anno successivo.

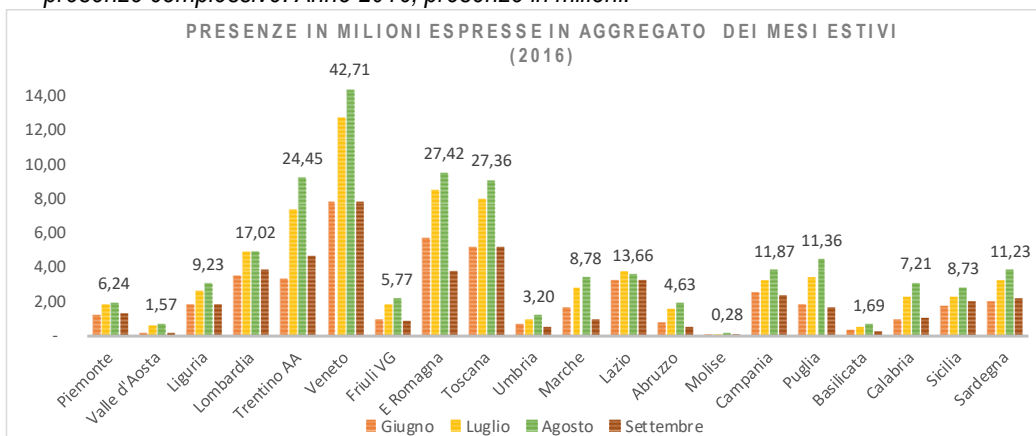
Nei vari periodi il peso turistico delle singole regioni cambia profondamente come appare dai successivi grafici.

Partendo dal turismo estivo e considerando i valori assoluti delle presenze in milioni di euro appare il ruolo primario del Veneto con 42,71 milioni di presenze nei tre mesi estivi; seguono l'Emilia Romagna e la Toscana con valori simili di 27,42 e 27,36 milioni, il Trentino-Alto Adige con 24,45 milioni e, distaccate, la Lombardia con 17,02 milioni, il Lazio con 13,66 milioni, la Campania con 11,87 milioni e la Puglia con 11,36 milioni.

In questa particolare graduatoria, dunque, la Puglia si colloca in ottava posizione prima della Sardegna con 11,23 milioni.

Nel 2017 sembra che la Puglia abbia superato la Campania per il numero di presenze nei quattro mesi estivi.

Graf. 7 – Presenze nei quattro mesi estivi nelle regioni italiane. Valori assoluti delle presenze complessive. Anno 2016, presenze in milioni.



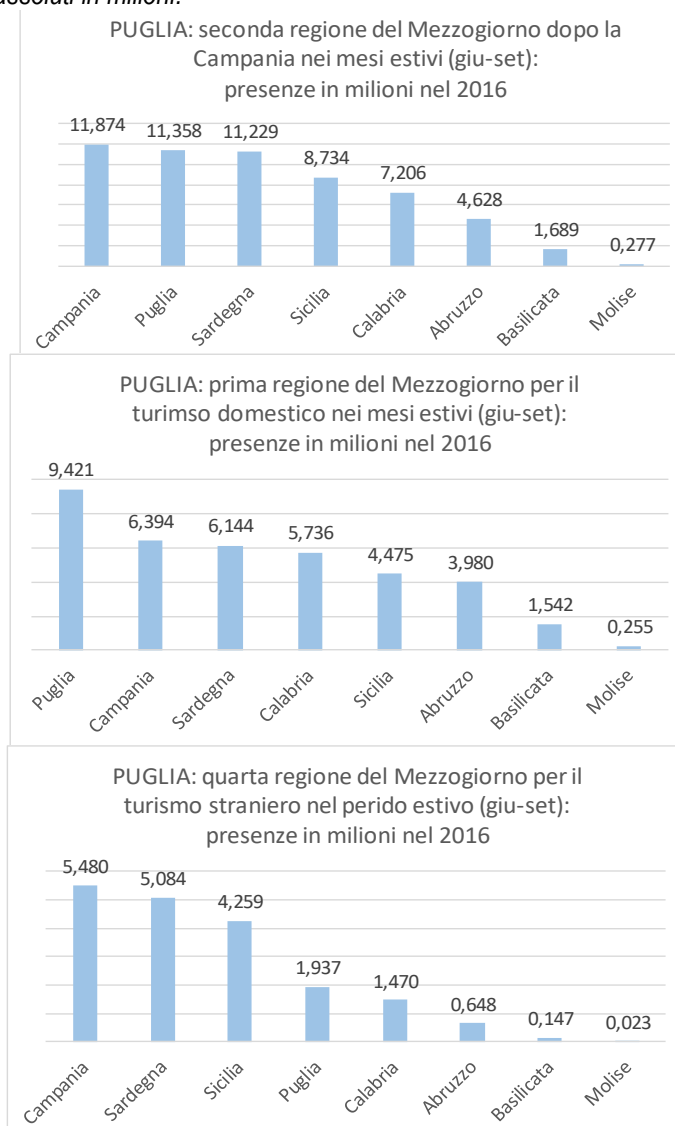
Fonte: elaborazione NMTC su dati Istat.

Considerando i due mesi di punta del turismo estivo, con 7,8 milioni di presenze, più della metà di quelle annuali, (54,4%) la Puglia sarebbe già, nel 2016, la prima regione del Mezzogiorno e la sesta destinazione del Bel Paese dopo Veneto (77,1 milioni), Emilia Romagna (18,1 milioni), Toscana (17,0 milioni), Trentino-Alto Adige (16,5 milioni), Lombardia (9,8 milioni), prima di regioni come Lazio (7,3 milioni), Sardegna (7,1 milioni) e Campania (7,0 milioni).

Riteniamo che sia più corretto parlare di concentrazione della stagionalità che di eccessiva stagionalità perché l'obiettivo da perseguire non è quello di diluire le presenze d'oggi esistenti su più mesi ma, piuttosto, di aggiungere nuove presenze a quelle già raggiunte negli altri mesi dell'anno.

La regione con la miglior performance

Graf. 8 – Presenze turistiche complessive, domestiche e internazionali nelle regioni del Mezzogiorno nei quattro mesi del turismo estivo (giugno, luglio, agosto, settembre). Anno 2016. Valori assoluti in milioni.

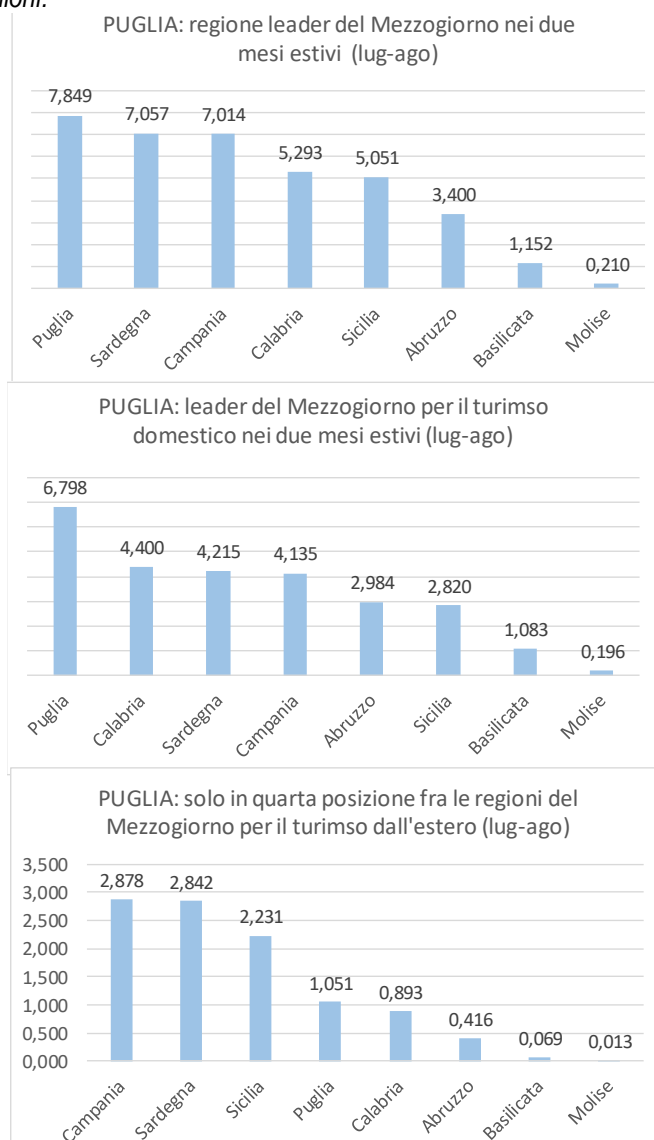


Fonte: elaborazione NMTC su dati Istat

Il grafico nove rende evidente il ruolo che la Puglia ha nel Mezzogiorno, evidenziando che se nel 2016 la regione si posiziona al secondo posto dopo la Campania per il turismo estivo complessivo, per il turismo domestico è la regione leader, mentre per quello internazionale

si colloca ancora, nonostante la forte crescita registrata, in quarta posizione dopo Campania, Sardegna e Sicilia.

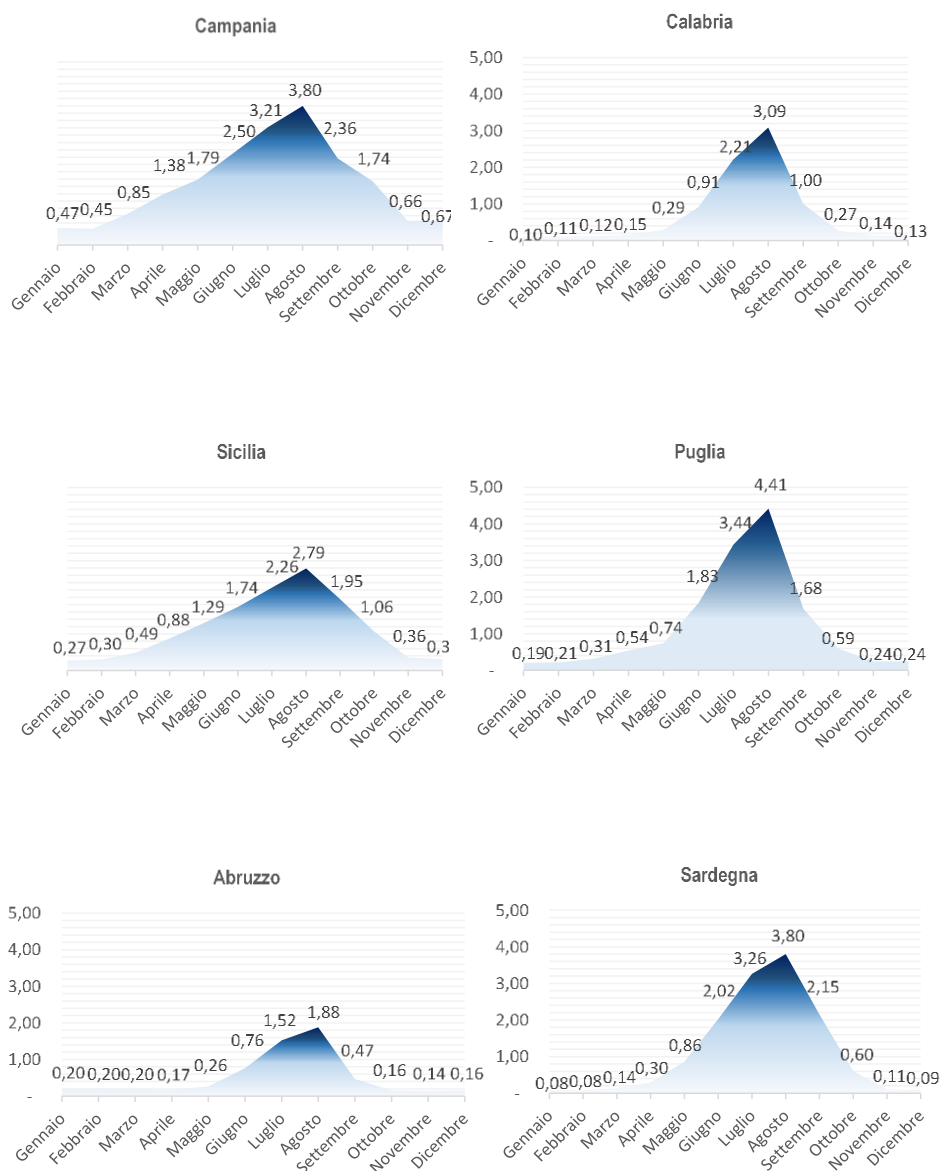
Graf. 9 – Presenze turistiche complessive, domestiche e internazionali nelle regioni del Mezzogiorno nei due mesi di punta del turismo estivo (luglio, agosto). Anno 2016. Valori assoluti in milioni.



Fonte: elaborazione NMTC su dati Istat

La regione con la miglior performance

Graf. 10 – Presenze mensili in valore assoluto nelle regioni indicate. Anno 2016.

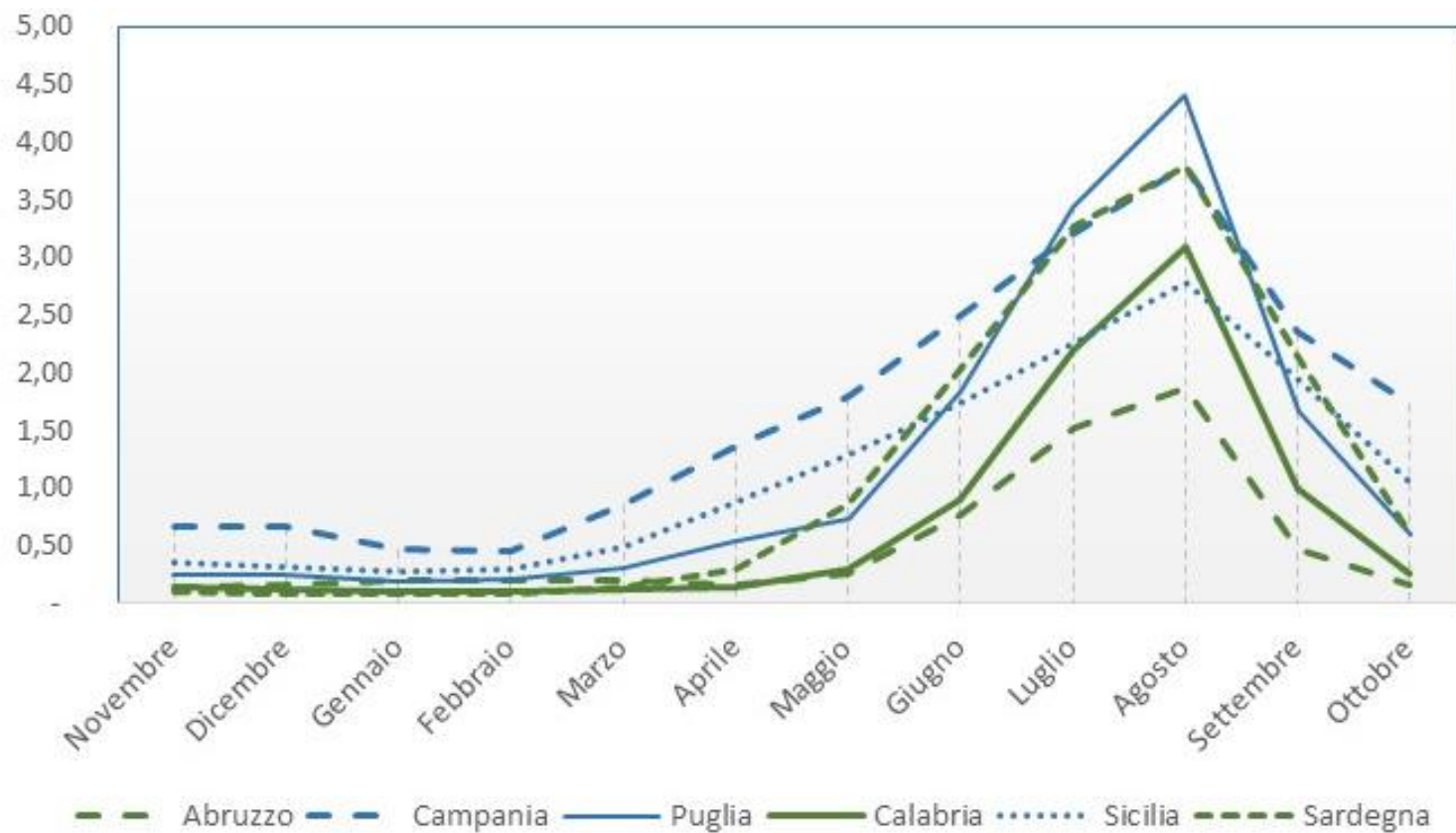


Fonte: elaborazione NMTC su dati Istat

Considerando i due mesi estivi di punta, luglio e agosto, la Puglia appare come la regione leader di tutto il Mezzogiorno, ma per il turismo estero resta in quarta posizione.

L'analisi del movimento turistico primaverile e autunnale di quello invernale rivela la forte debolezza del turismo pugliese al di fuori del turismo estivo.

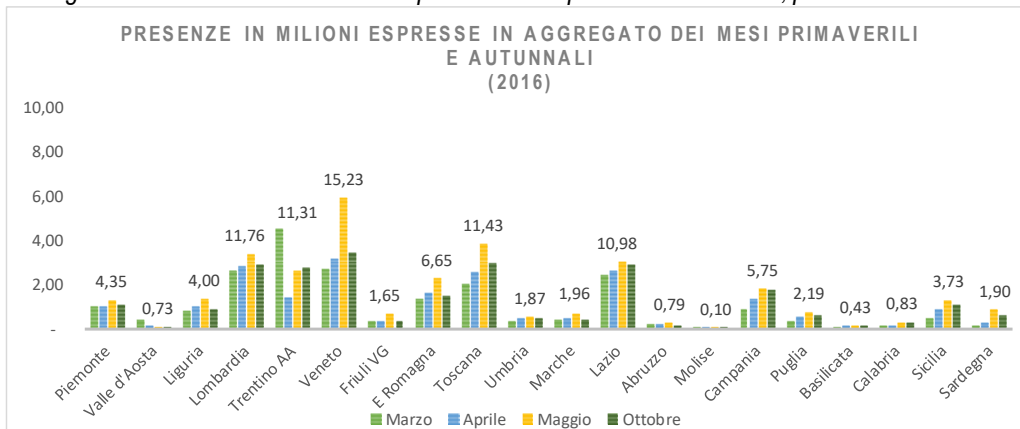
Graf. 10 bis – Presenze mensili in valore assoluto nelle regioni indicate. Presenze in valori assoluti sovrapposte. Anno 2016.



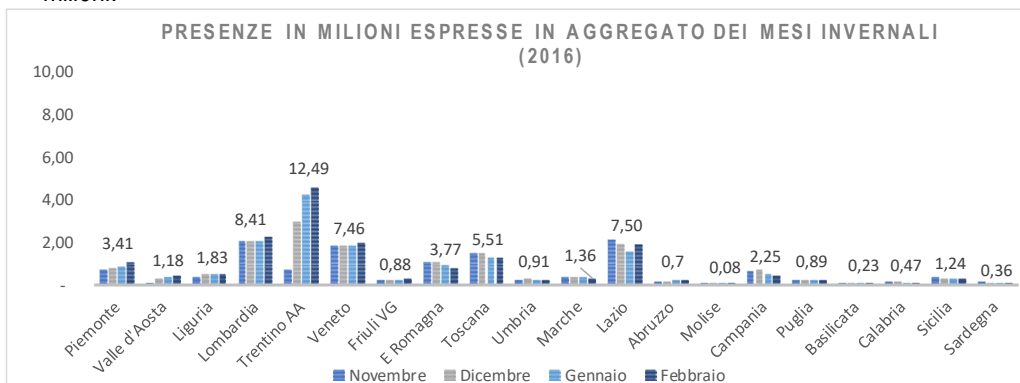
Fonte: elaborazione NMTC su dati Istat

La regione con la miglior performance

Graf. 11 – Presenze nei mesi primaverili e autunnali (marzo, aprile, maggio, ottobre) nelle regioni italiane. Valori assoluti delle presenze complessive. Anno 2016, presenze in milioni.



Graf. 11 bis – Presenze nei mesi invernali nelle regioni italiane (novembre, dicembre, gennaio, febbraio). Valori assoluti delle presenze complessive. Anno 2016, presenze in milioni.



Fonte: elaborazione NMTC su dati Istat

La graduatoria e la composizione delle regioni cambia significativamente a seconda del periodo considerato.

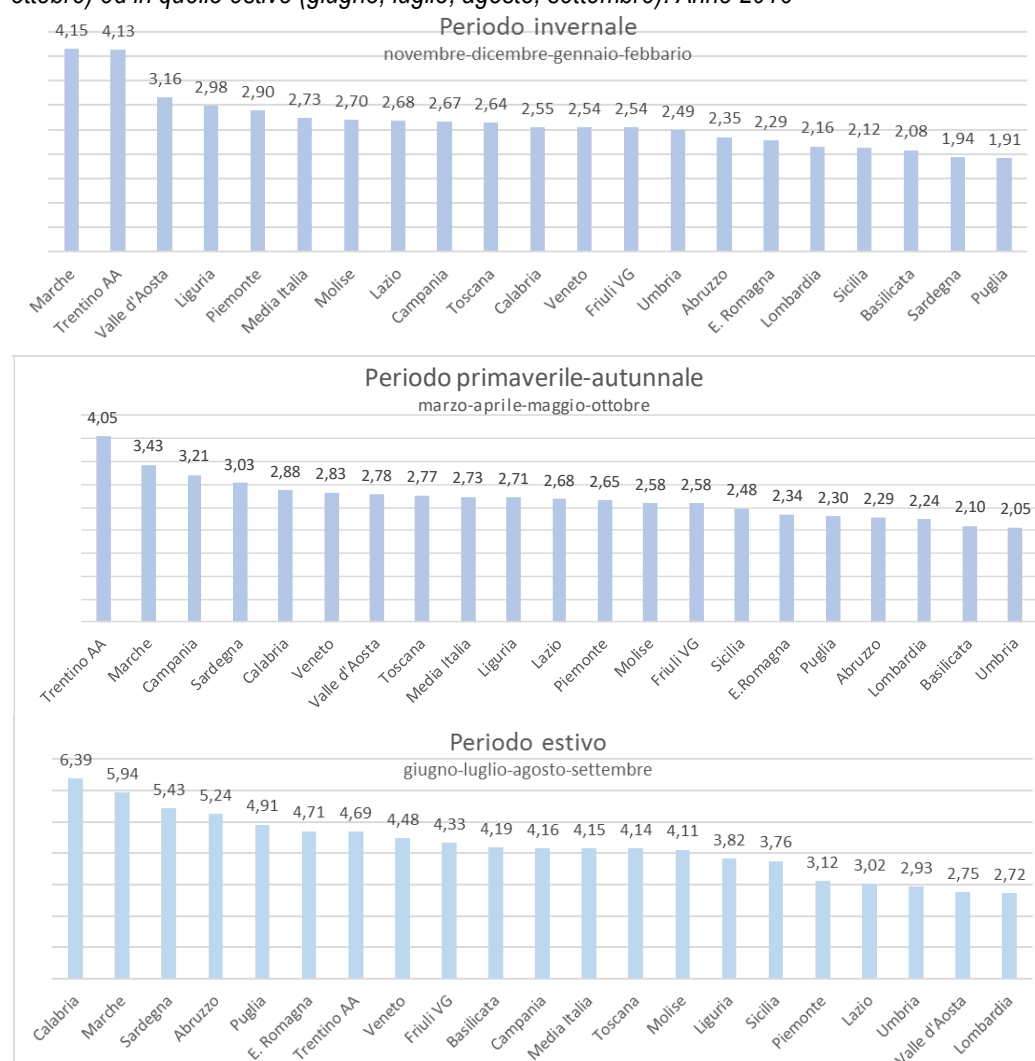
Nel periodo estivo la Puglia intercetta il 4,6% del movimento turistico rilevato in Italia mentre nel periodo primaverile-autunnale tale quota scende al 2,2% e in quello invernale all'1,5%.

Il Veneto, la regione leader per il turismo italiano, intercetta il 17,5% del movimento estivo, il 25,6% di quello primaverile e autunnale, restando comunque leader fra le regioni, ed il 23,3% di quello invernale, con il Trentino-Alto Adige che diventa leader con una quota del 20,5% del totale nazionale del periodo, mentre la Lombardia si colloca al secondo posto con il 13,8%:

Le tre stagioni si caratterizzano, nel loro, complesso, anche per una diversa permanenza media.

Quella complessiva del periodo invernale e del periodo primaverile-autunnale è praticamente la stessa, pari a 2,73 giorni per ogni arrivo di cliente, tuttavia è il risultato medio di andamenti diversi.

Graf. 12 – Permanenza media nelle regioni italiane nel periodo invernale (novembre, dicembre, gennaio febbraio), in quello primaverile-autunnale (marzo, aprile, maggio, ottobre) ed in quello estivo (giugno, luglio, agosto, settembre). Anno 2016



Fonte: elaborazioni NMTC su dati Istat

La regione con la miglior performance

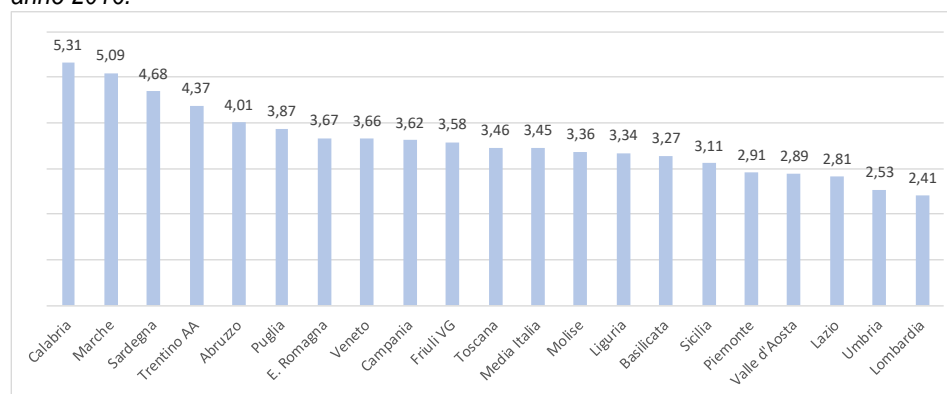
La permanenza invernale media oscilla da un minimo di neppure due giorni (1,94 pernottamenti per arrivo) in Puglia ed in Sardegna (1,94 pernottamenti), ad un massimo 4,13 in Trentino AA e di 4,15 giorni nelle Marche. La permanenza media nazionale del periodo è di 2,73 giorni.

La permanenza primaverile-autunnale, a fronte di una media nazionale di 2,73, oscilla dai 2,05 pernottamenti (giorni) dell'Umbria ai 3,43 giorni delle Marche ed ai 4,05 del Trentino-Alto Adige.

Nel periodo estivo la permanenza media più bassa appare quella della Lombardia con 2,72 giornate e della Valle d'Aosta con 2,74; quella più alta è rilevata per le Marche con 5,94 giorni e per la Calabria con 6,39. La permanenza media nazionale del periodo è di 4,15 giorni.

La permanenza media nazionale con riferimento all'intero anno oscilla dal minimo di 2,41 giorni in Lombardia e di 2,53 giorni in Umbria ad un massimo di 5,09 giorni nelle Marche e di 5,31 giorni in Calabria.

Graf. 13 – Permanenza media complessiva nelle regioni italiane con riferimento all'intero anno 2016.



Fonte: elaborazioni NMTC su dati Istat

Rispetto a quello rilevato in Veneto, regione leader, il turismo pugliese pesa il 26,6% nel periodo estivo, il 14,4% nel periodo primaverile-autunnale ed il 12,0% in quello invernale. Rispetto alla Toscana pesa, rispettivamente, il 41,5%, il 19,1% ed il 16,2%; rispetto alla Sicilia il 130,0%, il 58,7% ed il 72,1%; rispetto alla Campania il 95,6%, il 38,0% ed il 39,7%:

Tab. 3 – Peso del movimento turistico pugliese in termini di presenze rispetto al turismo di ogni altra regione e all'Italia, all'interno del periodo considerato: Estate (giugno, luglio, agosto, settembre), Primavera-Autunno (marzo, aprile, giugno, ottobre), Inverno (novembre, dicembre, gennaio, febbraio). Anno 2016.

	Estate	Primavera-Autunno	Inverno
Piemonte	181,9	50,2	26,1
Valle d'Aosta	725,1	301,5	75,8
Liguria	123,0	54,7	48,9
Lombardia	66,7	18,6	10,6
Trentino AA	46,5	19,3	7,1
Veneto	26,6	14,4	12,0
Friuli VG	196,9	132,1	101,2
E: Romagna	41,4	32,9	23,7
Toscana	41,5	19,1	16,2
Umbria	354,5	116,9	97,8
Marche	129,4	111,3	65,8
Lazio	83,1	19,9	11,9
Abruzzo	245,4	276,7	127,2
Molise	4096,4	2189,1	1076,4
Campania	95,6	38,0	39,7
Puglia	100,0	100,0	100,0
Basilicata	672,3	509,6	392,5
Calabria	157,6	262,8	187,9
Sicilia	130,0	58,7	72,1
Sardegna	101,2	115,3	247,3
Italia	4,6	2,2	1,5

Fonte: elaborazione su dati Istat

Può essere interessante valutare il peso che il turismo pugliese assume rispetto a quello di altre regioni.

3. Le nazionalità di provenienza

Nell'anno 2016 cinque paesi esteri determinano più della metà, il 57,7%, delle presenze internazionali; e i primi dieci paesi ne determinano più di tre quarti, il 75,9%.

Il paese che determina il maggior movimento di clienti è la Germania con una quota del 23,8%, seguita dalla Francia con l'11,3%, dalla Svizzera e con l'8,9%, dal Regno Unito con l'8,4% e dal Belgio con il 5,3%:

Nel 1996 i tedeschi, da soli, determinavano più della metà delle presenze dall'estero, nel 2008 il 33,5% nel 2016 la loro quota di mercato è scesa al 23,8% non perché sono diminuiti, ma perché sono aumentati meno delle altre provenienze.

Nel decennio 2006-2016 il loro aumento, infatti, è stato del 41,9% mentre la media complessiva è stata del 99,4%; ad esempio i belgi, nello stesso periodo, sono aumentati

La regione con la miglior performance

del 353,4%, gli olandesi del 363,4%, gli inglesi del 177,5%, gli svizzere del 157,4% e gli statunitensi del 66,4%.

I principali bacini di provenienza dei clienti sono, agli inizi ed alla fine del decennio 2006-2016, gli stessi anche se con pesi diversi.

La Germania resta il paese leader e determina, comunque, il 15,45% dell'aumento complessivo di presenze verificatosi fra il 2006 ed il 2016.

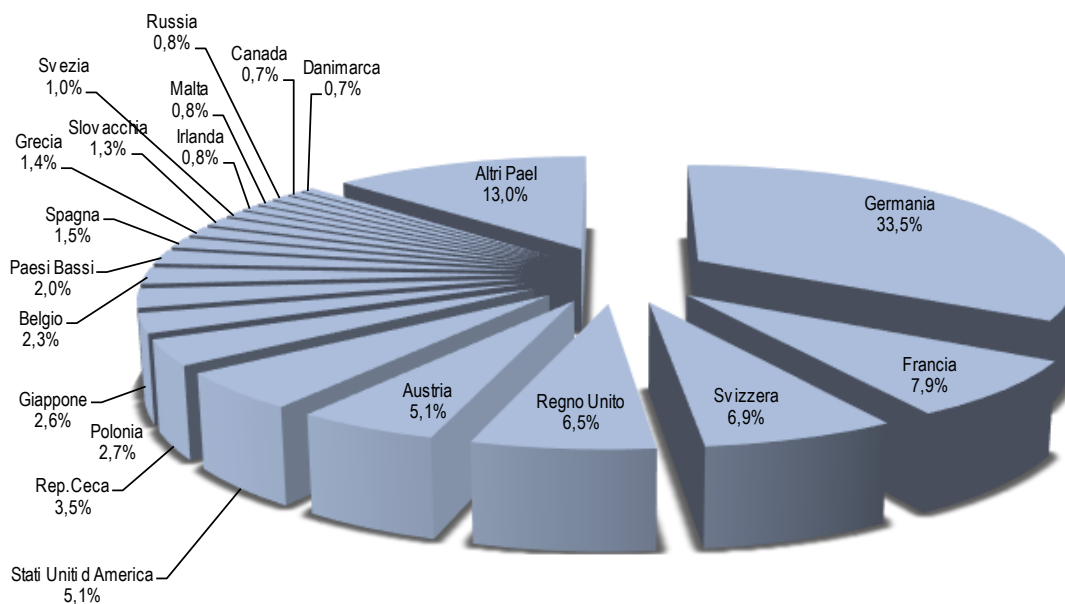
Risulta molto ridotto, rispetto a quanto accade a livello nazionale, il peso di alcune nazionalità emergenti come ad esempio i cinesi che a livello nazionale, nel 2016, occupano l'undicesima posizione per nazionalità di provenienza con una quota del 2,24 % del movimento turistico complessivo, in Puglia si collocano in 32ma posizione sia nel 2006, con una quota dello 0,25% del movimento stranieri della regione, che nel 2016, con una quota analoga dello 0,26%, pur essendo aumentato il loro movimento del 95,5%; in realtà si è passati da sole 3.781 presenze del 2006 a 7.392 del 2016.

Nello stesso periodo le provenienze giapponesi diminuiscono il loro rapporto preferenziale per l'Italia e anche per la Puglia, a causa di un maggior orientamento verso altri paesi turisti *new comers* in Asia.

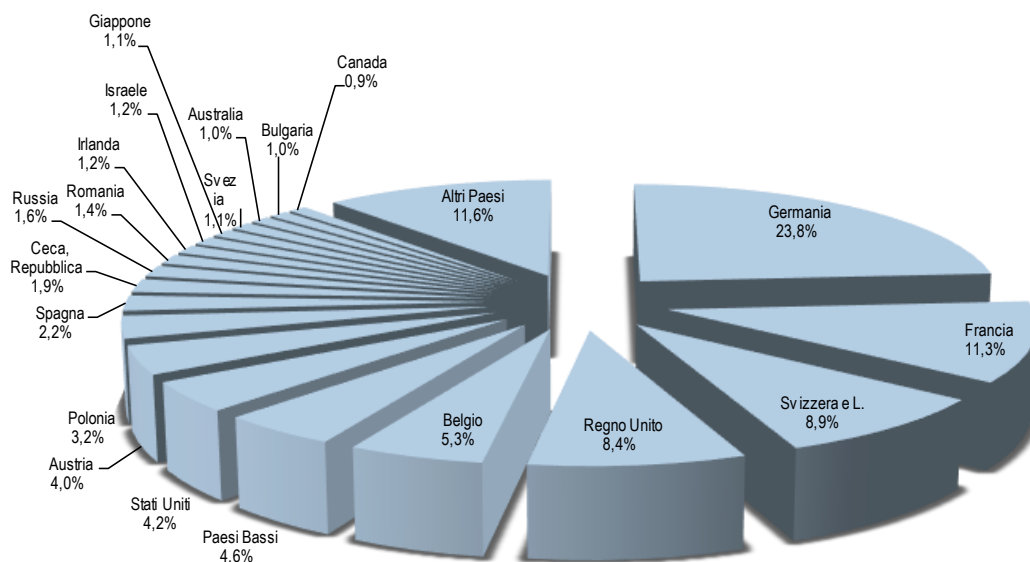
I giapponesi in Puglia, con 39.071 presenze, identificavano il 2,6% del mercato regionale all'inizio del decennio 2006-2016 e ne identificano l'1,2% alla fine con 33.533 presenze ed una diminuzione del -14,2%, in linea con quanto è avvenuto a livello nazionale.

Appare significativo il peso degli statunitensi che a livello nazionale identificano il quarto paese per il movimento turistico attivato in Italia con una quota del 5,8% dietro la Germania, con una quota del 28,4%, la Francia con una quota del 6,7% ed il Regno unito con una quota del 6,5%; in Puglia gli statunitensi si collocano in settima posizione con una quota di mercato del 4,4%, preceduti anche da Svizzera e L. (8,9%). Belgio (5,3%) e Paesi Bassi (4,6%).

Graf. 14 – Distribuzione delle presenze straniere in Puglia fra le varie nazionalità nell'anno 2006. Presenze complessive = 1.497.387



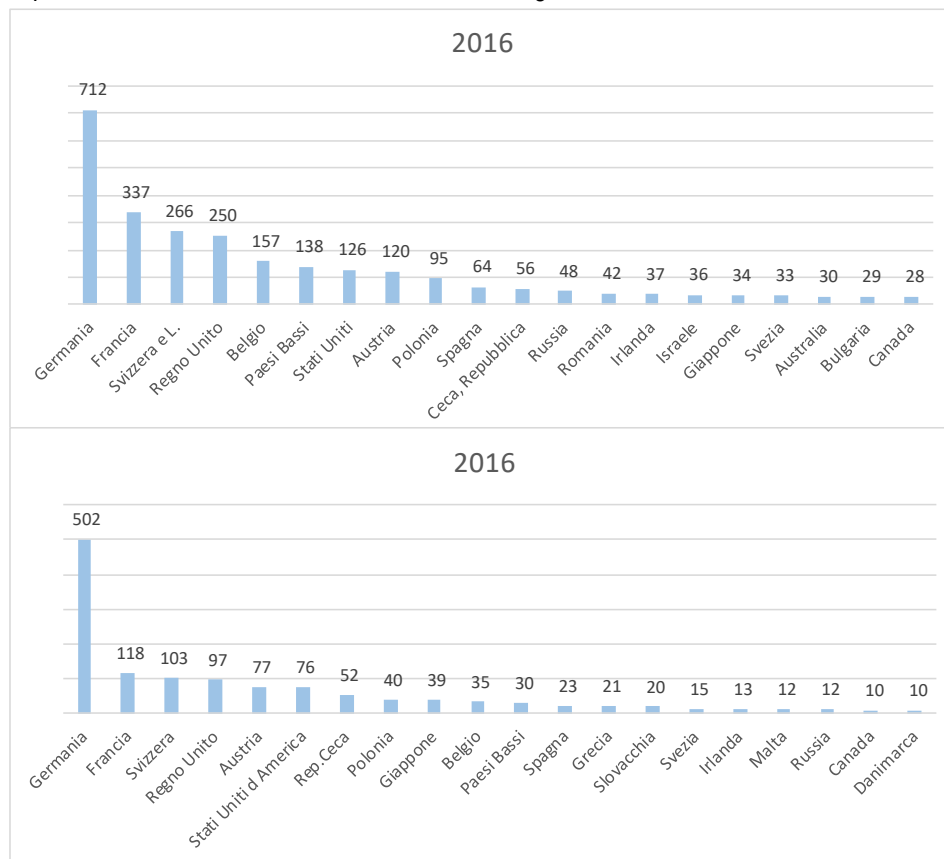
Graf. 15 – Distribuzione delle presenze straniere in Puglia fra le varie nazionalità nell'anno 2016. Presenze complessive = 2.985.508



Fonte: elaborazione NMTC su dati Ista

La regione con la miglior performance

Graf. 16 – Prime venti nazionalità di provenienza dei clienti ospitati in Puglia per numero di presenze. Anno 2006 e anno 2016. Valori in migliaia.



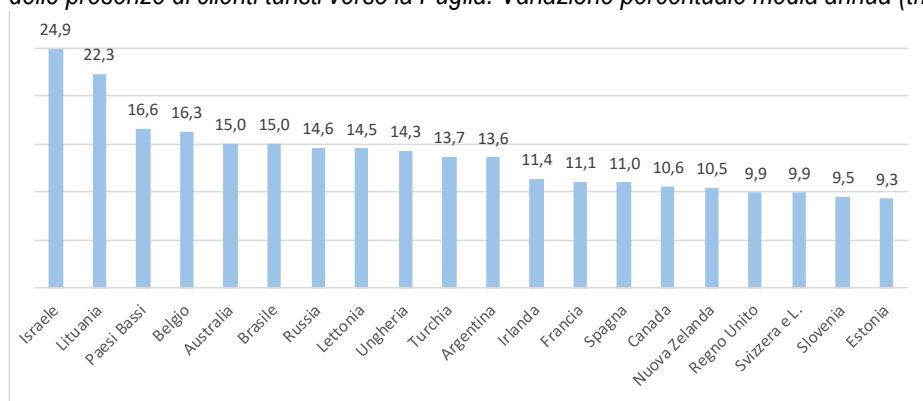
Fonte: elaborazione NMTC su dati Istat.

Le variazioni percentuali relative del decennio 2006-2016 dei flussi di clienti verso la Puglia (grafico 17) evidenziano una forte crescita di paesi relativamente piccoli come Israele (con un tma del 24,9% corrispondente ad una percentuale assoluta dell'826,4%) e la Lituania (tma del 22,3%) e ancora di altri che sono tradizionali bacini di origine come i Paesi Bassi (tma 16,6%), il Belgio (tma 16,3%), nonché di destinazioni *long haul* come Australia (tma 15,0%) e Brasile (15,0%).

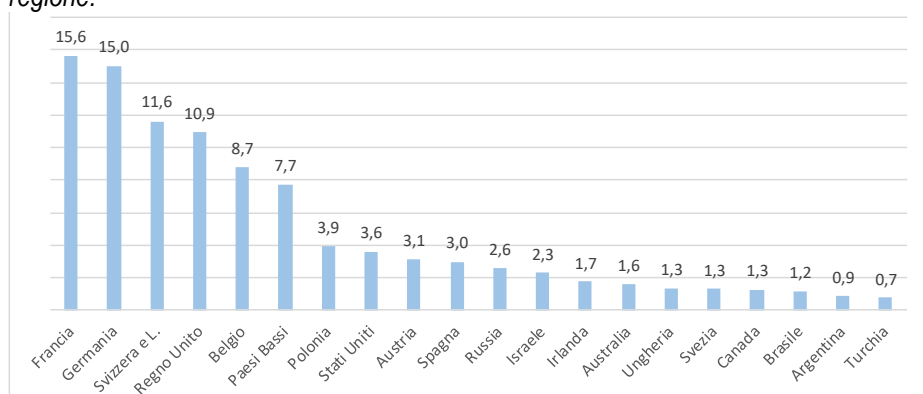
Per evitare che la valutazione delle variazioni percentuale crei delle distorsioni, contemperiamo tale analisi con quella dei differenziali e proponiamo due grafici, il primo dei quali considera i primi venti paesi ordinati secondo le maggiori variazioni percentuali relative a partire dalla più alta; il secondo grafico presenta il maggior contributo

differenziale alla crescita, cioè quanto dell'aumento totale di presenze verificatosi nel decennio è attribuibile ai diversi paesi di origine della clientela turistica.

Graf. 17 - Paesi che nel decennio 2006-2016 hanno rilevato il maggior aumento relativo delle presenze di clienti turisti verso la Puglia. Variazione percentuale media annua (tma)



Graf. 18 – Paesi che hanno determinato le quote maggiori dell'aumento complessivo del turismo straniero in Puglia nel decennio 2006-2016. Quota del differenziale realizzato nella regione.



Fonte: elaborazioni NMTC su dati Istat

Al di là delle variazioni percentuali, il maggior aumento delle presenze in Puglia del decennio 2006-2016 è dovuto ai tradizionali bacini di origine della domanda verso la regione e verso l'Italia: la Francia con un aumento relativo dell'11,1% delle proprie presenze di 218.828 unità, ne determina il 15,6% dell'intero aumento avutosi nella regione nel decennio considerato; la Germania, con un aumento relativo del 3,6% delle proprie presenze di 210.357 unità ne determina il 15,0% (grafico 18).

La regione con la miglior performance

Se il turismo straniero nella regione appare molto ridotto è, comunque, un fenomeno che si inserisce a pieno titolo nella tradizione italiana con poche novità da valutare in modo più approfondito anche in modo combinato con i flussi dei trasporti aerei.

I paesi e le regioni confinanti o quelle bagnate dallo stesso mare non si caratterizzano per la presenza di una forte domanda turistica; sembra difficile attivare una domanda di una certa rilevanza, purtuttavia è da valutare attentamente l'aumento verificatosi per gli israeliani.

La domanda internazionale della Puglia si fonda sui tradizionali bacini di origine della clientela diretta verso l'Italia e anche le attività di promozione debbono in primo luogo dirigersi verso gli stessi bacini.

Particolari segmentazioni del mercato, come ad esempio quello congressuale, possono avere mire più onnicomprensive, ma in generale sono da ampliare e migliorare qualitativamente anche con l'aggiunta di nuove opzioni offerte con esempi mirati, ad esempio per il golf, lo slow tourism, le esperienze gastronomiche, la nautica da diporto, i percorsi culturali, le proposte di benessere termale e di benessere olistico.

4. La domanda dei nazionali

La Puglia è la regione che più di tutte le altre ha beneficiato dello sviluppo del turismo domestico; anche negli anni della grande crisi del turismo interno, dal 2008 al 2014, è stata la sola regione a mostrare un segno positivo.

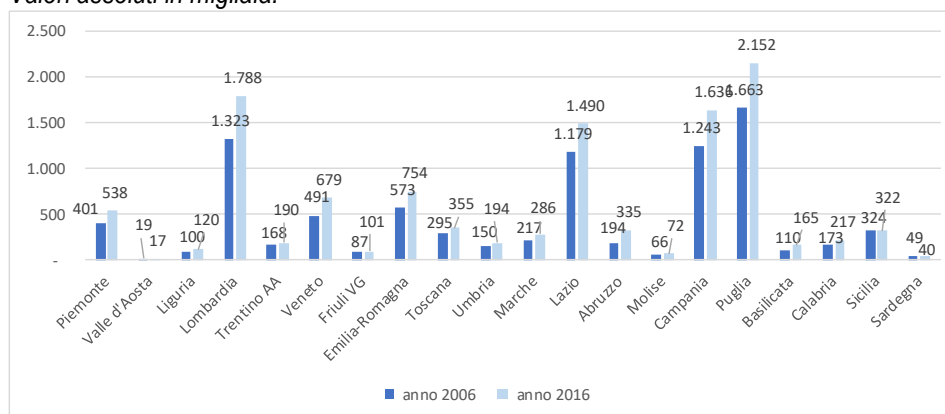
Per la regione sembra vi sia una vera e propria predilezione da parte degli italiani, motivata in primo luogo dalla bellezza delle coste, e dalla qualità delle acque marine, con un insieme di corollari che ormai sono divenuti parte essenziale del prodotto come l'enogastronomia e la buona disponibilità dei residenti verso i turisti.

Al netto dei residenti nella regione, che attivano 2,152 milioni di presenze, il turismo dei nazionali in Puglia per più della metà, il 52,8%, è attivato da tre regioni: Lombardia (19,2%), Campania (17,6%) e Lazio (16,0%).

Il grafico 19 raffronta i dati delle provenienze dei pernottamenti dei clienti in Puglia, in migliaia, agli inizi e alla fine del decennio 2006-2016.

Aumenta il movimento proveniente da tutte le regioni ad eccezione di Valle d'Aosta, Sicilia e Sardegna; le ultime due sono diretti concorrenti.

Graf. 19 – Presenze rilevate in Puglia provenienti dalle altre regioni nel 2006 e nel 2016. Valori assoluti in migliaia.

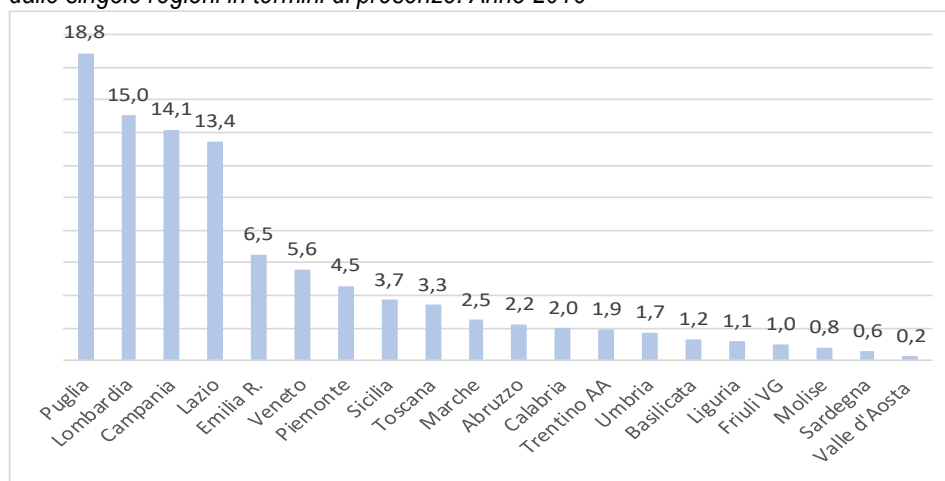


Fonte: elaborazioni NMTC su dati Istat

Considerando tutti i clienti-turisti sul territorio della regione i residenti in Puglia che effettuano le loro vacanze all'interno sono quasi un quinto (18,8%) di quelli complessivi nazionali.

Fra le altre, le principali regioni di provenienza dei clienti sono la Lombardia con una quota del turismo domestico del 15,0%, la Campania con una quota del 14,1%, il Lazio con il 13,4%, l'Emilia Romagna con il 6,5% ed il Veneto con il 5,6%.

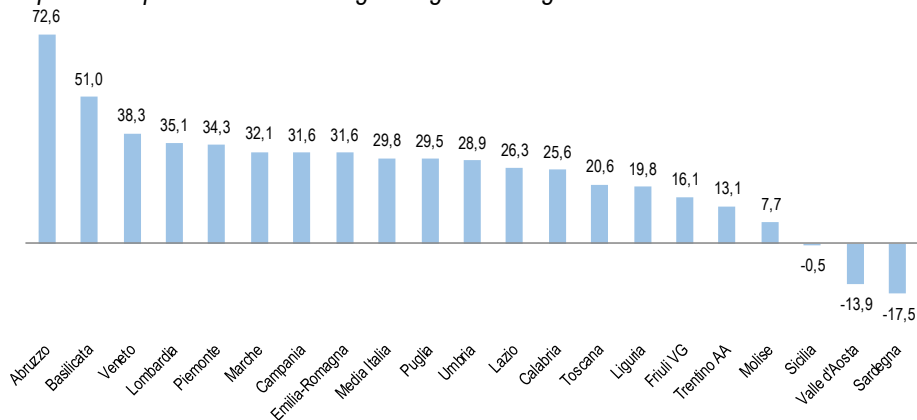
Graf. 20 – Quote del movimento turistico domestico attivato in Puglia da clienti provenienti dalle singole regioni in termini di presenze. Anno 2016



Fonte: elaborazioni NMTC su dati Istat

La regione con la miglior performance

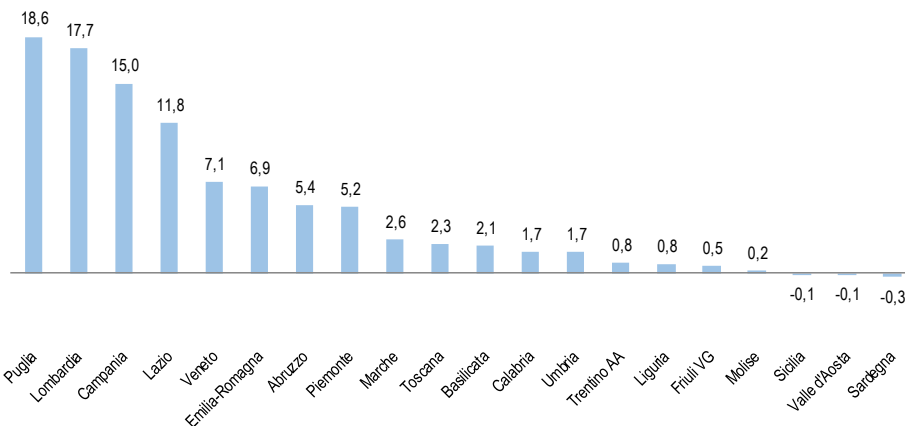
Graf. 21 – Variazioni percentuali assolute rilevate fra la fine e l'inizio del periodo 2006-2016 delle presenze provenienti dalle singole regioni in Puglia.



Fonte: elaborazioni NMTC su dati Istat.

In termini di variazioni percentuali la regione che più ha aumentato le proprie presenze nel periodo 2006-2016, a fronte di una media nazionale del 29,5%, è l'Abruzzo con il 72,6% (variazione percentuale assoluta), seguita dalla Basilicata (51,0%), dal Veneto (38,3%) e dalla Lombardia (35,1%). Presentano variazioni negative la Sicilia (-0,5%), la Valle d'Aosta (-13,9%) e la Sardegna (-17,5%).

Graf. 22 – Regioni che hanno determinato le quote maggiori dell'aumento complessivo del turismo domestico (dei residenti in Italia) verso la Puglia nel decennio 2006-2016. Quota del differenziale realizzato nella regione.



Fonte: elaborazione NMTC su dati Istat

In termini differenziali l'aumento complessivo di presenze rilevato dalla regione nel periodo 2006-2016 è determinato per il 18,6% dalle presenze degli stessi pugliesi, per il 17,7% dai

lombardi, per il 15,0% dai campani, per l'11,85 dai laziali e per il 7,1% dai veneti; dopo l'Emilia Romagna (6,0%), Abruzzo incide per il 5,4%.

Incidono in modo negativo sul differenziale Sicilia (-0,1%), Valle d'Aosta (-0,1%) e Sardegna (-0,3%).

Le vacanze in Puglia dei clienti nazionali sono determinate dai grandi bacini della domanda turistica e da alcune aree vicine come l'Abruzzo, oltre che dai residenti nella stessa regione.

Come sembra ovvio che sia, pochissime sono le presenze di regioni concorrenti come la Sardegna e la Sicilia.

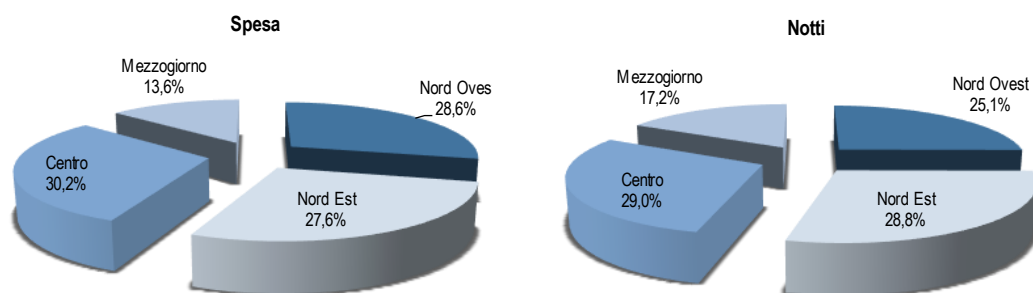
5. La spesa turistica dei clienti stranieri

Secondo l'indagine sul turismo internazionale alle frontiere della Banca d'Italia (grafico 23) la spesa turistica dei clienti stranieri nel Bel Paese, pari a circa 36 miliardi di euro nel 2016, si distribuisce per il 30,2% nell'area del Centro Italia, per il 28,6% nel Nord Ovest, il 27,6% nel Nord Est e solo per il 13,6% nel Mezzogiorno (Sud e Isole).

Dal raffronto con il numero dei pernottamenti stranieri *appare* che le quota di spesa è considerevolmente minore rispetto alla quota dei pernottamenti trascorsi nell'area: la ragione sta nel fatto che la spesa media per notte è assai minore al Sud e nelle Isole rispetto a quella delle altre aree, con un valore di 82,78 euro al giorno contro una media nazionale di 104,50 euro.

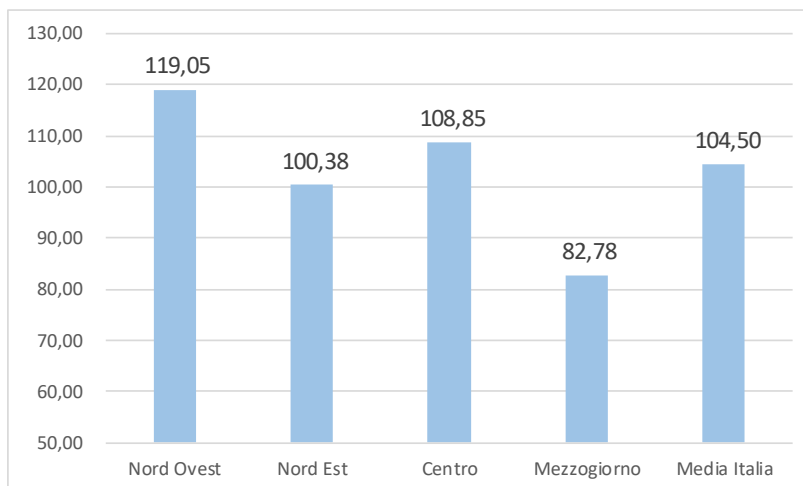
Nel Nord Ovest la spesa media giornaliera è 119,05 euro, nel Nord Est di 100,38 euro e nel centro di 108,85 euro (grafico 24).

Graf. 23 – Distribuzione della spesa complessiva degli stranieri fra le macroaree dell'Italia. Anno 2016.



La regione con la miglior performance

Graf. 24 – Spesa media giornaliera dei turisti stranieri nelle macroaree e in Italia. Anno 2016

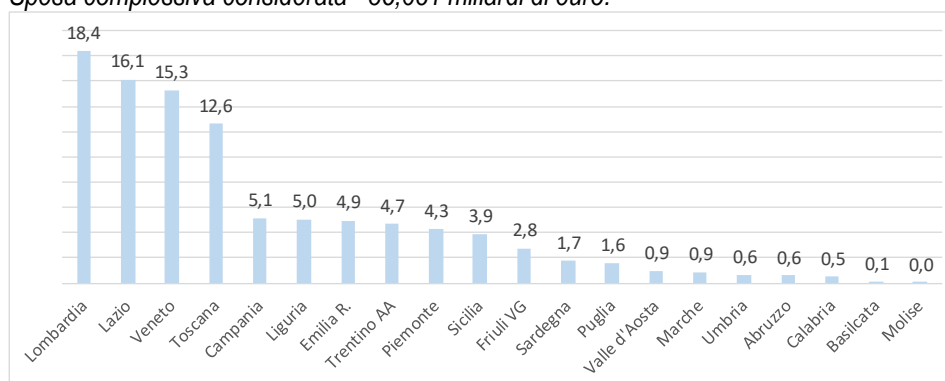


Fonte: elaborazioni NMTC su dati della Banca d'Italia.

Considerando le singole regioni, la spesa complessiva nazionale dei turisti si concentra in alcune regioni e in particolare in Lombardia, che ne determina il 18,4% del totale nazionale, nel Lazio con il 16,1% ed in Veneto con il 15,3%.

Queste tre regioni insieme determinano la metà (49,7%) della spesa complessiva degli stranieri in Italia; se si aggiungono Toscana, con una quota di spesa del 12,6%, e la Campania con una quota del 5,1%, cinque regioni determinano più di due terzi (67,5%) della spesa complessiva.

Graf. 25 – Distribuzione della spesa complessiva fra le regioni italiane nell'anno 2016. Spesa complessiva considerata =35,681 miliardi di euro.



*Spesa stimata al netto di quella non ripartita.

Fonte: elaborazione NMTC su dati della Banca d'Italia

La spesa degli stranieri in Italia, dunque, è concentrata in poche regioni.

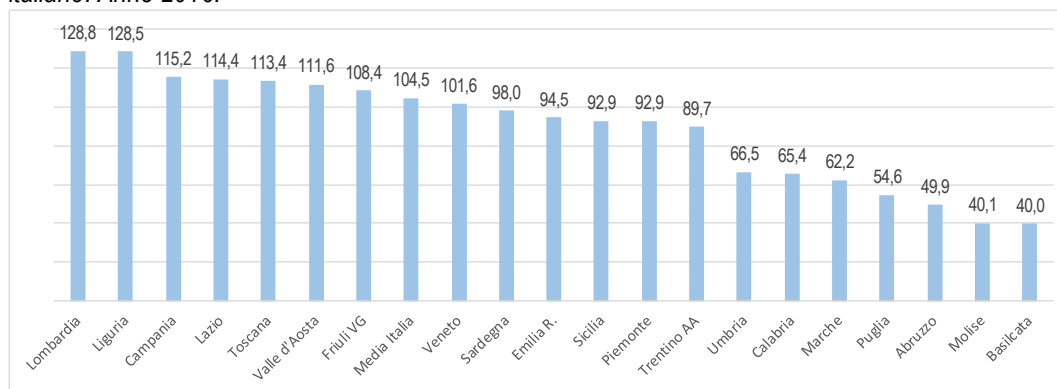
La spesa degli stranieri in Puglia nel 2016 è stimata per 557 milioni, pari solo all'1,6% del totale nazionale, mentre secondo la stessa fonte (Banca d'Italia), le presenze straniere stimate sono il 3,1% di quelle complessive nazionali.

La spesa media giornaliera rilevata in Puglia nel 2016 è di 54,6 euro al giorno, a fronte di una media nazionale di 104,5 euro, quindi pari a circa la metà (52,3%) di quella media nazionale; pari al 42,4% ed al 42,5% di quella rilevata in Lombardia ed in Liguria ed al 47,0% di quella della Campania ed all'83,6% di quella della Calabria.

Rispetto alla Basilicata, la regione con la minore spesa giornaliera, la Puglia rileva una spesa maggiore del 36,6%.

Il posizionamento della Puglia risulta migliore anche rispetto ad Abruzzo (9,6% di spesa in più) e Molise (con il 36,2% di spesa in più); le altre sedici regioni, rispetto alla spesa media giornaliera stimata, assumono un posizionamento migliore.

Graf. 26 – Spesa media giornaliera stimata in euro dei clienti turisti stranieri nelle regioni italiane. Anno 2016.



Fonte: elaborazione NMTC su dati della Banca d'Italia

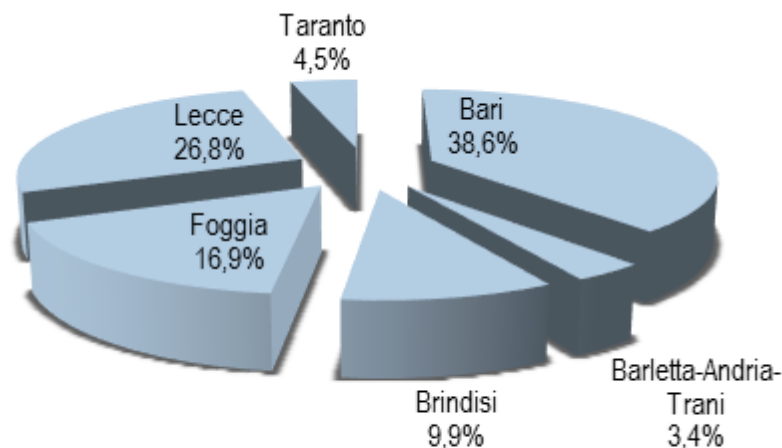
Con riferimento alla spesa è possibile avere anche il dato con riferimento alle singole province.

I 557 milioni di euro di spesa degli stranieri rilevati in regione si distribuiscono per il 38,6% fra la provincia di Bari, il 26,8% di quella di Lecce, il 16,9% di quella di Foggia.

Alle altre tre province resta complessivamente il 17,8%, precisamente il 9,9% a quella di Brindisi, il 4,5% a quella di Taranto ed il 3,4% a quella di Barletta-Andria-Trani.

La regione con la miglior performance

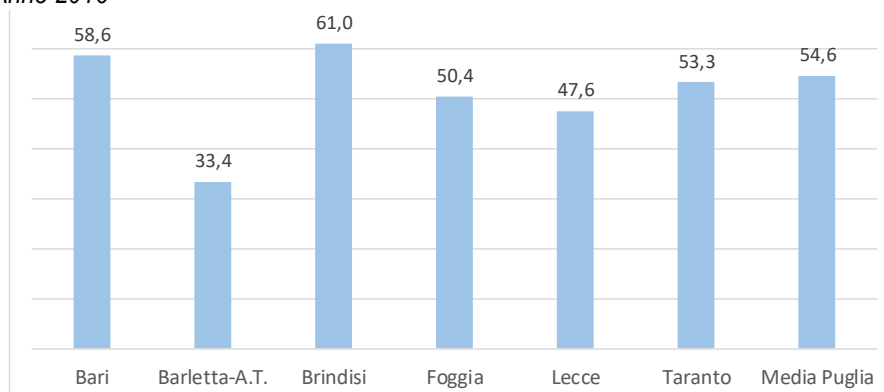
Graf. 27 – Distribuzione della spesa turistica degli stranieri in Puglia fra le province. Anno 2016.



Fonte: elaborazione NMTC su dati della Banca d'Italia

La spesa media dei turisti stranieri rilevata nelle singole province da un valore massimo di 61,0 euro per Brindisi e di 59,6 euro per Bari, ad uno minimo di 33,4 euro per la provincia di Barletta-Andria-Trani.

Graf. 28 - Spesa media giornaliera in euro dei turisti stranieri nelle province della Puglia. Anno 2016



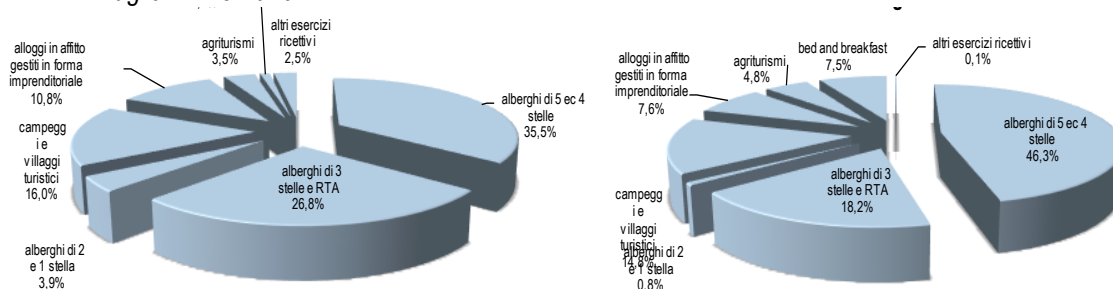
Fonte: elaborazioni NMTC su dati della Banca d'Italia

Le ragioni della ridotta spesa degli stranieri in Puglia dipendono dalla forte utilizzazione di strutture non alberghiere, come villaggi turistici e campeggi, ma anche dai prezzi più contenuti degli esercizi alberghieri.

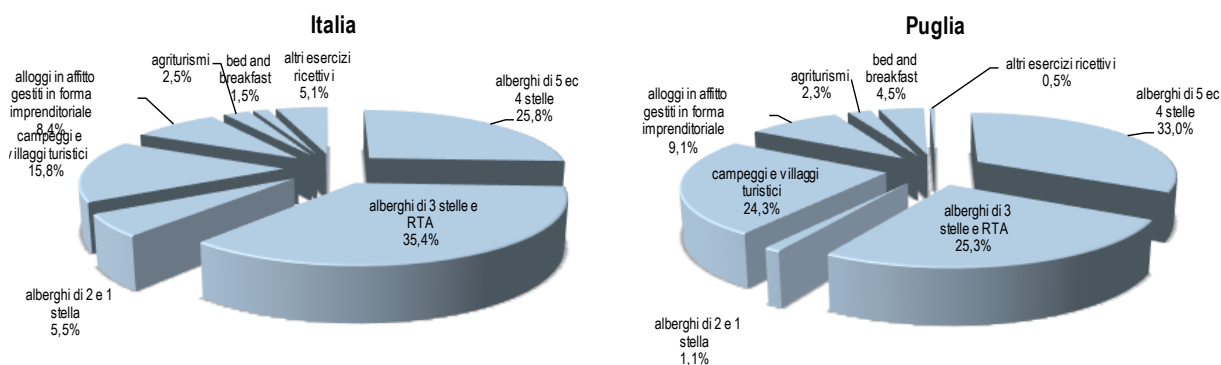
In Puglia l'utilizzazione degli alberghi a cinque quattro stelle è maggior di quanto avviene a livello nazionale:

Per il resto non vi sono considerevoli difficoltà per quanto riguarda la composizione della ricettività utilizzata da parte degli stranieri rispetto a quanto avviene a livello nazionale; per la componente domestica è assai più utilizzata, rispetto a quanto accade a livello nazionale, la ricettività all'aria aperta, villaggi turistici e campeggi. Il turismo all'aria aperta identifica quasi un quarto (24,3%) della domanda in Puglia mentre per l'intero Paese la loro incidenza è del 15,8%.

Graf. 29 – Composizione della domanda turistica straniera per tipologia ricettiva in Italia e in Puglia. Anno 2016.



Graf 30 – Composizione della domanda turistica italiana per tipologia ricettiva in Italia e in Puglia. Anno 2016.



Fonte: elaborazioni NMTC su dati Istat

La forte incidenza del turismo all'aria aperta, associata la buona qualità della domanda dei clienti domestici, è uno dei punti di forza del turismo pugliese.

In particolare sono presenti nella regione diversi villaggi turistici che rappresentano un modello di riferimento.

6. Alcuni aspetti strutturali e infrastrutturali

6.1 I cambiamenti

L'esperienza ed i lavori effettuati nel corso di molti anni ci portano a considerare che i cambiamenti del turismo si determinano per sedimentazioni successive, lentamente nel corso degli anni; ed è necessaria una integrazione di attività e di servizi ed un coordinamento di fondo anche per provocare delle discontinuità positive.

Inoltre, i cambiamenti materiali e fisici si accompagnano ad altri mutamenti motivazionali di più lunga deriva e più radicati nel pubblico dei fruitori dei beni e dei servizi, cioè dei clienti reali o potenziali o immaginari che siano.

Alcune tendenze, pure presenti, non sono percepibili di anno in anno, ma sono rilevabili con più ampi intervalli territoriali di riferimento; altri scontano l'atteggiamento che la popolazione ha nei confronti di una destinazione, in presenza di pregiudizi che spesso derivano da una realtà fondata su basi concrete.

Peraltro, i diversi turismi provocano con diversa sensibilità i vari cambiamenti in base alle loro diverse connotazioni.

Ad esempio per la "colonizzazione turistica" di un'area balneare o di un'area montana invernale è condizione necessaria che vi siano gli impianti adeguati, così come per la valorizzazione turistica di una località d'arte è necessario che vi siano monumenti o siti significativi non solo aperti al pubblico ma noti ed apprezzati dallo stesso.

In tutti i casi, tuttavia, condizione essenziale e preliminare è che vi sia un sistema di trasporti coerente, giacché le attività turistiche sono, da sempre, una integrazione fra momento del soggiorno e momento del trasporto; più precisamente fra "*trasporti ad*", per raggiungere una destinazione e "*trasporti in*", per muoversi all'interno della destinazione.

Il turismo della Puglia ha goduto, nel corso degli anni duemila, il maggior tasso di sviluppo fra tutte le regioni italiane, ma a livello internazionale altre regioni di altri paesi europei che hanno goduto di un analogo o maggiore sviluppo come quelle spagnole, greche e croate.

Nell'immaginario collettivo, oggi come ieri la Puglia si configura con la sua fascia costiera e con pochi corollari e punti di richiamo sul territorio vissuti come pertinenza dell'eccellenza mare.

I turismi del mare sono l'offerta della regione e la sua eccellenza; è un fatto che non va dimenticato anche a fronte dei vari tentativi di valorizzazione di altri possibili turisti. Gli altri turismi debbono essere integrati ai turismi del mare o a questi complementari.

La crescita turistica della regione, tuttavia, è avvenuta trascinandosi dietro alcuni problemi atavici strutturali consistenti, individuabili essenzialmente nella forte stagionalità e nella scarsa presenza della componente straniera.

I due problemi, peraltro, sono strettamente connessi e dipendono dalla percezione che il pubblico italiano ed estero ha della regione. Nella ricerca sull'immagine e l'attrattività turistica del Mezzogiorno del 2008, con dati fino 2006, le *key word* della regione erano individuate nella identità, nella gastronomia, nello *slow cost* e *slow tourism*, nelle infrastrutture e nella comunicazione.

Il surplus regionale era la presenza di grandi villaggi turistici e di grandi campeggi che svolgevano una forte attività di comunicazione.

Fra le difficoltà della regione venivano rilevate la monovalenza della stagione balneare con la conseguente difficoltà dell'alto turn-over del personale; tale fatto determinava un punto di debolezza sulla qualità del servizio offerta ¹.

Sul piano della concorrenza, i tour operator esteri e italiani consideravano la regione una delle più competitive in termini di rapporto competitività/prezzo, con destinazioni concorrenti come le regioni dell'Egitto, della Costa dalmata, l'Istria, le coste mediterranee della Spagna e della Francia e, anche, le regioni della Turchia, della Tunisia e del Marocco. Fra le azioni da svolgere si consideravano lo sviluppo dei voli diretti low cost, il rafforzamento della portualità turistica e lo sviluppo di una linea mare associata al benessere.

6.2 Il mare come eccellenza

In termini paradigmatici, nonostante il sempre maggior peso di internet e dei social media, oggi lo scenario di riferimento non è molto cambiato in termini di provenienza della clientela pur se la permanenza media è diminuita, come in tutte le altre regioni e pur se la crescita degli stranieri ha avuto il maggiore aumento relativo fra tutte le regioni italiane.

Nel corso degli anni duemila si è presa sempre maggiore consapevolezza dello scarso valore aggiunto del turismo praticato in Puglia con una spesa media del turista straniero che è circa la metà della media nazionale e una spesa media del turista domestico che è circa il 75% di quella media nazionale.

Alla fine del decennio 2006-2016 le principali nazionalità di provenienza per il turismo internazionale e le principali regioni per il turismo domestico sono pressappoco le stesse

¹ E. Becheri, E. Salamon, *Attrattività e immagine turistica del Mezzogiorno*, Doxa, Mercury srl, Ciset, Touring Club italiano. Presidenza del Consiglio dei Ministri, Roma 2008 pp, 477,

La regione con la miglior performance

di dieci anni prima, anche se con pesi diversi, a testimonianza del fatto che la composizione dei flussi è molto consolidata nel tempo.

Non sono arrivate nella regione le nuove provenienze asiatiche che si stanno diffondendo in Italia, in particolare cinesi, indiani coreani, perché essi non scelgono il Bel Paese per il mare ma per le sue opzioni artistiche, culturali e ambientali, nonché per la moda e lo shopping e, in subordine, per la gastronomia.

Nella percezione collettiva la Puglia si identifica con il mare, un mare considerato di eccellenza per la purezza delle sue acque, un mare tradizionale considerato inglobante nel senso che ad esso sono riconducibili quasi tutte le opzioni presenti sul territorio, anche quelle più propriamente culturali o di altra natura.

In altre parole la Puglia è percepita prevalentemente come un grande contenitore concettualmente ribaltato con muri fatti di acqua e di mare e terra di riempimento all'interno. È un'immagine forte ma rende bene il concetto e prende atto della grande rilevanza della componente balneare, una rilevanza imprescindibile qualunque si l'ipotesi di sviluppo da immaginare e realizzare.

6.3 I trasporti come componente chiave

In tale paradigma di fondo, tuttavia, è aumentata la rilevanza di certe componenti infrastrutturali, come ad esempio il modo di utilizzare l'aereo per i "trasporti ad", la composizione del prodotto (come ad esempio l'enogastronomia) ed il perseguimento di condizioni di maggiore benessere inteso in senso olistico.

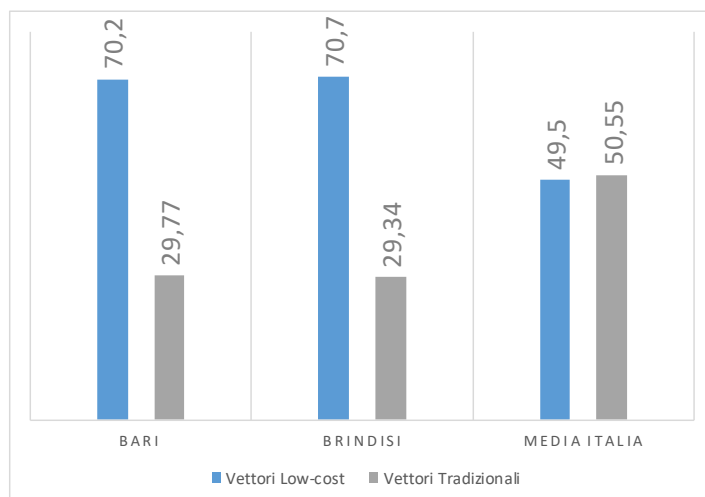
Per le provenienze internazionali il turismo consiste nella combinazione fra trasporto aereo e soggiorno anche se assume una certa rilevanza il trasporto terrestre, in automobile ed in pullman organizzati, in provenienza dai paesi centroeuropei.

La domanda turistica più tipica e più caratterizzante associa prevalentemente il soggiorno al trasporto aereo *low cost/point to point*.

Nel 2017 i passeggeri low cost in Italia sono più della metà di quelli complessivi; nel 2016 erano quasi la metà, il 49,5%.

Il turismo internazionale della Puglia, benché rappresenti quote ridotte del mercato è mosso prevalentemente dai voli low cost che identificano in misura considerevolmente superiore alla media nazionale, più del 70%, il numero dei vettori dei due aeroporti principali di Bari e di Brindisi come appare dal grafico 31.

Graf. 31 - Quota di voli low cost in Italia e nei due principali aeroporti pugliesi nell'anno 2016

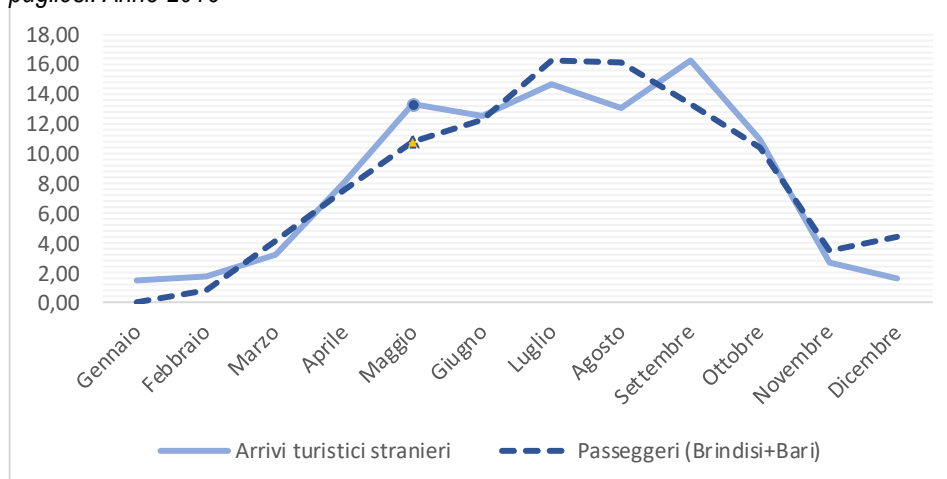


Fonte: elaborazione NMTC su dati Anac.

Il trasporto aereo presenta una forte stagionalità analoga a quella turistica che in gran parte contribuisce a determinare come appare evidente dal grafico 32, che raffronta la distribuzione mensile degli arrivi di turisti stranieri con quella dei passeggeri degli aeroporti di Bari e di Brindisi, insieme considerati (grafico 32).

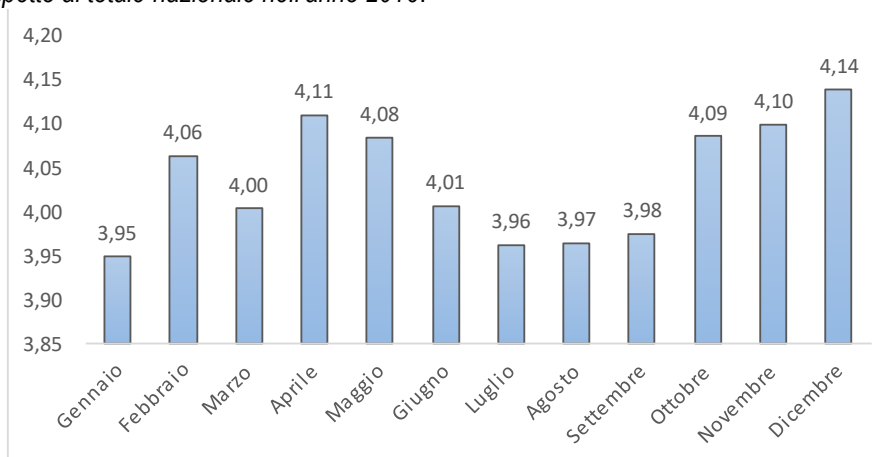
I passeggeri trasportati nei mesi estivi sono un numero notevolmente superiore a quelli degli altri mesi dell'anno.

Graf. 32 – Arrivi di turisti stranieri e flusso turistico stimato dei passeggeri negli aeroporti pugliesi. Anno 2016



La regione con la miglior performance

Graf. 33 – Percentuale mensile del traffico degli aeroporti pugliesi di Bari e di Brindisi rispetto al totale nazionale nell'anno 2016.



Fonte: elaborazioni NMTC su dati Anac.

Nel 2016 il numero dei passeggeri trasportati nei due aeroporti pugliesi nel mese di luglio, mese di massimo, corrisponde a 1,8 volte quelli trasportati a gennaio (mese di minimo).

La movimentazione aeroportuale aggiuntiva attivata nei mesi estivi è considerevolmente inferiore a quanto accade a livello nazionale, come evidenzia bene il grafico 33 che rileva la quota di passeggeri che passa dai due aeroporti di Bari e di Brindisi, insieme considerati, rispetto al totale dei passeggeri trasportati a livello nazionale.

In particolare hanno assunto una sempre maggiore rilevanza i voli low cost e point to point, cioè i voli a basso costo, oggi prevalenti, che portano i clienti dall'aeroporto del loro bacino di origine ad un aeroporto molto vicino, il più vicino possibile, alla destinazione ove il cliente-turista soggiorna.

Il concetto di vicinanza, tuttavia è da intendere in modo molto contestualizzato.

Il trasporto stradale è stato favorito dalla presenza della autostrada adriatica A14 che penetra fino a Taranto.

Per trasporto via mare assumono una certa rilevanza le crociere che, in particolare, attraccano nel porto di Bari, nel corso degli anni alternatosi e in concorrenza diretta con quello di Brindisi, mentre per il resto è attivo un ridotto movimento di traghettazione verso le isole greche, dell'Albania, della Croazia, e del Montenero, determinata più dal turismo dei nazionali outgoing che da quello incoming. Il numero dei frequentatori dei traghetti è in leggero ma continuo aumento.

Il movimento via mare verso la Puglia da altri paesi e dall'Egeo è molto ridotto perché i potenziali bacini di origine della clientela (Grecia, Turchia e paesi africani) si caratterizzano ancora per una domanda outgoing molto debole.

È molto discusso il movimento crocieristico attivato anche per i costi che comporta: le potenzialità presenti non sono utilizzate, se è vero che la Puglia è solo l'ottava regione per il numero dei passeggeri movimentati pur con cinque attracchi possibili. Secondo il Rapporto sulle crociere in Italia ed in Europa di *Risposte turismo*, il Veneto con due soli attracchi registra, nel 2016, 530 toccate di navi e 1,605 milioni di passeggeri movimentati; la Puglia con cinque porti turistici solo 177 toccate di nave e circa 409 mila passeggeri.

Più rilevanti appaiono le possibilità legate alla nautica da diporto, con un numero complessivo di posti barca che nel 2016 è di circa 14.200 unità, pari al 9,0% nazionale ed al 19,9% di quelli del Mezzogiorno. Analogamente a quello della Puglia, è il numero dei posti barca in Campania, con 14.739 unità.

Il numero dei posti barca in Puglia è quasi raddoppiato nel decennio 2000-2016.

Regione leader per la disponibilità di posti barca per la nautica da diporto è la Liguria con 25.374 posti barca, seguita dalla Sicilia con 17.576.

Punto di deficit della regione è stato a lungo il trasporto ferroviario con tempi di durata dei percorsi notevolmente superiori a quelli di altre aree del Bel Paese. Negli ultimi anni il sistema ferroviario sembra avere migliorato le proprie performance e recuperato i propri storici gap.

CAPITOLO DUE –

REALTÀ E FINZIONE DELLE STATISTICHE

1. Vision di lungo periodo 2000-2016: la Puglia seconda regione del Mezzogiorno.

Secondo le statistiche Istat raccolte alla base presso gli esercizi ricettivi, la Puglia, nel lungo periodo 2000-2016 ha trainato il turismo italiano con uno sviluppo turistico che non ha riscontro in alcuna delle altre regioni italiane ad eccezione del Piemonte, trainato dalle Olimpiadi invernali di inizio 2006.

Nell'anno duemila il movimento turistico della regione valeva il 2,6% di tutto quello nazionale in termini di presenze ed il 2,3% in termini di arrivi, mentre nel 2016 vale il 3,6% delle presenze ed il 3,2% degli arrivi.

Nel sedicennio gli arrivi dei clienti-turisti sono più che raddoppiati (+103,4) passando da 1,834 milioni a 3,731 milioni, mentre le presenze aumentano del 66,8% passando da 8,653 milioni a 14,436.

Con questo numero di presenze la Puglia diviene, nel 2016, la seconda regione turistica del Mezzogiorno dopo la Campania che da anni è ferma intorno ai venti milioni di presenze e che nel 2016 ne ha raccolte 19,873 milioni.

Certo il conseguimento di questo posizionamento è dipeso dal buon andamento del turismo pugliese ma anche dal negativo andamento di quello siciliano.

Nell'anno 2015 la Puglia aumenta le presenze dei propri clienti dell'1,9% nel 2015 sull'anno precedente e nel 2016 di ben il 6,7%, ad un tasso medio del 4,3% per il biennio; la Sicilia diminuisce del -2,4% le proprie presenze nel 2015 rispetto all'anno precedente e del -5,6% nel 2016, ad un tasso medio annuo del -4,0%, quasi l'esatto contrario dell'aumento di presenze rilevato in Puglia.

Il fatto che la Puglia si è divenuta la seconda regione turistica del Mezzogiorno non è stato valutato per la sua reale portata storica; è un posizionamento ottenuto rosicchiando di anno in anno quote di mercato alle regioni concorrenti.

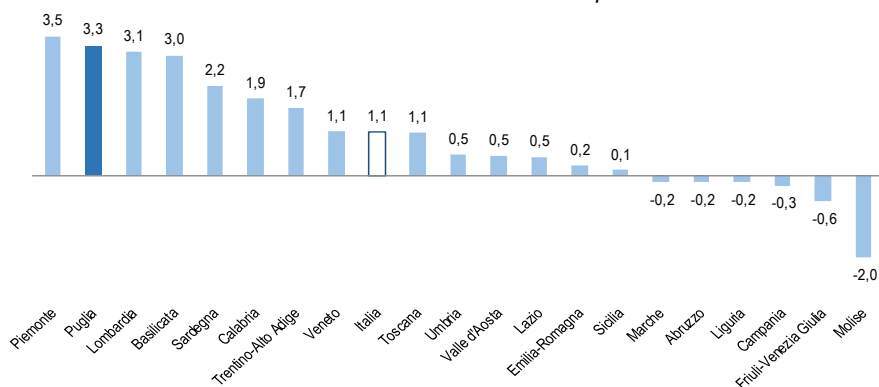
Agli inizi del lungo periodo la Puglia era la quarta regione del Mezzogiorno, con una quota di presenze complessive sul totale nazionale del 2,5% dopo Campania (6,1%), Sicilia (4,0%) e Sardegna (2,8).

1.1 Le performances della regione

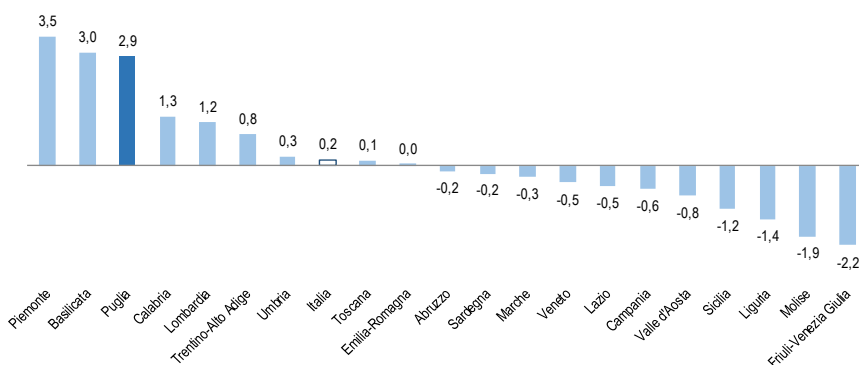
La Puglia è la regione del Mezzogiorno che, nel sedicennio 2000-2016, più ha aumentato la propria quota di presenze in termini relativi con una percentuale di crescita del 66,8%, ad un tma (tasso medio annuo) del 3,3%.

Anche la Basilicata, con la quale non c'è soluzione di continuità, ha visto una forte variazione percentuale molto positiva, pari al 60,5% ad un tma 3,0%: Presentano una variazione positiva anche Sardegna, con un aumento del 42,3%, corrispondente ad un tma del 2,2% e la Calabria, che cresce del 35,5% ad un tma dell'1,9% (grafico 1). La Sicilia rivela una situazione poco più che stazionaria con un aumento complessivo del movimento turistico in termini di presenze del 2,2% nell'intero sedicennio ad un tma dello 0,13%.

Graf. 1 – Il movimento turistico complessivo (residenti + non residenti) delle regioni italiane nel periodo 2000-2016. Tasso medio annuo di variazione delle presenze.

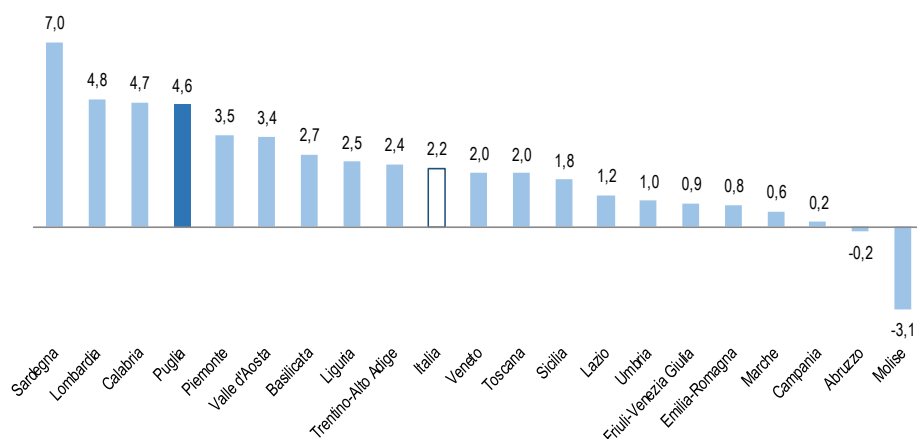


Graf. 2 – Il movimento turistico degli italiani (residenti) delle regioni nel periodo 2000-2016. Tasso medio annuo di variazione delle presenze.



Fonte: elaborazione NMTC su dati Istat

Graf. 3 – Il movimento turistico dei clienti esteri (non residenti) regioni nel periodo 2000-2016. Tasso medio annuo di variazione delle presenze.



Fonte: elaborazione NMTC su dati Istat

Altre tre regioni del Mezzogiorno presentano, fra l'inizio e la fine del periodo variazioni percentuali negative: Abruzzo (-0,2%), Campania (-0,3%) e Molise (-0,3%).

Sorprende il dato negativo della Campania perché nel corso del sedicennio considerato non si è avuto sentore di particolari difficoltà, se non con riferimento alle difficoltà della raccolta dei rifiuti solidi urbani della città di Napoli.

Gli altri due grafici rivelano il tasso medio di variazione annua delle presenze per la componente nazionale (grafico 2) ed internazionale (grafico 3).

Appare la posizione di privilegio della Puglia, con la terza posizione per l'aumento relativo della componente nazionale con un tma del 2,9%, dopo Piemonte e (3,1%) e Basilicata (3,0%), seguono Calabria (1,3%) e Lombardia (1,2%).

Anche per il turismo internazionale, per il quale la regione è sembrata non mostrare grande appeal fino al secolo precedente, in termini di aumento relativo si rivela una buona performance con un aumento del 4,6%. Solo la Sardegna con il 7,0%, la Lombardia con il 4,8% e la Calabria con il 4,7% rivelano un aumento maggiore; seguono Piemonte con il 3,5% e Valle d'Aosta con il 3,4%.

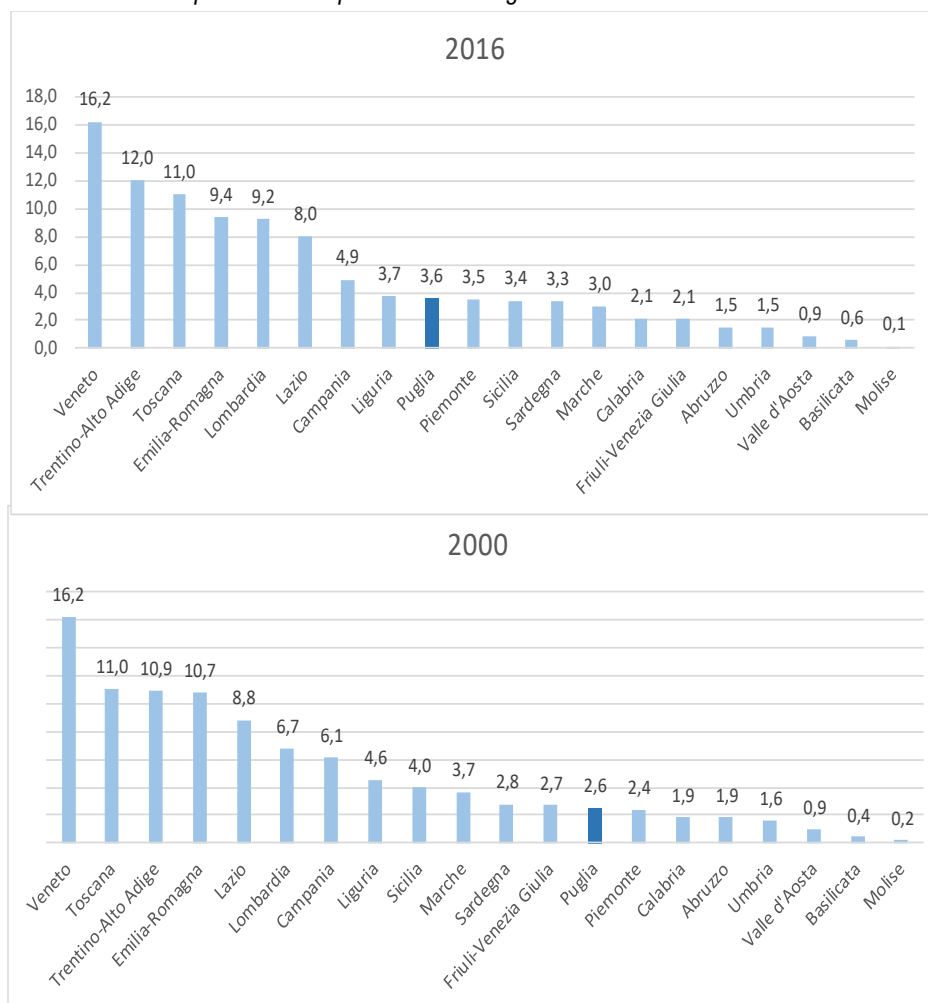
Particolare attenzione merita il cosiddetto movimento domestico, quello dei nazionali all'interno del proprio Paese.

In generale, per tutto il Bel Paese, durante questi lunghi anni di crisi si è verificata una considerevole caduta della domanda domestica, con undici regioni su venti che mostrano segno negativo nel 2016 rispetto al 2000, a fronte di una media nazionale che vede un aumento ad un tasso medio annuo dello 0,2%, corrispondente ad una variazione percentuale assoluta del 2,5% per tutto il sedicennio 2000-2016.

Realtà e finzione delle statistiche

La situazione più negativa si rivela quella del Friuli - Venezia Giulia con una tma del -2,2, seguito da Molise (-1,9%), Liguria (-1,1%), Sicilia (-1,2), Valle d'Aosta (-1,2%), Campania (-0,8%), Lazio (-0,5%), Veneto (-0,5%), Marche (-0,3%), Sardegna (-0,2%) e Abruzzo (-0,2%).

Graf. 3bis – Il posizionamento delle regioni italiane nell'anno 2000 e nell'anno 2016. Distribuzione delle presenze complessive fra le regioni italiane.



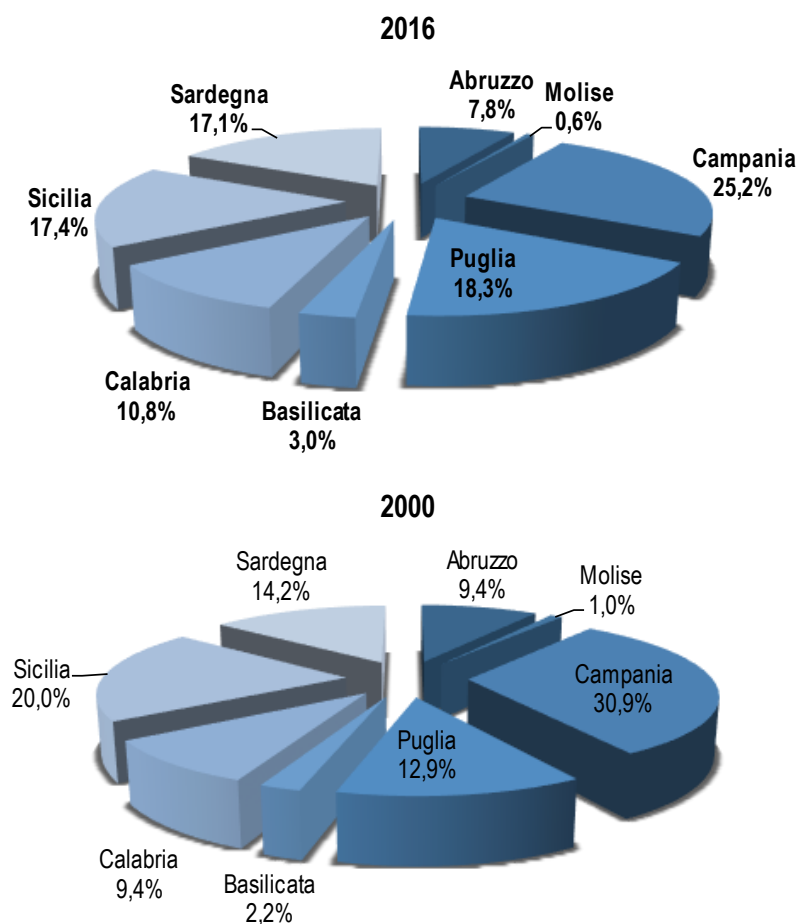
Fonte: elaborazione NMTC su dati Istat

In particolare vi è stata, nel corso degli anni e fino al 2014, un forte orientamento della domanda balneare dei nazionali verso le destinazioni estere.

In diverse regioni il recupero verificatosi negli ultimi due anni (2015-2016) non ha compensato il deficit degli anni precedenti.

Tale situazione esalta ancor di più la performance della Puglia che nel 2000 raccoglieva il 3,6% del movimento domestico e nel 2016 ne raccoglie il 5,6%; in parallelo la quota del turismo internazionale passa dall'1,0% all'1,5%. Gli incroci fra queste componenti determinano, con riferimento al movimento complessivo delle presenze, il passaggio della regione Puglia dalla tredicesima posizione dell'anno 2000 alla nona dell'anno 2016. È al migliore performance fra tutte le regioni italiane. Le regioni "scavalcate" sono Friuli – Venezia Giulia, Sardegna, Marche e Sicilia.

Graf. 4 - Distribuzione del movimento turistico complessivo fra le regioni del Mezzogiorno nel 2000 e nel 2016. Numero di presenze.



Fonte: elaborazione NMTC su dati Istat

Considerando le macroaree nelle quali tradizionalmente si divide il territorio nazionale, nel sedicennio 2000-2016 il Mezzogiorno (Sud e isole) aumenta un po' meno della media

nazionale il movimento complessivo dei clienti: del 18,0% contro il 18,9%, corrispondenti ai tassi medi delle 1,0% e dell'1,1%.

Aumenta più della media nazionale la macroarea del Nord Ovest, meno tutte le altre aumentano un po' meno.

Il grafico 4 come le presenze complessive si distribuiscono fra le varie aree nel 2000 e nel 2016.

La tabella 1 mostra i tassi medi di crescita nelle macroaree e nell'Italia.

Il grafico 4, relativo alla distribuzione del movimento turistico fra le regioni del Mezzogiorno, evidenzia come la Puglia passi dal "possedere" il 12,9% del movimento dell'area del Mezzogiorno al "possederne" il 18,3%.

Tab. 1 – Tasso medio annuo di sviluppo delle macroaree nel periodo 2000-2016. Presenze di italiani, di stranieri e complessive.

	Italiani	Stranieri	Complessive
Media Italia	0,16	2,22	1,09
Nord Ovest	0,64	4,08	2,15
Nord Est	-0,04	1,93	0,95
Centro	-0,14	1,56	0,66
Mezzogiorno	0,42	2,31	1,04

Fonte: NMTC su dati Istat

1.2 I differenziali

L'analisi delle variazioni percentuali non può non essere completata con quella dei differenziali, cioè con la valutazione di quanto le singole regioni incidano sull'aumento di 64,077 milioni di pernottamenti verificatosi nel sedicennio 2000-2016, cioè sul differenziale fra il 2016 ed il 2000. La regione che più ha inciso su tale differenziale è la Lombardia che ne ha determinato il 22,4%, seguita dal Trentino Alto Adige con il 17,8%. Dal Veneto con il 16,4%, dalla Toscana con il 10,9%, dal Piemonte con il 9,2% e, quindi dalla Puglia con il 9,0%; seguono la Sardegna con il 6,3% e il Lazio con 3,6%.

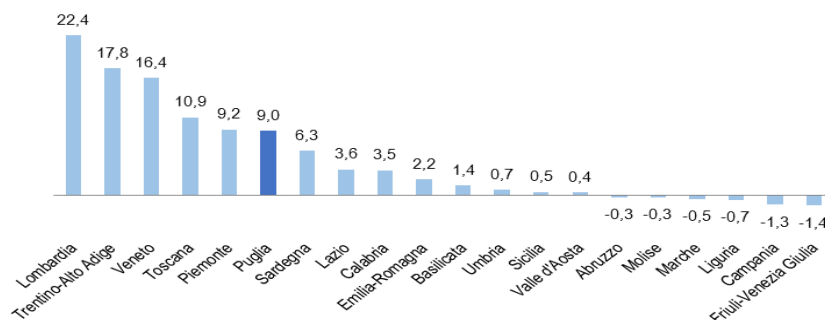
Presentano differenziale negativo ben sei regioni: l'Abruzzo, il Molise, le Marche, la Liguria, la Campania ed il Friuli Venezia Giulia.

Il differenziale dipende dal valore assoluto di partenza, ad esempio il Piemonte rileva, nel lungo periodo considerato, la massima variazione percentuale pari a 73,2% delle presenze su una base di 8,1 milioni, mentre la Lombardia rileva una variazione percentuale del 62,8% su una base di 22,8 milioni; ne deriva che la seconda, fra le regioni, presenta la massima incidenza sul differenziale totale pari al 22,4%, mentre la seconda, il Piemonte, incide solo per il 9,2%.

Per lo stesso motivo presentano una incidenza maggiore del Piemonte anche il Trentino Alto Adige (17,8%), il Veneto (16,4%) e la Toscana (10,9%); Dopo il Piemonte la Puglia incide per il 9,0%, la Sardegna per il 6,3% e il Lazio per 6,1%.

La Puglia è nettamente la prima regione ma il suo ruolo viene ridimensionato a livello nazionale per il basso livello di partenza dei valori assoluti.

Graf. 5 - Differenziale del movimento turistico fra l'inizio e la fine del periodo 2000-2016. Quanto dell'aumento o decremento delle presenze (64,077 milioni) verificatosi è dovuto alle singole regioni.



Fonte: elaborazione NMTC su dati Istat

2. L'analisi della Banca d'Italia sul turismo internazionale

Secondo l'Istat, con i dati rilevati presso gli esercizi ricettivi, nell'ultimo anno disponibile (2016) i pernottamenti dei non residenti in Puglia sono stati 847.073 arrivi a fronte di 2.985.598 pernottamenti, per una permanenza media di 3,5 giorni, a fronte di una media regionale di 3,9 giorni.

Gli arrivi stranieri incidono per il 22,7% sul totale di quelli regionali e le presenze per il 20,7%:

Secondo l'indagine alle frontiere condotta dalla Banca d'Italia i viaggiatori alle frontiere² sono stati 1,588 milioni, pari all'87,5% in più di quelli rilevati dall'Istat presso gli esercizi ricettivi.

In verità ogni viaggiatore determina più arrivi nella regione, per cui il rapporto è, nei fatti superiore.

Il dato più eclatante, tuttavia è quello relativo al numero delle notti trascorse nella regione che identifica il numero delle presenze giornaliere.

Per l'Istat il numero delle notti trascorse in Puglia dagli stranieri nel 2016 è di 2,986 milioni, mentre per l'indagine presso le frontiere della Banca d'Italia i pernottamenti (presenze) stimati sono 10,655 milioni, cioè pari a 3,6 volte tanto, cioè le presenze non rilevate sono il 256,8% in più di quelle ufficiali: per ogni presenza di uno straniero sul suolo pugliese rilevata dall'Istat ve ne sono 2,5 non rilevate, di turismo che non appare.

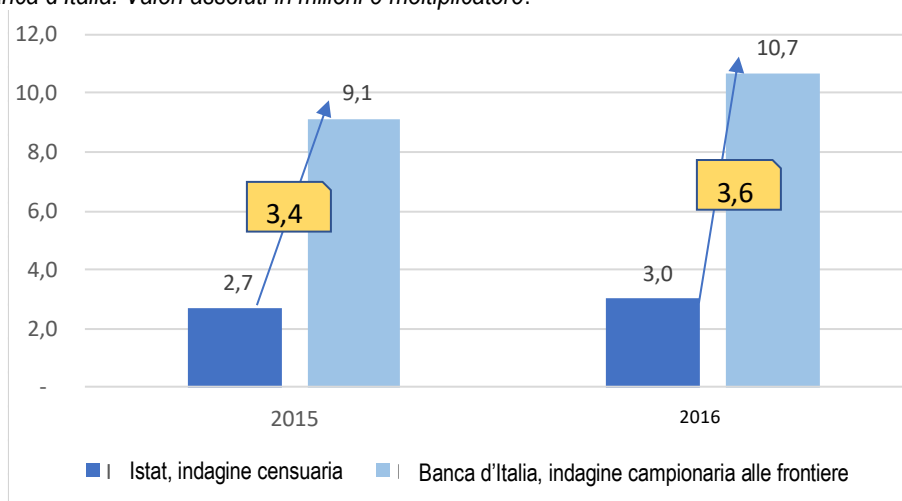
Può sembrare paradossale ma fra le due rilevazioni non esiste una così forte contraddizione come potrebbe sembrare perché dei 10,655 milioni di presenze rilevate dalla Banca d'Italia il

² In realtà il concetto di visitatori alle frontiere è un po' diverso da quello degli arrivi.

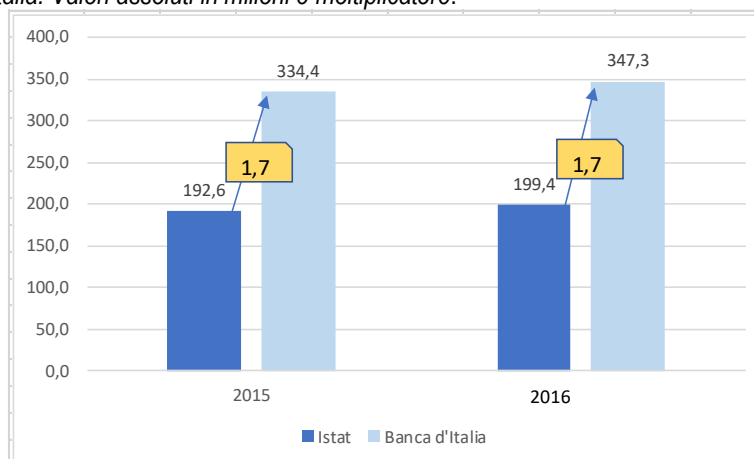
Realtà e finzione delle statistiche

28,0% è dovuto alle notti trascorse presso parenti e amici, il 20,5% in case in affitto; queste ultime rilevate solo per una quasi analoga tipologia per l'8,8% dall'Istat.

Graf. 6 – Presenze rilevate in Puglia negli anni 2015 e 2016 secondo la rilevazione censuaria presso gli esercizi ricettivi dell'Istat e secondo l'indagine internazionale alle frontiere della Banca d'Italia. Valori assoluti in milioni e moltiplicatore.



Graf. 7 – Presenze rilevate in Italia negli anni 2015 e 2016 secondo la rilevazione censuaria presso gli esercizi ricettivi dell'Istat e secondo l'indagine internazionale alle frontiere della Banca d'Italia. Valori assoluti in milioni e moltiplicatore.



Fonte: elaborazione NMTC su dati Istat e della Banca d'Italia

Da evidenziare anche che nel 2016 le presenze degli stranieri in Puglia stimate dalla Banca d'Italia aumentano del 16,5% rispetto all'anno precedente, a fronte di un aumento dell'11,6% di quelle rilevate dall'Istat.

A livello nazionale le presenze di stranieri rilevate dalla Banca d'Italia sono 347,273 milioni a fronte dei 199,422 milioni rilevati dall'Istat; quindi il moltiplicatore per passare dalle seconde alle prime è di 1,7 e le seconde sono il 57,4% delle prime.

Il turismo che non appare in Puglia, dunque, da questi primi raffronti risulta assai maggiore della media nazionale.

3. L'economia del Turismo. La bilancia turistica (regionale)

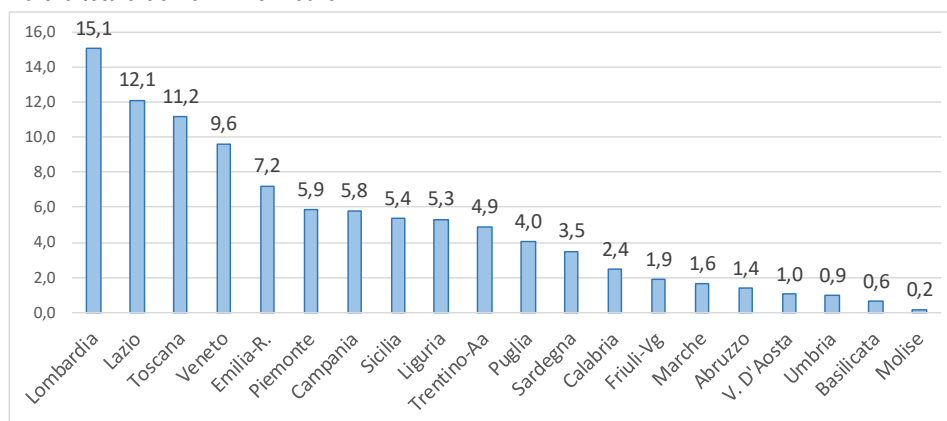
Il turismo di una regione, così come quello di qualsiasi altra destinazione, è dato dalla sommatoria dei clienti provenienti dall'estero, da quelli provenienti dalle altre regioni e da quelli che risiedono nella stessa regione ed utilizzano un esercizio turistico locale, come può accadere per un residente di Bari che si reca in vacanza a Gallipoli o per un residente a Firenze che si reca a Viareggio.

Il XXI Rapporto sul turismo italiano riporta il tradizionale capitolo di Mara Manente, Direttore del Ciset di Venezia, dedicato alla bilancia dei pagamenti turistici e, quindi, all'apporto economico che il movimento attiva nelle varie regioni.

Tale analisi tiene conto anche delle valutazioni della Banca d'Italia e considera anche quella parte del fenomeno del turismo che non appare dalle rilevazioni Istat presso gli esercizi ricettivi, o almeno di una buona parte.

La regione presso la quale viene attivata la maggiore spesa dei turisti complessivamente considerati, esteri e nazionali, è la Lombardia con una quota pari al 15,1% dei 93,492 milioni che i clienti vacanzieri hanno attivato in tutto il bel Paese.

Graf. 8 – Distribuzione della spesa turistica complessiva fra le regioni italiane. Anno 2016. Valore totale 93.492 milioni euro.



Fonte: elaborazione NMTC su dati Ciset - XXI Rapporto sul turismo italiano

Seguono il Lazio con il 12,1%, la Toscana con l'11,2%, il Veneto con il 9,8% e l'Emilia Romagna con il 7,2% (grafico 8).

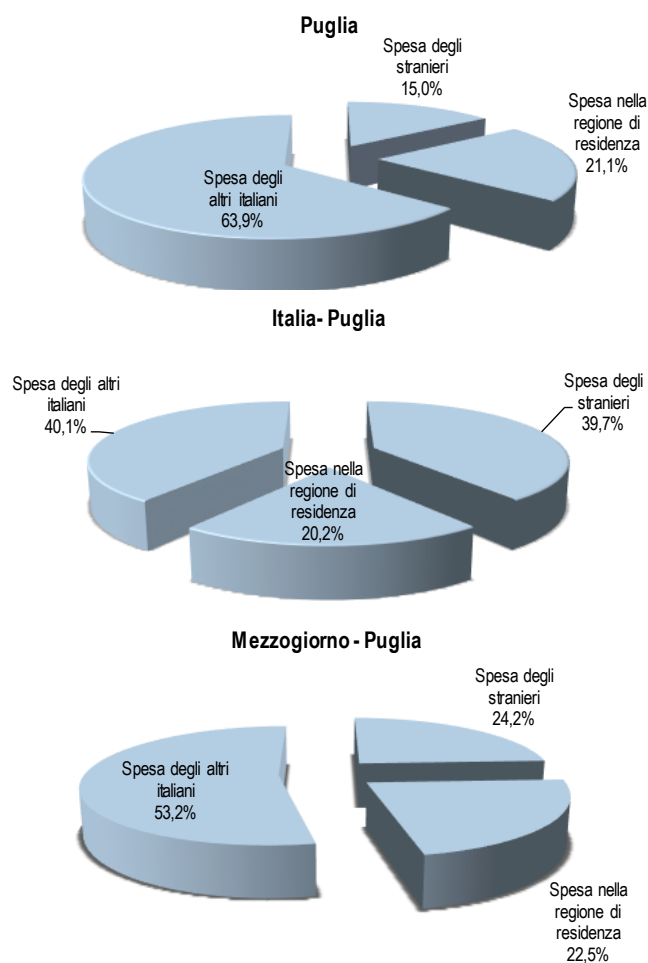
Queste prime cinque regioni attivano più della metà (55,2%) dell'intera spesa turistica attivata in tutta Italia.

Realtà e finzione delle statistiche

Secondo questa analisi la spesa turistica complessiva attivata in Puglia è il 4,0% del totale nazionale, un po' superiore al peso che la regione ha in termini di movimento turistico, valutato ne 3,6% delle presenze nazionali.

Fra le regioni del Mezzogiorno Campania (5,8%) e Sicilia (5,4%) rilevano una maggiore quota di spesa.

Graf. 9 – Composizione della spesa turistica fra residenti nella regione, residenti nelle altre regioni e clienti provenienti dall'estero. Puglia, altre regioni del Mezzogiorno e altre regioni italiane.



Fonte: elaborazioni NMTC su dati CISET

La spesa dipende dalla composizione della clientela perché, ad esempio, quella estera, generalmente, spende in media più di quella nazionale e perché certi turismi determinano un maggior apporto di reddito come ad esempio il turismo d'arte e culturale rispetto a quello balneare.

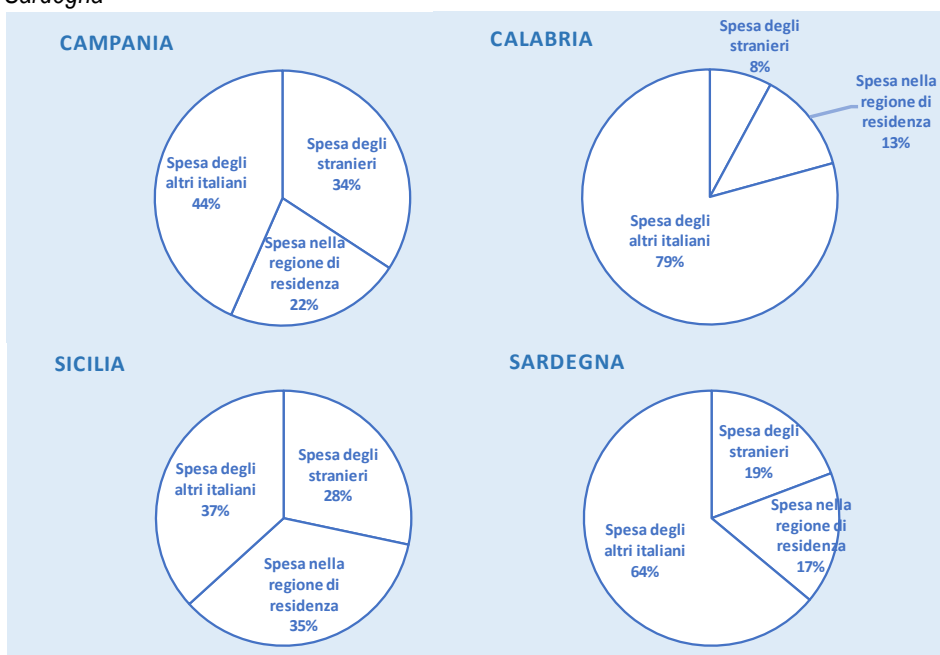
La Puglia si caratterizza per una forte prevalenza di turismo balneare e con un ancora ridotto numero di presenze straniere, pur se negli ultimi anni sono in aumento.

Per quasi i due terzi (63,9%) la spesa turistica è attivata da clienti provenienti dalle altre regioni italiane, per il 21,15 è attivata dagli stessi pugliesi che si muovono all'interno della regione e per il restante 15,0% dai non residenti in Italia, dagli stranieri.

Nel complesso delle altre regioni italiane (tutte le regioni – la Puglia) la spesa degli stranieri è il 39,7%, assai più elevata, ma comunque assai meno del 50% perché le stime Ciset tengono conto anche di quella parte del fenomeno sommersa o non rilevata.

La spesa dei clienti nelle regioni di residenza, che si potrebbe dire autoctona, è simile a quella della Puglia.

Graf. 10 – Composizione della spesa turistica fra residenti nella regione, residenti nelle altre regioni e clienti provenienti dall'estero. Le regioni concorrenti: Campania, Calabria, Sicilia, Sardegna



Fonte: elaborazione NMTC dati Ciset

Ovviamente più simile al caso della Puglia, rispetto a quanto avviene a livello nazionale, è il caso dell'insieme delle altre regioni del Mezzogiorno (Mezzogiorno – Puglia) con una spesa degli stranieri che corrisponde a meno di un quarto (24,2%) di tutta la spesa effettuata nelle regioni; per la parte restante la spesa dei residenti nelle altre regioni incide per il 53,3% e quella autoctona dei residenti nelle singole regioni incide per il 22,5%; quest'ultimo il dato più simile fra le varie aree.

Abbiamo anche rilevato la composizione della spesa delle regioni più direttamente concorrenti: Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna.

Il caso più critico sembra quello della Calabria con solo il circa l'8% spesa effettuata nella regione attribuito alla componente straniera e circa il 79% proveniente dalle altre regioni italiane, per una quota di spesa dei residenti del 12,9%.

La regione più simile alla Puglia, pur se con una quota di domanda dall'estero un po' maggiore, pari al 19,3% contro il 15,0% è la Sardegna.

La quota degli italiani provenienti dalle altre regioni è uguale, pari al 63,9%, sia per la Puglia che per la Sardegna; è questa una conferma di quanto spesso risulta nelle varie indagini di mercato: la molta somiglianza del prodotto Puglia con il prodotto Sardegna e la poca somiglianza fra le due maggiori isole del Mediterraneo.

4. La congiuntura degli ultimi anni

Per una valutazione dell'andamento del movimento turistico, dopo quanto già detto nel paragrafo 2, secondo l'ottica delle rilevazioni Istat, che comunque ad oggi restano le più affidabili, presentiamo:

- una valutazione di come cambia l'utilizzazione della ricettività negli ultimi anni, dal 2012 al 2016;
- una valutazione sulla strana rilevazione delle località per tipologia turistica.

4.1 L'esplosione della ricettività sharing

Negli anni novanta del secolo scorso la ricettività si è arricchita di una nuova formula prima guardata con scetticismo e poi sempre più accettata, gli agriturismi.

Nel corso degli anni duemila si è aggiunta un'altra tipologia ricettiva, rilevata dall'Istat solo dal 2003, quella dei bed e breakfast e dal 2010 in poi sono sempre più presenti sul mercato gli airbnb, attraverso un portale che propone affitti brevi di appartamenti privati e di abitazioni private disponibili nei maggiori paesi turistici del Mondo, in particolare in USA, Francia, Italia e Spagna.

È in atto una forte polemica con le altre tipologie ricettive, in primis con gli alberghi; perché gli airbnb si sono imposti sul mercato anche per i minori vincoli amministrativo-burocratici e fiscali.

Tale fatti in gran parte non sono ancora percepiti dalle statistiche ufficiali che invece hanno recepito la tendenza verso una maggiore utilizzazione di esercizi non alberghieri, dai bed & breakfast agli agriturismi e ad altre forme di affitti brevi,

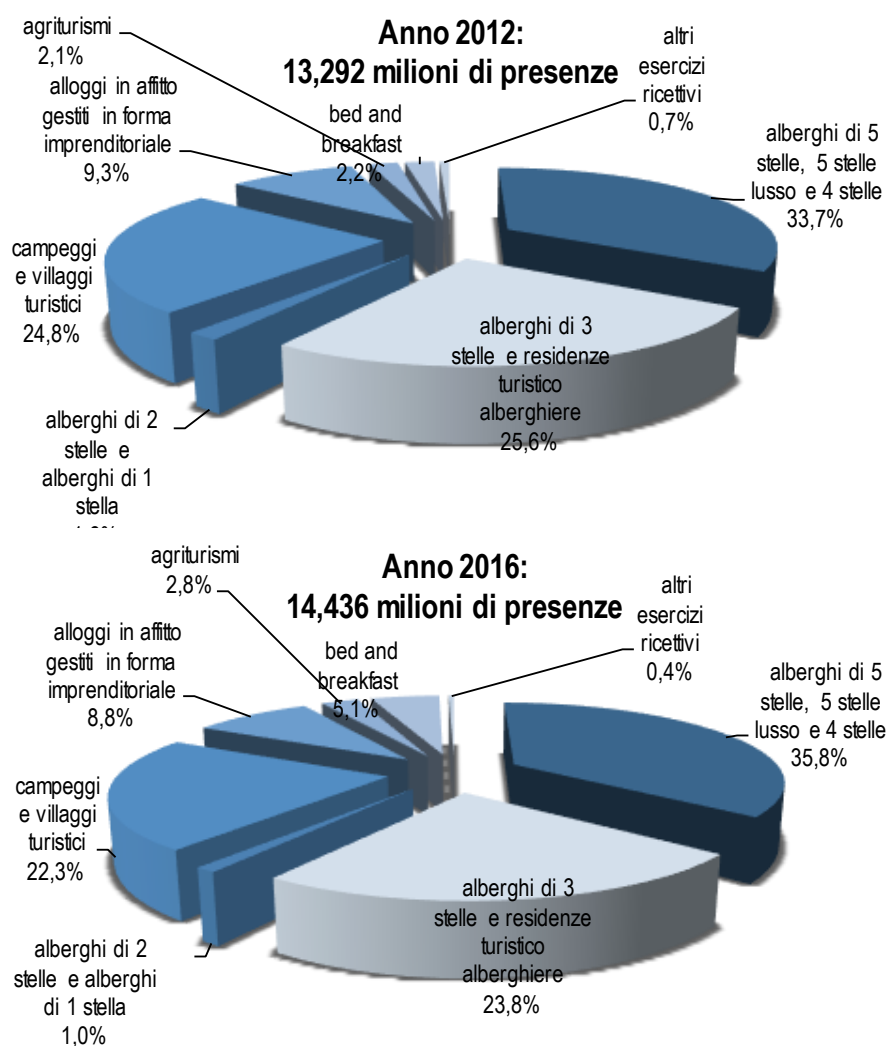
Nel 2012 gli alberghi pugliesi raccoglievano il 73,9% degli arrivi ed il 60,8% delle presenze rilevate in tutta la regione, cinque anni dopo ne raccolgono il, rispettivamente, il 72,2% ed il 60,6%:

Per un paragone di lungo periodo nell'anno duemila la quota di arrivi alberghieri sul totale regionale era il 77,3% e quella delle presenze il 55,3%. La differenza di percentuale era dovuta

al fatto che la permanenza media negli esercizi alberghieri era di 3,4 notti e negli esercizi extralberghieri di 9,3 notti, per una media generale di 4,7 notti.

Oggi la permanenza media è scesa a 3,2 notti per gli esercizi alberghieri ed a 5,5 per quelli extralberghieri, per una media generale di 3,9.

Graf. 11 -Composizione della domanda dei clienti in Puglia per tipologie di ricettività. Come le presenze si distribuiscono nel 2012 e nel 2016.



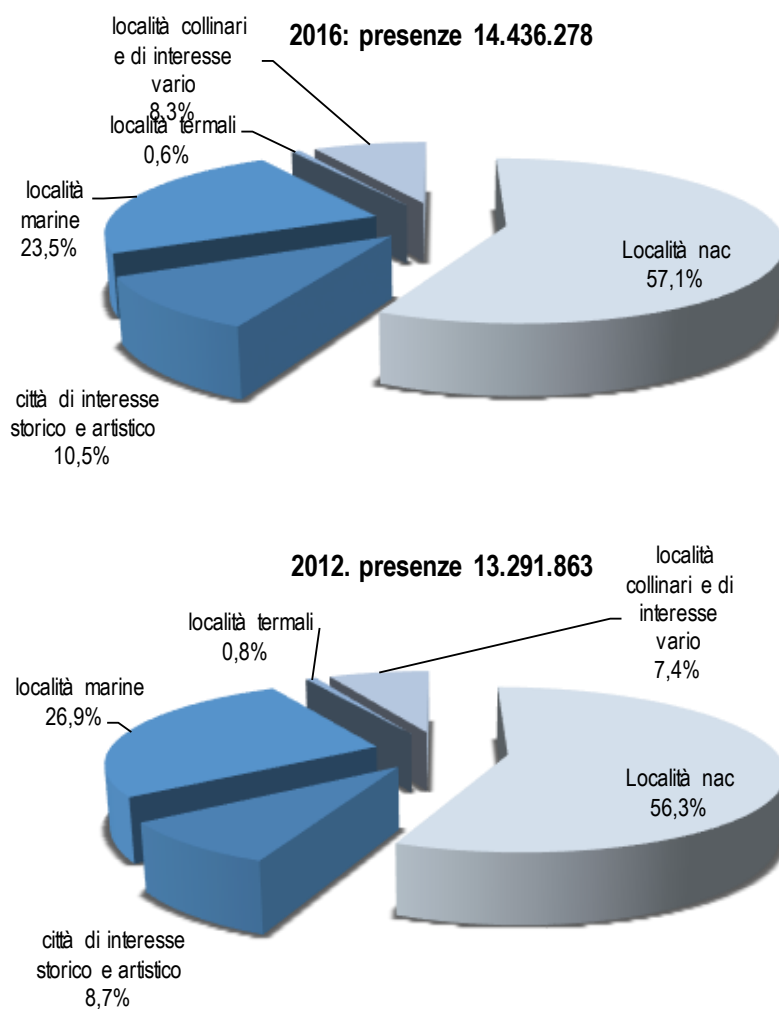
Fonte: elaborazioni su dati Istat

4.2 I turismi

Alla interpretazione del fenomeno del turismo in Puglia non giovano una classificazione della tipologia di località turistiche che ormai ci trasciniamo dietro da troppi anni.

In base a tale classificazione risulterebbe che, nell'anno 2016, solo il 17,4% degli arrivi ed il 23,5% delle presenze è attratto dalle località marine, il 19,3% degli arrivi ed il 10,5% dalle località di interesse storico e artistico; l'11,8% degli arrivi e l'8,3% dalle località collinari e di interesse vario; la domanda delle località termali identifica lo 0,6% sia degli arrivi che delle presenze.

Graf. 12 - Composizione della domanda dei clienti in Puglia secondo le presenze dei clienti per tipologia di località turistica frequentata Anni 2012 e 2016.



. Fonte: elaborazioni su dati Istat

Resta una quota del 51,1% degli arrivi regionali e del 57,1% delle presenze che non è attribuita ad alcuna tipo di località turistica, ma a località definite, nel loro insieme "non altrimenti classifica", come località nac.

È una delle percentuali più alte fra le regioni.

Anche la valutazione della quota di domanda delle destinazioni balneari è molto discutibile a fronte di una regione che ha la sua forza proprio in tale tipologia.

Pare interessante, comunque, mettere a confronto la composizione pre tipologia della domanda regionale nel 2012 e nel 2016.

5. Gli stranieri

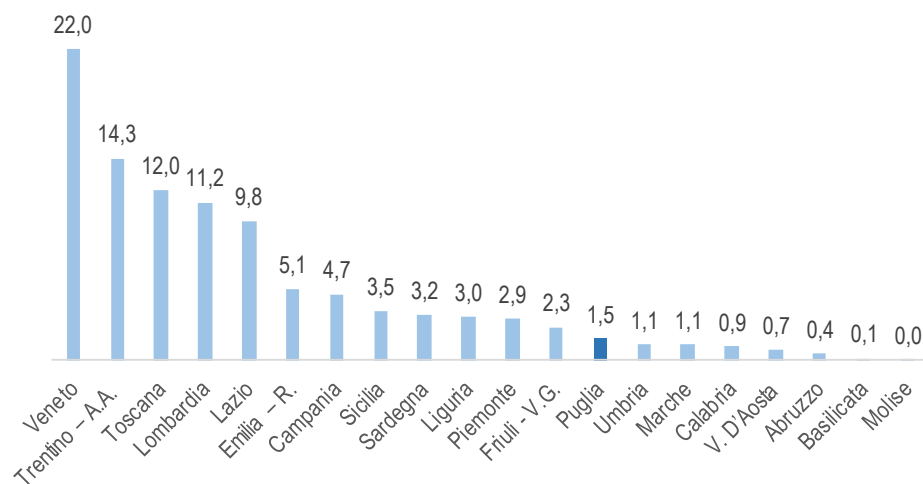
5.1 La domanda degli stranieri secondo l'Istat

Gli stranieri sono il principale problema delle Puglia; ce ne sono troppo pochi nonostante negli ultimi anni siano molto aumentati in senso relativo.

Nel 2016 la quota di presenze straniere in Puglia, rispetto al totale nazionale, è stata dell'1,5% del totale di quelle straniere rilevate in Italia.

Il movimento degli stranieri è concentrata in alcune regioni tant'è che nelle prime tre regioni si trova quasi la metà (48,4%) delle presenze degli stranieri in Italia e nelle prime cinque regioni più di due terzi (69,4%):

Graf. 13 - Il movimento degli stranieri nelle regioni. Distribuzione percentuale delle presenze straniere fra le regioni secondo le rilevazioni Istat. Anno 2016.



Fonte: elaborazione NMTC su dati Istat.

Anche per questo motivo ben sette regioni presentano una quota del movimento estero inferiore a quella della Puglia che nel quadro nazionale si posiziona in tredicesima posizione.

Tab. 1 – Arrivi e presenze di italiani e stranieri rilevati dall'Istat in Puglia negli anni dal 2012 al 2016. Valori assoluti.

	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2012			2012			
Bari	486.972	1.067.258	168.505	400.829	655.477	1.468.087
Brindisi	245.363	1.049.564	70.644	299.726	316.007	1.349.290
Barletta Andria Trani	99.570	215.059	25.876	65.875	125.446	280.934
Foggia	746.830	3.767.510	127.022	664.944	873.852	4.432.454
Lecce	853.125	4.051.844	149.480	677.482	1.002.605	4.729.326
Taranto	215.835	854.033	36.752	177.739	252.587	1.031.772
Puglia	2.647.695	11.005.268	578.279	2.286.595	3.225.974	13.291.863
2013					2.013	
Bari	515.408	1.142.705	184.523	469.527	699.931	1.612.232
Brindisi	270.196	1.170.714	82.330	350.527	352.526	1.521.241
Barletta Andria Trani	101.020	218.417	25.696	66.614	126.716	285.031
Foggia	724.779	3.663.546	139.751	728.687	864.530	4.392.233
Lecce	752.444	3.850.880	132.848	595.889	885.292	4.446.769
Taranto	215.903	866.265	42.842	234.445	258.745	1.100.710
Puglia	2.579.750	10.912.527	607.990	2.445.689	3.187.740	13.358.216
2014			2.014		2.014	
Bari	539.220	1.156.868	195.103	501.394	734.323	1.658.262
Brindisi	293.327	1.194.289	97.810	408.241	391.137	1.602.530
Barletta Andria Trani	103.358	218.308	26.260	70.561	129.618	288.869
Foggia	736.656	3.657.880	155.553	702.234	892.209	4.360.114
Lecce	720.569	3.612.318	142.866	625.769	863.435	4.238.087
Taranto	214.567	887.286	46.121	239.106	260.688	1.126.392
Puglia	2.607.697	10.726.949	663.713	2.547.305	3.271.410	13.274.254
2015			2.015		2.015	
Bari	567.528	1.206.143	224.574	588.672	792.102	1.794.815
Brindisi	304.919	1.276.578	106.472	449.795	411.391	1.726.373
Barletta Andria Trani	109.299	221.087	29.937	76.903	139.236	297.990
Foggia	753.229	3.668.480	153.459	681.277	906.688	4.349.757
Lecce	740.669	3.584.978	174.278	707.096	914.947	4.292.074
Taranto	229.073	893.090	41.402	172.052	270.475	1.065.142
Puglia	2.704.717	10.850.356	730.122	2.675.795	3.434.839	13.526.151
2016			2.016		2.016	
Bari	621.109	1.297.733	264.102	687.293	885.211	1.985.026
Brindisi	325.711	1.306.426	121.470	499.550	447.181	1.805.976
Barletta Andria Trani	116.996	242.983	33.657	82.512	150.653	325.495
Foggia	777.841	3.773.831	175.955	709.343	953.796	4.483.174
Lecce	805.666	3.895.352	206.656	824.663	1.012.322	4.720.015
Taranto	236.786	934.445	45.233	182.147	282.019	1.116.592
Puglia	2.884.109	11.450.770	847.073	2.985.508	3.731.182	14.436.278

Fonte: Istat

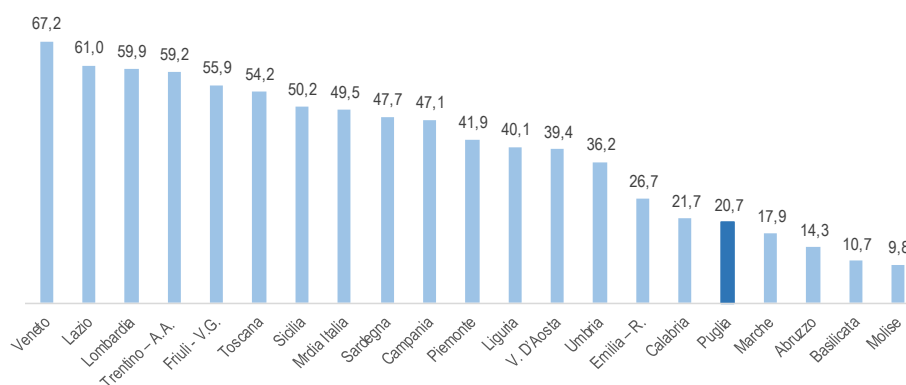
L'analisi trova il suo completamento considerando il peso che la movimentazione della componente estera ha all'interno delle singole regioni.

Le presenze dei non residenti all'intero nella regione Puglia sono il 20,7% di quelle totali rilevate nella regione (ed il 22,7% degli arrivi), a fronte di una media nazionale che è del 49,5%.

I valori della Puglia sono abbastanza in linea con quelli del Mezzogiorno ove le presenze straniere sono il 20,0% di quelle dell'area e gli arrivi il 20,3%. In realtà la ridotta presenza componente straniera caratterizza tutto il Mezzogiorno: l'area vede un addensamento di presenze straniere in Campania, vicino a Napoli, ed in Sicilia vicino a Taormina.

La massima incidenza di presenze straniere all'interno di una regione si verifica nel caso del Veneto, con una quota del 67,2%; seguono il Lazio con il 61,0%, la Lombardia (59,9%), il Trentino – Alto Adige (59,2%), il Friuli - V.G. (55,9%), la Toscana (54,2%), la Sicilia (50,2%), la Calabria (49,5%), la Campania (47,7%), la Campania (47,1%), il Piemonte (41,9%), la Liguria (40,1%), la V. D'Aosta (39,4%), l'Umbria (36,2%), l'Emilia – R. (26,7%), la Calabria (21,7%), la Puglia (20,7%), le Marche (17,9%), l'Abruzzo (14,3%), la Basilicata (10,7%) e il Molise (9,8%).

Graf. 14 - Quota di presenze straniere all'interno delle singole regioni rispetto al totale delle presenze regionali. Anno 2016.



Fonte: elaborazione NMTC su dati Istat

In tutte le altre regioni la quota di presenze straniere è inferiore alla metà con un minimo del 9,8% in Molise e del 10,7% in Abruzzo.

Solo altre due regioni si caratterizzano per una incidenza delle presenze straniere, sul totale delle presenze interne, inferiore a quella della Puglia: l'Abruzzo con il 14,3% e le Marche, con il 17,9%.

Subito dopo la Puglia la Calabria evidenzia un'incidenza delle presenze straniere del 21,7%.

La Sicilia è la sola regione del Mezzogiorno che vede una incidenza del movimento degli stranieri maggiore della media nazionale del 49,5%.

La posizione arretrata della Puglia rispetto alla componente straniera ha una profonda motivazione storica.

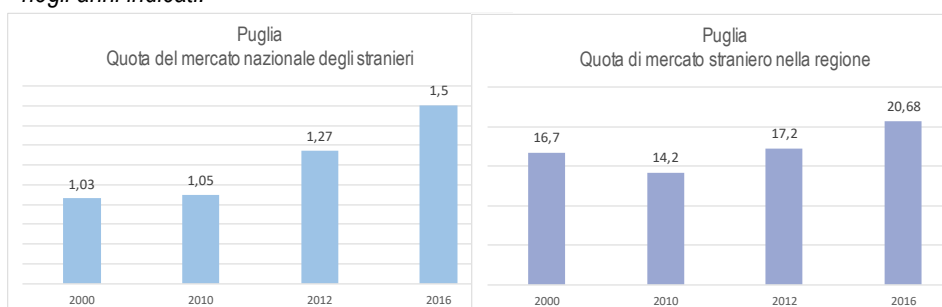
Nell'anno 2000 il movimento della componente straniera era solo lo 0,8% dell'intero movimento nazionale degli arrivi, mentre in termini di presenze era l'1,0%; la quota di mercato degli stranieri all'interno della regione era il 14,9% in termini di arrivi ed il 16,7% per le presenze.

Nel 2010 la quota del movimento delle presenze rispetto al totale nazionale è aumentata ma di poco, fino all'1,1%, così come quella degli arrivi.

Negli anni successivi si è verificata una maggiore dinamicità; nell'anno 2012 le presenze degli stranieri in Puglia sono salite ad una quota dell'1,3% rispetto a quelle rilevate per l'intero Paese ed il loro peso all'interno del mercato regionale ha raggiunto il 17,2%.

Nel 2016, come si è visto, la quota di presenze straniere in Puglia rispetto al totale nazionale ha raggiunto un peso dell'1,5% e la quota di presenze straniere all'interno del mercato regionale ha raggiunto il 20,7%.

Graf. 15 – Quota del mercato turistico straniero in Puglia. Presenze straniere rispetto al totale di quelle nazionali e quota di presenze straniere rispetto a quelle complessive della regione negli anni indicati.



Fonte: elaborazioni NMTC su dati Istat

5.2 La domanda degli stranieri secondo la Banca d'Italia

Abbiamo già visto alcune stime dell'indagine alle frontiere della Banca d'Italia su movimento internazionale alle frontiere; tali stime assumono una grande rilevanza se integrate con quelle Istat.

La prima grande evidenza è che il movimento della componente estera rilevato dalla Banca d'Italia è 3,6 volte tanto quello rilevato dall'Istat.

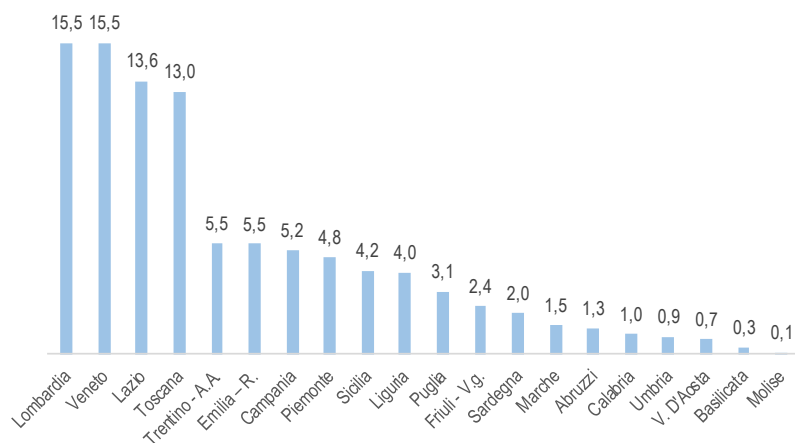
Anche secondo le rilevazioni della Banca d'Italia la presenza di turisti esteri è molto limitata, ma un po' migliore rispetto a quanto appare dalle statistiche Istat.

La quota di presenze straniere della regione rispetto al totale di quelle rilevate in Italia è del 3,2%, mentre per l'Istat è l'1,5%; tale quota è in aumento rispetto al 2,8% dell'anno precedente (2015).

Secondo l'indagine della Banca d'Italia la prima regione per il movimento turistico straniero attivato è la Lombardia con una quota del 15,50 seguita dal Veneto con il 15,47%, e poi dal Lazio con il 13,6%, dalla Toscana con il 13,0%, ecc.

La principale differenza fra dati Istat e quelli della Banca d'Italia è il posizionamento della Lombardia che passa dalla quarta posizione del grafico 13 alla prima del grafico 16.

Graf. 16 – Il movimento degli stranieri nelle regioni. Distribuzione percentuale delle presenze straniere fra le regioni secondo le stime dell'Indagine internazionale alla frontiera della Banca d'Italia. Anno 2016.



Fonte: Banca d'Italia Indagine internazionale alle frontiere, Anno 2016

Secondo le stime della Banca d'Italia si può rilevare la composizione della domanda degli stranieri a seconda della tipologia di ricettività utilizzata.

Il 20,3% dei 10,655 milioni di presenze straniere in Puglia utilizza un albergo o un villaggio turistico, il 20,4% una casa in affitto, il 28,0% è ospite di parenti e amici e ben il 31,36% utilizza altre forme di ricettività.

Il 57,75% delle presenze stimate dalla Banca d'Italia è per motivi vacanzieri, il 9,2% per motivi di lavoro ed il 33,2% per motivi personali.

Può essere rilevante confrontare tale composizione con quella che risulta dalle statistiche Istat presso gli esercizi ricettivi.

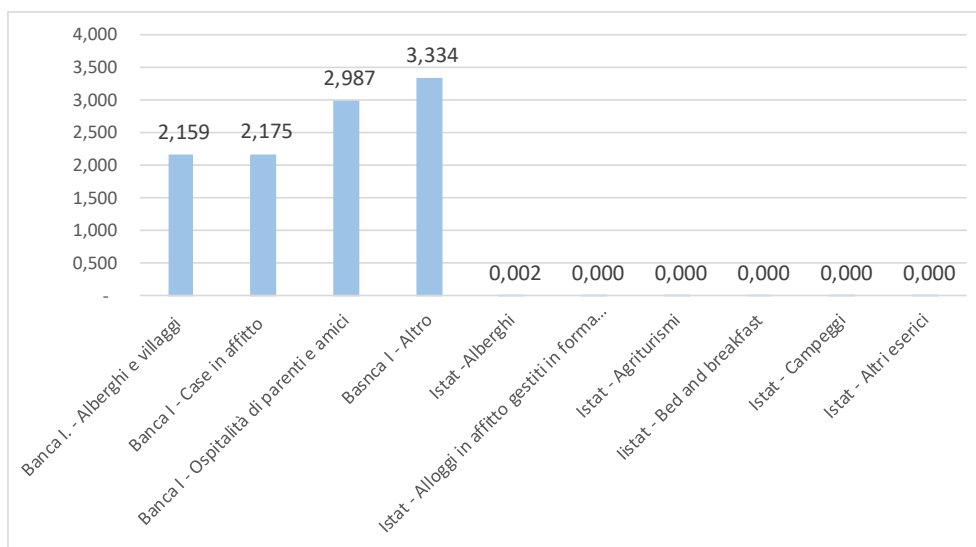
Proponiamo un grafico che riporta, in milioni euro, i valori assoluti delle presenze stimate dalla Banca d'Italia e di quelle riportate dall'Istat, dal quale emerge subito la diversa dimensione del fenomeno (grafico 17).

Il fatto è che sono più vere, più vicine alla realtà, le statistiche della Banca d'Italia, che sono campionarie, di quelle Istat che, per la parte censita, dovrebbero essere complete.

È questo un paradosso delle statistiche più volte rilevato.

Graf. 17 - Presenze straniere rilevate per tipologia ricettiva utilizzata secondo le categorie utilizzate dalla Banca d'Italia e secondo quelle utilizzate dall'Istat. Valori assoluti in milioni. Anno 2016

Realtà e finzione delle statistiche



Fonte: elaborazione NMTC su dati Istat e su dati Banca d'Italia

Complessivamente, come abbiamo già rilevato, i dati della Banca d'Italia assumono una dimensione che è 3,6 volte maggiore, ma l'analisi delle singole voci rivela alcune realtà interessanti.

Grossomodo si conferma il dato relativo agli alberghi che per l'Indagine della Banca d'Italia è stimato, insieme ai villaggi turistici, 2,159 milioni e per l'Istat in 1,948 milioni di presenze.

Il dato della Banca d'Italia somma alberghi e villaggi turistici, mentre per l'Istat i villaggi turistici sono associati ai campeggi: sono 441 mila le presenze nei campeggi e villaggi turistici nel 2016.

Una gran diversità emerge per gli affitti privati di abitazioni e appartamenti per i quali l'Istat rileva 222.896 presenze nel 2016 relativamente a quelli gestiti in forma imprenditoriale, mentre le stime della Banca d'Italia ne indicano circa dieci volte (9,6 volte) tanto con 2,175 milioni pernottamenti.

Se agli appartamenti in affitto si sommano le presenze derivate dall'ospitalità presso parenti e amici, pari a 2,987 milioni, che, in prima approssimazione, nella quasi totalità avvengono presso abitazioni in proprietà o in affitto, la somma delle presenze diventa di 5,162 milioni, cioè pari a 22,8 volte quelle rilevate dall'Istat.

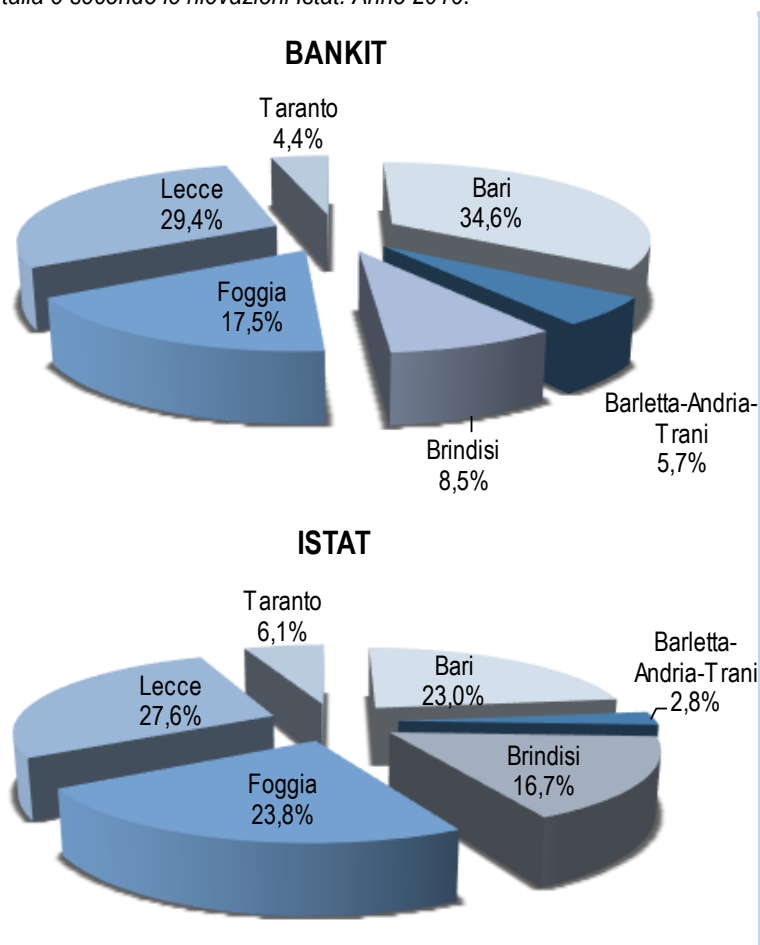
La dimensione del fenomeno appare del tutto diversa considerando i dati della Banca d'Italia rispetto a quelli Istat.

Non vi è contraddizione fra i due dati, perché si rilevano cose diverse. Ad esempio l'Istat non ha alcun obbligo di rilevare gli arrivi e le presenze per affitti brevi presso gli alloggi privati se non per i pochi gestiti in forma imprenditoriale.

Secondo la stessa metodologia abbiamo provato a stimare le presenze nelle province della Puglia rilevate dall'Istat e quelle stimate dalla Banca d'Italia.

Mentre secondo le statistiche Istat relative al 2016 la provincia con il maggiore movimento turistico è quella di Lecce, con il 27,6% delle presenze regionali, seguita da quella di Foggia con il 23,8% e da quella di Bari con il 23,0 %, secondo le stime Bankit, per lo stesso anno, la provincia con il maggiore movimento turistico è quella di Bari con il 34,6% delle presenze regionali, pari a 5,4 volte quelle rilevate dall'Istat.

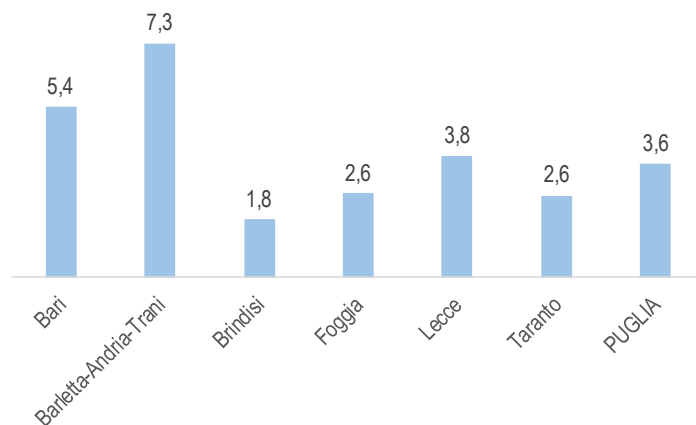
Graf. 18 - Distribuzione del movimento degli stranieri fra le province pugliesi secondo le stime della Banca d'Italia e secondo le rilevazioni Istat. Anno 2016.



Fonte: elaborazione NMTC su stime dell'indagine internazionale alle frontiere della Banca d'Italia e sulle rilevazioni Istat presso gli esercizi ricettivi,

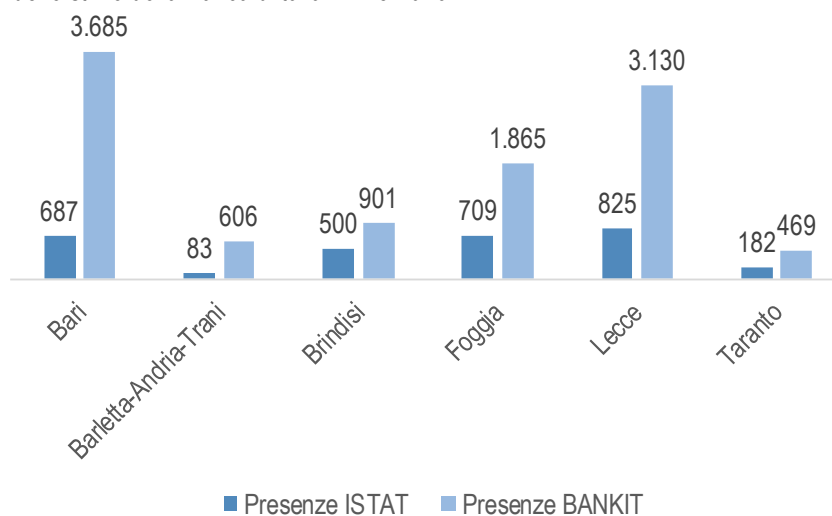
Se 3,6 è il moltiplicatore per passare dalle presenze regionali rilevate dall'Istat a quelle stimate della Banca d'Italia, la provincia con il maggiore moltiplicatore è quella di Andria – Trani–Barletta, con un moltiplicatore di 7,3, seguita da quella di Bari con 5,4, da quella di Lecce con 3,8, da quelle di Foggia e di Taranto, entrambe con 2,6, e da quella di Brindisi con 1,8 (grafico 19).

Graf. 19 – Moltiplicatore turistico per passare dalle rilevazioni Istat alle stime della Banca d'Italia. Anno 2016.



Fonte: elaborazioni NMTC su dati Istat e su dati della Banca d'Italia.

Graf. 20 – Presenze di clienti stranieri rilevate nelle province secondo le rilevazioni Istat e secondo le stime della Banca d'Italia. Anno 2016.



Fonte: elaborazioni NMTC su dati Istat e su dati della Banca d'Italia.

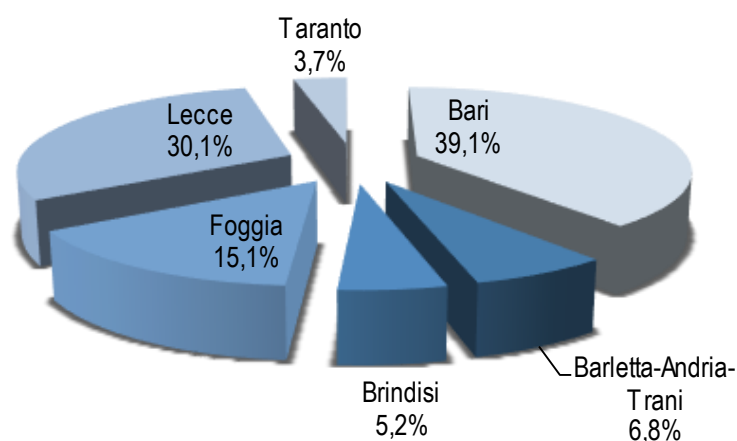
Le presenze degli stranieri stimate dalla Banca d'Italia sono 7,670 milioni in più di quelle rilevate dall'Istat pari a 2,986 milioni.

Tale differenziale generale è determinato per il 39,1% dal differenziale rilevato per la provincia di Bari, per il 30,1% da quello della provincia di Lecce, per 6,8% da quella di Andria-Barletta-Trani, per il 5,2% dalla provincia di Brindisi e per il 3,7% da quella di Taranto.

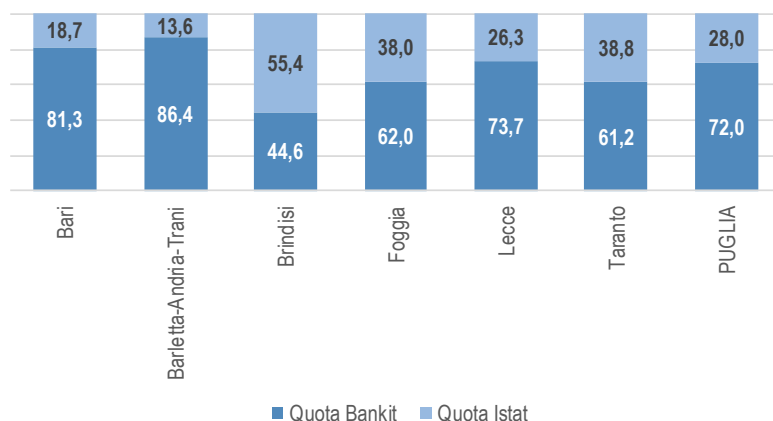
La lettura del fenomeno appare assai diversa se fatta con le lenti Istat e con le lenti della Banca d'Italia.

Riportiamo nel grafico 20 le presenze rilevate dall'Istat e quelle stimate dalla Banca d'Italia nelle province pugliesi, per dare un'idea delle diverse dimensioni che il fenomeno assume. Per passare da una stima all'altra vale il moltiplicatore visto sopra nel grafico 19.

Graf. 21 – Differenziale Banca d'Italia. Istat: come l'aumento di presenze delle singole province incide sul differenziale totale, cioè sull'aumento complessivo di presenze rilevato nel passaggio dalle rilevazioni Istat alle stime della Banca d'Italia.



Graf. 22 – Composizione della domanda turistica delle singole province supponendo che quella Istat si sia una quota della domanda complessiva stimata secondo la Banca d'Italia. Anno 2016.

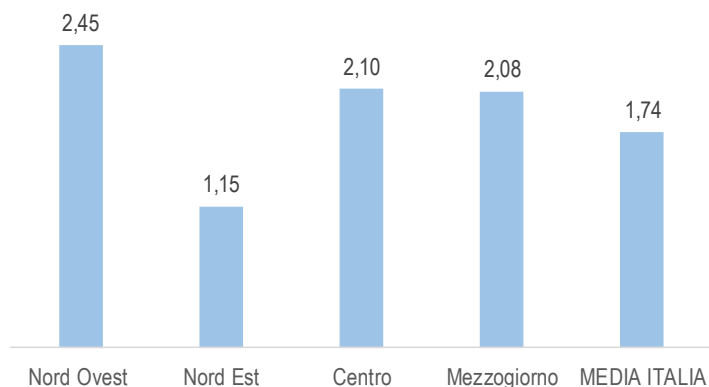


Fonte: NMTC elaborazioni su dati Istat e Banca d'Italia

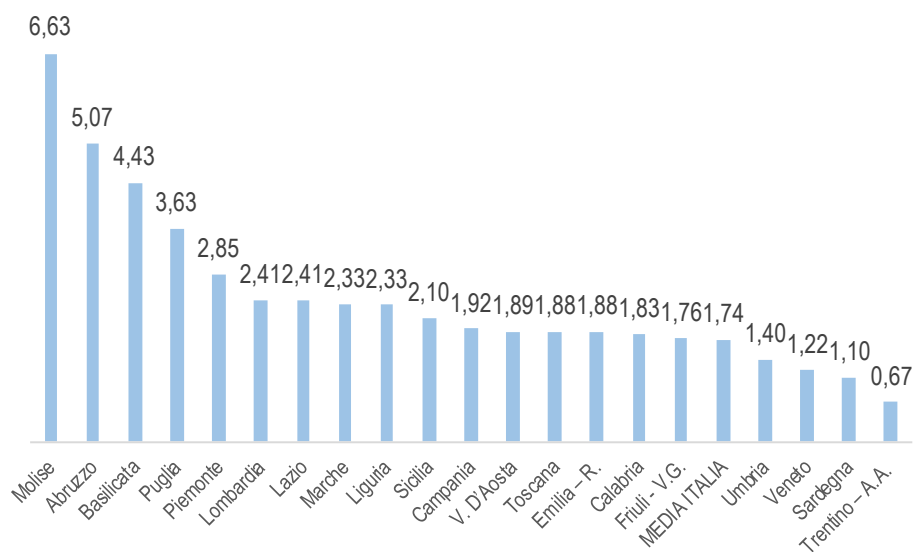
Fra le macroaree territoriali il moltiplicatore maggiore della domanda straniera è rilevato per il Nord Ovest con 2,46 ed il Centro con 2,10; quest'ultimo è quasi uguale a quello del Mezzogiorno (2,08).

Risulta assai più ridotto il moltiplicatore del Nord Est forse per la presenza di diffusa ricettività alberghiera ed extralberghiera fondata sui bassi prezzi.

Graf. 23– Moltiplicatore per passare dalle presenze straniere si una macroarea rilevate dall'Istat alle presenze straniere stimate secondo l'Indagine internazionale sul turismo alle frontiere della Banca d'Italia. Anno 2016.



Graf. 24– Moltiplicatore per passare dalle presenze straniere rilevate dall'Istat alle presenze straniere stimate secondo l'Indagine internazionale sul turismo alle frontiere della Banca d'Italia. Anno 2016.



Fonte: elaborazioni NMTC su dati Istat e Banca d'Italia

La Puglia si caratterizza per un moltiplicatore di presenze straniere di 3,63 che è assai più elevato della media nazionale che è di 1,74; solo tre regioni, delle quali due molto piccole, presentano un moltiplicatore maggiore; Molise con 6,63, Abruzzo con 5,07 e Calabria con 4,43. Dopo quello della Puglia i moltiplicatori maggiori sono quelli del Piemonte (2,85) e della Lombardia (2,41). La media nazionale è abbassata da una grande regione turistica come il Veneto con un moltiplicatore di 1,22 e dal trentino Alto Adige che presenta un moltiplicatore inferiore all'unità.

Quest'ultimo caso significa che le presenze stimate dall'indagine della Banca d'Italia sono inferiori a quelle rilevate dall'Istat probabilmente perché i clienti-turisti si spostano con mezzi propri che sfuggono ai passaggi alle frontiere.

Tale fatto meriterebbe un approfondimento!

CAPITOLO TRE IL TURISMO CHE NON APPARE

1. Alla ricerca della reale dimensione del fenomeno

1.1 Il grande sviluppo del turismo in Puglia

Il turismo internazionale in Puglia offre l'opportunità di alcune valutazioni apparentemente contrastanti che trovano conciliazione nella storia, nei ritardi consolidati e nel tentativo in corso da alcuni anni di recuperare il terreno perduto.

Quello che si intende dire è ben spiegabile con una immagine: la Puglia è una regione in una corsia di sorpasso destinata alle alte velocità ma molti sono ancora gli obiettivi da raggiungere.

Nel decennio 2006-2016 la Puglia è la regione che più di tutte le altre ha incrementato il proprio turismo con un aumento di presenze del 39,9% corrispondente ad un tasso medio annuo (tma) del 3,41%. Al secondo posto si colloca la Lombardia con una crescita del 37,6% ad un tma del 3,25%; seguono la Basilicata, con uno sviluppo del 34,5% ad un tma del 3,01%, la Sardegna con un aumento 28,1% ad un tasso medio annuo del 2,5% ed il Piemonte con il 26,6% ad un tma del 2,39%.

La scomposizione fra residenti e non residenti rivela che la Puglia, nel decennio 2006-2016, con una crescita avvenuta ad un tma del 2,88% (29,8%, come percentuale di variazione assoluta, va) è preceduta dalla Basilicata che aumenta ad tma del 2,92% (va 33,4% e dal Piemonte che aumenta ad un tma 2,88% (va 32,9%). Segue la Lombardia con un tma dell'1,08 (va 11,3%).

Per il turismo internazionale la Puglia è la regione che, nel decennio 2006-2016, ha visto il maggiore aumento, di fatto raddoppiando le proprie presenze ad un tma del 7,14%, corrispondente ad un va del 99,4%.

Seguono la Sardegna con un aumento del 7,09% per una va del 98,3% e la Lombardia con un tma del 5,04 ed una va del 63,5%.

Nel 2006 gli stranieri in Puglia erano lo 0,95% di tutti i turisti stranieri in Italia ed il 14,5% di tutti i clienti della regione; nel 2016 queste percentuali sono passate all'1,50% ed al 20,68%.

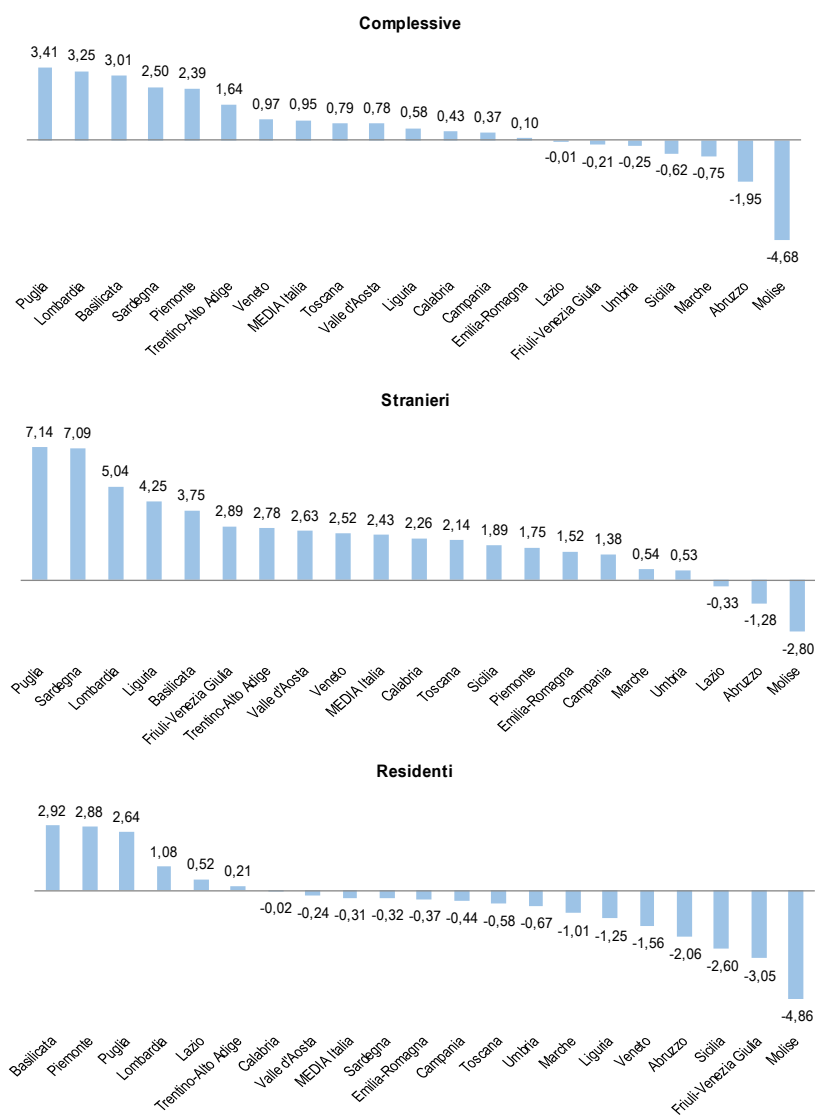
È uno sviluppo di grande rilevanza pur se il peso della componente estera è ancora molto ridotto, come prova il fatto che ancora rappresenta il 20,7% del totale delle presenze della regione a fronte di una media nazionale del 49,5%.

In virtù dei diversi livelli di partenza l'aumento del tma del 7,1% delle presenze stranieri in Puglia incide solo per il 3,5% sul differenziale di aumento fra la presenze di tale componete

rilevato all'inizio ed alla fine del decennio, che in valori assoluti è 43,560 milioni come saldo positivo.

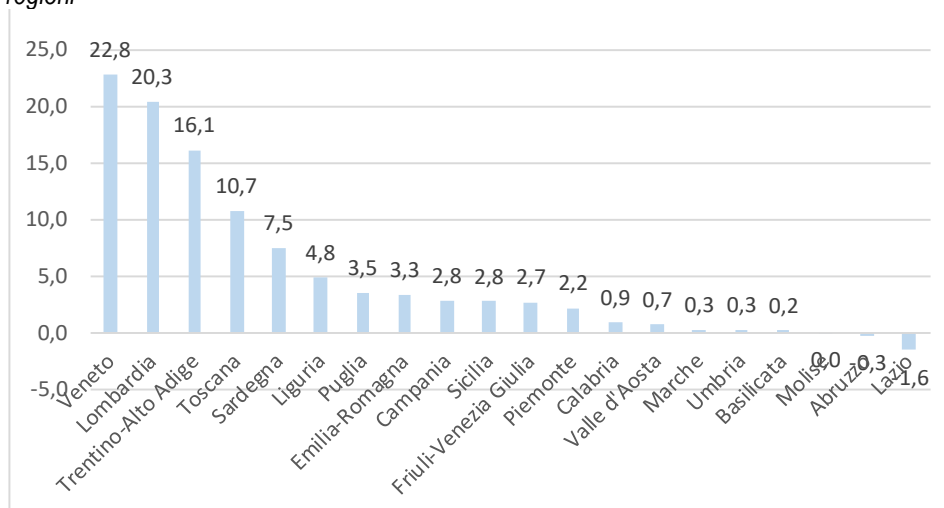
Per la Lombardia, invece, l'aumento del 3,25% delle presenze stranieri incide per il 22,8% di tale saldo differenziale. Tutte le grandi regione turistiche presentano un differenziale maggiore di quello della Puglia: Veneto, Trentino Alto Adige, Toscana e anche Sardegna e Liguria.

Graf. 1 – Variazioni percentuali medie annue delle regioni italiane per presenze complessive, presenze di stranieri e dei residenti. Anno 2006-2016.



Fonte: elaborazioni NMTC su dati Istat

Graf. 2 – Quota del differenziale delle presenze straniere in Italia determinata dalle singole regioni

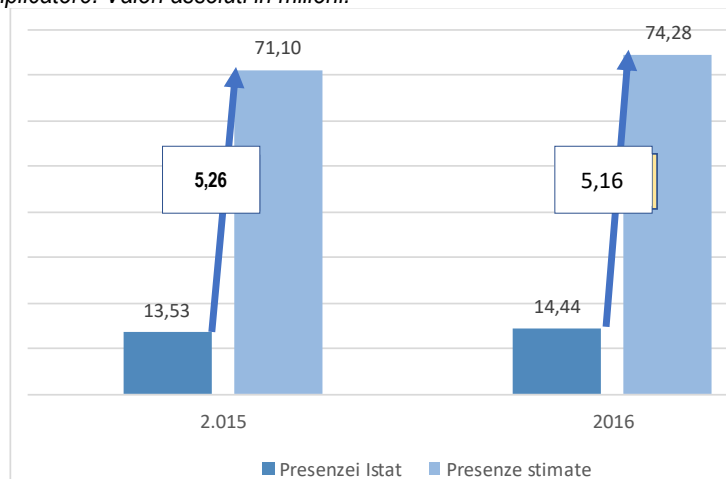


Fonte: elaborazioni su dati Istat

1.2 Il turismo che non appare: le province

Le statistiche ufficiali Istat, che restano ancora le più affidabili, evidenziano la grande dinamicità del turismo pugliese ma rappresentano solo la punta di un iceberg, con componenti molto complesse e articolate.

Graf. 3 – Presenze rilevate dall'Istat e presenze stimate in Puglia negli anni 2015 e 2016 e relativo moltiplicatore. Valori assoluti in milioni.



Fonte: elaborazione su Istat e stime NMTC:

In questo e nei paragrafi successivi cercheremo di fare una stima globale del movimento turistico in Puglia evidenziando la dimensione reale di un fenomeno che in termini di movimento turistico reale appare circa cinque volte maggiore rispetto a quello rilevato dall'Istat.

Svilupperemo ulteriormente le valutazioni già fatte a proposito della diversa dimensione del movimento turistico in modo analogo a quanto abbiamo già iniziato a fare contrapponendo le statistiche Istat desunte dalle dichiarazioni degli esercizi ricettivi con quelle dei passaggi dei turisti internazionali alle frontiere raccolte attraverso l'indagine della Banca d'Italia.

Tab. 2 Presenze rilevate dall'Istat (a), presenze aggiuntive stimate NMTC (b), presenze stimate complessive (a+b) nelle province della Puglia nel 2015 e 2016,

	Presenze Istat	Presenze non rilevate	Totale delle presenze
		2.015	
Bari	1.794.815	8.076.120	9.870.935
Brindisi	1.726.373	6.277.297	8.003.670
Barletta-Andria-Trani	297.990	2.578.020	2.876.010
Foggia	4.349.757	11.657.129	16.006.886
Lecce	4.292.074	21.057.8161	25.349.890
Taranto	1.065.142	7.934.418	8.999.560
Totale	13.526.151	57.580.800	71.103.974
		2.016	
Bari	1.985.026	8.188.424	10.173.450
Brindisi	1.805.976	6.563.056	8.369.032
Barletta-Andria-Trani	325.495	2.726.745	3.052.240
Foggia	4.483.174	12.094.233	16.577.407
Lecce	4.720.015	22.223.879	26.943.894
Taranto	1.116.592	8.051.725	9.168.317
Totale	14.436.278	59.848.062	74.284.340
	Variazione percentuale		
Bari	10,6	1,4	3,1
Brindisi	4,6	4,6	4,6
Barletta-Andria-Trani	9,2	5,8	6,1
Foggia	3,1	3,7	3,6
Lecce	10,0	5,5	6,3
Taranto	4,8	1,5	1,9
Totale	6,7	3,9	4,5
	Composizione percentuale 2015		
	2015,0		
Bari	18,2	81,8	100,0
Brindisi	21,6	78,4	100,0
Barletta-Andria-Trani	10,4	89,6	100,0
Foggia	27,2	72,8	100,0
Lecce	16,9	83,1	100,0
Taranto	11,8	88,2	100,0
Totale	19,0	81,0	100,0
	Composizione percentuale 2016		
Bari	19,5	80,5	100,0
Brindisi	21,6	78,4	100,0
Barletta-Andria-Trani	10,7	89,3	100,0
Foggia	27,0	73,0	100,0
Lecce	17,5	82,5	100,0
Taranto	12,2	87,8	100,0
Totale	19,4	80,6	100,0

Fonte: Istat e stime NMTC

Considerando gli anni più recenti, nel periodo 2012-2016, secondo le statistiche Istat, le presenze complessive della Puglia aumentano dell'8,6% ad un tasso medio annuo del 2,1% passando da

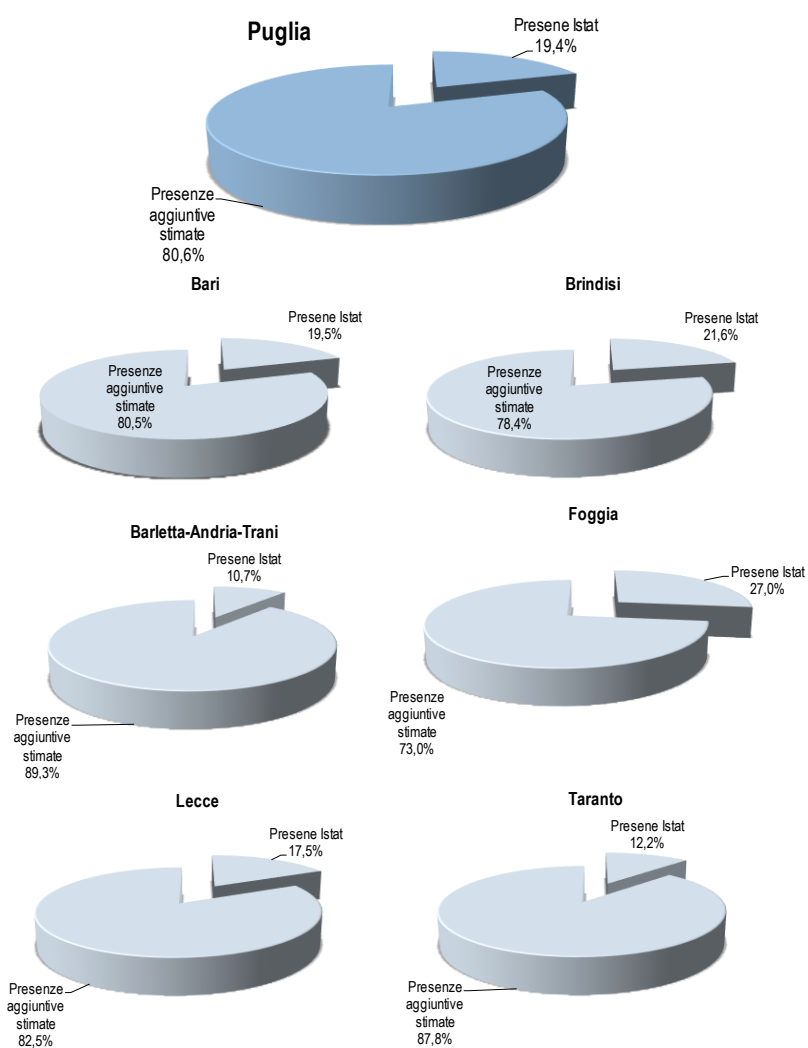
Il turismo che non appare

13,292 milioni 14,436 milioni. Tale aumento è concentrato nell'ultimo biennio con una crescita dell'8,8% ad un tma del 4,3%.

A fronte di un aumento delle presenze ufficiali Istat dell'1,9% nel 2015 e del 6,7% nel 2016 le presenze stimate restano poco più che stazionarie nel 2015, rispetto all'anno precedente, ed aumentano di circa il 4,5% nell'anno 2016, passando da 71,104 milioni a 74,284 milioni.

Il grafico 3 esplicita il numero delle presenze ufficiali e di quelle stimate e il moltiplicatore per passare dalle prime alle seconde. Il moltiplicatore è in leggero calo.

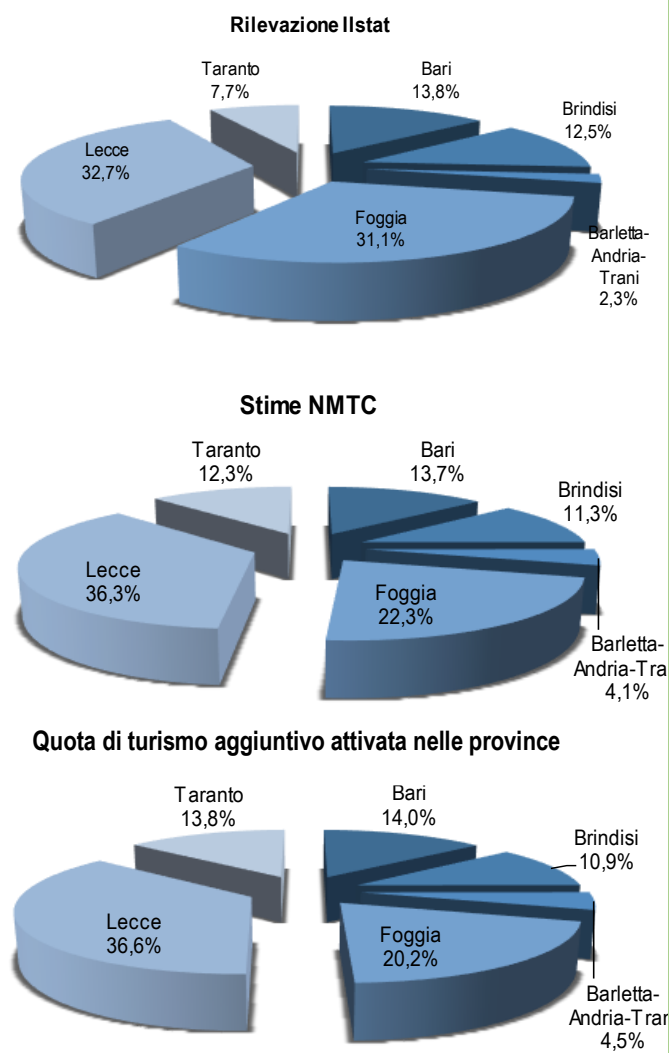
Graf. 4 - Quote di presenze ufficiali Istat e di presenze aggiuntive stimate rispetto al totale stimato (Istat + presenze aggiunte) nella regione e nelle province della Puglia. Anno 2016.



Fonte: elaborazione su dati Istat e stime NMTC

L'andamento regionale è la sommatoria degli andamenti territoriali raggruppati nelle singole province (tab. 1). In senso relativo la quota di turismo che non appare è massima per la provincia di Barletta-Andria-Trani con l'89,3% del fenomeno che non appare.

Graf.5 - Distribuzione del movimento rilevato dall'Istat (a), del movimento stimato (b) e del movimento aggiuntivo (b-a) fra le province della Puglia. Anno 2016.



Fonte: elaborazioni su dati Istat e stime NMTC

Seguono la provincia di Taranto con l'87,8% e quella di Lecce con l'82,5%.

La provincia per la quale il fenomeno sembra incidere meno in termini relativi è quella di Foggia con il 73,0%. La provincia di Barletta, Andria e Trani, tuttavia, è quella che meno

Il turismo che non appare

incide sul movimento turistico regionale stimato, per una quota del 4,1%, e., ovviamente, incide ancora meno sul movimento ufficiale Istat, con una quota del 2,3%.

Si può rilevare che si è in presenza di percentuali molto elevate che provano la presenza di un grande movimento turistico che non appare. Di questo movimento fanno parte anche le presenze dei residenti con i lunghi soggiorni estivi nelle abitazioni in proprietà per vacanza balneari. La distribuzione delle presenze aggiuntive stimate e quella stimata totale non presenta, come era da aspettarsi, grandi diversità rispetto a quella che appare dalla rilevazione statistica dell'Istat.

1.3 Il turismo che non appare: i comuni

Le stime del sommerso dei comuni della Puglia e per sommatoria quella delle province e della regione è stata effettuata utilizzando il modello *Gio.Ne.* detto anche *Becheri-Gambassi*.

È da precisare, tuttavia, che nel corso degli anni tale modello si è evoluto; ha assunto sempre maggiore rilevanza ed affidabilità il riferimento ai rifiuti solidi urbani (RSU) e sempre minore rilevanza il riferimento ai giornali che non sono più diffusi secondo le modalità certe di alcuni anni fa; nel frattempo è aumentata, e si è fatta sempre più decisiva, la rilevanza dei big data, delle celle telefoniche e di internet.

I big data sono stati utilizzati come una modalità di controllo ma con riferimento ai movimenti turistici sono ancora da perfezionare e danno luogo a molte sovrapposizioni.

È una utilizzazione che abbiamo avviato ed in continuo miglioramento; è opportuno tenere presente, peraltro, che solo da poco tempo i big dati sono orientati al turismo.

In base ai dati rilevati nel 2015 il moltiplicatore turistico per l'intera Puglia è stato di 5,26 e nel 2016 di 5,16. Ciò significa che per passare dalle presenze censite dall'Istat a quelle stimate considerando anche il movimento dei parenti e amici e delle abitazioni in proprietà e in affitto, nonché il sommerso turistico, si stima che le prime, nell'anno 2016, debbano essere moltiplicate per 5,16; in altre parole ogni presenza Istat ve ne sono altre 4,6 che non sono rilevate e non appaiono, a fronte di un moltiplicatore nazionale che è di circa 2,9.

Per le province pugliesi, nell'anno 2016, il moltiplicatore ha un range da un massimo di 9,65 per la provincia di Andria-Barletta-Trani ad un valore minimo di 3,65 per la provincia di Foggia.

Tab. 3 – Moltiplicatore e incidenza percentuale sul differenziale del movimento turistico che non appare.

	Incidenza sul differenziale	Moltiplicatore
Bari	13,68	5,1
Brindisi	10,97	4,6
Barletta-Andria-Trani	4,56	9,4
Foggia	20,21	3,7
Lecce	37,13	5,7
Taranto	13,45	8,2
Totale	100,00	5,1

Fonte: stime NMTC

Tab. 4 - Presenze Istat e presenze stimate nei comuni della Puglia. Anni 2015 e 2016.

Comuni	Presenze Istat		Abitanti 2016	Moltiplicatore		Presenze stimate	
	2015	2016		2015	2016	2015	2016
BA ACQUAVIVA DELLE F.	1.011	2.427	20.760	31,93	14,78	32.284	35.873
BA ADELFA			17.139			2.463	2.602
BA ALBEROBELLO	197.712	206.231	10.735	2,33	2,23	460.034	460.231
BA ALTAMURA	19.070	21.356	70.595	26,22	24,15	500.001	515.821
BA BARI	629.501	722.416	324.198	1,99	1,86	1.250.500	1.340.801
BA BINETTO			2.256			302	389
BA BITETTO	1.087	1.735	11.999	48,45	33,23	52.670	57.662
BA BITONTO	11.809	16.648	55.354	5,06	3,74	59.758	62.201
BA BITRITTO	649	659	11.299	7,44	7,22	4.830	4.761
BA CAPURSO	11.139	9.101	15.681	8,8	9,93	98.004	90.335
BA CASAMASSIMA	2.290	2.397	19.846	23,09	22,5	52.870	53.930
BA CASSANO DELLE MURGE	6.067	4.045	14.776	6,91	9,6	41.895	38.843
BA CASTELLANA GROTTE	57.858	64.619	19.536	3,47	3,26	200.672	210.490
BA CELLAMARE			5.789			3.561	3.801
BA CONVERSANO	24.464	34.548	26.144	4,54	3,83	110.958	132.205
BA CORATO	65.008	48.945	48.313	4,62	5,74	300.360	280.756
BA GIOIA DEL COLLE	30.555	33.018	27.667	6,57	6,27	200.657	206.971
BA GIOVINAZZO	89.392	98.319	20.396	5,12	5,09	458.034	500.546
BA GRAVINA IN PUGLIA	19.955	24.172	43.770	10,03	8,51	200.096	205.764
BA GRUMO APPULA		300	12.812		5,98	1.480	1.793
BA LOCOROTONDO	25.273	28.339	14.156	11,9	11,46	300.684	324.902
BA MODUGNO	30.115	38.392	38.443	14,3	11,62	430.630	445.961
BA MOLA DI BARI	15.876	19.133	25.554	22,23	18,95	352.961	362.604
BA MOLFETTA	17.871	19.235	59.623	23,95	22,94	427.983	441.200
BA MONOPOLI	256.471	268.733	49.030	8,29	8	2.127.024	2.150.780
BA NOCI	22.398	18.363	19.211	10,53	12,07	235.804	221.660
BA NOICATTARO	30.644	32.454	26.297	8,17	7,87	250.341	255.471
BA PALO DEL COLLE	679	513	21.561	4,36	5,81	2.960	2.980
BA POGGIORSINI	23	32	1.486	76,09	56	1.750	1.792
BA POLIGNANO A MARE	162.806	193.876	18.014	3,38	2,95	550.673	571.474
BA PUTIGNANO	2.267	4.840	26.783	18,03	10,47	40.867	50.667
BA RUTIGLIANO	4.714	8.904	18.617	5,2	3,85	24.530	34.262
BA RUVO DI PUGLIA	17.774	17.160	25.457	27,03	27,45	480.364	470.982
BA SAMMICHELE DI BARI	2.103	2.084	6.499	16,58	16,75	34.870	34.904
BA SANNICANDRO DI BARI	2.528	2.837	1.477	9,39	8,77	23.740	24.874
BA SANTERAMO IN COLLE	9.342	10.508	26.724	8,6	8,09	80.356	85.005
BA TERLIZZI	671	472	26.944	12,73	18,16	8.540	8.570
BA TORITTO	454	232	8.461	54,37	108,93	24.685	25.272
BA TRIGGIANO			27.247			2.008	2.530
BA TURI	5.138	6.156	13.038	56,57	47,52	290.670	292.555
BA VALENZANO	19.236	22.378	17.980	7,7	7,12	148.066	159.230
PROVINCIA DI BARI	1.794.818	1.985.026	1.251.667	5,50	5,13	9.870.935	10.173.450
BR BRINDISI	148.592	149.122	87.820	4,71	4,74	700.045	707.007
BR CAROVIGNO	449.589	456.646	16.858	3,06	3,08	1.376.710	1.407.497
BR CEGLIE MESSAPICA	13.764	24.648	19.965	17,46	10,15	240.375	250.285
BR CELLINO SAN MARCO	245	11.911	6.584	162,45	3,5	39.800	41.689
BR CISTERNINO	43.989	52.625	11.600	9,23	9,51	406.201	500.549
BR ERCHIE		192	8.772		5,21	570	1.001
BR FASANO	586.161	626.935	39.749	3,38	3,33	1.979.647	2.090.675
BR FRANCAVILLA FONTANA	5.727	5.224	36.571	17,88	19,28	102.426	100.729
BR LATIANO	252	459	14.594	10,35	7,01	2.609	3.217
BR MESAGNE	42.290	47.165	26.985	5,48	5,17	231.605	243.827
BR ORIA	7.044	7.416	15.167	30,64	29,21	215.861	216.643
BR OSTUNI	403.200	395.106	31.148	5,26	5,57	2.119.340	2.201.830
BR SAN DONACI		86	6.669		5,36	407	461
BR SAN MICHELE SALENTINO	1.312	1.375	6.298	29,57	28,91	38.796	39.753
Comuni	Presenze Istat		Abitanti	Moltiplicatore		Presenze stimate	
BR SAN PANCRAZIO SAL.	1.901	2.057	15.423	32,51	31,46	61.800	64.722
BR SAN PIETRO VERNOTICO	437	250	3.562	13,69	24	5.983	6.001
BR SAN VITO DEI NORMANNI	17.655	20.821	53.434	14,5	12,74	255.973	265.352
BR TORCHIAROLO	2.535	2.092	5.459	82,71	100,89	209.670	211.067
BR TORRE SANTA SUSANNA	181	485	10.537	5,83	3,11	1.056	1.510

Il turismo che non appare

BR	VILLA CASTELLI	1.225	1.348	9.346	12,08	11,29	14.796	15.217	
	PROVINCIA DI BRINDISI	1.726.373	1.805.976	426.541	4,64	4,63	8.003.670	8.369.032	
BT	ANDRIA	25.700	33.678	100.331	9,56	8,48	245.650	285.733	
BT	BARLETTA	78.034	85.668	94.673	7,77	7,59	606.700	650.291	
BT	BISCEGLIE	66.845	73.668	55.390	8,66	8,83	578.705	650.643	
BT	CANOSA DI PUGLIA	10.296	9.181	30.091	9,4	10,44	96.784	95.804	
BT	MARGHERITA DI SAVOIA	37.015	36.274	11.855	13,12	13,24	485.539	480.349	
BT	MINERVINO MURGE	37	31	8.943	8,24	10,81	305	335	
BT	SAN FERDINANDO DI P.	3.142	2.718	13.936	30,32	34,6	95.272	94.041	
BT	SPINAZZOLA	2.567	1.292	6.536	6,96	9,99	17.864	12.901	
BT	TRANI	68.282	75.658	56.076	9,16	8,7	625.653	658.247	
BT	TRINITAPOLI	6.020	7.310	14.715	20,52	16,95	123.538	123.896	
	PROVINCIA DI ANDRIA BARLETTA E TRANI	297.990	325.495	392.546	9,65	9,38	2.876.010	3.052.240	
FG	ACCADIA	565	77	2.372	1,24	9,34	702	719	
FG	ALBERONA	1.330	1.345	980	3,78	4,42	5.030	5.947	
FG	ANZANO DI PUGLIA			1.268			154	230	
FG	APRICENA	738	228	13.287	57,19	178,86	42.209	40.781	
FG	ASCOLI SATRIANO	895	461	6.204	38,74	75,94	34.672	35.008	
FG	BICCARI	706	372	2.768	22,72	45,24	16.039	16.830	
FG	BOVINO	3.613	3.922	3.275	17,44	16,45	63.002	64.502	
FG	CAGNANO VARANO	53.029	63.022	7.284	6,43	5,98	340.903	376.832	
FG	CANDELA	2.300	2.623	2.802	24,27	21,29	55.830	55.849	
FG	CARAPELLE			6.667			367	410	
FG	CARLANTINO			946			190	15	
FG	CARPINO	911	637	4.139	38,36	53,31	34.950	33.961	
FG	CASALNUOVO MONT.	278	162	1.535	2,19	3,77	609	610	
FG	CASALVECCHIO DI PUGLIA			1.866			180	214	
FG	CASTELLUCCIO DE' SAURI	654	1.004	2.105	16,25	14,34	10.630	14.400	
FG	CASTELLUCCIO VALM.	247	224	1.297	17,42	15,21	4.302	3.407	
FG	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA			1.429			185	205	
FG	CELENZA VALFORTORE	625	298	1.581	12,49	25,86	7.805	7.705	
FG	CELLE SAN VITO	36		162	6,94		250	350	
FG	CERIGNOLA	8.334	9.755	58.517	7,32	6,63	61.023	64.692	
FG	CHIEUTI	2.377		1.679	1,6		3.804	3.850	
FG	DELICETO	1.232	926	3.784	6,14	8,23	7.565	7.622	
FG	FAETO	301	218	621	6	8,67	1.806	1.890	
FG	FOGGIA	101.445	126.376	151.726	5,52	4,83	560.309	610.817	
FG	ISCHITELLA	38.451	41.749	4.427	6,18	6,04	237.803	252.036	
FG	ISOLE TREMITI	90.259	92.174	489	4,98	4,88	450.413	449.865	
FG	LESINA	63.356	67.994	6.352	10,28	9,72	651.027	660.970	
FG	LUCERA	39.306	38.396	33.447	5,24	5,36	206.037	205.969	
FG	MANFREDONIA	141.674	138.545	57.100	13,7	13,78	1.940.728	1.909.620	
FG	MATTINATA	186.258	186.993	6.313	4,74	4,87	882.792	910.749	
FG	MONTE SANT'ANGELO	56.668	64.795	12.534	6,86	6,11	388.674	396.007	
FG	MONTELEONE DI PUGLIA		-	1.020			38	48	
FG	MOTTA MONTECORVINO		245	718		0,21	34	502	
FG	ORDONA			2.833			396	390	
FG	ORSARA DI PUGLIA	604	1.061	2.738	9,28	6,35	5.604	6.739	
FG	ORTA NOVA	2.244	3.252	17.808	38,23	29,44	85.780	95.732	
FG	PANNI	216	129	789	21,53	36,28	4.650	4.680	
FG	PESCHICI	680.197	702.922	4.511	2,81	2,93	1.910.438	2.060.760	
FG	PIETRAMONTECORVINO	227		2.699	3,63		824	912	
	Comuni		Presenze Istat	Abitanti		Moltiplicatore		Presenze stimate	
FG	POGGIO IMPERIALE			2.719			270	305	
FG	RIGNANO GARGANICO		396	504	2.045	79,92	64,09	31.649	32.300
FG	ROCCHETTA SANT'ANTONIO		172	220	1.843	5,19	4,56	892	1.003
FG	RODI GARGANICO		358.890	356.843	3.679	2,54	2,57	910.827	918.053
FG	ROSETO VALFORTORE		603	670	1.083	1,29	1,94	780	1.302
FG	SAN GIOVANNI ROTONDO		404.209	437.723	27.156	1,76	1,69	710.571	739.562
FG	SAN MARCO IN LAMIS		5.539	5.067	13.725	27,77	29,74	153.833	150.673
FG	SAN MARCO LA CATOLA			6	990		7,33	34	44
FG	SAN PAOLO DI CIVITATE		309	568	9.975	88,87	56,38	27.461	32.024
FG	SAN SEVERO		26.256	25.877	13.684	30,61	31,11	803.645	805.003
FG	SAN NICANDRO GARGANICO		17.707	11.558	9.952	24,85	38,55	440.063	445.600

FG	SANT'AGATA DI PUGLIA	572	973	3.023	4,38	3,3	2.507	3.208
FG	SERRACAPRIOLA		1.000	3.943		37,98	37.008	37.984
FG	STORNARA			5.768			381	420
FG	STORNARELLA			5.389			392	431
FG	TORREMAGGIORE	1.217	1.330	17.208	30,57	29,82	37.200	39.666
FG	TROIA	1.603	1.345	7.152	38,68	45,71	62.007	61.480
FG	VICO DEL GARGANO	138.689	144.718	7.725	6,64	6,54	920.664	945.783
FG	VIESTE	1.907.838	1.935.801	13.946	2	2,08	3.807.910	4.017.827
FG	VOLTURANA APPULA			416			18	25
FG	VOLTURINO	321	443	1.712	49,52	36,08	15.895	15.983
FG	ZAPPONETA	5.138	5.535	3.422	5	4,86	25.674	26.906
	PROVINCIA DI FOGGIA	4.349.757	4.483.174	588.627	3,68	3,70	16.006.886	16.577.407
LE	ACQUARICA DEL CAPO	632	704	4.745	4,72	5,5	2.985	3.871
LE	ALESSANO	7.640	6.266	6.419	5,57	6,48	42.523	40.630
LE	ALEZIO	3.008	4.310	5.695	32,45	22,78	97.601	98.161
LE	ALLISTE	13.803	17.500	6.730	23,23	19,12	320.624	334.659
LE	ANDRANO	1.542	1.681	4.772	38,95	38,55	60.060	64.803
LE	ARADEO	344	447	9.436	7,28	6,06	2.503	2.707
LE	ARNESANO			4.065			265	254
LE	BAGNOLO DEL SALENTO	1.566	1.672	1.829	7,2	7,06	11.274	11.807
LE	BOTRUGNO			2.759			289	350
LE	CALIMERA	264	328	7.084	16,68	13,56	4.404	4.449
LE	CAMPI SALENTINA	217	337	10.389	113,84	74,56	24.703	25.127
LE	CANNOLE	21.351	26.547	1.698	4,17	3,68	89.043	97.803
LE	CAPRARICA DI LECCE			2.450			340	432
LE	CARMIANO	1.277	1.442	12.166	12,45	11,44	15.904	16.503
LE	CARPIGNANO SALENTINO	19.711	21.271	3.783	9,29	8,72	183.090	185.381
LE	CASARANO	8.332	7.126	20.176	10,21	11,93	85.094	85.047
LE	CASTRI DI ECCE			2.920			210	245
LE	CASTRIGNANO DE' GRECI	-	-	3.937			310	503
LE	CASTRIGNANO DEL CAPO	91.440	100.463	5.257	7,44	6,98	680.672	701.063
LE	CASTRO	31.670	31.281	2.422	8,54	8,74	270.482	273.400
LE	CAVALLINO	2.947	3.448	12.840	7,66	8,11	22.583	27.960
LE	COLLEPASSO		243	6.066		3,81	1.094	926
LE	COPERTINO	4.748	4.422	24.258	16,95	18,05	80.479	79.806
LE	CORIGLIANO D'OTRANTO	10.817	13.047	5.787	6,54	5,55	70.765	72.394
LE	CORSANO	617	614	5.500	25,87	26,07	15.960	16.007
LE	CURSI	747	996	4.152	31,33	26,03	23.405	25.926
LE	CUTROFIANO	5.065	6.452	8.992	21,23	16,85	107.537	108.739
LE	DISO	9.427	31.561	2.964	3,29	1,17	30.976	36.800
LE	GAGLIANO DEL CAPO	29.608	32.807	5.154	8	7,26	236.931	238.087
LE	GALATINA	13.412	15.346	27.056	18,94	17,01	254.056	261.079
LE	GALATONE	7.083	8.590	15.584	24,82	21,18	175.830	181.906
LE	GALLIPOLI	479.006	504.651	20.678	4,97	4,88	2.380.893	2.462.643
LE	GIUGGIANELLO			1.210			450	568
LE	GIURDIGNANO	17.889	21.043	1.970	5,07	5,01	90.640	105.451
LE	GUAGNANO	104	313	5.748	42,27	13,42	4.396	4.200
LE	LECCE	565.705	644.408	94.989	3,72	3,62	2.102.581	2.329.672
LE	LEQUILE	8.809	11.508	8.661	5,66	5,24	49.849	60.287
LE	LEVERANO	10.378	11.111	14.214	8,73	8,74	90.567	97.057
LE	LIZZANELLO	23.625	19.940	11.929	23,11	28,48	545.870	567.805
LE	MAGLIE	6.985	13.158	14.345	6,64	4,78	46.395	62.847
LE	MARTANO	8.808	12.220	9.151	5,2	4,53	45.819	55.361
LE	MARTIGNANO	496	374	1.665	12,71	16,56	6.304	6.194
LE	MATINO	3.110	3.619	11.476	33,72	29,95	104.873	108.377
LE	MELENDUGNO	386.078	474.935	9.947	5,06	4,84	1.954.892	2.299.658
LE	MELISSANO	197	296	7.173	24,69	18,96	4.864	5.611
LE	MELPIGNANO		491	2.235		52,15	24.200	25.604
LE	MIGGIANO			3.538			425	517
LE	MINERVINO DI LECCE	45.291	43.356	3.647	6,19	6,36	280.564	275.582
LE	MONTERONI DI LECCE	2.548	2.299	13.930	31,74	36,41	80.876	83.701
LE	MONTESANO SALENTINO	62	106	2.658	14,35	8,76	890	929
LE	MORCIANO DI LEUCA	39.214	39.602	3.309	12,76	12,9	500.301	510.735
LE	MURO LECCESE	7.570	5.751	4.948	10,6	13,43	80.209	77.247

Il turismo che non appare

LE	NARDO'	254.621	237.650	31.511	8,05	8,45	2.050.328	2.008.673
LE	NEVIANO			5.315			398	502
LE	NOCIGLIA		96	2.307		8,46	612	812
LE	NOVOLI	1.478	1.732	8.078	4,6	4,26	6.800	7.384
LE	ORTELLE	5.207	5.627	2.336	18,72	18,03	97.452	101.452
LE	OTRANTO	691.117	727.346	5.742	3,19	3,19	2.206.830	2.321.693
LE	PALMARIGGI	2.133	1.613	1.497	3,28	4,46	7.001	7.193
LE	PARABITA	3.228	4.512	9.121	37,35	27,83	120.563	125.572
LE	PATU'	20.134	22.061	1.685	9,86	9,09	198.531	200.564
LE	POGGIARDO	6.517	7.867	6.058	24,49	21,11	159.592	166.045
LE	PORTO CESAREO	275.905	320.502	6.196	6,32	5,8	1.742.947	1.860.264
LE	PRESICCE	31.052	31.100	5.356	12,9	14,1	400.574	438.593
LE	RACALE			10.952			1.283	1.367
LE	RUFFANO	1.547	1.174	9.767	11,37	14,99	17.590	17.601
LE	SALICE SALENTINO	1.507	3.446	8.287	16,17	8,29	24.363	28.567
LE	SALVE	63.801	109.606	4.649	9,41	5,76	600.674	630.849
LE	SAN CASSIANO	1.223	1.107	2.027	21,15	23,52	25.867	26.036
LE	SAN CESARIO DI LECCE	1.500	1.398	8.226	45,47	48,88	68.200	68.339
LE	SAN DONATO DI LECCE	637	856	5.700	130,62	97,33	83.207	83.311
LE	SAN PIETRO IN LAMA	158	122	5.777	110,1	143,98	17.396	17.566
LE	SANARICA	775	1.167	19.302	5,23	4,2	4.056	4.905
LE	SAN NICOLA	10.737		5.905	3,59		38.533	38.880
LE	SANTA CESAREA TERME	87.470	89.593	1.929	6,37	6,48	557.345	580.558
LE	SCORRANO	167		6.992	5,83		974	998
LE	SECLI'	562	137	1.890	12,26	54,77	6.890	7.504
LE	SOGLIANO CAVOUR		721	4.154		14,73	9.674	10.620
LE	SOLETO	710	724	5.444	17,13	17,52	12.164	12.683
LE	SPECCHIA	2.725	5.222	4.780	8,47	5,15	23.070	26.904
LE	SPONGANO	1.982	2.332	3.689	20,35	18,42	40.328	42.959
LE	SQUINZANO	687	1.357	14.100	27,08	14,08	18.604	19.111
LE	STERNATIA	2.918	3.375	2.293	28,55	25,42	83.300	85.803
LE	SUPERSANO	2.337	1.667	4.424	34,39	46,97	80.365	78.294
LE	SURANO			1.644			286	302
LE	SURBO	556	667	15.135	21,57	18,58	11.993	12.396
LE	TAURISANO	456	164	11.855	22,93	78,55	10.454	12.883
LE	TAVIANO	13.238	13.498	12.098	31,74	37,82	420.215	510.437
LE	TIGGIANO	294	415	2.870	14,29	10,27	4.200	4.260
LE	TREPUZZI	1.952	1.782	14.603	65,51	72,84	127.882	129.806
LE	TRICASE	19.428	18.570	17.621	15,48	19,94	300.677	370.280
LE	TUGLIE	8.544	10.340	5.214	21,11	18,54	180.367	191.664
LE	UGENTO	800.580	830.869	12.419	4,61	4,74	3.688.294	3.940.395
LE	UGGIANO LA CHIESA	21.310	24.201	4.409	8,48	8,04	180.674	194.679
LE	VEGLIE	2.748	2.496	14.049	32,83	36,9	90.220	92.106
LE	VERNOLE	44.179	57.899	7.135	7,03	5,42	310.372	313.885
LE	ZOLLINO	2.998	3.608	1.981	3,63	3,42	10.895	12.328
LE	PROVINCIA DI LECCE	4.292.074	4.720.015	821.028	5,91	5,71	25.349.890	26.943.894
TA	AVETRANA	8.451	9.510	6.700	4,07	3,59	34.372	34.106
TA	CAROSINO	278		7.042	3,08		857	903
TA	CASTELLANETA	340.047	344.475	17.095	6,65	6,6	2.262.620	2.272.683
TA	CRISPIANO	6.105	6.015	13.770	39,73	40,84	242.570	245.666
TA	FAGGIANO			3.546			523	780
TA	FRAGAGNANO			5.271			522	650
TA	GINOSA	166.620	160.484	22.547	9,92	9,79	1.652.461	1.570.869
TA	GROTTAGLIE	10.246	9.258	32.114	10,8	12,11	110.683	112.097
TA	LATERZA	2.414	1.493	15.257	12,8	19,29	30.895	28.801
TA	LEPORANO	45.339	39.480	8.101	8,78	10,15	398.053	400.783
TA	LIZZANO	5.029	6.943	10.096	26	20,43	130.769	141.847
TA	MANDURIA	49.896	49.532	31.360	13,81	14,28	689.059	707.295
TA	MARTINA FRANCA	101.495	111.324	49.029	7,59	7,03	770.680	782.398
TA	MARUGGIO	7.972	10.467	5.294	9,65	8,31	76.905	86.938
TA	MASSAFRA	28.647	23.059	32.989	21,15	25,18	605.754	580.730
TA	MONTEIASI	2.057	1.815	5.614	5,26	6,28	10.815	11.399
TA	MONTEMESOLA			3.887			220	308
TA	MONTEPARANO			2.403			222	315

TA	MOTTOLA	14.598	15.277	15.888	13,76	13,98	200.848	213.630
TA	PALAGIANELLO	2.050	2.670	7.841	9,87	8,28	20.237	22.107
TA	PALAGIANO	5.088	7.294	16.144	59,14	43,24	300.904	315.385
TA	PULSANO	50.775	62.833	11.431	4,94	4,31	250.839	270.792
TA	ROCCAFORZATA			1.828			256	301
TA	SAN GIORGIO IONICO	3.549	2.995	15.218	5,21	6,34	18.504	19.001
TA	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	446	153	9.258	5,19	15,46	2.314	2.365
TA	SAVA	597	655	16.109	28,51	29,16	17.022	19.100
TA	STATTE	63	40	13.887	624,03	1005,95	39314	40.238
TA	TARANTO	178.773	208.454	199.561	3,53	3,71	630.556	774.060
TA	TORRICELLA	34.454	42.089	4.199	14,53	12,18	500.786	512.770
	PROVINCIA DI TARANTO	1.065.142	1.116.592	583.479	8,45	8,21	8.999.560	9.168.317
	TOTALE REGIONII	13.513.772	14.410.120	4.063.888	5,26	5,16	71.106.951	74.284.340

La provincia con il minore valore assoluto in termini di incidenza sul differenziale del non rilevato, che ammonta a circa 59,848 milioni per tutta la regione, è quella di Barletta-Andria-Trani con una quota del 4,56%, seguita da quella di Brindisi con il 10,97% e, quindi, da quelle di Taranto con il 13,45% e quindi da quelle di Bari con il 13,68%, di Foggia con il 20,21% e di Lecce con il 37,13%.

È singolare, ma perfettamente spiegabile dal punto di vista statistico, che le province con il maggior moltiplicatore, Barletta-Andria-Trani e Taranto, siano anche quelli con la minore incidenza percentuale sul differenziale del movimento turistico aggiuntivo.

Per i comuni il moltiplicatore turistico va da un valore di 1.005,95 di Statte in provincia di Taranto e di 178,86 di Apricena in provincia di Foggia ad uno di 1,17 per il comune di Diso, in provincia di Lecce e ad uno di 1,69 per San Giovanni Rotondo in provincia di Foggia.

L'elevato valore del moltiplicatore di Statte, terra delle Gravine, dipende dal basso valore assoluto delle presenze censite dall'Istat che nel 2016 è stato di sole 40 unità.

Riportiamo la carta georeferenziata dei comuni con movimenti turistico, quella con la maggiore intensità turistica rispetto al numero degli abitanti e quella con la maggiore intensità turistica rispetto alla dimensione territoriale.

Riportiamo anche la cartina del moltiplicatore turistici da leggere a fronte di quella dei differenziali fra presenze stimate e presenze turistiche Istat suggerendo una lettura integrata.

Di seguito graduatoria dei moltiplicatori e dei differenziali (tab.4)

Figura 1 Comuni pugliesi secondo l'incidenza del movimento turistico sulla popolazione.

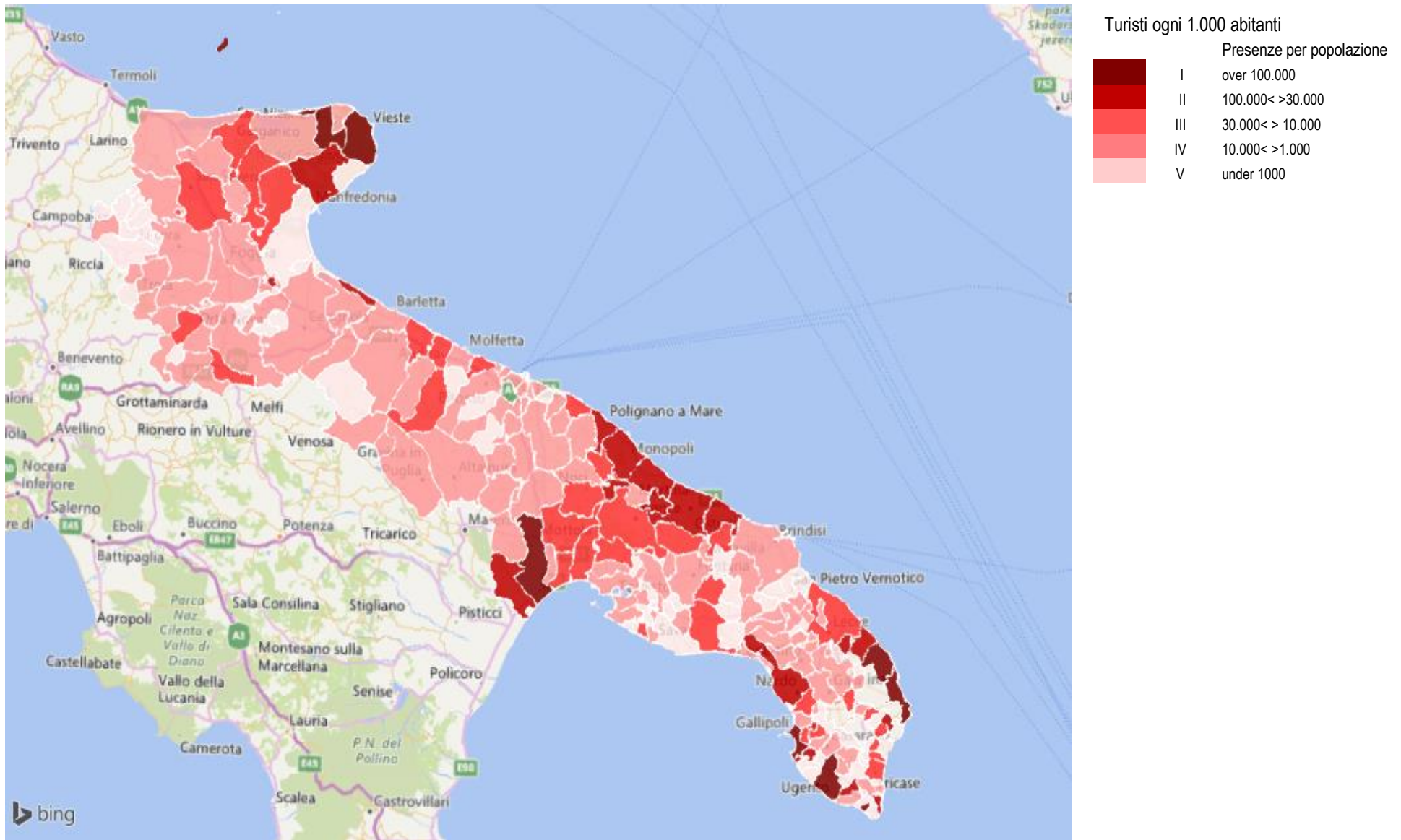
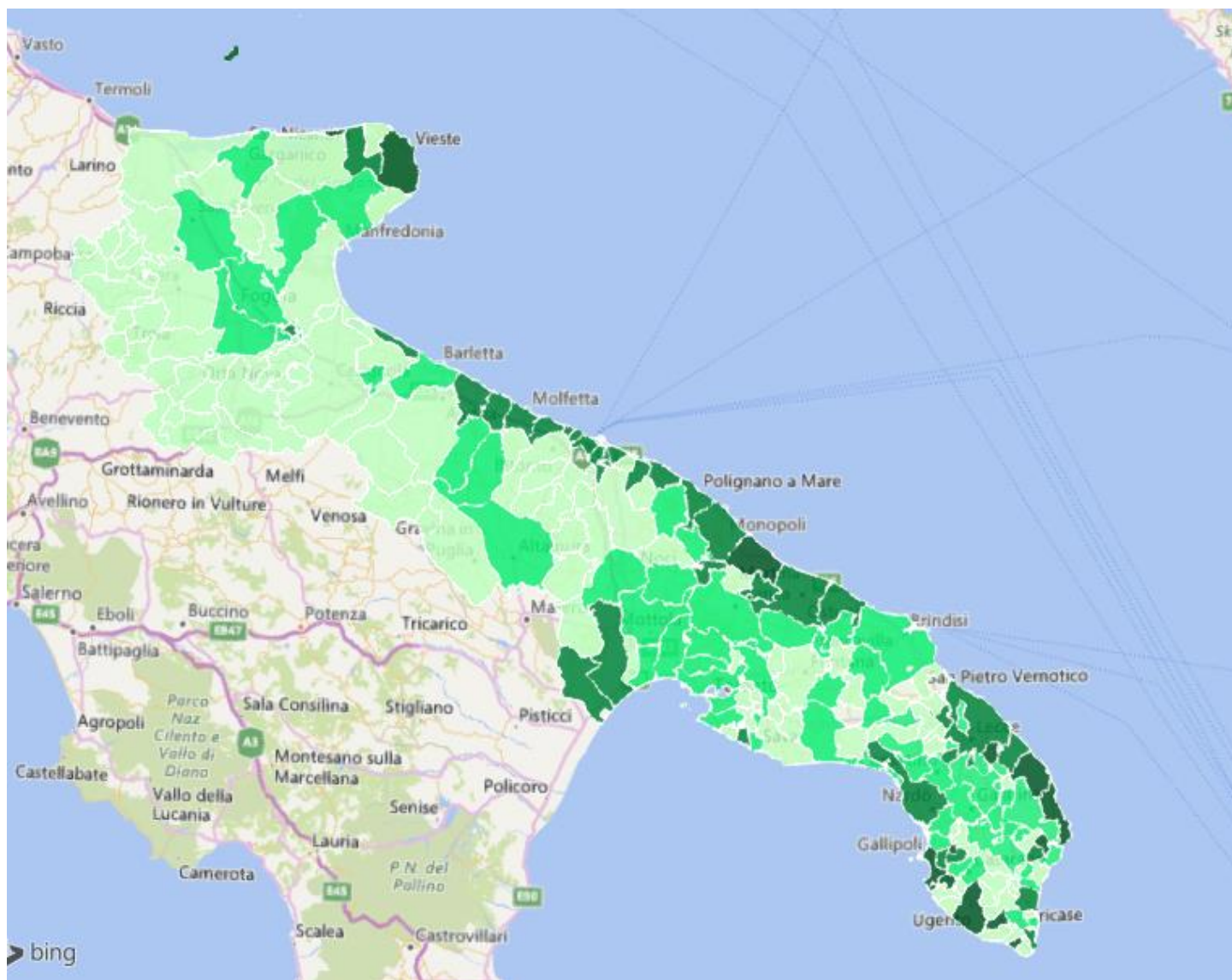


Figura 2 Densità del movimento turistico risetto alla dimensione territoriale.



Presenze di turisti per dimensione territoriale

Presenze per estensione territoriale

Classe	Presenze per kmq
I	over 15.000
II	15.000 < > 5000
III	5000 < > 1000
IV	under 1000

Figura 3 Moltiplicatore turistico per passare dalle presenze ufficiali a quelle stimate

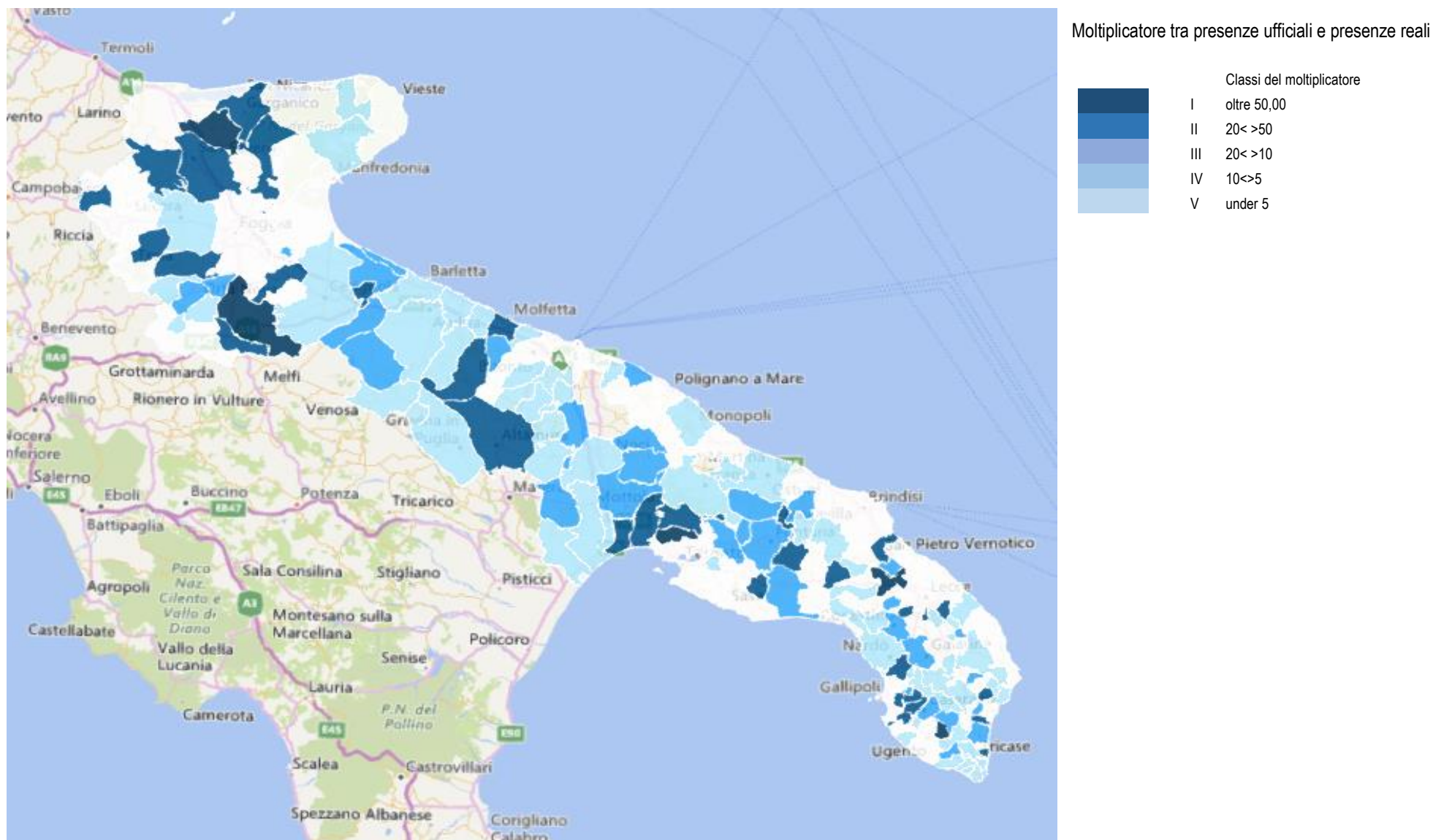
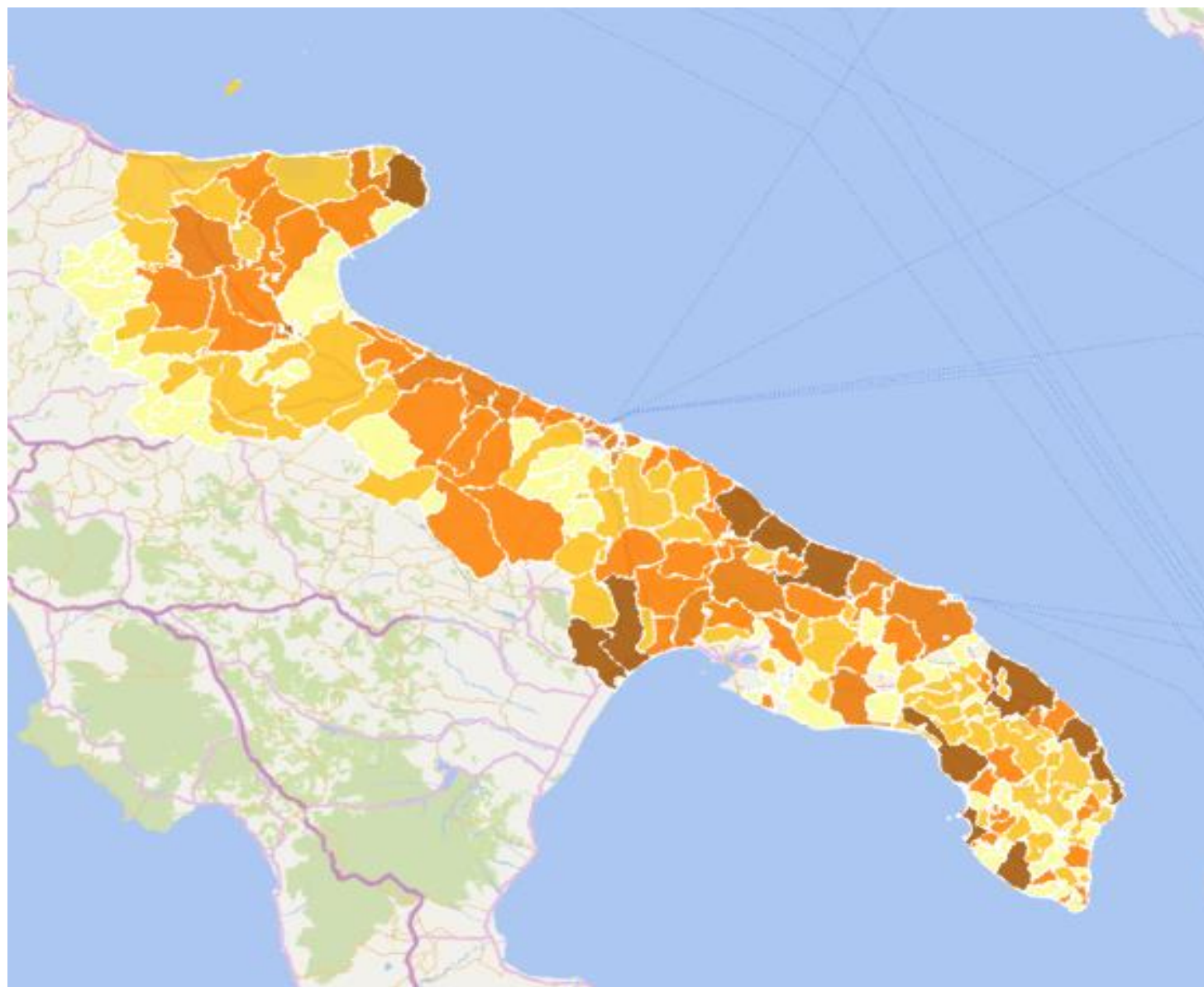


Figura 4 Differenziale. Differenza fra valori assoluti delle presenze stimate e valori assoluti delle presenze Istat

Differenziale tra presenze stimate e reali



Classi di differenziale	
I	over 1.000.000
II	1.000.000 < > 500.000
III	500.000 < > 100.000
IV	100.000 < > 10.000
V	under 10.000

Tab. 5 - Moltiplicatore turistico e differenziale fra presenze stimate e presenze reali.

GRADUATORIA DE MOLTIPLICATORI			GRADUATORIA DEI DIFFERENZIALI FRA PRESENZE STIMATE E PRENZE ISTAT				
1	TA	STATTE	1005,95	1	LE	UGENTO	3.109.526
2	FG	APRICENA	178,86	2	FG	VIESTE	2.082.026
3	LE	SAN PIETRO IN LAMA	143,98	3	LE	GALLIPOLI	1.957.992
4	BA	TORITTO	108,93	4	TA	CASTELLANETA	1.928.208
5	BR	TORCHIAROLO	100,89	5	BA	MONOPOLI	1.882.047
6	LE	SAN DONATO DI LECCE	97,33	6	LE	MELENDUGNO	1.824.723
7	LE	TAURISANO	78,55	7	BR	OSTUNI	1.806.724
8	FG	ASCOLI SATRIANO	75,94	8	FG	MANFREDONIA	1.771.075
9	LE	CAMPI SALENTINA	74,56	9	LE	NARDO'	1.771.023
10	LE	TREPUIZZI	72,84	10	LE	LECCE	1.685.264
11	FG	RIGNANO GARGANICO	64,09	11	LE	OTRANTO	1.594.347
12	FG	SAN PAOLO DI CIVITATE	56,38	12	LE	PORTO CESAREO	1.539.762
13	BA	POGGIORSINI	56,00	13	BR	FASANO	1.463.740
14	LE	SECLI'	54,77	14	TA	GINOSA	1.410.385
15	FG	CARPINO	53,31	15	FG	PESCHICI	1.357.838
16	LE	MELPIGNANO	52,15	16	BR	CAROVIGNO	950.851
17	LE	SAN CESARIO DI LECCE	48,88	17	FG	VICO DEL GARGANO	801.065
18	BA	TURI	47,52	18	FG	SAN SEVERO	779.126
19	LE	SUPERSANO	46,97	19	FG	MATTINATA	723.756
20	FG	TROIA	45,71	20	TA	MARTINA FRANCA	671.074
21	FG	BICCARI	45,24	21	TA	MANDURIA	657.763
22	TA	PALAGIANO	43,24	22	BA	BARI	618.385
23	TA	CRISPIANO	40,84	23	LE	CASTRIGNANO DEL CAPO	600.600
24	FG	SAN NICANDRO GARGANICO	38,55	24	FG	LESINA	592.976
25	LE	ANDRANO	38,55	25	BT	TRANI	582.589
26	FG	SERRACAPRIOLA	37,98	26	BT	BISCEGLIE	576.975
27	LE	TAVIANO	37,82	27	TA	TARANTO	565.606
28	LE	VEGLIE	36,90	28	BT	BARLETTA	564.623
29	LE	MONTERONI DI LECCE	36,41	29	FG	RODI GARGANICO	561.210
30	FG	PANNI	36,28	30	BR	BRINDISI	557.885
31	FG	VOLTURINO	36,08	31	TA	MASSAFRA	557.671
32	BT	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	34,60	32	LE	LIZZANELLO	547.865
33	BA	BITETTO	33,23	33	LE	SALVE	521.243
34	BR	SAN PANCRAZIO SALENTINO	31,46	34	LE	TAVIANO	496.939
35	FG	SAN SEVERO	31,11	35	BA	ALTAMURA	494.465
36	LE	MATINO	29,95	36	LE	SANTA CESAREA TERME	490.965
37	FG	TORREMAGGIORE	29,82	37	FG	FOGGIA	484.441
38	FG	SAN MARCO IN LAMIS	29,74	38	LE	MORCIANO DI LEUCA	471.133
39	FG	ORTA NOVA	29,44	39	TA	TORRICELLA	470.681
40	BR	ORIA	29,21	40	BA	RUVO DI PUGLIA	453.822
41	TA	SAVA	29,16	41	BR	CISTERNINO	447.924
42	BR	SAN MICHELE SALENTINO	28,91	42	BT	MARGHERITA DI SAVOIA	444.075
43	LE	LIZZANELLO	28,48	43	FG	SAN NICANDRO GARGANICO	434.042
44	LE	PARABITA	27,83	44	BA	MOLFETTA	421.965
45	BA	RUVO DI PUGLIA	27,45	45	BA	MODUGNO	407.569
46	LE	CORSANO	26,07	46	LE	PRESICCE	407.493
47	LE	CURSI	26,03	47	BA	GIOVINAZZO	402.227
48	FG	CELENZA VALFORTORE	25,86	48	BA	POLIGNANO A MARE	377.598
49	LE	STERNATIA	25,42	49	TA	LEPORANO	361.303
50	TA	MASSAFRA	25,18	50	FG	ISOLE TREMITI	357.691
51	BA	ALTAMURA	24,15	51	LE	TRICASE	351.710
52	BR	SAN PIETRO VERNOTICO	24,00	52	BA	MOLA DI BARI	343.471
53	LE	SAN CASSIANO	23,52	53	FG	MONTE SANT'ANGELO	331.212
54	BA	MOLFETTA	22,94	54	LE	ALLISTE	317.159
55	LE	ALEZIO	22,78	55	FG	CAGNANO VARANO	313.810
56	BA	CASAMASSIMA	22,50	56	TA	PALAGIANO	308.091
57	FG	CANDELA	21,29	57	FG	SAN GIOVANNI ROTONDO	301.839
58	LE	GALATONE	21,18	58	BA	LOCOROTONDO	296.563
59	LE	POGGIARDO	21,11	59	BA	TURI	286.399
60	TA	LIZZANO	20,43	60	LE	VERNOLE	255.986
61	LE	TRICASE	19,94	61	BA	ALBEROBELLO	254.000
62	TA	LATERZA	19,29	62	BT	ANDRIA	252.055
63	BR	FRANCAVILLA FONTANA	19,28	63	LE	GALATINA	245.733
64	LE	ALLISTE	19,12	64	BR	SAN VITO DEI NORMANNI	244.531

Il turismo che non appare

65	LE	MELISSANO	18,96	65	LE	CASTRO	242.119
66	BA	MOLA DI BARI	18,95	66	TA	CRISPIANO	239.651
67	LE	SURBO	18,58	67	LE	MINERVINO DI LECCE	232.226
68	LE	TUGLIE	18,54	68	BA	CORATO	231.811
69	LE	SPONGANO	18,42	69	BR	CEGLIE MESSAPICA	225.637
70	BA	TERLIZZI	18,16	70	BA	NOICATTARO	223.017
71	LE	COPERTINO	18,05	71	FG	ISCHITELLA	210.287
72	LE	ORTELLE	18,03	72	BR	ORIA	209.227
73	LE	SOLETO	17,52	73	BR	TORCHIAROLO	208.975
74	LE	GALATINA	17,01	74	TA	PULSANO	207.959
75	BT	TRINITAPOLI	16,95	75	LE	GAGLIANO DEL CAPO	205.280
76	LE	CUTROFIANO	16,85	76	BA	NOCI	203.297
77	BA	SAMMICHELE DI BARI	16,75	77	TA	MOTTOLA	198.353
78	LE	MARTIGNANO	16,56	78	BR	MESAGNE	196.662
79	FG	BOVINO	16,45	79	BA	GRAVINA IN PUGLIA	181.592
80	TA	SAN MARZANO DI SAN GI.	15,46	80	LE	TUGLIE	181.324
81	FG	CASTELLUCCIO VALMAGG.	15,21	81	LE	PATU'	178.503
82	LE	RUFFANO	14,99	82	BA	GIOIA DEL COLLE	173.953
83	BA	ACQUAVIVA DELLE FONTI	14,78	83	LE	GALATONE	173.316
84	LE	SOGLIANO CAVOUR	14,73	84	LE	UGGLIANO LA CHIESA	170.478
85	FG	CASTELLUCCIO DE' SAURI	14,34	85	FG	LUCERA	167.573
86	TA	MANDURIA	14,28	86	LE	CARPIGNANO SALENTINO	164.110
87	LE	PRESICCE	14,10	87	LE	POGGIARDO	158.178
88	LE	SQUINZANO	14,08	88	BA	CASTELLANA GROTTA	145.871
89	TA	MOTTOLA	13,98	89	FG	SAN MARCO IN LAMIS	145.606
90	FG	MANFREDONIA	13,78	90	BA	VALENZANO	136.852
91	LE	CALIMERA	13,56	91	TA	LIZZANO	134.904
92	LE	MURO LECCESE	13,43	92	LE	TREPUZZI	128.024
93	LE	GUAGNANO	13,42	93	LE	PARABITA	121.060
94	BT	MARGHERITA DI SAVOIA	13,24	94	BT	TRINITAPOLI	116.586
95	LE	MORCIANO DI LEUCA	12,90	95	LE	MATINO	104.758
96	BR	SAN VITO DEI NORMANNI	12,74	96	TA	GROTTAGLIE	102.839
97	TA	TORRICELLA	12,18	97	LE	CUTROFIANO	102.287
98	TA	GROTTAGLIE	12,11	98	BA	CONVERSANO	97.657
99	BA	NOCI	12,07	99	LE	ORTELLE	95.825
100	LE	CASARANO	11,93	100	BR	FRANCAVILLA FONTANA	95.505
101	BA	MODUGNO	11,62	101	LE	ALEZIO	93.851
102	BA	LOCOROTONDO	11,46	102	FG	ORTA NOVA	92.480
103	LE	CARMIANO	11,44	103	BT	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	91.323
104	BR	VILLA CASTELLI	11,29	104	LE	VEGLIE	89.610
105	BT	MINERVINO MURGE	10,81	105	BT	CANOSA DI PUGLIA	86.623
106	BA	PUTIGNANO	10,47	106	LE	LEVERANO	85.946
107	BT	CANOSA DI PUGLIA	10,44	107	LE	GIURDIGNANO	84.408
108	LE	TIGGIANO	10,27	108	LE	SAN DONATO DI LECCE	82.455
109	BR	CEGLIE MESSAPICA	10,15	109	LE	STERNATIA	82.428
110	TA	LEPORANO	10,15	110	LE	MONTERONI DI LECCE	81.402
111	BT	SPINAZZOLA	9,99	111	BA	CAPURSO	81.234
112	BA	CAPURSO	9,93	112	LE	CASARANO	77.921
113	TA	GINOSA	9,79	113	LE	SUPERSANO	76.627
114	FG	LESINA	9,72	114	TA	MARUGGIO	76.471
115	BA	CASSANO DELLE MURGE	9,60	115	LE	COPERTINO	75.384
116	BR	CISTERNINO	9,51	116	BA	SANTERAMO IN COLLE	74.497
117	FG	ACCADIA	9,34	117	LE	MURO LECCESE	71.496
118	LE	PATU'	9,09	118	LE	CANNOLE	71.256
119	BT	BISCEGLIE	8,83	119	LE	SAN CESARIO DI LECCE	66.941
120	BA	SANNICANDRO DI BARI	8,77	120	LE	ANDRANO	63.122
121	LE	MONTESANO SALENTINO	8,76	121	BR	SAN PANCRAZIO SALENTINO	62.665
122	LE	CASTRO	8,74	122	FG	BOVINO	60.580
123	LE	LEVERANO	8,74	123	FG	TROIA	60.135
124	LE	CARPIGNANO SALENTINO	8,72	124	LE	CORIGLIANO D'OTRANTO	59.347
125	BT	TRANI	8,70	125	BA	BITETTO	55.927
126	FG	FAETO	8,67	126	FG	CERIGNOLA	54.937
127	BA	GRAVINA IN PUGLIA	8,51	127	FG	CANDELA	53.226
128	BT	ANDRIA	8,48	128	BA	CASAMASSIMA	51.533
129	LE	NOCIGLIA	8,46	129	LE	MAGLIE	49.689
130	LE	NARDO'	8,45	130	LE	LEQUILE	48.779
131	TA	MARUGGIO	8,31	131	BA	PUTIGNANO	45.827
132	LE	SALICE SALENTINO	8,29	132	BA	BITONTO	45.553
133	TA	PALAGIANELLO	8,28	133	LE	MARTANO	43.141

134	FG	DELICETO	8,23	134	LE	SPONGANO	40,627
135	LE	CAVALLINO	8,11	135	FG	APRICENA	40,553
136	BA	SANTERAMO IN COLLE	8,09	136	TA	STATTE	40,198
137	LE	UGGIANO LA CHIESA	8,04	137	LE	SAN NICOLA	38,880
138	BA	MONOPOLI	8,00	138	BR	SAN MICHELE SALENTINO	38,378
139	BA	NOICATTARO	7,87	139	FG	TORREMAGGIORE	38,336
140	BT	BARLETTA	7,59	140	FG	SERRACAPRIOLA	36,984
141	FG	SAN MARCO LA CATOLA	7,33	141	BA	CASSANO DELLE MURGE	34,798
142	LE	GAGLIANO DEL CAPO	7,26	142	FG	ASCOLI SATRIANO	34,547
143	BA	BITRITTO	7,22	143	LE	ALESSANO	34,364
144	BA	VALENZANO	7,12	144	BA	ACQUAVIVA DELLE FONTI	33,446
145	LE	BAGNOLO DEL SALENTO	7,06	145	FG	CARPINO	33,324
146	TA	MARTINA FRANCA	7,03	146	BA	SAMMICHELE DI BARI	32,820
147	BR	LATIANO	7,01	147	FG	RIGNANO GARGANICO	31,796
148	LE	CASTRIGNANO DEL CAPO	6,98	148	FG	SAN PAOLO DI CIVITATE	31,456
149	FG	CERIGNOLA	6,63	149	BR	CELLINO SAN MARCO	29,778
150	TA	CASTELLANETA	6,60	150	TA	LATERZA	27,308
151	FG	VICO DEL GARGANO	6,54	151	BA	RUTIGLIANO	25,358
152	LE	ALESSANO	6,48	152	LE	SALICE SALENTINO	25,121
153	LE	SANTA CESAREA TERME	6,48	153	LE	MELPIGNANO	25,113
154	LE	MINERVINO DI LECCE	6,36	154	BA	TORITTO	25,040
155	FG	ORSARA DI PUGLIA	6,35	155	LE	CURSI	24,930
156	TA	SAN GIORGIO IONICO	6,34	156	LE	SAN CASSIANO	24,929
157	TA	MONTEIASI	6,28	157	LE	CAMPI SALENTINA	24,790
158	BA	GIOIA DEL COLLE	6,27	158	TA	AVETRANA	24,596
159	FG	MONTE SANTANGELO	6,11	159	LE	CAVALLINO	24,512
160	LE	ARADEO	6,06	160	BA	SANNICANDRO DI BARI	22,037
161	FG	ISCHITELLA	6,04	161	LE	SPECCHIA	21,682
162	FG	CAGNANO VARANO	5,98	162	FG	ZAPPONETA	21,371
163	BA	GRUMO APPULA	5,98	163	TA	PALAGIANELLO	19,437
164	BA	PALO DEL COLLE	5,81	164	TA	SAVA	18,445
165	LE	PORTO CESAREO	5,80	165	LE	SQUINZANO	17,754
166	LE	SALVE	5,76	166	LE	SAN PIETRO IN LAMA	17,444
167	BA	CORATO	5,74	167	FG	BICCARI	16,458
168	BR	OSTUNI	5,57	168	LE	RUFFANO	16,427
169	LE	CORIGLIANO D'OTRANTO	5,55	169	TA	SAN GIORGIO IONICO	16,006
170	LE	ACQUARICA DEL CAPO	5,50	170	FG	VOLTURINO	15,540
171	LE	VERNOLE	5,42	171	LE	CORSANO	15,393
172	FG	LUCERA	5,36	172	LE	CARMIANO	15,061
173	BR	SAN DONACI	5,36	173	BR	VILLA CASTELLI	13,869
174	LE	LEQUILE	5,24	174	FG	CASTELLUCCIO DE' SAURI	13,396
175	BR	ERCHIE	5,21	175	LE	TAURISANO	12,719
176	BR	MESAGNE	5,17	176	LE	SOLETO	11,959
177	LE	SPECCHIA	5,15	177	LE	SURBO	11,729
178	BA	GIOVINAZZO	5,09	178	BT	SPINAZZOLA	11,609
179	LE	GIURDIGNANO	5,01	179	LE	BAGNOLO DEL SALENTO	10,135
180	FG	ISOLE TREMITI	4,88	180	LE	SOGLIANO CAVOUR	9,899
181	LE	GALLIPOLI	4,88	181	TA	MONTEIASI	9,584
182	FG	MATTINATA	4,87	182	LE	ZOLLINO	8,720
183	FG	ZAPPONETA	4,86	183	BA	TERLIZZI	8,098
184	LE	MELENDUGNO	4,84	184	FG	CELENZA VALFORTORE	7,407
185	FG	FOGGIA	4,83	185	LE	SECLI'	7,367
186	LE	MAGLIE	4,78	186	FG	DELICETO	6,696
187	LE	UGENTO	4,74	187	LE	MARTIGNANO	5,820
188	BR	BRINDISI	4,74	188	BR	SAN PIETRO VERNOTICO	5,751
189	FG	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	4,56	189	FG	ORSARA DI PUGLIA	5,678
190	LE	MARTANO	4,53	190	LE	NOVOLI	5,652
191	LE	PALMARIGGI	4,46	191	LE	PALMARIGGI	5,580
192	FG	ALBERONA	4,42	192	LE	MELISSANO	5,315
193	TA	PULSANO	4,31	193	LE	DISO	5,239
194	LE	NOVOLI	4,26	194	FG	ALBERONA	4,602
195	LE	SANARICA	4,20	195	FG	PANNI	4,551
196	BA	RUTIGLIANO	3,85	196	LE	CALIMERA	4,121
197	BA	CONVERSANO	3,83	197	BA	BITRITTO	4,102
198	LE	COLLEPASSO	3,81	198	LE	GUAGNANO	3,887
199	FG	CASALNUOVO MONTERO	3,77	199	FG	CHIEUTI	3,850

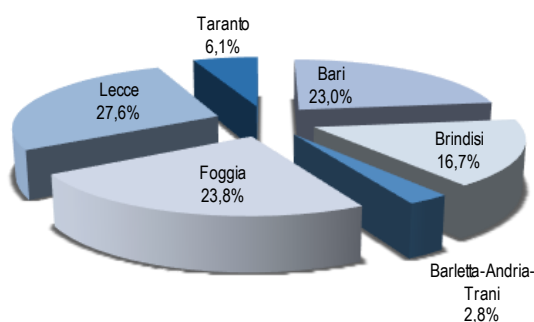
2. Il ruolo della componente estera

Abbiamo valutato la componente straniera partendo dai dati Istat esistenti che indicano nel 20,7% del totale il numero delle loro presenze turistiche, pari a 2,986 milioni.

Tali presenze sono distribuite per il 27,6% nella provincia di Lecce, per il 23,8% in quella di Foggia; il 23% si colloca nella provincia di Bari, il 16,7% in quella di Brindisi,

Appaiono residuali le presenze di stranieri nella provincia di Taranto, con il 6,1% di quelle regionali, e nella provincia di Barletta-Andria-Trani con il 2,8%.

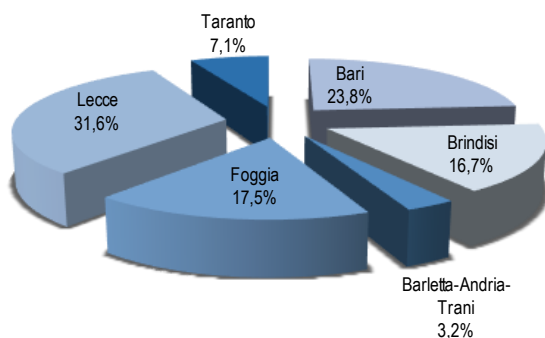
Graf. 6 – Distribuzione delle presenze straniere rilevate dall'Istat fra le province della Puglia. Anno 2016.



Le presenze stimate sono valutate pari a 4,2 volte tanto, con un moltiplicatore superiore, ma non di molto, rispetto a quello rilevato dal confronto fra i dati dell'Indagine campionaria della Banca d'Italia ed i dati Istat, che abbiamo stimato nel 3,6.

Il moltiplicatore per il turismo domestico è 5,38, per una media di 5,16 del movimento complessivo.

Graf.7 – Distribuzione delle presenze straniere stimate NMTC fra le province della Puglia. Anno 2016.



Fonte: elaborazione su dati Istat

Di seguito presentiamo i valori assoluti e la composizione fra residenti e non residenti del movimento turistico ufficiale Istat rilevato in Puglia nel 2016 (tab.6) ed i valori assoluti e la composizione del movimento turistico stimato NMTC, con in relativi moltiplicatori (tab.7).

Tab. 6 Movimento turistico Istat di italiani e stranieri in Puglia nel 2016. Valori assoluti e composizione percentuale.

	Valori assoluti			Composizione fra italiani e stranieri		
	Italiani	Stranieri	Totali	Italiani	Stranieri	Totale
Bari	1.297.733	687.293	1.985.026	65,4	34,6	100,0
Brindisi	1.306.426	499.550	1.805.976	72,3	27,7	100,0
Barletta-Andria-Trani	242.983	82.512	325.495	74,7	25,3	100,0
Foggia	3.773.831	709.343	4.483.174	84,2	15,8	100,0
Lecce	3.895.352	824.663	4.720.015	82,5	17,5	100,0
Taranto	934.445	182.147	1.116.592	83,7	16,3	100,0
Totale Puglia	11.450.770	2.985.508	14.436.278	79,3	20,7	100,0

Fonte: elaborazione su dati Istat

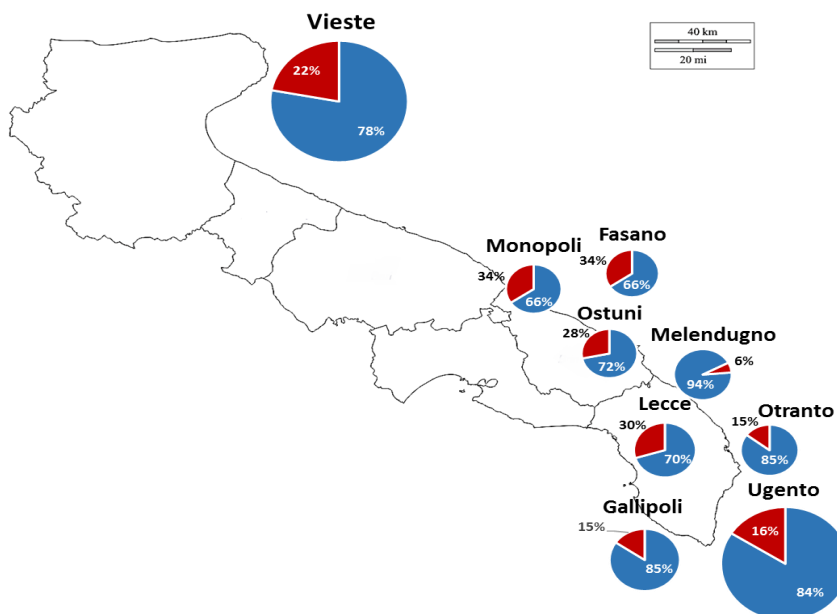
Tab. 7 Movimento turistico stimato NMTC di italiani e stranieri in Puglia nel 2016. Valori assoluti, composizione percentuale e moltiplicatore per passare dalle presenze Istat a quelle stimate.

	Valori assoluti			Composizione			Moltiplicatore		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Bari	7.150.807	3.022.643	10.173.450	70,3	29,7	100,0	5,51	4,40	5,13
Brindisi	6.254.576	2.114.456	8.369.032	74,7	25,3	100,0	4,79	4,23	4,63
Barletta - A. - T.	2.646.948	405.292	3.052.240	86,7	13,3	100,0	10,89	4,91	9,38
Foggia	14.354.473	2.222.934	16.577.407	86,6	13,4	100,0	3,80	3,13	3,70
Lecce	22.936.360	4.007.534	26.943.894	85,1	14,9	100,0	5,89	4,86	5,71
Taranto	8.262.691	905.626	9.168.317	90,1	9,9	100,0	8,84	4,97	8,21
Totale Puglia	61.605.855	12.678.485	74.284.340	82,9	17,1	100,0	5,38	4,25	5,16

Fonte: elaborazione NMTC su dati stimati

in sintesi le presenze straniere stimate risultano 4,25 volte quelle ufficiali Istat ma poiché il moltiplicatore della componente nazionale è maggiore, pari a z5,38, la loro incidenza sul totale di quelle stimate é pari al 17,1%, in termini relativi inferiore del 20,7% a quelle ufficiali Istat ma superiore del 324,7% in termini di valori assoluti.

Figura 5 -Distribuzione fra italiani e stranieri fra le presenze stimate delle prime dieci località.



3. L'utilizzazione dei Big Data

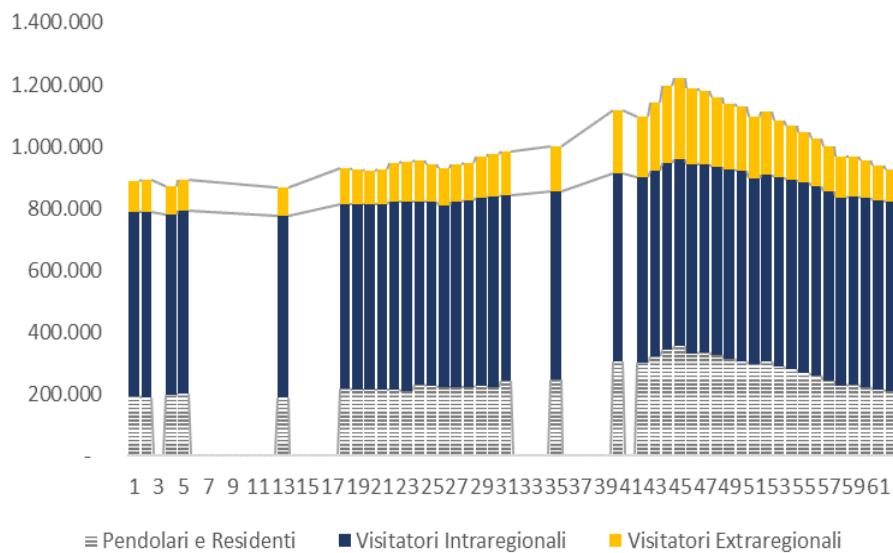
Come integrazione delle analisi finora svolte, proponiamo anche una prima valutazione dei big data. Più precisamente l'andamento del turismo giornaliero con riferimento all'intera Puglia per il periodo Luglio-Agosto 2017, dalla quale emerge in modo immediato la forte concentrazione stagionale analoga a quella di alcune schede sulle singole località che presentiamo come parte finale di questo stesso lavoro. Appare evidente che i dati non sono disponibili per alcuni giorni, per i quali comunque sono stati stimati secondo il trend in atto. Seguirà un grafico sull'andamento delle presenze distinte, in un modo da definire con più valenza operativa, fra residenti e pendolari, visitatori intraregionali e visitatori extraregionali.

Infine, il terzo grafico è relativo alla distinzione dei clienti per fasce d'età. Va precisato che tali grafici sono relativi solo ad una parte del mercato, quella relativa ai clienti Tim, che rappresentano circa un terzo del totale.

Graf.8 – Andamento giornaliero del movimento totale (residenti e non) sul territorio nel periodo Luglio-Agosto 2017.

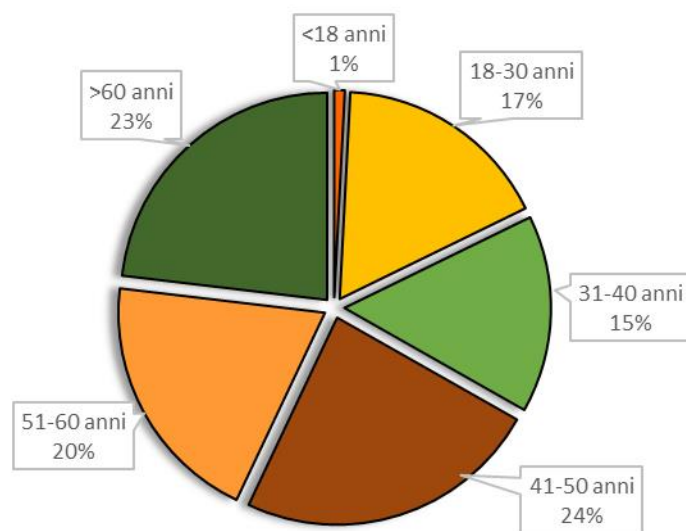


Graf.9 – Andamento delle presenze sul territorio distinte fra pendolari e residenti, visitatori intraregionali e visitatori extraregionali.



Fonte: elaborazioni NMTC su dati Tim.

Graf.10 – Distribuzione delle presenze totali sul territorio (turisti e residenti) secondo le fasce d'età.



Fonte: elaborazioni NMTC su dati Tim.

4. Prime valutazioni sul 2017

Anche nel 2017 è proseguito il trend positivo del turismo del Bel Paese con dati positivi su tutto il territorio nazionale, più positivo per la componente estera che per quella nazionale,

Tuttavia se a fine 2016 il turismo domestico, in molte regioni, non aveva ancora recuperato il gap negativo cumulatosi nel periodo 2008 – 2013, sembra che ciò possa accadere con l'anno 2017.

Non va dimenticato che a fine 2016 quattordici regioni su venti presentavano ancora una variazione negativa delle presenze del turismo domestico rispetto al quelle del 2006 (cfr. graf. 1). Le regioni con variazione positiva erano Basilicata, Piemonte, Puglia, Lombardia, Lazio e Trentino Alto Adige.

In alcuni casi, come per Veneto e per Toscana il buon andamento del turismo internazionale ha nascosto la crisi del turismo domestico.

Ciò detto il grande sviluppo del turismo Pugliese sembra essere continuato anche nel 2017 e, in prospettiva anche nel 2018.

Per il 2017 si stima che la crescita del movimento complessivo sia compresa fra il 4 ed il 5%.

Un primo indicatore relativo all'andamento estivo mostra che nei quattro mesi da giugno a settembre il turismo pugliese ha visto un considerevole aumento del 4,7%; per i primi dieci mesi e per tutto l'anno l'aumento rispetto all'anno precedente è stimato intorno al 4,5%.

La forte crescita del movimento censito dall'Istat dovrebbe portare, per la prima volta, al superamento dei 15 milioni di presenze, per un valore compreso fra 15,1 milioni e 15,2 milioni

Il moltiplicatore del movimento turistico, per il forte aumento della componente censita, continuerà il suo trend in diminuzione scendendo per la prima volta sotto il valore di 5,0, intorno a 4,9, pur se il differenziale in valore assoluto fra presenze stimate e presenze Istat resterà pressappoco lo stesso.

Per le province pugliesi, relativamente ai quattro mesi centrali (giugno-settembre,) sembra eccezionale l'andamento verificatosi nella provincia di Bari con un aumento del movimento turistico, in termini di presenze o di pernottamenti, superiore al 15%.

Aumenta ad un tasso elevato anche il movimento turistico nella provincia di Lecce ad un tasso del 6,1%, un po' più contenuto è l'andamento del turismo nelle altre provincie, con una crescita del 3,6% sia per la provincia di Taranto che per la piccola provincia di Barletta-Andria-Trani; la provincia di Brindisi aumenta del 2,2 e quella di Foggia, con Vieste ed il Gargano, "solo" dell'1,3%.

L'andamento positivo del turismo pugliese è parte di una evoluzione positiva che riguarda tutto il comparto de turismo a livello nazionale ed internazionale; per il 2017 per il movimento turistico internazionale si stima un aumento di arrivi intorno al 7% mai rilevato nel corso degli anni duemila.

Vi sono tutte le condizioni ambientali favorevoli allo sviluppo delle vacanze in Puglia, in modo che continui il percorso della regione su quella corsia di sorpasso che ha determinato il nuovo posizionamento competitivo: ad inizio del decennio la Puglia era la tredicesima regione per il

movimento turistico attivato in Italia mentre alla fine del periodo, cioè oggi è la decima regione avendo superato il Piemonte, la Sicilia e la Sardegna.

Restano i problemi strutturali che caratterizzano il turismo regionale, in primo luogo la scarsa presenza di stranieri e la forte stagionalità.

L'analisi del turismo che non appare rappresenta un completamento del quadro informativo per potere adempiere in modo ancora migliore le scelte programmatiche regionali, avendo la consapevolezza che un fenomeno reale di più di quasi 75 milioni di presenze assume connotazioni assai diverse rispetto ad un fenomeno reale di circa quindici milioni di presenze sia in termini di impatto economico più positivo che in termini di gestione dei servizi aggiuntivi richiesti sia in termini di impatto ambientale.

Peraltro, dall'analisi del turismo che non appare risulta una presenza di stranieri assai maggior di quella che appare dalle statistiche ufficiali.

5. L'analisi delle principali località: una valutazione di sintesi

Presentiamo di seguito il dettaglio di trenta località pugliesi corrispondenti, per la loro rilevanza con riferimento al movimento turistico attivato, al 77,6% delle presenze turistiche ufficiali Istat rilevate nell'intera regione ed al 51,7% delle presenze stimate NMTC:

Il moltiplicatore per il complesso di tali località è simile, pari a 3,89 per la componente nazionale ed al 3,98 per quella estera, per una media di 3,91.

Sono state scelte le località con il maggiore movimento turistico e altre, come ad esempio Cisternino e Salve, che sono sembrate peculiari da considerare come riferimento per tutte quelle che non sono state considerate.

Fra le trenta località quelle con il maggiore moltiplicatore, intorno a dieci, sono Ginosa, con 9,79, Porto Cesareo con il 9,60 e Cisternino con il 9,51.

Tab.8 – Località analizzate con schede dedicate. Anno 2016.

n.	Province	Comune	Presenze Istat			Presenze stimate		
			Italiani	Stranieri	Totali	Italiani	Stranieri	Totali
1	BA	Alberobello	105.750	100.481	206.231	239.139	221.092	460.231
2	BT	Andria	27.457	6.221	33.678	210.728	75.005	285.733
3	BA	Bari	453.612	268.804	722.416	1.000.065	340.736	1.340.801
4	BT	Barletta	63.051	22.617	85.668	533.903	116.388	650.291
5	BT	Bisceglie	53.905	19.763	73.668	472.642	178.001	650.643
6	BA	Bitonto	14.008	2.640	16.648	49.173	13.028	62.201
7	BR	Carovigno	403.174	53.472	456.646	1.142.381	265.116	1.407.497
8	TA	Castellaneta	286.864	57.611	344.475	1.814.847	457.836	2.272.683
9	BR	Cisternino	33.417	19.208	52.625	305.835	194.714	500.549
10	BA	Conversano	22.170	12.378	34.548	85.857	46.345	132.202
11	BR	Fasano	410.967	215.968	626.935	1.369.609	721.066	2.090.675
12	LE	Gallipoli	411.563	93.088	504.651	2.082.367	380.276	2.462.643
13	TA	Ginosa	146.530	13.954	160.484	1.395.990	174.879	1.570.869
14	FG	Isole Tremiti	88.910	3.264	92.174	417.061	32.804	449.865
15	LE	Lecce	454.011	190.397	644.408	1.637.177	692.495	2.329.672

Il turismo che non appare

16	LE	Melendugno	451.242	23.693	474.935	2.154.310	145.348	2.299.658
17	BA	Monopoli	180.347	88.386	268.733	1.410.006	740.774	2.150.780
18	LE	Nardo'	207.548	30.102	237.650	1.721.992	286.681	2.008.673
19	BR	Ostuni	284.248	110.858	395.106	1.580.325	621.505	2.201.830
20	LE	Otranto	626.433	100.913	727.346	1.981.240	340.453	2.321.693
21	FG	Peschici	596.190	106.732	702.922	1.679.093	381.667	2.060.760
22	BA	Polignano a Mare	118.150	75.726	193.876	352.063	219.411	571.474
23	LE	Porto Cesareo	118.150	75.726	193.876	1.170.816	689.448	1.860.264
24	FG	Rodi Garganico	343.396	13.447	356.843	878.502	39.550	918.052
25	LE	Salve	104.858	4.748	109.606	574.838	56.012	630.850
26	FG	San Giovanni R.	331.702	106.021	437.723	561.175	178.387	739.562
27	TA	Taranto	174.117	34.337	208.454	636.200	137.800	774.000
28	BT	Trani	51.224	24.434	75.658	445.597	212.650	658.247
29	LE	Ugento	661.184	169.685	830.869	3.305.739	634.656	3.940.395
30	FG	Vieste	1.601.474	334.327	1.935.801	3.133.905	883.922	4.017.827
	Totale	Totale	8.825.652	2.379.001	11.204.653	34.342.575	9.478.045	43.820.620

Fonte: stime NMTC

Tab.9 Moltiplicatori per italiani, stranieri e totali nelle località turistiche delle schede dedicate.

		Italiani	Stranieri	Totale		Italiani	Stranieri	Totale	
BA	Alberobello	2,26	2,20	2,23	LE	Melendugno	4,7742	6,134639	4,842048
BT	Andria	7,67	12,06	8,48	BA	Monopoli	7,8183	8,381124	8,003409
BA	Bari	2,20	1,27	1,86	LE	Nardò	8,2968	9,523653	8,452232
BT	Barletta	8,47	5,15	7,59	BR	Ostuni	5,5597	5,606316	5,572758
BT	Bisceglie	8,77	9,01	8,83	LE	Otranto	3,1627	3,373728	3,192006
BA	Bitonto	3,51	4,93	3,74	FG	Peschici	2,8164	3,575938	2,931705
BR	Carovigno	2,83	4,96	3,08	BA	Polignano a Mare	2,9798	2,897433	2,947626
TA	Castellaneta	6,33	7,95	6,60	LE	Porto Cesareo	9,9096	9,104508	9,595123
BR	Cisternino	9,15	10,14	9,51	FG	Rodi Garganico	2,5583	2,941176	2,572706
BA	Conversano	3,87	3,74	3,83	LE	Salve	5,4821	11,79697	5,755616
BR	Fasano	3,33	3,34	3,33	FG	San Giovanni R.	1,6918	1,682563	1,689566
LE	Gallipoli	5,06	4,09	4,88	TA	Taranto	3,6539	4,013164	3,713049
TA	Ginosa	9,53	12,53	9,79	BT	Trani	8,699	8,703037	8,700296
FG	Isole Tremiti	4,69	10,05	4,88	LE	Ugento	4,9997	3,740201	4,742499
LE	Lecce	3,61	3,64	3,62	FG	Vieste	1,9569	2,643885	2,075537
						Totale	3,8912	3,984044	3,910931

Fonte: stime NMTC

Quelle con il minore moltiplicatore sono Vieste con il 2,08, Bari con l'1,96 e San Giovanni Rotondo con 1,69.

Sono già state spiegate le ragioni statistiche perché il moltiplicatore risente, ovviamente, dei diversi valori assoluti di partenza; Vieste, ad esempio, è la città con il maggiore differenziale in valori assoluti dopo Ugento.

SCHEDE SULLE SINGOLE LOCALITÀ

Ogni scheda presenta:

- i valori assoluti mensili delle presenze di italiani, di stranieri e totali;
- la composizione fra movimento Istat e movimento aggiuntivo stimato (graf 1 e 2)
- la diversa dimensione mensile dei due movimenti (grafico 3);
- il peso delle componenti nazionale ed estera sul movimento stimato (grafico 4).

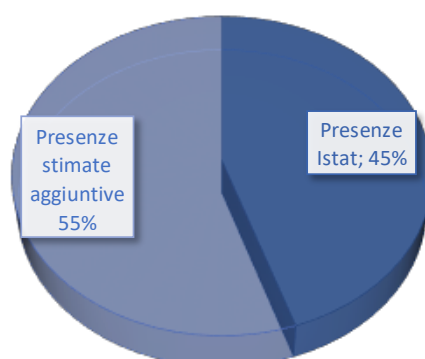
Per alcune località presentiamo anche la stima del movimento turistico giornaliero stimato nel periodo 1 giugno 2016 e 30 settembre 2016.

ALBEROBELLO (BA)

Tab. 1 - Movimento turistico rilevato dall'Istat e movimento turistico stimato. Componente nazionale ed estera. Valori assoluti, moltiplicatore, distribuzione percentuale mensile, composizione fra italiani e stranieri.

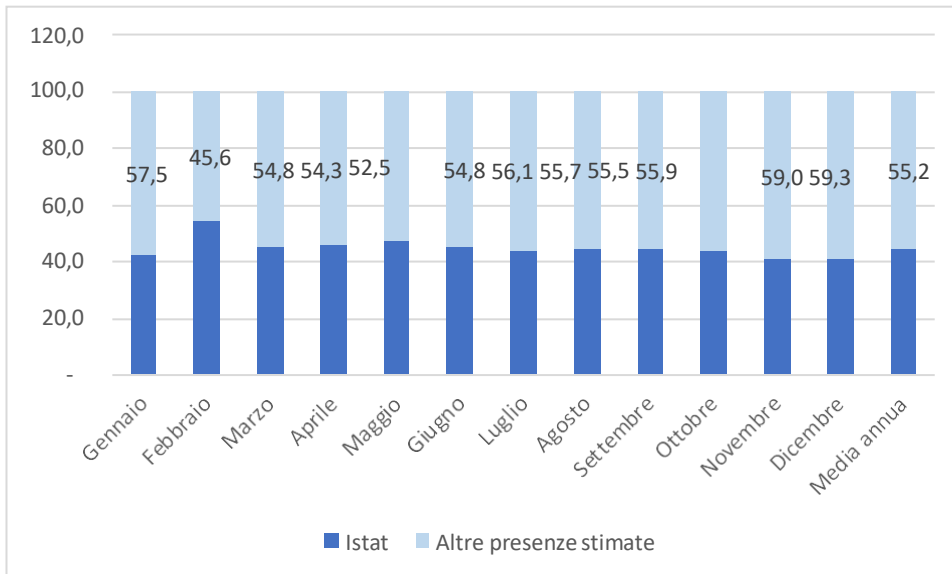
	PRESENZE ISTAT			PRESENZE STIMATE			MULTIPLICATORE		
	Italiani	Stranieri	Totali	Italiani	Stranieri	Totali	Italiani	Stranieri	Totale
Gennaio	3.978	2.552	6.530	9.570	5.811	15.381	2,41	2,28	2,36
Febbraio	4.066	2.626	6.692	7.673	4.626	12.299	1,89	1,76	1,84
Marzo	7.175	4.642	11.817	16.073	10.069	26.142	2,24	2,17	2,21
Aprile	9.878	9.377	19.255	21.812	20.316	42.127	2,21	2,17	2,19
Maggio	8.132	14.544	22.676	17.332	30.441	47.773	2,13	2,09	2,11
Giugno	9.185	12.054	21.239	20.501	26.442	46.943	2,23	2,19	2,21
Luglio	11.760	10.823	22.583	26.959	24.427	51.386	2,29	2,26	2,28
Agosto	23.719	11.487	35.206	53.714	25.717	79.431	2,26	2,24	2,26
Settembre	10.959	15.465	26.424	24.847	34.581	59.429	2,27	2,24	2,25
Ottobre	7.314	11.738	19.052	16.784	26.415	43.198	2,29	2,25	2,27
Novembre	3.277	3.325	6.602	8.195	7.912	16.107	2,50	2,38	2,44
Dicembre	6.307	1.848	8.155	15.679	4.335	20.014	2,49	2,35	2,45
Totale	105.750	100.481	206.231	239.139	221.092	460.231	2,26	2,20	2,23
Quote di mercato mensili									
Gennaio	3,8	2,5	3,2	4,0	2,6	3,3			
Febbraio	3,8	2,6	3,2	3,2	2,1	2,7			
Marzo	6,8	4,6	5,7	6,7	4,6	5,7			
Aprile	9,3	9,3	9,3	9,1	9,2	9,2			
Maggio	7,7	14,5	11,0	7,2	13,8	10,4			
Giugno	8,7	12,0	10,3	8,6	12,0	10,2			
Luglio	11,1	10,8	11,0	11,3	11,0	11,2			
Agosto	22,4	11,4	17,1	22,5	11,6	17,3			
Settembre	10,4	15,4	12,8	10,4	15,6	12,9			
Ottobre	6,9	11,7	9,2	7,0	11,9	9,4			
Novembre	3,1	3,3	3,2	3,4	3,6	3,5			
Dicembre	6,0	1,8	4,0	6,6	2,0	4,3			
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0			
Composizione fra residenti e non residenti									
Gennaio	60,9	39,1	100,0	62,2	37,8	100,0			
Febbraio	60,8	39,2	100,0	62,4	37,6	100,0			
Marzo	60,7	39,3	100,0	61,5	38,5	100,0			
Aprile	51,3	48,7	100,0	51,8	48,2	100,0			
Maggio	35,9	64,1	100,0	36,3	63,7	100,0			
Giugno	43,2	56,8	100,0	43,7	56,3	100,0			
Luglio	52,1	47,9	100,0	52,5	47,5	100,0			
Agosto	67,4	32,6	100,0	67,6	32,4	100,0			
Settembre	41,5	58,5	100,0	41,8	58,2	100,0			
Ottobre	38,4	61,6	100,0	38,9	61,1	100,0			
Novembre	49,6	50,4	100,0	50,9	49,1	100,0			
Dicembre	77,3	22,7	100,0	78,3	21,7	100,0			
Totale	51,3	48,7	100,0	52,0	48,0	100,0			

Graf. 1 - Presenze stimate: distribuzione fra presenze ufficiali e presenze non rilevate e fra italiani e stranieri. Anno 2016

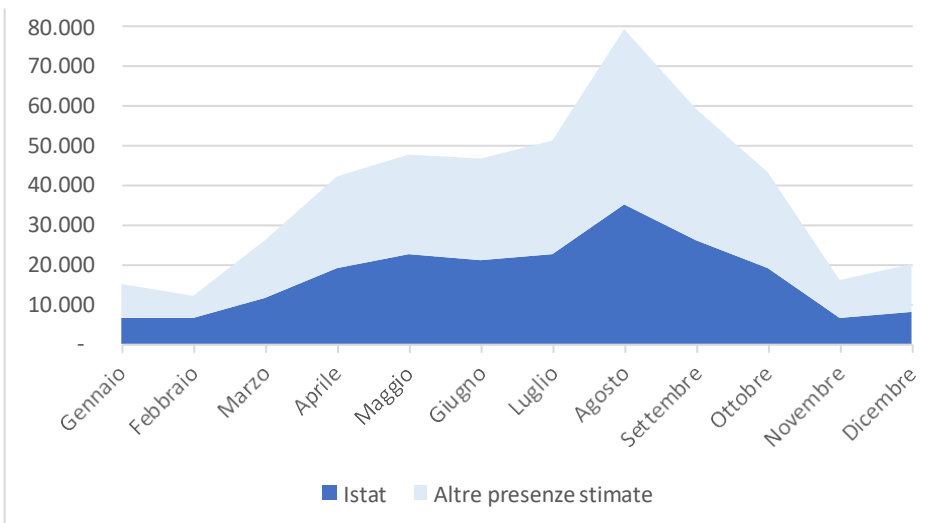


Fonte. Istat, elaborazioni NMTC su dai RSU

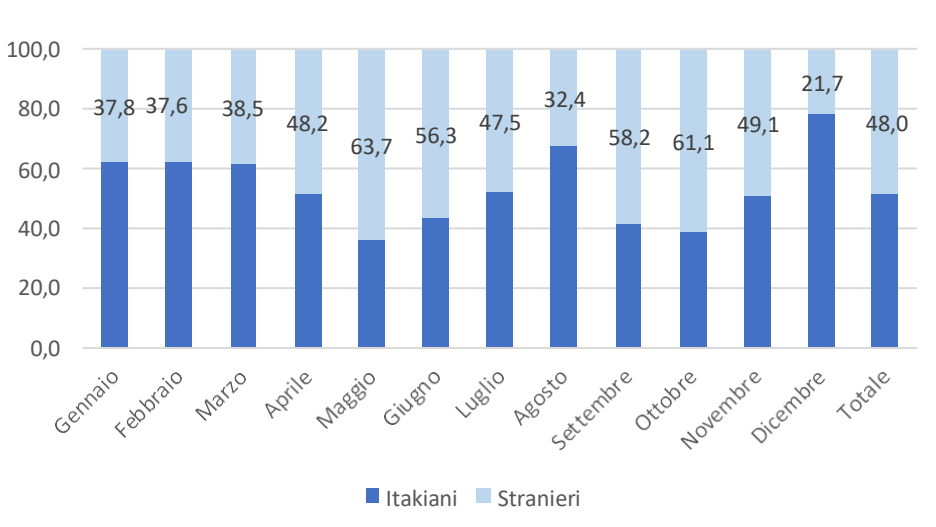
Graf. 2 - Distribuzione percentuale mensile fra presenze Istat e presenze non rilevate. Anno 2016.



Graf. 3 Andamento presenze mensili Istat e delle presenze aggiuntive stimate. Anno 2016



Graf. 4 – Distribuzione mensile fra italiani e stranieri delle presenze stimate. Anno 2016.



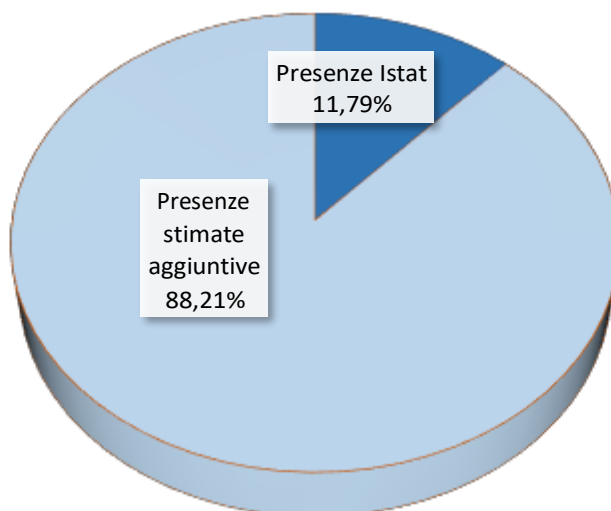
Fonte: Fonte. Istat, elaborazioni NMTC su dai RSU

ANDRIA (BT)

Tab. 1 - Movimento turistico rilevato dall'Istat e movimento turistico stimato. Componente nazionale ed estera. Valori assoluti, moltiplicatore, distribuzione percentuale mensile, composizione fra italiani e stranieri.

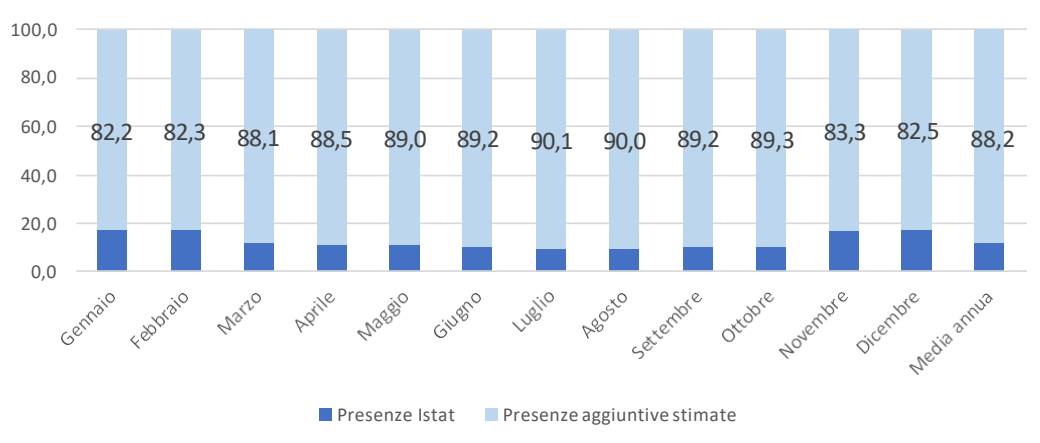
	Italiani	Stranieri	Totali	italiani	Stranieri	Totale	italiani	Stranieri	Totale
Gennaio	1.407	240	1.647	6.645	2.632	9.277	4,72	10,97	5,63
Febbraio	1.446	200	1.646	6.599	2.696	9.295	4,56	13,48	5,65
Marzo	2.189	170	2.359	17.074	2.785	19.859	7,80	16,38	8,42
Aprile	2.606	515	3.121	20.795	6.378	27.172	7,98	12,38	8,71
Maggio	2.197	636	2.833	17.070	8.677	25.747	7,77	13,64	9,09
Giugno	2.487	438	2.925	21.176	5.787	26.963	8,51	13,21	9,22
Luglio	2.460	412	2.872	23.426	5.544	28.970	9,52	13,46	10,09
Agosto	3.991	1.214	5.205	42.834	9.014	51.848	10,73	7,43	9,96
Settembre	2.608	1.006	3.614	22.551	10.758	33.309	8,65	10,69	9,22
Ottobre	2.185	544	2.729	17.843	7.704	25.547	8,17	14,16	9,36
Novembre	1.974	675	2.649	6.017	9.848	15.865	3,05	14,59	5,99
Dicembre	1.907	171	2.078	8.700	3.180	11.880	4,56	18,60	5,72
Totale	27.457	6.221	33.678	210.728	75.005	285.733	7,67	12,06	8,48
Quote di mercato mensili									
Gennaio	5,1	3,9	4,9	3,2	3,5	3,2			
Febbraio	5,3	3,2	4,9	3,1	3,6	3,3			
Marzo	8,0	2,7	7,0	8,1	3,7	7,0			
Aprile	9,5	8,3	9,3	9,9	8,5	9,5			
Maggio	8,0	10,2	8,4	8,1	11,6	9,0			
Giugno	9,1	7,0	8,7	10,0	7,7	9,4			
Luglio	9,0	6,6	8,5	11,1	7,4	10,1			
Agosto	14,5	19,5	15,5	20,3	12,0	18,1			
Settembre	9,5	16,2	10,7	10,7	14,3	11,7			
Ottobre	8,0	8,7	8,1	8,5	10,3	8,9			
Novembre	7,2	10,9	7,9	2,9	13,1	5,6			
Dicembre	6,9	2,7	6,2	4,1	4,2	4,2			
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0			
Composizione fra residenti e non residenti									
Gennaio	85,4	14,6	100,0	71,6	28,4	100,0			
Febbraio	87,8	12,2	100,0	71,0	29,0	100,0			
Marzo	92,8	7,2	100,0	86,0	14,0	100,0			
Aprile	83,5	16,5	100,0	76,5	23,5	100,0			
Maggio	77,6	22,4	100,0	66,3	33,7	100,0			
Giugno	85,0	15,0	100,0	78,5	21,5	100,0			
Luglio	85,7	14,3	100,0	80,9	19,1	100,0			
Agosto	76,7	23,3	100,0	82,6	17,4	100,0			
Settembre	72,2	27,8	100,0	67,7	32,3	100,0			
Ottobre	80,1	19,9	100,0	69,8	30,2	100,0			
Novembre	74,5	25,5	100,0	37,9	62,1	100,0			
Dicembre	91,8	8,2	100,0	73,2	26,8	100,0			
Totale	81,5	18,5	100,0	73,8	26,2	100,0			

Graf. 1 - Presenze stimate: distribuzione fra presenze ufficiali e presenze non rilevate e fra italiani e stranieri. Anno 2016

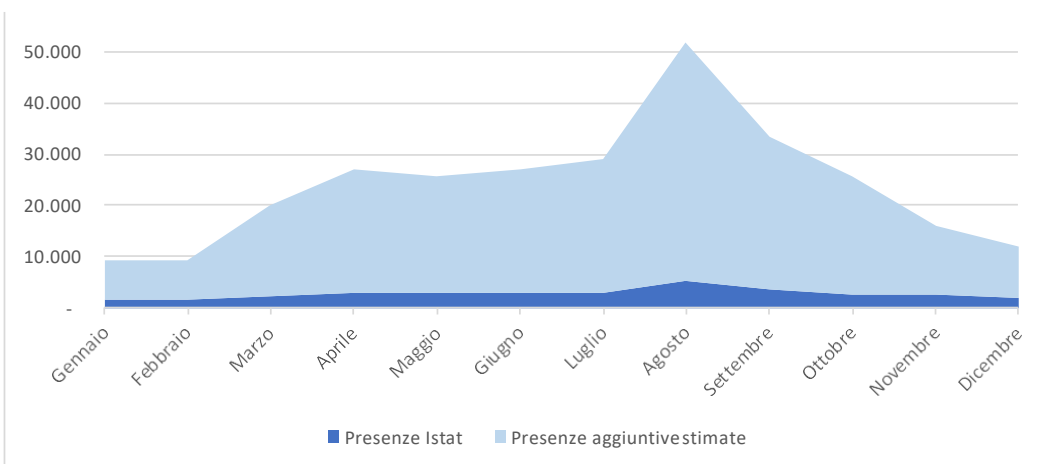


Fonte: Istat, elaborazioni NMTC su dai RSU

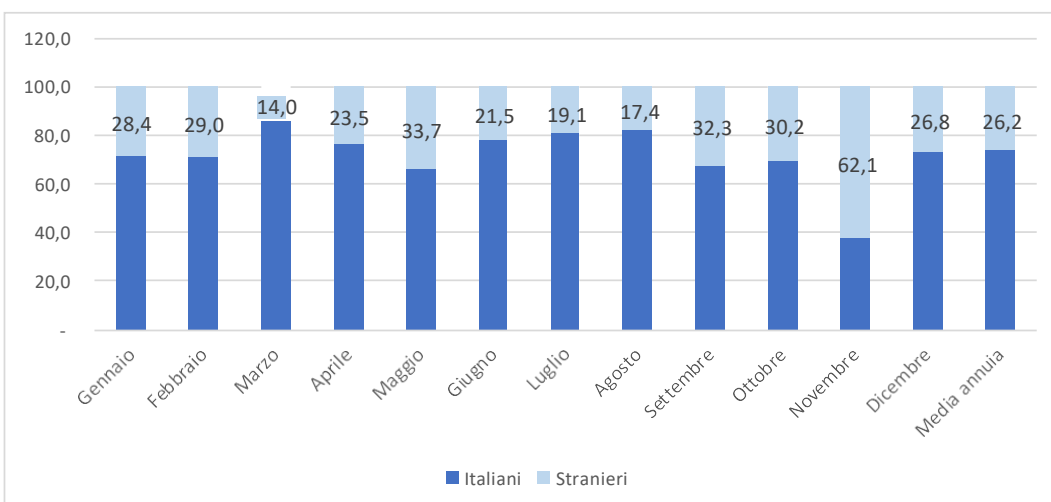
Graf. 2 - Distribuzione percentuale mensile fra presenze Istat e presenze non rilevate. Anno 2016.



Graf. 3 Andamento presenze mensili Istat e delle presenze aggiuntive stimate. Anno 2016



Graf. 4 - Distribuzione mensile fra italiani e stranieri delle presenze stimate. Anno 2016.



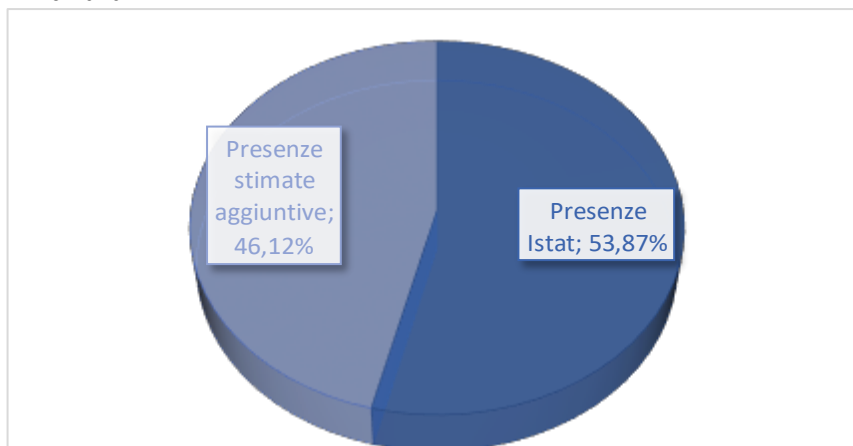
Fonte: Fonte. Istat, elaborazioni NMTC su dai RSU

BARI (BA)

Tab. 1 - Movimento turistico rilevato dall'Istat e movimento turistico stimato. Componente nazionale ed estera. Valori assoluti, moltiplicatore, distribuzione percentuale mensile, composizione fra italiani e stranieri.

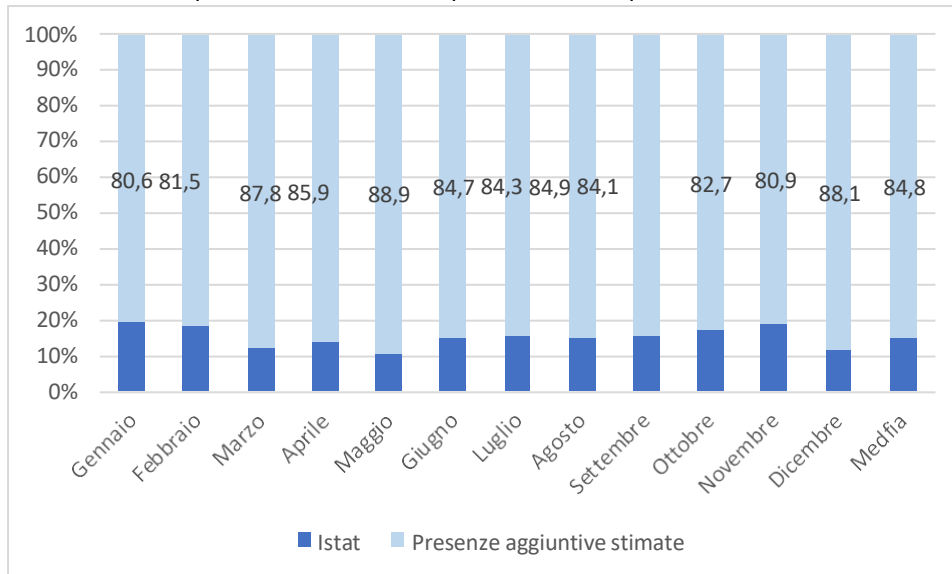
	PRESENZE ISTAT			PRESENZE STIMATE			MOLIPLOCATORE		
	Italiani	Stranieri	Totali	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Gennaio	27.726	8.329	36.055	53.880	13.593	67.473	1,87	1,87	1,87
Febbraio	32.783	8.984	41.767	58.151	15.358	73.510	1,72	1,89	1,76
Marzo	37.499	14.024	51.523	76.226	23.081	99.307	2,04	1,64	1,93
Aprile	43.915	21.499	65.414	88.594	31.687	120.281	2,11	1,29	1,84
Maggio	43.244	29.967	73.211	96.395	38.744	135.138	2,40	1,04	1,85
Giugno	39.912	28.158	68.070	96.592	32.910	129.502	2,50	1,06	1,90
Luglio	35.666	31.339	67.005	87.906	34.375	122.281	2,64	0,90	1,82
Agosto	37.832	37.886	75.718	102.935	36.547	139.482	2,84	0,85	1,84
Settembre	41.416	35.205	76.621	104.834	35.719	140.553	2,61	0,92	1,83
Ottobre	43.233	28.110	71.343	97.961	32.783	130.743	2,33	1,07	1,83
Novembre	35.946	14.602	50.548	69.106	23.542	92.648	1,98	1,47	1,83
Dicembre	34.440	10.701	45.141	67.486	22.398	89.884	2,01	1,94	1,99
Totale	453.612	268.804	722.416	1.000.065	340.736	1.340.801	2,27	1,15	1,86
Quota di mercato mensile									
Gennaio	6,1	3,1	5,0	5,4	4,0	5,0			
Febbraio	7,2	3,3	5,8	5,8	4,5	5,5			
Marzo	8,3	5,2	7,1	7,6	6,8	7,4			
Aprile	9,7	8,0	9,1	8,9	9,3	9,0			
Maggio	9,5	11,1	10,1	9,6	11,4	10,1			
Giugno	8,8	10,5	9,4	9,7	9,7	9,7			
Luglio	7,9	11,7	9,3	8,8	10,1	9,1			
Agosto	8,3	14,1	10,5	10,3	10,7	10,4			
Settembre	9,1	13,1	10,6	10,5	10,5	10,5			
Ottobre	9,5	10,5	9,9	9,8	9,6	9,8			
Novembre	7,9	5,4	7,0	6,9	6,9	6,9			
Dicembre	7,6	4,0	6,2	6,7	6,6	6,7			
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0			
Distribuzione mensile fra residenti e non residenti									
Gennaio	76,9	23,1	100,0	79,9	20,1	100,0			
Febbraio	78,5	21,5	100,0	79,1	20,9	100,0			
Marzo	72,8	27,2	100,0	76,8	23,2	100,0			
Aprile	67,1	32,9	100,0	73,7	26,3	100,0			
Maggio	59,1	40,9	100,0	71,3	28,7	100,0			
Giugno	58,6	41,4	100,0	74,6	25,4	100,0			
Luglio	53,2	46,8	100,0	71,9	28,1	100,0			
Agosto	50,0	50,0	100,0	73,8	26,2	100,0			
Settembre	54,1	45,9	100,0	74,6	25,4	100,0			
Ottobre	60,6	39,4	100,0	74,9	25,1	100,0			
Novembre	71,1	28,9	100,0	74,6	25,4	100,0			
Dicembre	76,3	23,7	100,0	75,1	24,9	100,0			
Totale	62,8	37,2	100,0	74,6	25,4	100,0			

Graf. 1 - Presenze stimate: distribuzione fra presenze ufficiali e presenze non rilevate e fra italiani e stranieri. Anno 2016

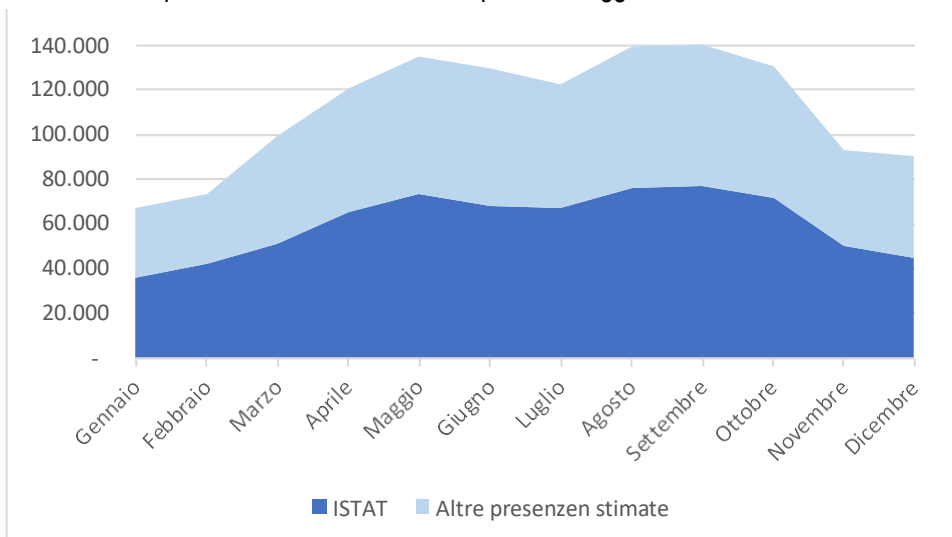


Fonte. Istat, elaborazioni NMTC su dai RSU

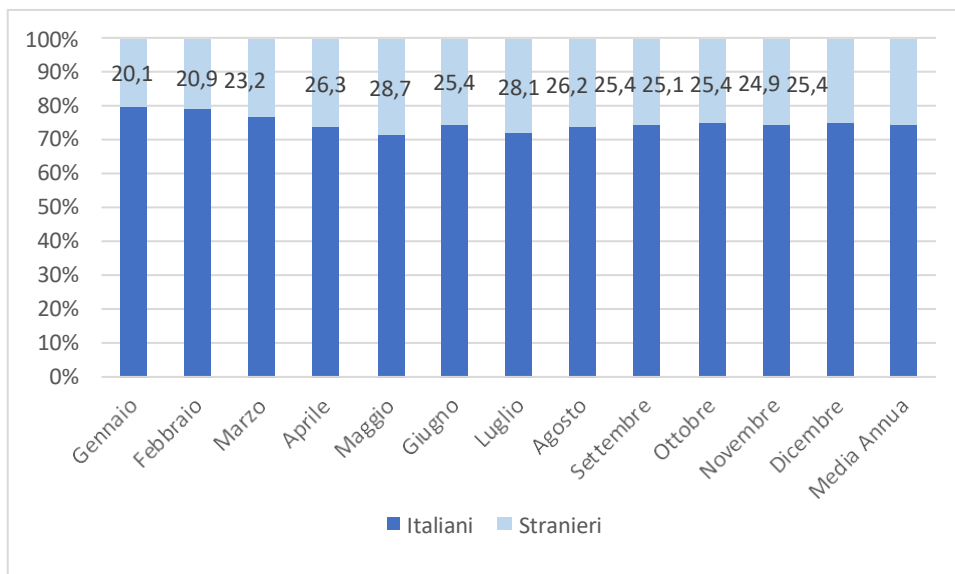
Graf. 2 - Distribuzione percentuale mensile fra presenze Istat e presenze non rilevate. Anno 2016.



Graf. 3 Andamento presenze mensili Istat e delle presenze aggiuntive stimate. Anno 2016



Graf. 4 - Distribuzione mensile fra italiani e stranieri delle presenze stimate. Anno 2016.



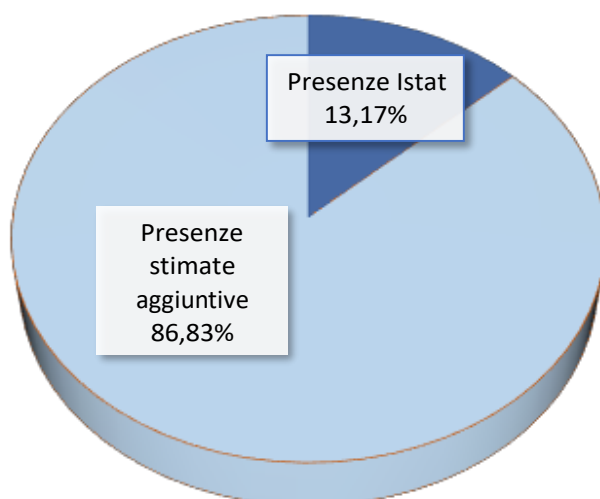
Fonte: Fonte. Istat, elaborazioni NMTC su dai RSU

BARLETTA (BT)

Tab. 1 - Movimento turistico rilevato dall'Istat e movimento turistico stimato. Componente nazionale ed estera. Valori assoluti, moltiplicatore, distribuzione percentuale mensile, composizione fra italiani e stranieri.

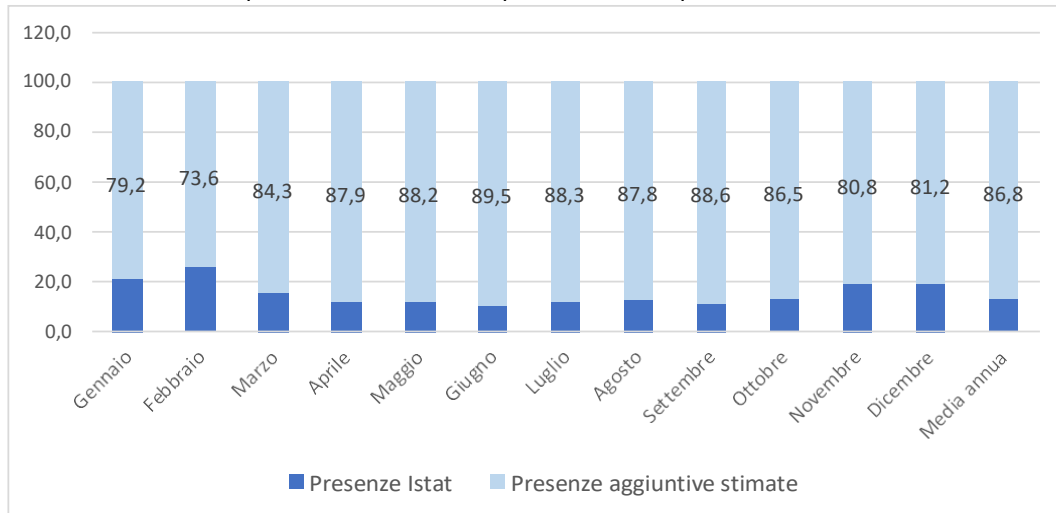
	PRESENZE ISTAT			PRESENZE STIMATE			MOLTIPLICATORE		
	Italiani	Stranieri	Totali	Italiani	Stranieri	Totali	Italiani	Stranieri	Totali
Gennaio	3.686	392	4.078	17.806	1.817	19.623	4,83	4,64	4,81
Febbraio	3.698	429	4.127	13.531	2.108	15.639	3,66	4,91	3,79
Marzo	5.608	733	6.341	36.976	3.432	40.408	6,59	4,68	6,37
Aprile	5.235	2.633	7.868	52.382	12.550	64.932	10,01	4,77	8,25
Maggio	5.464	2.855	8.319	56.299	13.992	70.291	10,30	4,90	8,45
Giugno	5.316	2.577	7.893	61.183	14.261	75.444	11,51	5,53	9,56
Luglio	6.820	2.507	9.327	63.501	15.901	79.402	9,31	6,34	8,51
Agosto	9.730	2.561	12.291	83.395	17.547	100.942	8,57	6,85	8,21
Settembre	5.233	4.744	9.977	67.476	20.413	87.889	12,89	4,30	8,81
Ottobre	4.767	1.889	6.656	39.710	9.721	49.431	8,33	5,15	7,43
Novembre	3.291	785	4.076	18.865	2.340	21.205	5,73	2,98	5,20
Dicembre	4.203	512	4.715	22.779	2.306	25.085	5,42	4,50	5,32
Totale	63.051	22.617	85.668	533.903	116.388	650.291	8,47	5,15	7,59
	Quote di mercato mensili								
Gennaio	5,8	1,7	4,8	3,3	1,6	3,0			
Febbraio	5,9	1,9	4,8	2,5	1,8	2,4			
Marzo	8,9	3,2	7,4	6,9	2,9	6,2			
Aprile	8,3	11,6	9,2	9,8	10,8	10,0			
Maggio	8,7	12,6	9,7	10,5	12,0	10,8			
Giugno	8,4	11,4	9,2	11,5	12,3	11,6			
Luglio	10,8	11,1	10,9	11,9	13,7	12,2			
Agosto	15,4	11,3	14,3	15,6	15,1	15,5			
Settembre	8,3	21,0	11,6	12,6	17,5	13,5			
Ottobre	7,6	8,4	7,8	7,4	8,4	7,6			
Novembre	5,2	3,5	4,8	3,5	2,0	3,3			
Dicembre	6,7	2,3	5,5	4,3	2,0	3,5			
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0			
	Composizione fra residenti e non residenti								
Gennaio	90,4	9,6	100,0	90,7	9,3	100,0			
Febbraio	89,6	10,4	100,0	86,5	13,5	100,0			
Marzo	88,4	11,6	100,0	91,5	8,5	100,0			
Aprile	66,5	33,5	100,0	80,7	19,3	100,0			
Maggio	65,7	34,3	100,0	80,1	19,9	100,0			
Giugno	67,4	32,6	100,0	81,1	18,9	100,0			
Luglio	73,1	26,9	100,0	80,0	20,0	100,0			
Agosto	79,2	20,8	100,0	82,6	17,4	100,0			
Settembre	52,5	47,5	100,0	76,8	23,2	100,0			
Ottobre	71,6	28,4	100,0	80,3	19,7	100,0			
Novembre	80,7	19,3	100,0	89,0	11,0	100,0			
Dicembre	89,1	10,9	100,0	90,8	9,2	100,0			
Totale	73,6	26,4	100,0	82,1	17,9	100,0			

Graf. 1 - Presenze stimate: distribuzione fra presenze ufficiali e presenze non rilevate e fra italiani e stranieri. Anno 2016

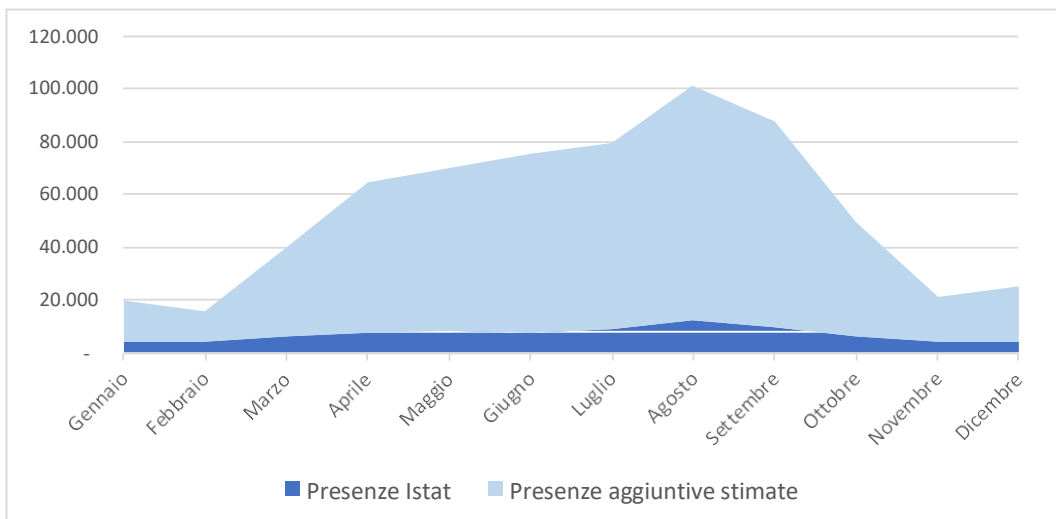


Fonte. Istat, elaborazioni NMTC su dai RSU

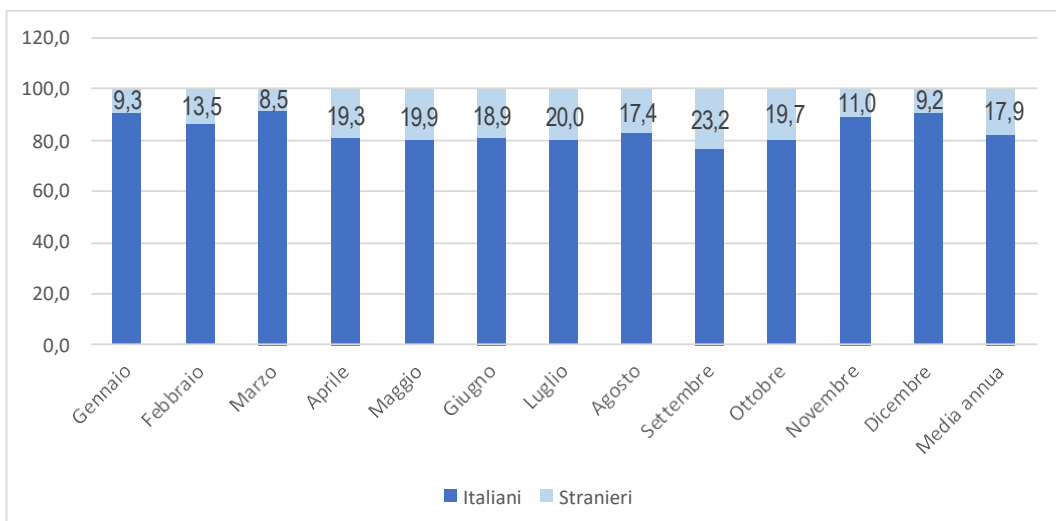
Graf. 2 - Distribuzione percentuale mensile fra presenze Istat e presenze non rilevate. Anno 2016.



Graf. 3 Andamento presenze mensili Istat e delle presenze aggiuntive stimate. Anno 2016



Graf. 4 - Distribuzione mensile fra italiani e stranieri delle presenze stimate. Anno 2016.



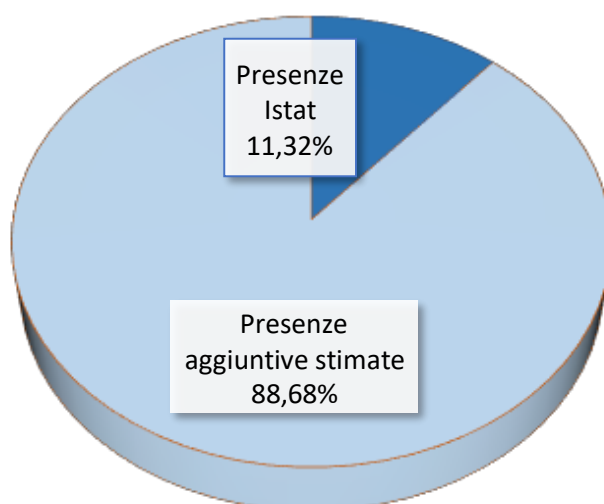
Fonte: Fonte. Istat, elaborazioni NMTC su dai RSU

BISCEGLIE (BT)

Tab. 1 - Movimento turistico rilevato dall'Istat e movimento turistico stimato. Componente nazionale ed estera. Valori assoluti, moltiplicatore, distribuzione percentuale mensile, composizione fra italiani e stranieri.

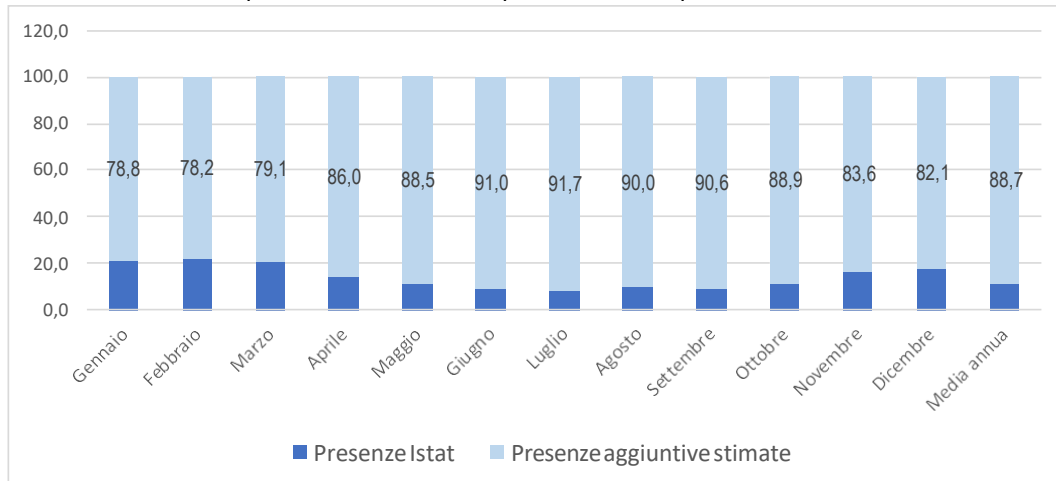
	PRESENZE ISTAT			PRESENZE STIMATE			MOLTIPLICATORE		
	italiani	Stranieri	Totali	Italiani	Stranieri	Totali	Italiani	Stranieri	Totali
Gennaio	2.252	299	2.551	10.312	1.693	12.005	4,58	5,66	4,71
Febbraio	2.839	238	3.077	12.739	1.344	14.083	4,49	5,65	4,58
Marzo	3.117	488	3.605	14.851	2.395	17.246	4,76	4,91	4,78
Aprile	4.841	1.221	6.062	34.189	8.997	43.186	7,06	7,37	7,12
Maggio	3.980	2.483	6.463	37.716	18.364	56.080	9,48	7,40	8,68
Giugno	5.178	1.764	6.942	53.485	23.888	77.373	10,33	13,54	11,15
Luglio	5.449	2.307	7.756	64.138	28.779	92.917	11,77	12,47	11,98
Agosto	11.138	3.303	14.441	109.989	34.659	144.648	9,88	10,49	10,02
Settembre	4.645	3.972	8.617	55.594	35.665	91.259	11,97	8,98	10,59
Ottobre	3.639	2.433	6.072	40.033	14.913	54.946	11,00	6,13	9,05
Novembre	2.757	816	3.573	16.426	5.350	21.776	5,96	6,56	6,09
Dicembre	4.070	439	4.509	23.170	1.954	25.124	5,69	4,45	5,57
Totale	53.905	19.763	73.668	472.642	178.001	650.643	8,77	9,01	8,83
Quote di mercato mensili									
Gennaio	4,2	1,5	3,5	2,2	1,0	1,8			
Febbraio	5,3	1,2	4,2	2,7	0,8	2,2			
Marzo	5,8	2,5	4,9	3,1	1,3	2,7			
Aprile	9,0	6,2	8,2	7,2	5,1	6,6			
Maggio	7,4	12,6	8,8	8,0	10,3	8,6			
Giugno	9,6	8,9	9,4	11,3	13,4	11,9			
Luglio	10,1	11,7	10,5	13,6	16,2	14,3			
Agosto	20,7	16,7	19,6	23,3	19,5	22,2			
Settembre	8,6	20,1	11,7	11,8	20,0	14,0			
Ottobre	6,8	12,3	8,2	8,5	8,4	8,4			
Novembre	5,1	4,1	4,9	3,5	3,0	3,3			
Dicembre	7,6	2,2	6,1	4,9	1,1	3,9			
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0			
Composizione fra residenti e non residenti									
Gennaio	88,3	11,7	100,0	85,9	14,1	100,0			
Febbraio	92,3	7,7	100,0	90,5	9,5	100,0			
Marzo	86,5	13,5	100,0	86,1	13,9	100,0			
Aprile	79,9	20,1	100,0	79,2	20,8	100,0			
Maggio	61,6	38,4	100,0	67,3	32,7	100,0			
Giugno	74,6	25,4	100,0	69,1	30,9	100,0			
Luglio	70,3	29,7	100,0	69,0	31,0	100,0			
Agosto	77,1	22,9	100,0	76,0	24,0	100,0			
Settembre	53,9	46,1	100,0	60,9	39,1	100,0			
Ottobre	59,9	40,1	100,0	72,9	27,1	100,0			
Novembre	77,2	22,8	100,0	75,4	24,6	100,0			
Dicembre	90,3	9,7	100,0	92,2	7,8	100,0			
Media annua	73,2	26,8	100,0	72,6	27,4	100,0			

Graf. 1 - Presenze stimate: distribuzione fra presenze ufficiali e presenze non rilevate e fra italiani e stranieri. Anno 2016

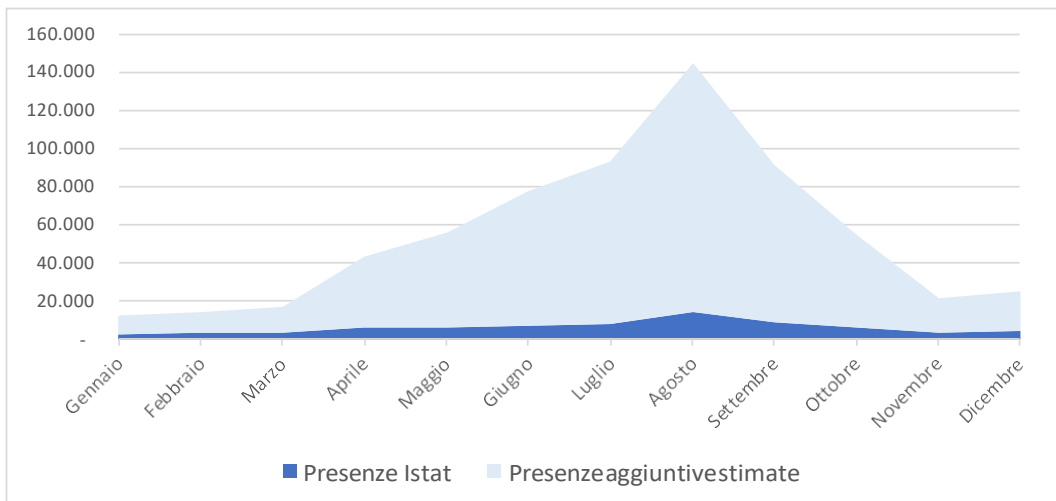


Fonte. Istat, elaborazioni NMTC su dai RSU

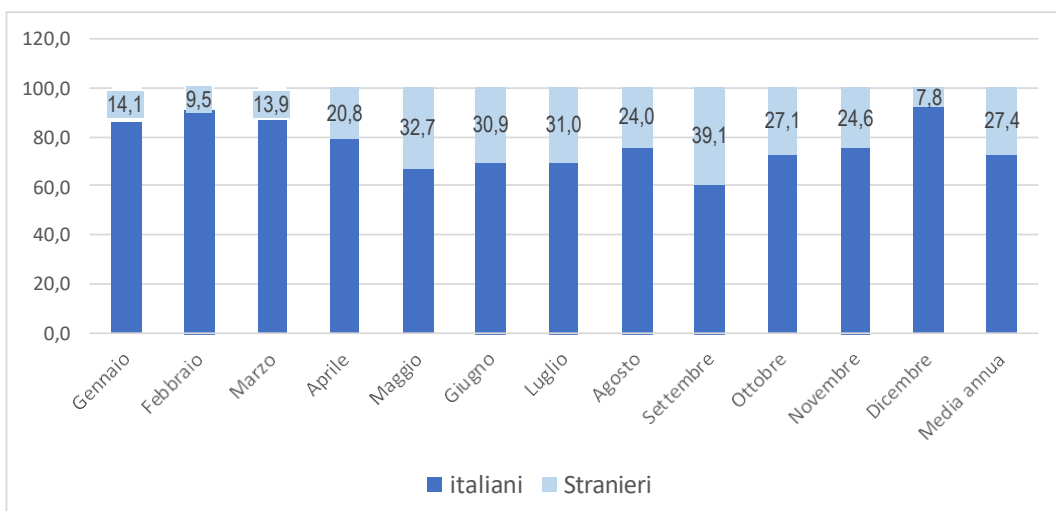
Graf. 2 - Distribuzione percentuale mensile fra presenze Istat e presenze non rilevate. Anno 2016.



Graf. 3 Andamento presenze mensili Istat e delle presenze aggiuntive stimate. Anno 2016



Graf. 4 - Distribuzione mensile fra italiani e stranieri delle presenze stimate. Anno 2016.



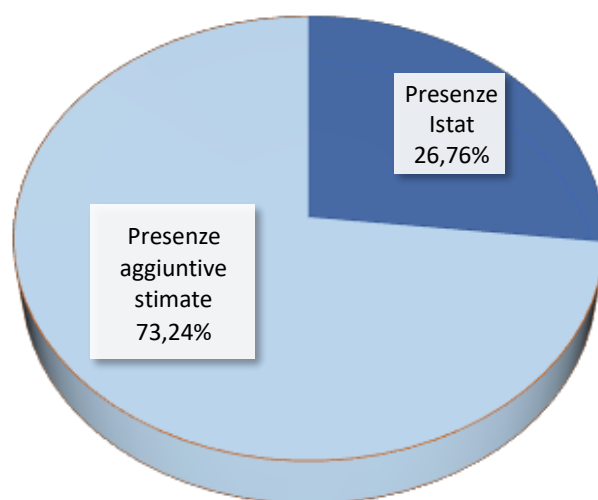
Fonte: Fonte. Istat, elaborazioni NMTC su dai RSU

BITONTO (BA)

Tab. 1 - Movimento turistico rilevato dall'Istat e movimento turistico stimato. Componente nazionale ed estera. Valori assoluti, moltiplicatore, distribuzione percentuale mensile, composizione fra italiani e stranieri.

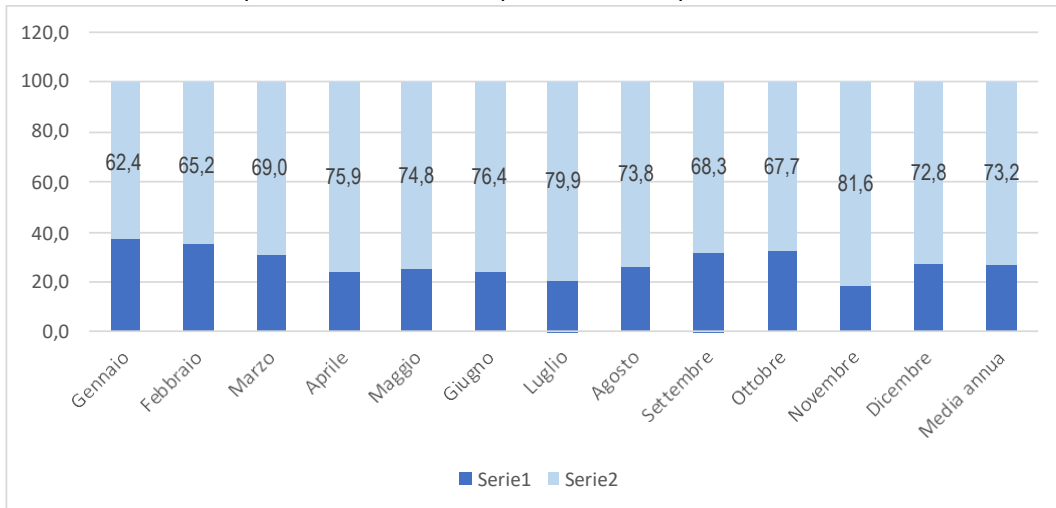
	PRESENZE ISTAT			PRESENZE STIMATE			MOLTIPLICATORE		
	Italiani	Stranieri	Totali	Italiani	Stranieri	Totali	Italiani	Stranieri	Totali
Gennaio	906	64	970	2305	277	2582	2,54	4,33	2,66
Febbraio	822	55	877	2199	320	2519	2,68	5,82	2,87
Marzo	896	96	992	2660	540	3200	2,97	5,63	3,23
Aprile	1.081	284	1.365	4250,185	1408	5658,185	3,93	4,96	4,15
Maggio	1.028	282	1.310	3719	1481	5200	3,62	5,25	3,97
Giugno	1.046	207	1.253	3936	1369	5305	3,76	6,61	4,23
Luglio	1.047	256	1.303	4686	1798	6484	4,48	7,02	4,98
Agosto	2.019	384	2.403	7043	2126	9169	3,49	5,54	3,82
Settembre	1.764	326	2.090	4863	1740	6603	2,76	5,34	3,16
Ottobre	1.308	569	1.877	4355	1450	5805	3,33	2,55	3,09
Novembre	792	84	876	4375	395	4770	5,52	4,70	5,45
Dicembre	1.299	33	1.332	4782	124	4906	3,68	3,76	3,68
Totale	14.008	2.640	16.648	49173,19	13028	62201	3,51	4,93	3,74
Quote di mercato mensili									
Gennaio	6,5	2,4	5,8	4,7	2,1	4,2			
Febbraio	5,9	2,1	5,3	4,5	2,5	4,0			
Marzo	6,4	3,6	6,0	5,4	4,1	5,1			
Aprile	7,7	10,8	8,2	8,6	10,8	9,1			
Maggio	7,3	10,7	7,9	7,6	11,4	8,4			
Giugno	7,5	7,8	7,5	8,0	10,5	8,5			
Luglio	7,5	9,7	7,8	9,5	13,8	10,4			
Agosto	14,4	14,5	14,4	14,3	16,3	14,7			
Settembre	12,6	12,3	12,6	9,9	13,4	10,6			
Ottobre	9,3	21,6	11,3	8,9	11,1	9,3			
Novembre	5,7	3,2	5,3	8,9	3,0	7,7			
Dicembre	9,3	1,3	8,0	9,7	1,0	7,9			
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0			
Composioen fra residenti e non residents									
Gennaio	93,4	6,6	100	89,3	10,7	100,0			
Febbraio	93,7	6,3	100	87,3	12,7	100,0			
Marzo	90,3	9,7	100	83,1	16,9	100,0			
Aprile	79,2	20,8	100	75,1	24,9	100,0			
Maggio	78,5	21,5	100	71,5	28,5	100,0			
Giugno	83,5	16,5	100	74,2	25,8	100,0			
Luglio	80,4	19,6	100	72,3	27,7	100,0			
Agosto	84,0	16,0	100	76,8	23,2	100,0			
Settembre	84,4	15,6	100	73,6	26,4	100,0			
Ottobre	69,7	30,3	100	75,0	25,0	100,0			
Novembre	90,4	9,6	100	91,7	8,3	100,0			
Dicembre	97,5	2,5	100	97,5	2,5	100,0			
Totale	84,1	15,9	100	79,1	20,9	100,0			

Graf. 1 - Presenze stimate: distribuzione fra presenze ufficiali e presenze non rilevate e fra italiani e stranieri. Anno 2016

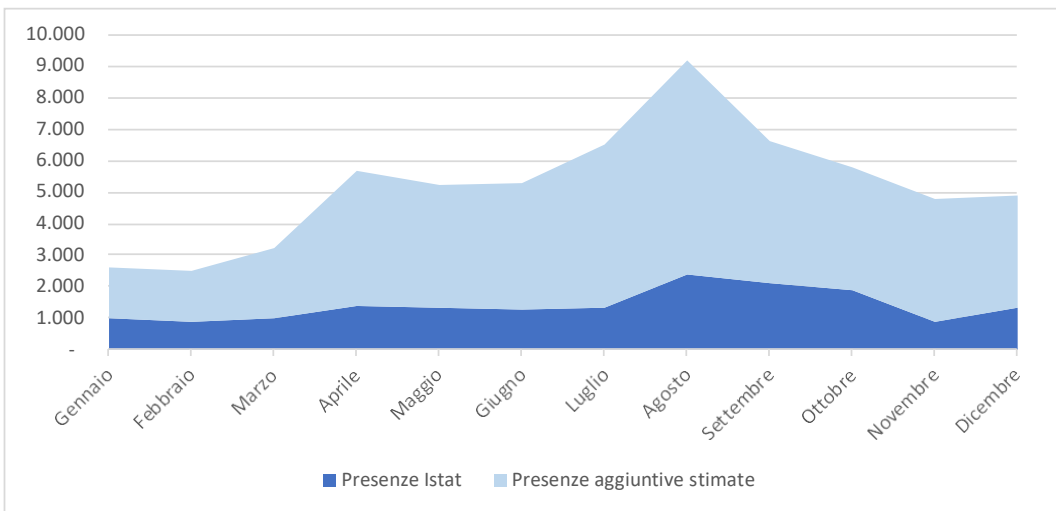


Fonte: Istat, elaborazioni NMTC su dai RSU

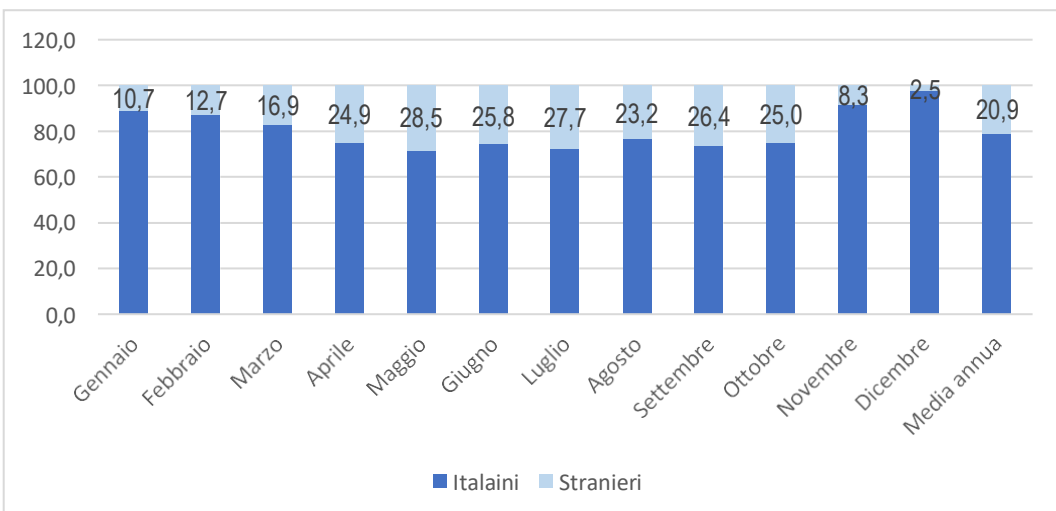
Graf. 2 - Distribuzione percentuale mensile fra presenze Istat e presenze non rilevate. Anno 2016.



Graf. 3 Andamento presenze mensili Istat e delle presenze aggiuntive stimate. Anno 2016



Graf. 4 - Distribuzione mensile fra italiani e stranieri delle presenze stimate. Anno 2016.



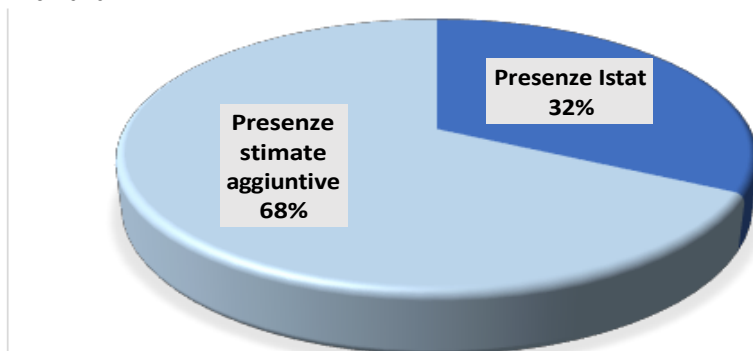
Fonte: Fonte. Istat, elaborazioni NMTC su dai RSU

CAROVIGNO (BR)

Tab. 1 - Movimento turistico rilevato dall'Istat e movimento turistico stimato. Componente nazionale ed estera. Valori assoluti, moltiplicatore, distribuzione percentuale mensile, composizione fra italiani e stranieri.

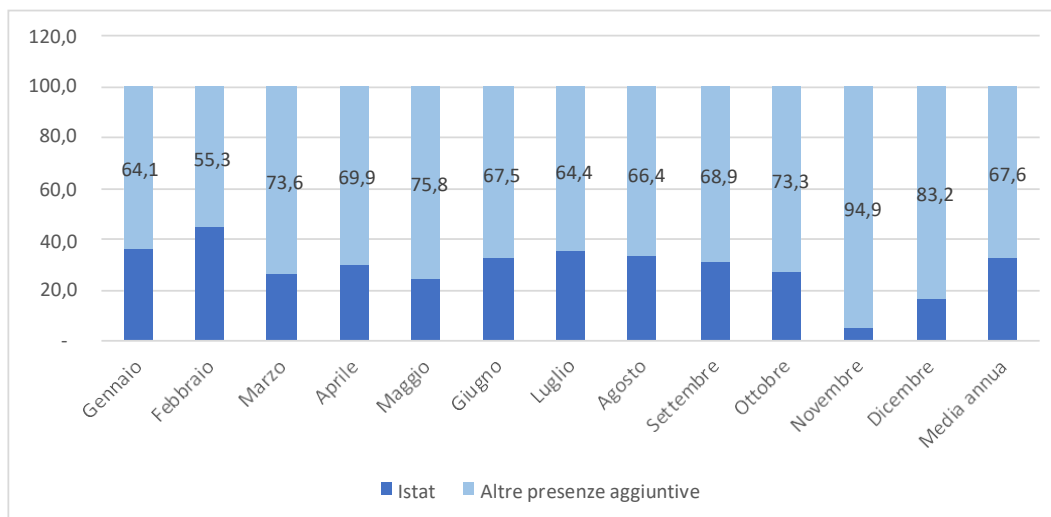
	PRESENZE ISTAT			PRESENZE STIMATE			MOLTIPLICATORE		
	Italiani	Stranieri	Totali	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Gennaio	318	148	466	836	460	1.296	2,63	3,11	2,78
Febbraio	976	46	1.022	1.953	333	2.286	2,00	7,24	2,24
Marzo	4.328	238	4.566	13.964	3.320	17.284	3,23	13,95	3,79
Aprile	14.538	3.293	17.831	40.349	18.952	59.301	2,78	5,76	3,33
Maggio	11.685	6.699	18.384	43.218	32.643	75.861	3,70	4,87	4,13
Giugno	52.441	18.564	71.005	146.454	72.154	218.608	2,79	3,89	3,08
Luglio	119.827	8.767	128.594	318.926	42.568	361.494	2,66	4,86	2,81
Agosto	144.507	6.376	150.883	410.324	38.956	449.280	2,84	6,11	2,98
Settembre	45.716	5.617	51.333	129.073	36.160	165.233	2,82	6,44	3,22
Ottobre	7.050	3.625	10.675	23.361	16.554	39.915	3,31	4,57	3,74
Novembre	371	54	425	6.207	2.049	8.256	16,73	37,94	19,43
Dicembre	1.417	45	1.462	7.716	967	8.683	5,45	21,49	5,94
Totale	403.174	53.472	456.646	1.142.381	265.116	1.407.497	2,83	4,96	3,08
Quote di mercato mensili									
Gennaio	0,1	0,3	0,1	0,1	0,2	0,1			
Febbraio	0,2	0,1	0,2	0,2	0,1	0,2			
Marzo	1,1	0,4	1,0	1,2	1,3	1,2			
Aprile	3,6	6,2	3,9	3,5	7,1	4,2			
Maggio	2,9	12,5	4,0	3,8	12,3	5,4			
Giugno	13,0	34,7	15,5	12,8	27,2	15,5			
Luglio	29,7	16,4	28,2	27,9	16,1	25,7			
Agosto	35,8	11,9	33,0	35,9	14,7	31,9			
Settembre	11,3	10,5	11,2	11,3	13,6	11,7			
Ottobre	1,7	6,8	2,3	2,0	6,2	2,8			
Novembre	0,1	0,1	0,1	0,5	0,8	0,6			
Dicembre	0,4	0,1	0,3	0,7	0,4	0,6			
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0			
Composizione fra residenti e non residenti									
Gennaio	68,2	31,8	100,0	64,5	35,5	100,0			
Febbraio	95,5	4,5	100,0	85,4	14,6	100,0			
Marzo	94,8	5,2	100,0	80,8	19,2	100,0			
Aprile	81,5	18,5	100,0	68,0	32,0	100,0			
Maggio	63,6	36,4	100,0	57,0	43,0	100,0			
Giugno	73,9	26,1	100,0	67,0	33,0	100,0			
Luglio	93,2	6,8	100,0	88,2	11,8	100,0			
Agosto	95,8	4,2	100,0	91,3	8,7	100,0			
Settembre	89,1	10,9	100,0	78,1	21,9	100,0			
Ottobre	66,0	34,0	100,0	58,5	41,5	100,0			
Novembre	87,3	12,7	100,0	75,2	24,8	100,0			
Dicembre	96,9	3,1	100,0	88,9	11,1	100,0			
Totale	88,3	11,7	100,0	81,2	18,8	100,0			

Graf. 1 - Presenze stimate: distribuzione fra presenze ufficiali e presenze non rilevate e fra italiani e stranieri. Anno 2016

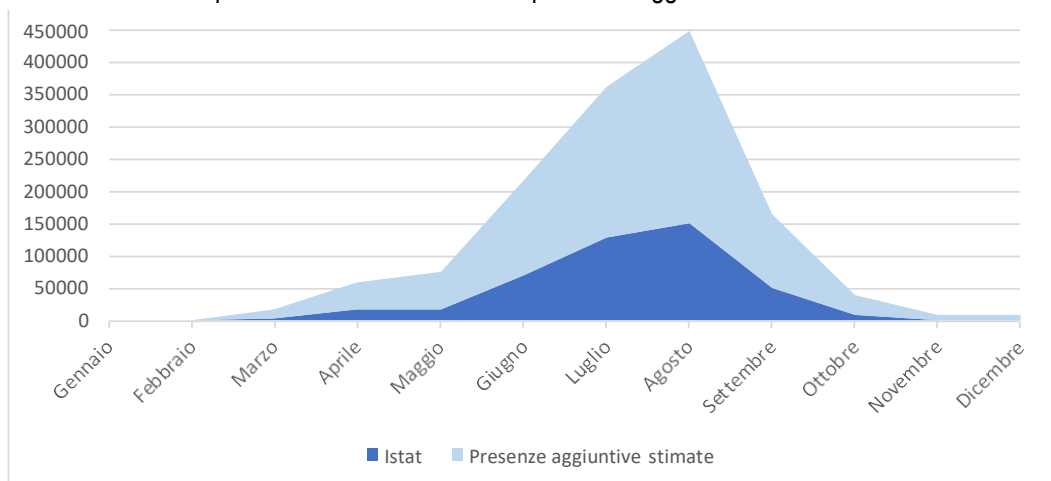


Fonte: Istat, elaborazioni NMTC su dai RSU

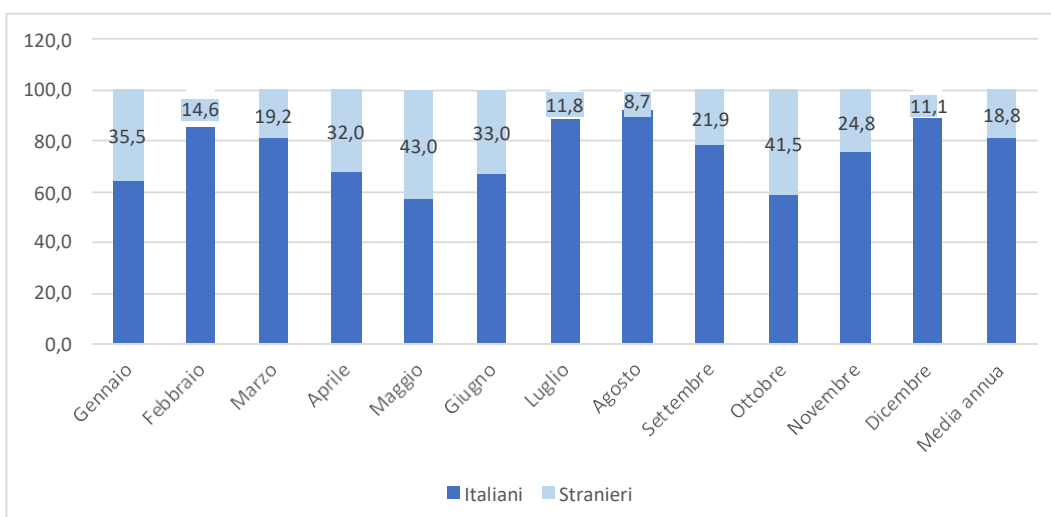
Graf. 2 - Distribuzione percentuale mensile fra presenze Istat e presenze non rilevate. Anno 2016.



Graf. 3 Andamento presenze mensili Istat e delle presenze aggiuntive stimate. Anno 2016



Graf. 4 – Distribuzione mensile fra italiani e stranieri delle presenze stimate. Anno 2016.



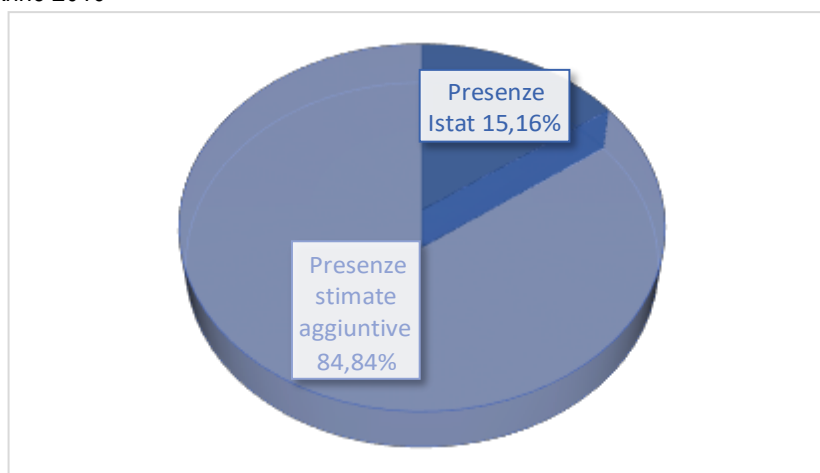
Fonte: Fonte. Istat, elaborazioni NMTC su dai RSU

CASTELLANETA (TA)

Tab. 1 - Movimento turistico rilevato dall'Istat e movimento turistico stimato. Componente nazionale ed estera. Valori assoluti, moltiplicatore, distribuzione percentuale mensile, composizione fra italiani e stranieri.

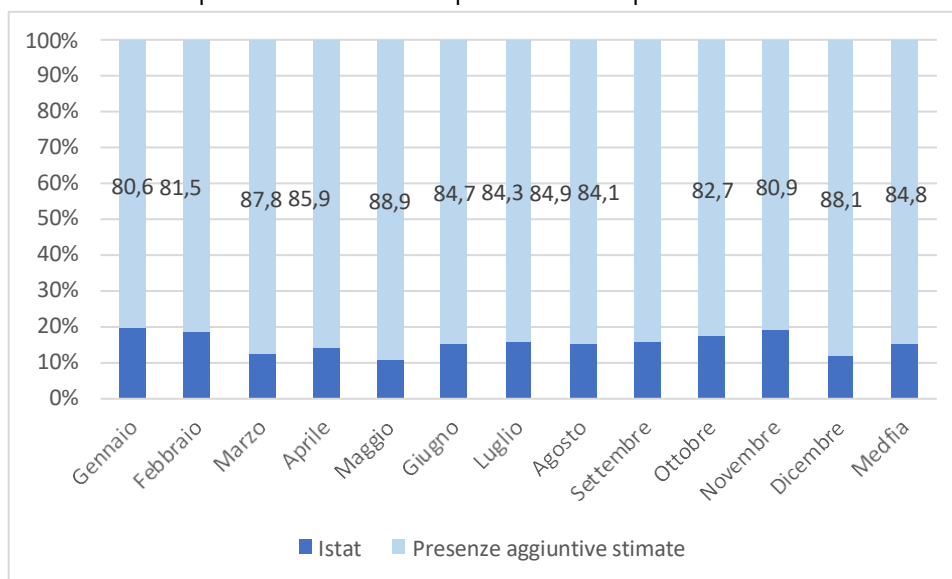
	PRESENZE ISTAT			PRESENZE STIMATE			MOLTIPLICATORE		
	Italiani	Stranieri	Totali	Italiani	Stranieri	Totali	Italiani	Stranieri	Totali
Gennaio	1009	42	1051	5.155	252	5.407	5,11	5,99	5,14
Febbraio	1277	272	1549	6.910	1.484	8.394	5,41	5,46	5,42
Marzo	2837	614	3451	22.765	5.460	28.225	8,02	8,89	8,18
Aprile	7015	9418	16433	42.320	74.487	116.807	6,03	7,91	7,11
Maggio	5187	5819	11006	38.194	61.240	99.435	7,36	10,52	9,03
Giugno	49372	8436	57808	311.290	66.561	377.852	6,31	7,89	6,54
Luglio	87580	12920	100500	542.669	98.320	640.989	6,20	7,61	6,38
Agosto	93533	9243	102776	608.319	73.044	681.363	6,50	7,90	6,63
Settembre	35671	9407	45078	217.361	66.730	284.091	6,09	7,09	6,30
Ottobre	1242	563	1805	6.656	3.799	10.455	5,36	6,75	5,79
Novembre	1185	609	1794	5.680	3.715	9.395	4,79	6,10	5,24
Dicembre	956	268	1224	7.527	2.744	10.271	7,87	10,24	8,39
Totale	286864	57611	344475	1.814.847	457.836	2.272.683	6,33	7,95	6,60
Quote mensile di mercato									
Gennaio	0,4	0,1	0,3	0,3	0,1	0,2			
Febbraio	0,4	0,5	0,4	0,4	0,3	0,4			
Marzo	1,0	1,1	1,0	1,3	1,2	1,2			
Aprile	2,4	16,3	4,8	2,3	16,3	5,1			
Maggio	1,8	10,1	3,2	2,1	13,4	4,4			
Giugno	17,2	14,6	16,8	17,2	14,5	16,6			
Luglio	30,5	22,4	29,2	29,9	21,5	28,2			
Agosto	32,6	16,0	29,8	33,5	16,0	30,0			
Settembre	12,4	16,3	13,1	12,0	14,6	12,5			
Ottobre	0,4	1,0	0,5	0,4	0,8	0,5			
Novembre	0,4	1,1	0,5	0,3	0,8	0,4			
Dicembre	0,3	0,5	0,4	0,4	0,6	0,5			
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0			
Composizione fra residenti e non residenti									
Gennaio	96,0	4,0	100,0	95,3	4,7	100,0			
Febbraio	82,4	17,6	100,0	82,3	17,7	100,0			
Marzo	82,2	17,8	100,0	80,7	19,3	100,0			
Aprile	42,7	57,3	100,0	36,2	63,8	100,0			
Maggio	47,1	52,9	100,0	38,4	61,6	100,0			
Giugno	85,4	14,6	100,0	82,4	17,6	100,0			
Luglio	87,1	12,9	100,0	84,7	15,3	100,0			
Agosto	91,0	9,0	100,0	89,3	10,7	100,0			
Settembre	79,1	20,9	100,0	76,5	23,5	100,0			
Ottobre	68,8	31,2	100,0	63,7	36,3	100,0			
Novembre	66,1	33,9	100,0	60,5	39,5	100,0			
Dicembre	78,1	21,9	100,0	73,3	26,7	100,0			
Totale	83,3	16,7	100,0	79,9	20,1	100,0			

Graf. 1 - Presenze stimate: distribuzione fra presenze ufficiali e presenze non rilevate e fra italiani e stranieri. Anno 2016

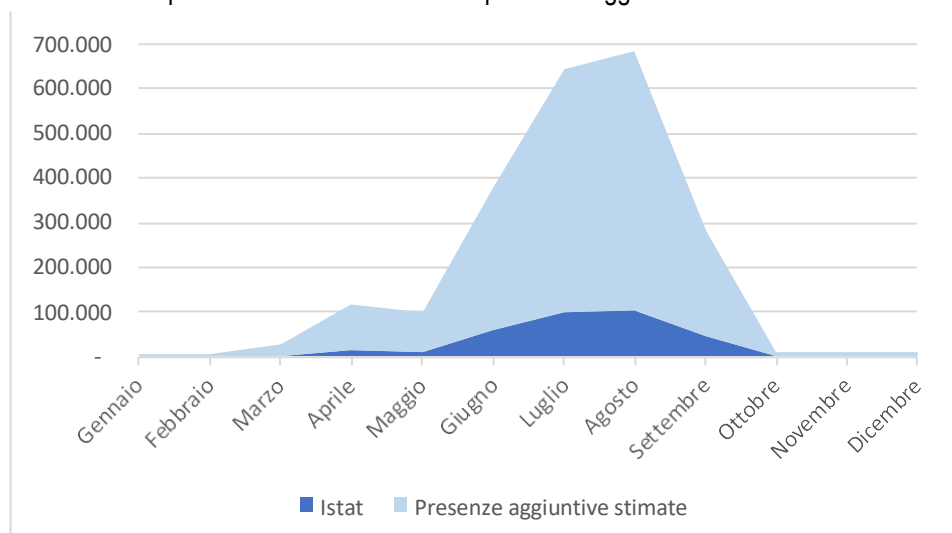


Fonte. Istat, elaborazioni NMTC su dai RSU

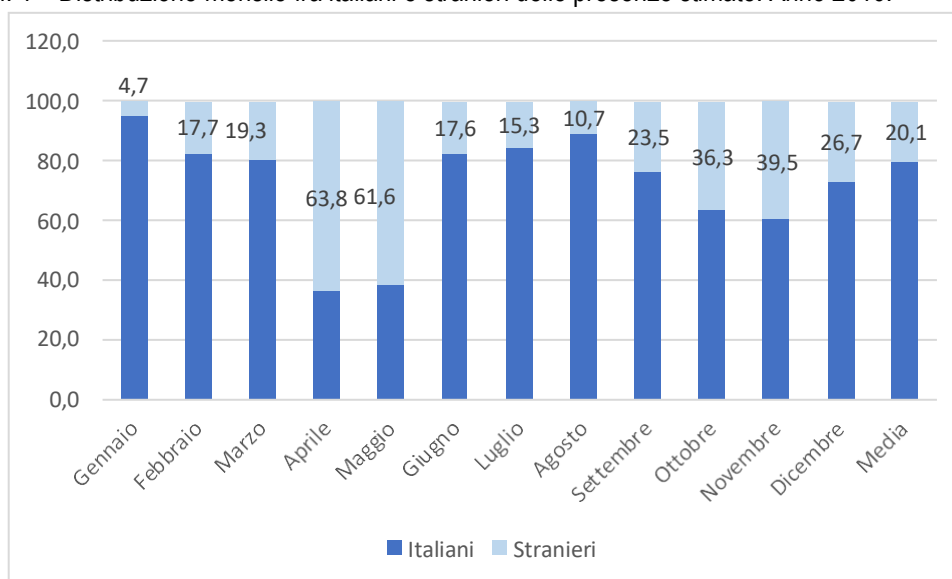
Graf. 2 - Distribuzione percentuale mensile fra presenze Istat e presenze non rilevate. Anno 2016.



Graf. 3 Andamento presenze mensili Istat e delle presenze aggiuntive stimate. Anno 2016



Graf. 4 - Distribuzione mensile fra italiani e stranieri delle presenze stimate. Anno 2016.



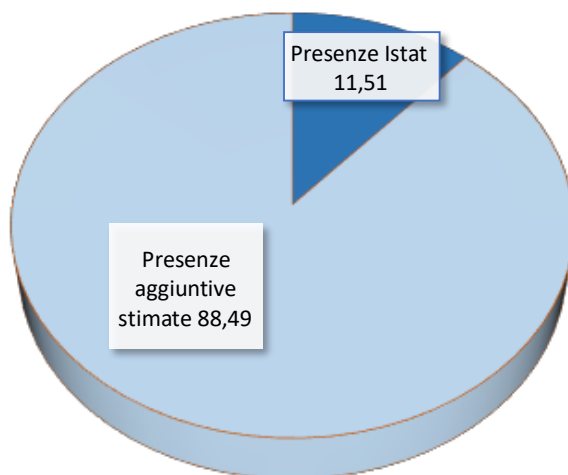
Fonte: Istat, elaborazioni NMTC su dai RSU

CISTERNINO (BR)

Tab. 1 - Movimento turistico rilevato dall'Istat e movimento turistico stimato. Componente nazionale ed estera. Valori assoluti, moltiplicatore, distribuzione percentuale mensile, composizione fra italiani e stranieri.

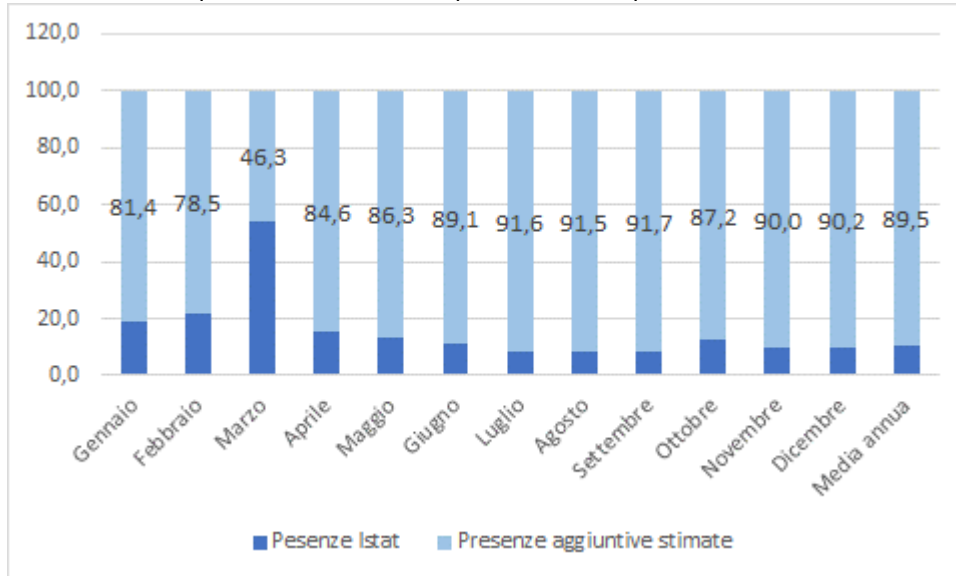
	PRESENZE ISTAT			PRESENZE STIMATE			MOLTIPLICATORE		
	Italiani	Stranieri	Totali	Italiani	Stranieri	Totali	Italiani	Stranieri	Totali
Gennaio	1.007	23	1.030	5.398	133	5.531	5,36	5,78	5,37
Febbraio	760	91	851	3.472	480	3.952	4,57	5,27	4,64
Marzo	1.758	338	2.096	1.674	2.226	3.900	0,95	6,59	1,86
Aprile	2.347	1.542	3.889	11.586	13.631	25.217	4,94	8,84	6,48
Maggio	2.919	3.044	5.963	17.802	25.852	43.654	6,10	8,49	7,32
Giugno	4.224	2.264	6.488	31.578	27.950	59.528	7,48	12,35	9,18
Luglio	4.405	3.326	7.731	55.315	36.712	92.027	12,56	11,04	11,90
Agosto	7.423	2.708	10.131	85.890	33.205	119.095	11,57	12,26	11,76
Settembre	3.601	3.423	7.024	50.114	34.699	84.813	13,92	10,14	12,07
Ottobre	3.093	2.241	5.334	23.992	17.717	41.709	7,76	7,91	7,82
Novembre	983	125	1.108	9.831	1.267	11.098	10,00	10,14	10,02
Dicembre	897	83	980	9.183	841	10.025	10,24	10,14	10,23
Totale	33.417	19.208	52.625	305.835	194.714	500.549	9,15	10,14	9,51
Quote di mercato mensili									
Gennaio	3,0	0,1	2,0	1,8	0,1	1,1			
Febbraio	2,3	0,5	1,6	1,1	0,2	0,8			
Marzo	5,3	1,8	4,0	0,5	1,1	0,8			
Aprile	7,0	8,0	7,4	3,8	7,0	5,0			
Maggio	8,7	15,8	11,3	5,8	13,3	8,7			
Giugno	12,6	11,8	12,3	10,3	14,4	11,9			
Luglio	13,2	17,3	14,7	18,1	18,9	18,4			
Agosto	22,2	14,1	19,3	28,1	17,1	23,8			
Settembre	10,8	17,8	13,3	16,4	17,8	16,9			
Ottobre	9,3	11,7	10,1	7,8	9,1	8,3			
Novembre	2,9	0,7	2,1	3,2	0,7	2,2			
Dicembre	2,7	0,4	1,9	3,0	0,4	2,0			
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0			
Composizione fra residenti e non residenti									
Gennaio	97,8	2,2	100,0	97,6	2,4	100,0			
Febbraio	89,3	10,7	100,0	87,9	12,1	100,0			
Marzo	83,9	16,1	100,0	42,9	57,1	100,0			
Aprile	60,3	39,7	100,0	45,9	54,1	100,0			
Maggio	49,0	51,0	100,0	40,8	59,2	100,0			
Giugno	65,1	34,9	100,0	53,0	47,0	100,0			
Luglio	57,0	43,0	100,0	60,1	39,9	100,0			
Agosto	73,3	26,7	100,0	72,1	27,9	100,0			
Settembre	51,3	48,7	100,0	59,1	40,9	100,0			
Ottobre	58,0	42,0	100,0	57,5	42,5	100,0			
Novembre	88,7	11,3	100,0	88,6	11,4	100,0			
Dicembre	91,5	8,5	100,0	91,6	8,4	100,0			
Totale	63,5	36,5	100,0	61,1	38,9	100,0			

Graf. 1 - Presenze stimate: distribuzione fra presenze ufficiali e presenze non rilevate e fra italiani e stranieri. Anno 2016

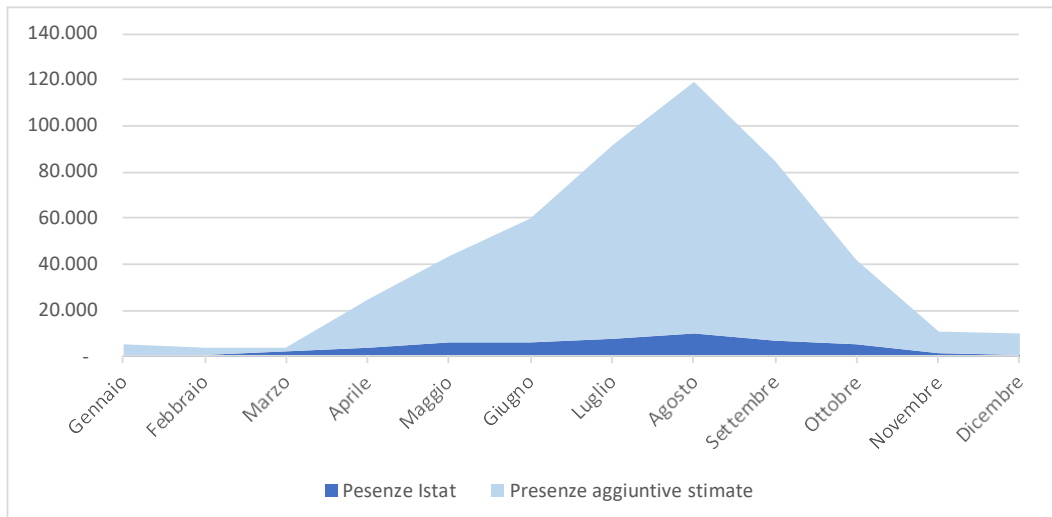


Fonte: Fonte. Istat, elaborazioni NMTC su dai RSU

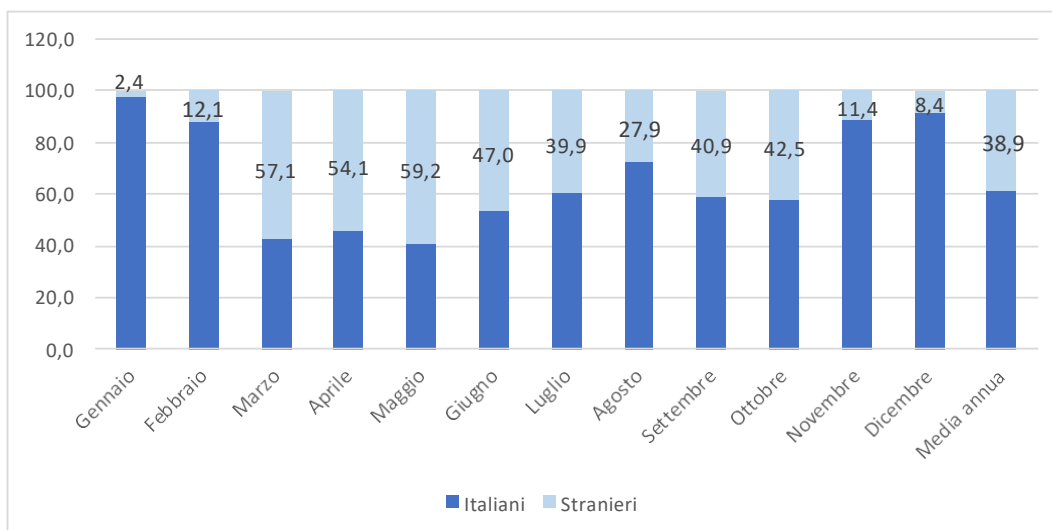
Graf. 2 - Distribuzione percentuale mensile fra presenze Istat e presenze non rilevate. Anno 2016.



Graf. 3 Andamento presenze mensili Istat e delle presenze aggiuntive stimate. Anno 2016



Graf. 4 - Distribuzione mensile fra italiani e stranieri delle presenze stimate. Anno 2016.



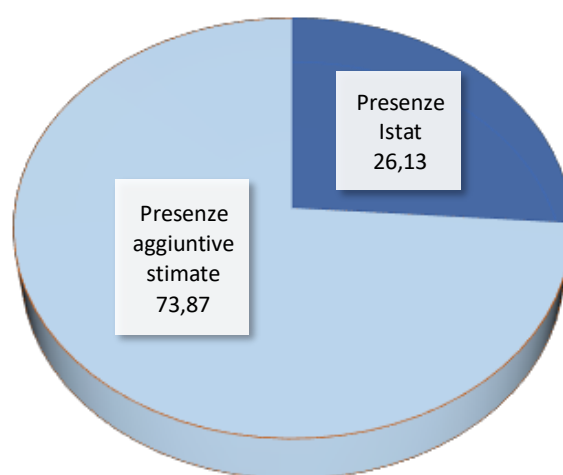
Fonte. Istat, elaborazioni NMTC su dai RSU

CONVERSANO (BA)

Tab. 1 - Movimento turistico rilevato dall'Istat e movimento turistico stimato. Componente nazionale ed estera. Valori assoluti, moltiplicatore, distribuzione percentuale mensile, composizione fra italiani e stranieri.

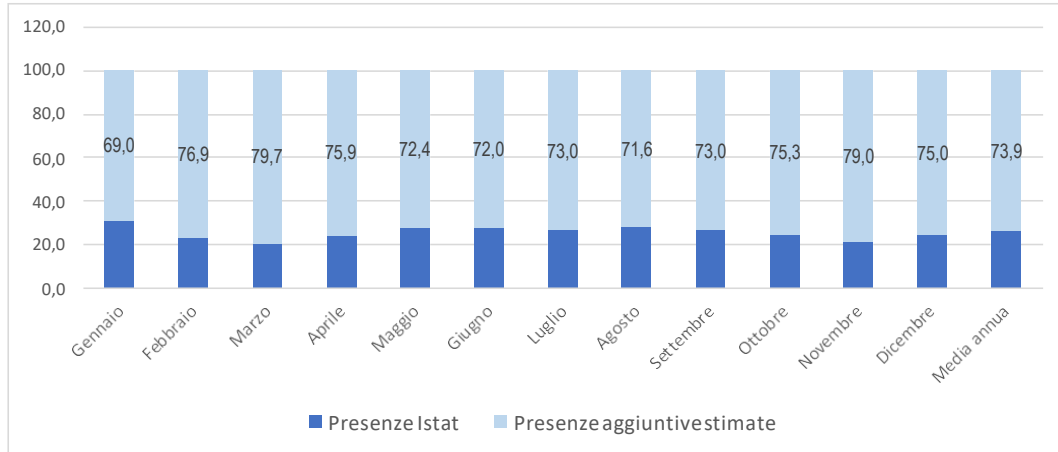
	PRESENZE ISTAT			PRESENZE STIMATE			MOLTIPLICATORE		
	Italiani	Stranieri	Totali	Italiani	Stranieri	Totali	Italiani	Stranieri	Totali
Gennaio	1.045	107	1.152	3.328	387	3.715	3,18	3,62	3,22
Febbraio	1.164	72	1.236	5.049	290	5.339	4,34	4,03	4,32
Marzo	1.165	236	1.401	6.251	654	6.905	5,37	2,77	4,93
Aprile	1.633	778	2.411	7.101	2.913	10.014	4,35	3,74	4,15
Maggio	1.543	1.051	2.594	5.670	3.735	9.405	3,67	3,55	3,63
Giugno	2.174	1.161	3.335	7.374	4.547	11.921	3,39	3,92	3,57
Luglio	2.844	2.140	4.984	10.257	8.212	18.469	3,61	3,84	3,71
Agosto	4.538	2.625	7.163	15.390	9.858	25.248	3,39	3,76	3,52
Settembre	1.965	2.134	4.099	7.022	8.184	15.206	3,57	3,84	3,71
Ottobre	1.485	1.607	3.092	6.698	5.815	12.513	4,51	3,62	4,05
Novembre	1.175	349	1.524	6.135	1.108	7.243	5,22	3,17	4,75
Dicembre	1.439	118	1.557	5.584	642	6.226	3,88	5,44	4,00
Totale	22.170	12.378	34.548	85.857	46.345	132.202	3,87	3,74	3,83
Quote di mercato mensili									
Gennaio	4,7	0,9	3,3	3,9	0,8	2,8			
Febbraio	5,3	0,6	3,6	5,9	0,6	4,0			
Marzo	5,3	1,9	4,1	7,3	1,4	5,2			
Aprile	7,4	6,3	7,0	8,3	6,3	7,6			
Maggio	7,0	8,5	7,5	6,6	8,1	7,1			
Giugno	9,8	9,4	9,7	8,6	9,8	9,0			
Luglio	12,8	17,3	14,4	11,9	17,7	14,0			
Agosto	20,5	21,2	20,7	17,9	21,3	19,1			
Settembre	8,9	17,2	11,9	8,2	17,7	11,5			
Ottobre	6,7	13,0	8,9	7,8	12,5	9,5			
Novembre	5,3	2,8	4,4	7,1	2,4	5,5			
Dicembre	6,5	1,0	4,5	6,5	1,4	4,7			
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0			
Composizione fra residenti e non residenti									
Gennaio	90,7	9,3	100,0	89,6	10,4	100,0			
Febbraio	94,2	5,8	100,0	94,6	5,4	100,0			
Marzo	83,2	16,8	100,0	90,5	9,5	100,0			
Aprile	67,7	32,3	100,0	70,9	29,1	100,0			
Maggio	59,5	40,5	100,0	60,3	39,7	100,0			
Giugno	65,2	34,8	100,0	61,9	38,1	100,0			
Luglio	57,1	42,9	100,0	55,5	44,5	100,0			
Agosto	63,4	36,6	100,0	61,0	39,0	100,0			
Settembre	47,9	52,1	100,0	46,2	53,8	100,0			
Ottobre	48,0	52,0	100,0	53,5	46,5	100,0			
Novembre	77,1	22,9	100,0	84,7	15,3	100,0			
Dicembre	92,4	7,6	100,0	89,7	10,3	100,0			
Totale	64,2	35,8	100,0	64,9	35,1	100,0			

Graf. 1 - Presenze stimate: distribuzione fra presenze ufficiali e presenze non rilevate e fra italiani e stranieri. Anno 2016

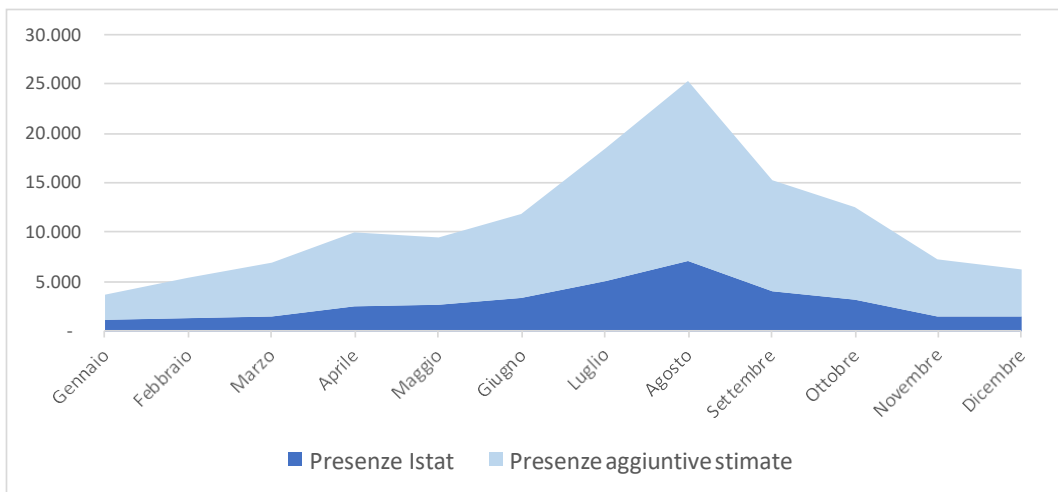


Fonte: Fonte. Istat, elaborazioni NMTC su dai RSU

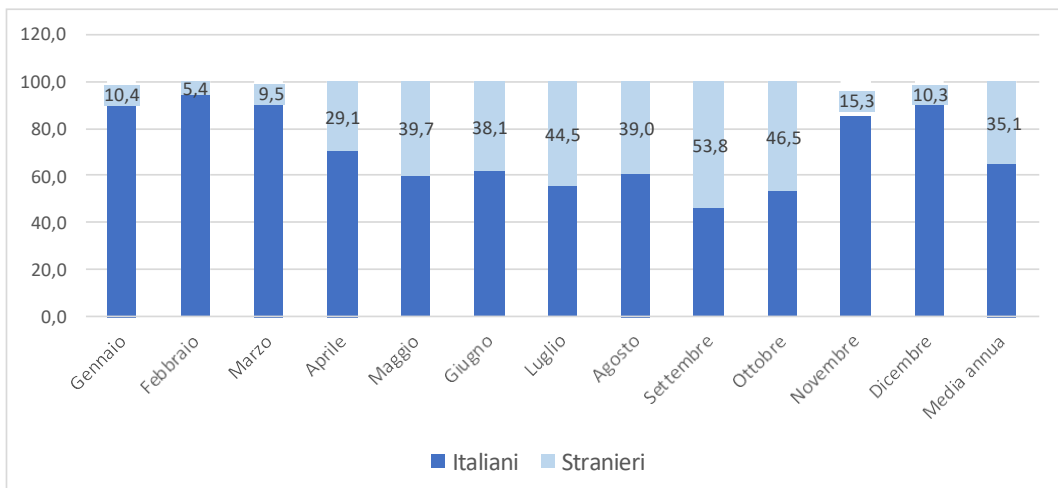
Graf. 2 - Distribuzione percentuale mensile fra presenze Istat e presenze non rilevate. Anno 2016.



Graf. 3 Andamento presenze mensili Istat e delle presenze aggiuntive stimate. Anno 2016



Graf. 4 - Distribuzione mensile fra italiani e stranieri delle presenze stimate. Anno 2016.



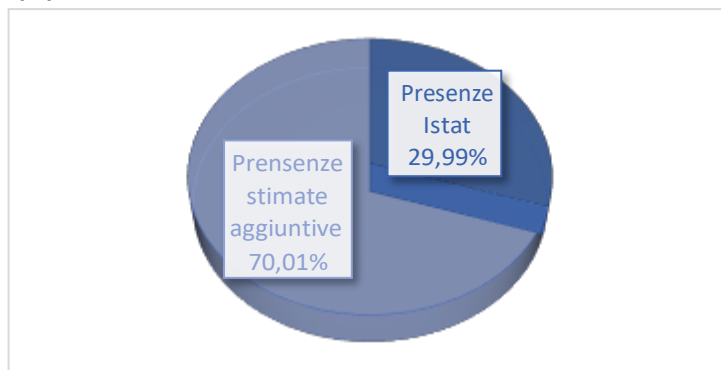
Fonte: Fonte. Istat, elaborazioni NMTC su dai RSU

FASANO (BR)

Tab. 1 - Movimento turistico rilevato dall'Istat e movimento turistico stimato. Componente nazionale ed estera. Valori assoluti, moltiplicatore, distribuzione percentuale mensile, composizione fra italiani e stranieri.

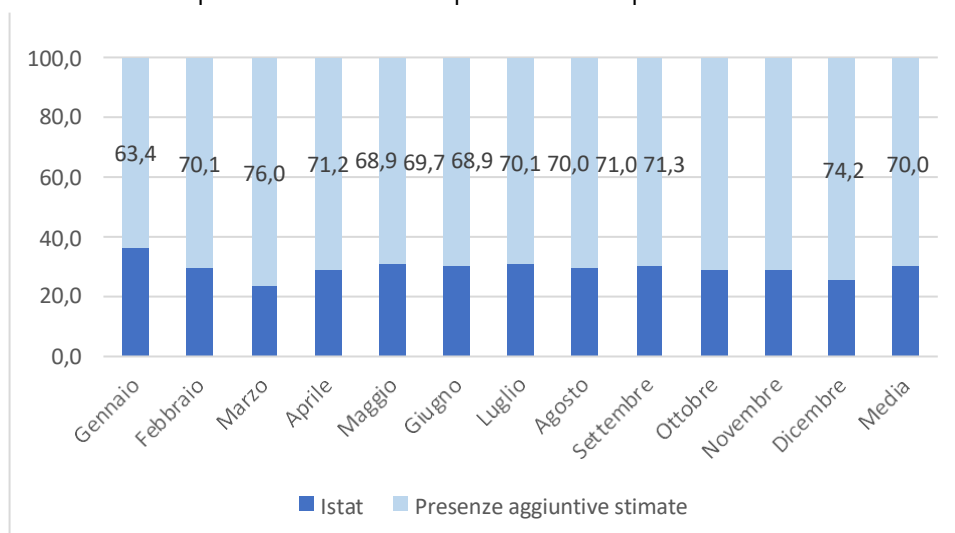
	PRESENZE ISTAT			PRESENZE STIMATE			MOLTILICATORE		
	Italiani	Stranieri	Totali	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Gennaio	5.468	788	6.256	14.952	2.155	17.107	2,73	2,73	2,73
Febbraio	5.396	932	6.328	17.335	3.858	21.193	3,21	4,14	3,35
Marzo	8.515	5.139	13.654	36.146	20.833	56.979	4,24	4,05	4,17
Aprile	16.483	16.159	32.642	57.141	56.018	113.159	3,47	3,47	3,47
Maggio	25.683	28.723	54.406	82.675	92.461	175.136	3,22	3,22	3,22
Giugno	60.020	30.993	91.013	198.725	101.810	300.535	3,31	3,28	3,30
Luglio	87.075	37.577	124.652	280.000	120.323	400.323	3,22	3,20	3,21
Agosto	115.431	30.294	145.725	385.380	101.222	486.602	3,34	3,34	3,34
Settembre	51.756	36.153	87.909	173.849	118.994	292.843	3,36	3,29	3,33
Ottobre	21.302	25.782	47.084	73.454	88.903	162.357	3,45	3,45	3,45
Novembre	3.837	2.422	6.259	11.199	10.593	21.792	2,92	4,37	3,48
Dicembre	10.001	1.006	11.007	38.752	3.898	42.650	3,87	3,87	3,87
Totale	410.967	215.968	626.935	1.369.609	721.066	2.090.675	3,33	3,34	3,33
Quote di mercato mensili									
Gennaio	1,3	0,4	1,0	1,1	0,3	0,8			
Febbraio	1,3	0,4	1,0	1,3	0,5	1,0			
Marzo	2,1	2,4	2,2	2,6	2,9	2,7			
Aprile	4,0	7,5	5,2	4,2	7,8	5,4			
Maggio	6,2	13,3	8,7	6,0	12,8	8,4			
Giugno	14,6	14,4	14,5	14,5	14,1	14,4			
Luglio	21,2	17,4	19,9	20,4	16,7	19,1			
Agosto	28,1	14,0	23,2	28,1	14,0	23,3			
Settembre	12,6	16,7	14,0	12,7	16,5	14,0			
Ottobre	5,2	11,9	7,5	5,4	12,3	7,8			
Novembre	0,9	1,1	1,0	0,8	1,5	1,0			
Dicembre	2,4	0,5	1,8	2,8	0,5	2,0			
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0			
Composizione fra residenti e non residenti									
Gennaio	87,4	12,6	100,0	87,4	12,6	100,0			
Febbraio	85,3	14,7	100,0	81,8	18,2	100,0			
Marzo	62,4	37,6	100,0	63,4	36,6	100,0			
Aprile	50,5	49,5	100,0	50,5	49,5	100,0			
Maggio	47,2	52,8	100,0	47,2	52,8	100,0			
Giugno	65,9	34,1	100,0	66,1	33,9	100,0			
Luglio	69,9	30,1	100,0	69,9	30,1	100,0			
Agosto	79,2	20,8	100,0	79,2	20,8	100,0			
Settembre	58,9	41,1	100,0	59,4	40,6	100,0			
Ottobre	45,2	54,8	100,0	45,2	54,8	100,0			
Novembre	61,3	38,7	100,0	51,4	48,6	100,0			
Dicembre	90,9	9,1	100,0	90,9	9,1	100,0			
Totale	65,6	34,4	100,0	65,5	34,5	100,0			

Graf. 1 - Presenze stimate: distribuzione fra presenze ufficiali e presenze non rilevate e fra italiani e stranieri. Anno 2016

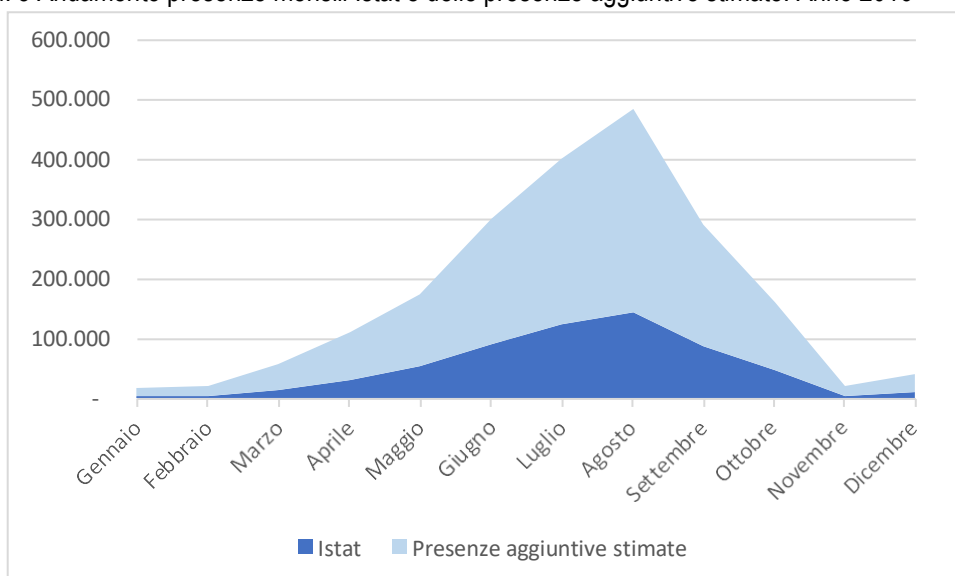


Fonte. Istat, elaborazioni NMTC su dai RSU

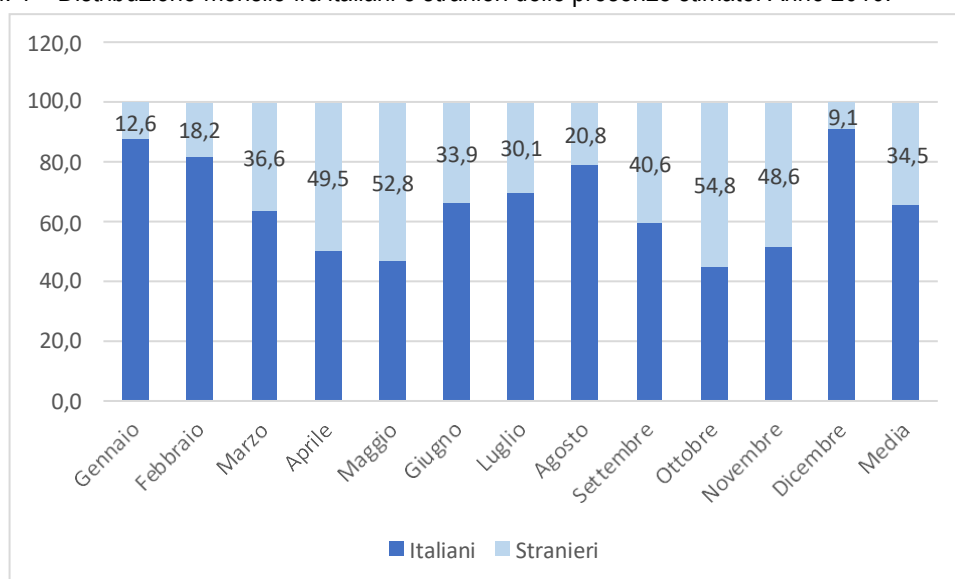
Graf. 2 - Distribuzione percentuale mensile fra presenze Istat e presenze non rilevate. Anno 2016.



Graf. 3 Andamento presenze mensili Istat e delle presenze aggiuntive stimate. Anno 2016



Graf. 4 - Distribuzione mensile fra italiani e stranieri delle presenze stimate. Anno 2016.



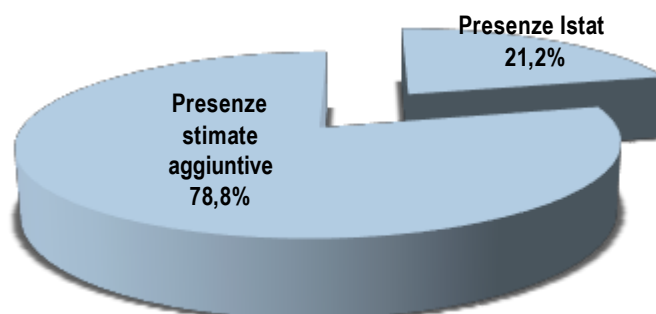
Fonte: Fonte. Istat, elaborazioni NMTC su dai RSU

GALLIPOLI (LE)

Tab. 1 - Movimento turistico rilevato dall'Istat e movimento turistico stimato. Componente nazionale ed estera. Valori assoluti, moltiplicatore, distribuzione percentuale mensile, composizione fra italiani e stranieri.

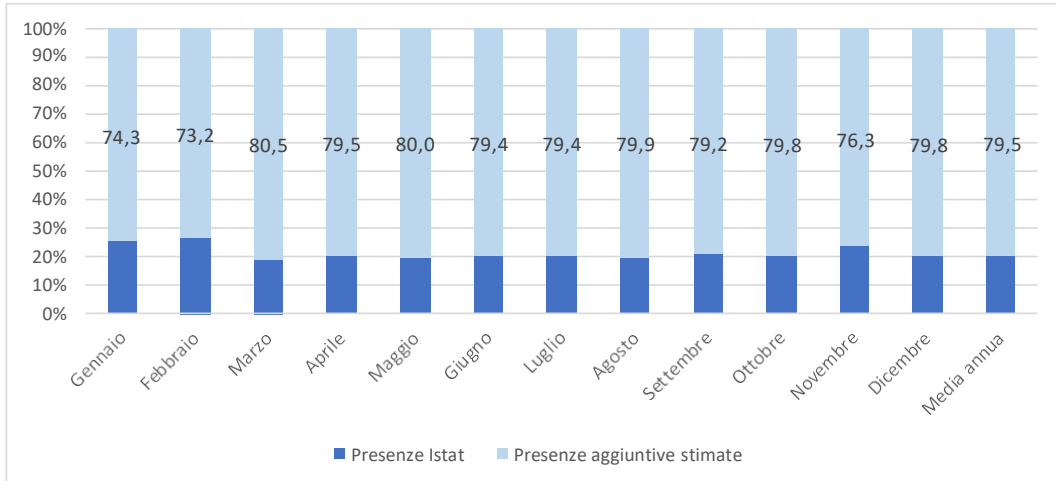
	PRESENZE ISTAT			PRESENZE STIMATE			MOLTIPLICATORE		
	italiani	Stranieri	Totali	Italiani	Stranieri	Totali	Italiani	Stranieri	Totali
Gennaio	3.070	993	4.063	11.553	4.270	15.823	3,76	4,30	3,89
Febbraio	4.829	1.767	6.596	17.502	7.068	24.570	3,62	4,00	3,73
Marzo	7.652	1.828	9.480	39.043	9.506	48.548	5,10	5,20	5,12
Aprile	13.333	5.335	18.668	67.470	23.474	90.944	5,06	4,40	4,87
Maggio	14.593	10.371	24.964	79.134	45.632	124.767	5,42	4,40	5,00
Giugno	47.832	11.132	58.964	243.389	43.415	286.804	5,09	3,90	4,86
Luglio	101.746	19.350	121.096	506.402	81.270	587.672	4,98	4,20	4,85
Agosto	157.677	14.500	172.177	801.309	55.100	856.409	5,08	3,80	4,97
Settembre	46.077	15.817	61.894	235.991	61.686	297.678	5,12	3,90	4,81
Ottobre	9.315	8.753	18.068	53.631	35.887	89.519	5,76	4,10	4,95
Novembre	2.393	1.730	4.123	10.457	6.920	17.377	4,37	4,00	4,21
Dicembre	3.046	1.512	4.558	16.484	6.048	22.532	5,41	4,00	4,94
Totale	411.563	93.088	504.651	2.082.367	380.276	2.462.643	5,06	4,09	4,88
Quote mensili di mercato									
Gennaio	0,7	1,1	0,8	0,6	1,1	0,6			
Febbraio	1,2	1,9	1,3	0,8	1,9	1,0			
Marzo	1,9	2,0	1,9	1,9	2,5	2,0			
Aprile	3,2	5,7	3,7	3,2	6,2	3,7			
Maggio	3,5	11,1	4,9	3,8	12,0	5,1			
Giugno	11,6	12,0	11,7	11,7	11,4	11,6			
Luglio	24,7	20,8	24,0	24,3	21,4	23,9			
Agosto	38,3	15,6	34,1	38,5	14,5	34,8			
Settembre	11,2	17,0	12,3	11,3	16,2	12,1			
Ottobre	2,3	9,4	3,6	2,6	9,4	3,6			
Novembre	0,6	1,9	0,8	0,5	1,8	0,7			
Dicembre	0,7	1,6	0,9	0,8	1,6	0,9			
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0			
Quote di mercato fra residenti e non residenti									
Gennaio	75,6	24,4	100,0	73,0	27,0	100,0			
Febbraio	73,2	26,8	100,0	71,2	28,8	100,0			
Marzo	80,7	19,3	100,0	80,4	19,6	100,0			
Aprile	71,4	28,6	100,0	74,2	25,8	100,0			
Maggio	58,5	41,5	100,0	63,4	36,6	100,0			
Giugno	81,1	18,9	100,0	84,9	15,1	100,0			
Luglio	84,0	16,0	100,0	86,2	13,8	100,0			
Agosto	91,6	8,4	100,0	93,6	6,4	100,0			
Settembre	74,4	25,6	100,0	79,3	20,7	100,0			
Ottobre	51,6	48,4	100,0	59,9	40,1	100,0			
Novembre	58,0	42,0	100,0	60,2	39,8	100,0			
Dicembre	66,8	33,2	100,0	73,2	26,8	100,0			
Totale	81,6	18,4	100,0	84,6	15,4	100,0			

Graf. 1 - Presenze stimate: distribuzione fra presenze ufficiali e presenze non rilevate e fra italiani e stranieri. Anno 2016

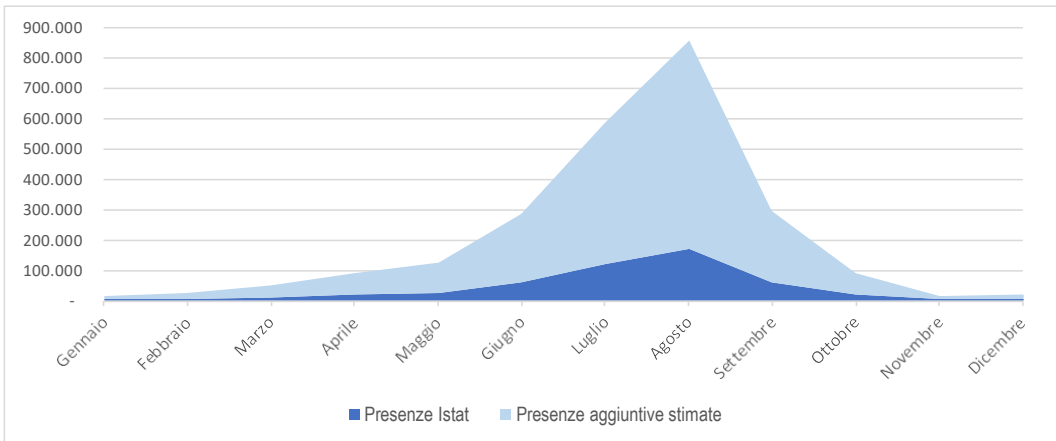


Fonte: Istat, elaborazioni NMTC su dai RSU

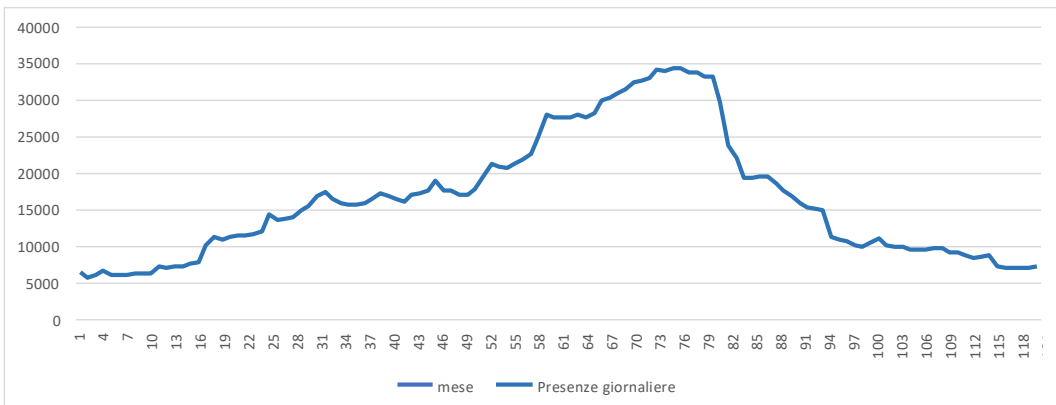
Graf. 2 - Distribuzione percentuale mensile fra presenze Istat e presenze non rilevate. Anno 2016.



Graf. 3 Andamento presenze mensili Istat e delle presenze aggiuntive stimate. Anno 2016



Graf. 4 – Presenze giornaliere nel periodo 1 giugno – 30 settembre.2016



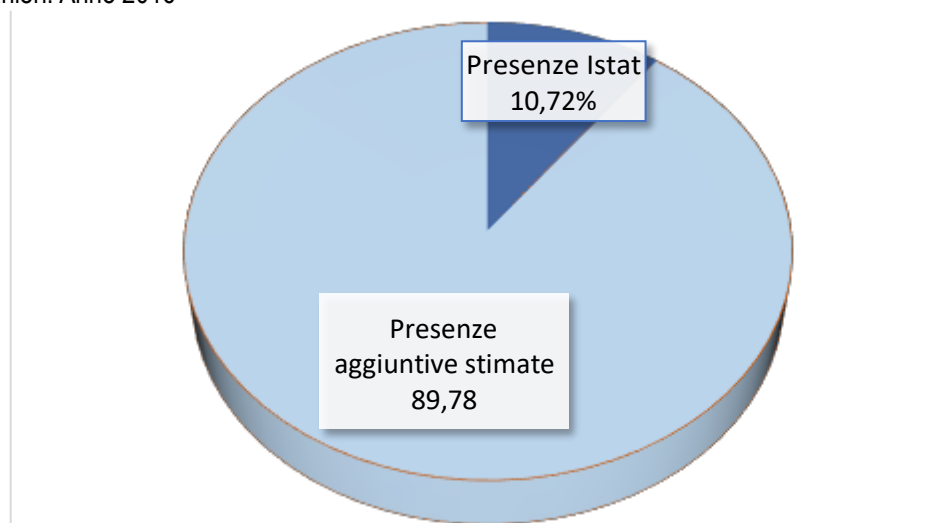
Fonte: Fonte. Istat, elaborazioni NMTC su dai RSU

GINOSA (TA)

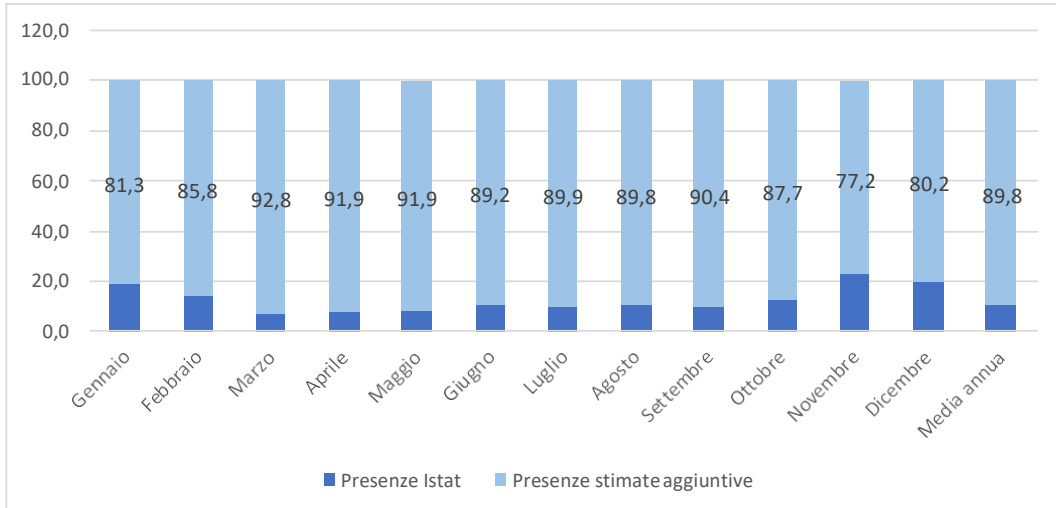
Tab. 1 - Movimento turistico rilevato dall'Istat e movimento turistico stimato. Componente nazionale ed estera. Valori assoluti, moltiplicatore, distribuzione percentuale mensile, composizione fra italiani e stranieri.

	PRESENZE ISTAT			PRESENZE STIMATE			MULTIPLICATORE		
	Italiani	Stranieri	Totali	Italiani	Stranieri	Totali	Italiani	Stranieri	Totali
Gennaio	129	103	232	938	303	1.241	7,3	2,9	5,3
Febbraio	135	14	149	944	108	1.052	7,0	7,7	7,1
Marzo	394	77	471	6.237	326	6.563	15,8	4,2	13,9
Aprile	395	247	642	5.883	2.086	7.969	14,9	8,4	12,4
Maggio	1.322	1.457	2.779	18.950	15.260	34.210	14,3	10,5	12,3
Giugno	27.533	2.853	30.386	242.312	37.755	280.067	8,8	13,2	9,2
Luglio	43.491	2.379	45.870	421.988	30.015	452.003	9,7	12,6	9,9
Agosto	52.148	2.500	54.648	501.622	35.331	536.953	9,6	14,1	9,8
Settembre	18.748	2.979	21.727	189.110	37.545	226.655	10,1	12,6	10,4
Ottobre	959	1.192	2.151	2.710	14.743	17.453	2,8	12,4	8,1
Novembre	680	92	772	2.529	853	3.382	3,7	9,3	4,4
Dicembre	596	61	657	2.767	554	3.321	4,6	9,1	5,1
Totale	146.530	13.954	160.484	1.395.990	174.879	1.570.869	9,5	12,5	9,8
Quote di mercato mensili									
Gennaio	0,09	0,74	0,14	0,07	0,17	0,08			
Febbraio	0,09	0,10	0,09	0,07	0,06	0,07			
Marzo	0,27	0,55	0,29	0,45	0,19	0,42			
Aprile	0,27	1,77	0,40	0,42	1,19	0,51			
Maggio	0,90	10,44	1,73	1,36	8,73	2,18			
Giugno	18,79	20,45	18,93	17,36	21,59	17,83			
Luglio	29,68	17,05	28,58	30,23	17,16	28,77			
Agosto	35,59	17,92	34,05	35,93	20,20	34,18			
Settembre	12,79	21,35	13,54	13,55	21,47	14,43			
Ottobre	0,65	8,54	1,34	0,19	8,43	1,11			
Novembre	0,46	0,66	0,48	0,18	0,49	0,22			
Dicembre	0,41	0,44	0,41	0,20	0,32	0,21			
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00			
Composizione fra residenti e non residenti									
Gennaio	55,6	44,4	100,0	75,6	24,4	100,0			
Febbraio	90,6	9,4	100,0	89,7	10,3	100,0			
Marzo	83,7	16,3	100,0	95,0	5,0	100,0			
Aprile	61,5	38,5	100,0	73,8	26,2	100,0			
Maggio	47,6	52,4	100,0	55,4	44,6	100,0			
Giugno	90,6	9,4	100,0	86,5	13,5	100,0			
Luglio	94,8	5,2	100,0	93,4	6,6	100,0			
Agosto	95,4	4,6	100,0	93,4	6,6	100,0			
Settembre	86,3	13,7	100,0	83,4	16,6	100,0			
Ottobre	44,6	55,4	100,0	15,5	84,5	100,0			
Novembre	88,1	11,9	100,0	74,8	25,2	100,0			
Dicembre	90,7	9,3	100,0	83,3	16,7	100,0			
Totale	91,3	8,7	100,0	88,9	11,1	100,0			

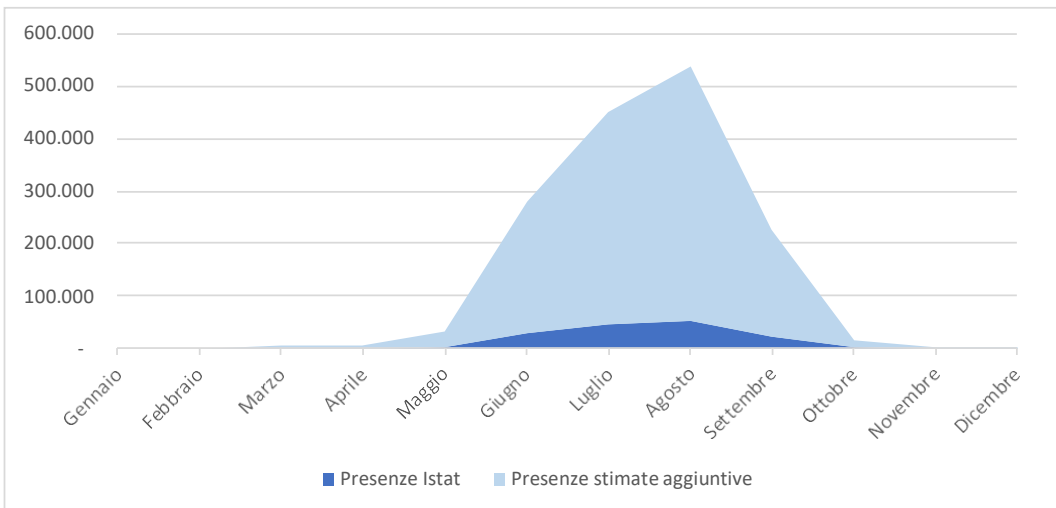
Graf. 1 - Presenze stimate: distribuzione fra presenze ufficiali e presenze non rilevate e fra italiani e stranieri. Anno 2016



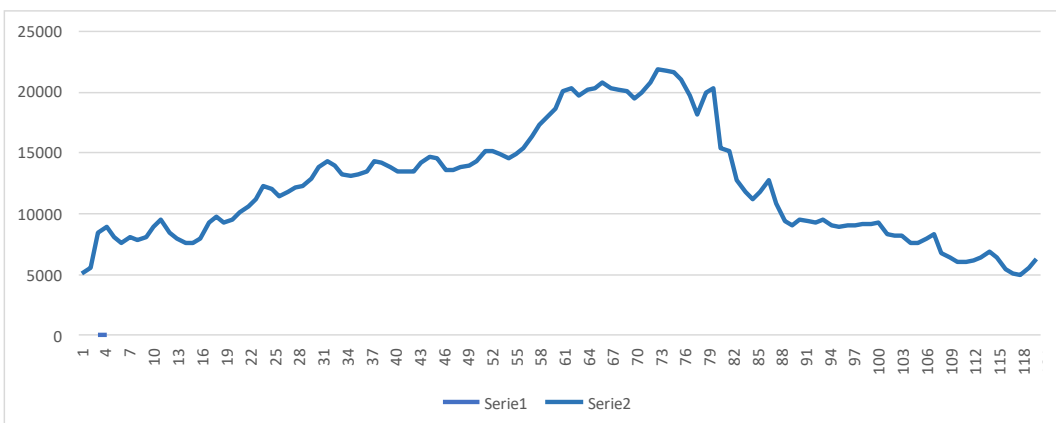
Graf. 2 - Distribuzione percentuale mensile fra presenze Istat e presenze non rilevate. Anno 2016.



Graf. 3 Andamento presenze mensili Istat e delle presenze aggiuntive stimate. Anno 2016



Graf. 4 – Presenze giornaliere nel periodo 1 giugno – 30 settembre.2016.



Fonte: Fonte. Istat, elaborazioni NMTC su dai RSU

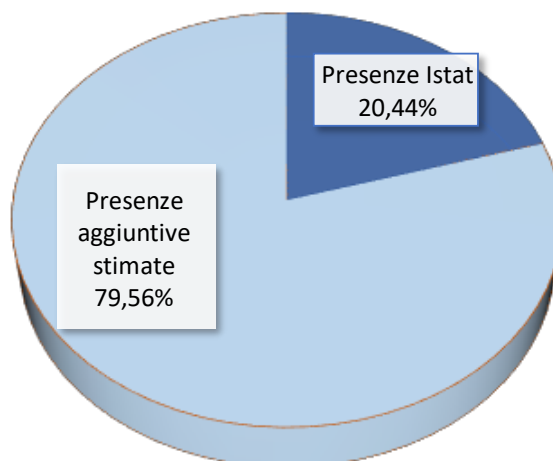
Fonte. Istat, elaborazioni NMTC su dai RSU

ISOLE TREMITI (FG)

Tab. 1 - Movimento turistico rilevato dall'Istat e movimento turistico stimato. Componente nazionale ed estera. Valori assoluti, moltiplicatore, distribuzione percentuale mensile, composizione fra italiani e stranieri.

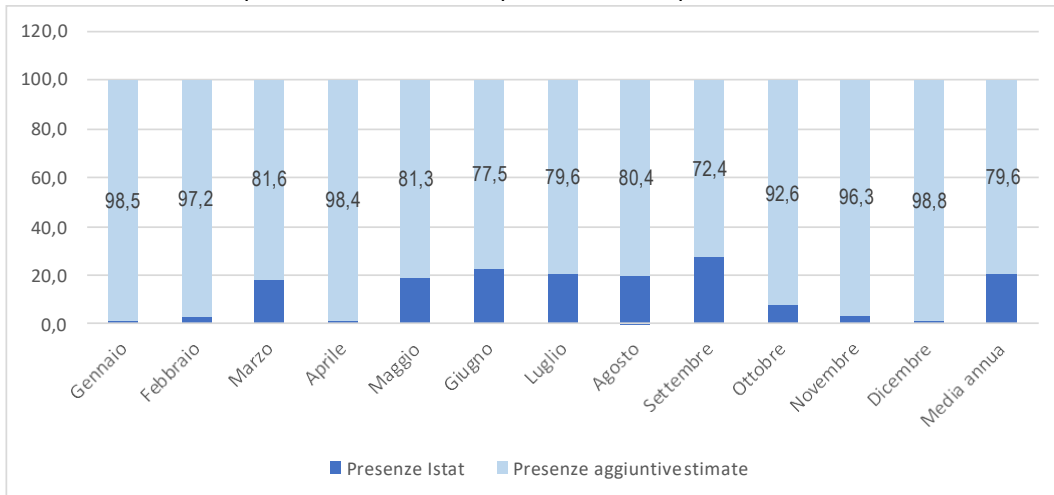
	Italiani	Stranieri	Totali	Italiani	Stranieri	Totali	Italiani	Stranieri	Totali
Gennaio	12	-	12	812	8	820	67,67		68,33
Febbraio	3	-	3	105	4	109	35		36,33
Marzo	40	-	40	203	14	217	5,07		5,42
Aprile	101	8	109	6.731	81	6812	66,64	10,11	62,5
Maggio	5.047	170	5.217	26.111	1.819	27930	5,17	10,7	5,35
Giugno	16.863	512	17.375	72.267	5.077	77344	4,29	9,92	4,45
Luglio	26.178	1.061	27.239	123.148	10.301	133449	4,7	9,71	4,9
Agosto	29.663	769	30.432	146.537	8.075	154612	4,97	10,5	5,11
Settembre	10.589	635	11.224	34.200	6.521	40721	3,23	10,27	3,63
Ottobre	387	109	496	5.813	882	6695	15,02	8,09	13,5
Novembre	19	-	19	497	12	509	26,16		26,79
Dicembre	8	-	8	637	10	647	79,63		80,88
Totale	88.910	3.264	92.174	417.061	32.804	449.865	4,7	10,05	4,89
Quote di mercato mensili									
Gennaio	0,01	0,00	0,01	0,19	0,02	0,18			
Febbraio	0,00	0,00	0,00	0,03	0,01	0,02			
Marzo	0,04	0,00	0,04	0,05	0,04	0,05			
Aprile	0,11	0,25	0,12	1,61	0,25	1,51			
Maggio	5,68	5,21	5,66	6,26	5,55	6,21			
Giugno	18,97	15,69	18,85	17,33	15,48	17,19			
Luglio	29,44	32,51	29,55	29,53	31,40	29,66			
Agosto	33,36	23,56	33,02	35,14	24,62	34,37			
Settembre	11,91	19,45	12,18	8,20	19,88	9,05			
Ottobre	0,44	3,34	0,54	1,39	2,69	1,49			
Novembre	0,02	0,00	0,02	0,12	0,04	0,11			
Dicembre	0,01	0,00	0,01	0,15	0,03	0,14			
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0			
Composizione fra residenti e non residenti									
Gennaio	100,0	-	100,0	99,0	1,0	100,0			
Febbraio	100,0	-	100,0	96,3	3,7	100,0			
Marzo	100,0	-	100,0	93,5	6,5	100,0			
Aprile	92,7	7,3	100,0	98,8	1,2	100,0			
Maggio	96,7	3,3	100,0	93,5	6,5	100,0			
Giugno	97,1	2,9	100,0	93,4	6,6	100,0			
Luglio	96,1	3,9	100,0	92,3	7,7	100,0			
Agosto	97,5	2,5	100,0	94,8	5,2	100,0			
Settembre	94,3	5,7	100,0	84,0	16,0	100,0			
Ottobre	78,0	22,0	100,0	86,8	13,2	100,0			
Novembre	100,0	-	100,0	97,6	2,4	100,0			
Dicembre	100,0	-	100,0	98,5	1,5	100,0			
Totale	96,5	3,5	100,0	92,7	7,3	100,0			

Graf. 1 - Presenze stimate: distribuzione fra presenze ufficiali e presenze non rilevate e fra italiani e stranieri. Anno 2016

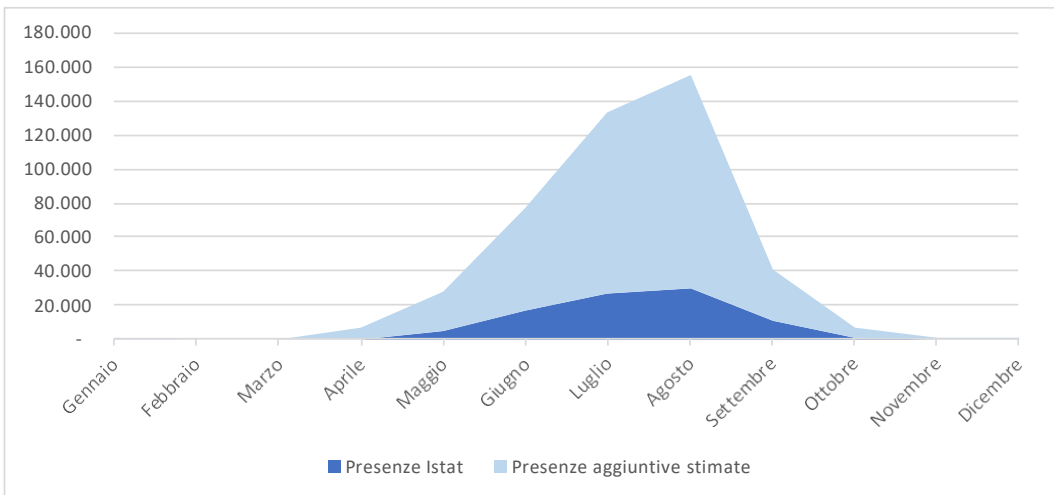


Fonte. Istat, elaborazioni NMTC su dai RSU

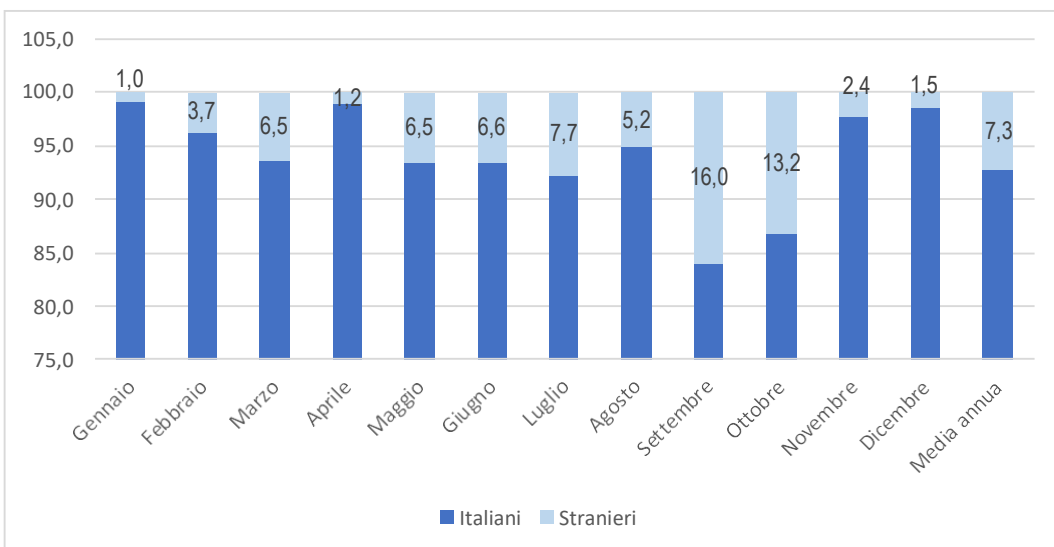
Graf. 2 - Distribuzione percentuale mensile fra presenze Istat e presenze non rilevate. Anno 2016.



Graf. 3 Andamento presenze mensili Istat e delle presenze aggiuntive stimate. Anno 2016



Graf. 4 - Distribuzione mensile fra italiani e stranieri delle presenze stimate. Anno 2016.



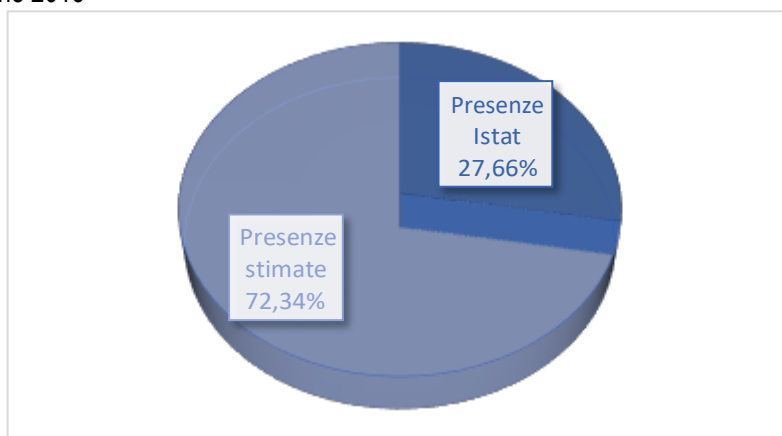
Fonte: Fonte. Istat, elaborazioni NMTC su dai RSU

LECCE (LE)

Tab. 1 - Movimento turistico rilevato dall'Istat e movimento turistico stimato. Componente nazionale ed estera. Valori assoluti, moltiplicatore, distribuzione percentuale mensile, composizione fra italiani e stranieri.

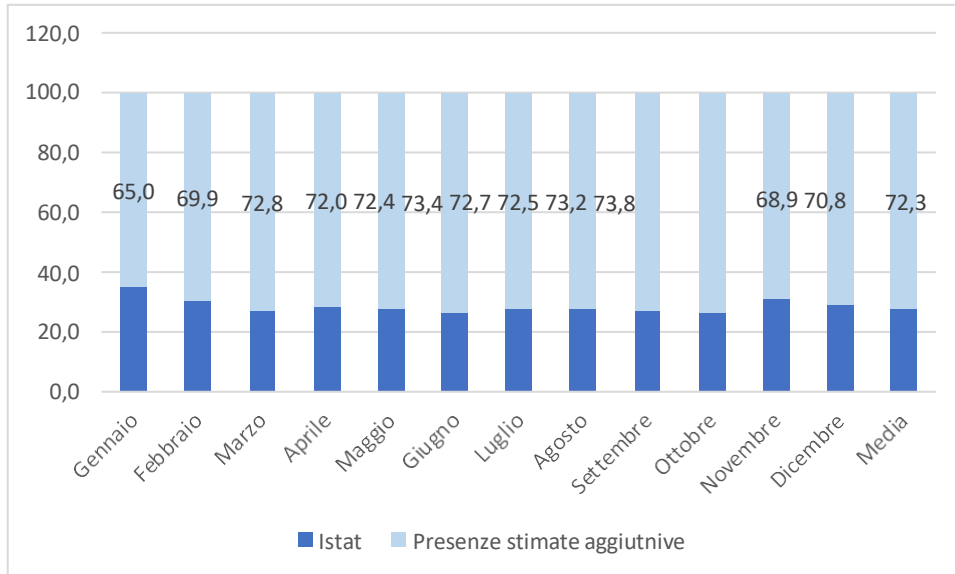
	PRESENZE ISTAT			PRESENZE STIMATE			MOTIPLICATORE		
	Italiani	Stranieri	Totali	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Gennaio	18.017	3.117	21.134	53.543	6.785	60.328	2,97	2,18	2,85
Febbraio	16.652	3.356	20.008	57.727	8.674	66.401	3,47	2,58	3,32
Marzo	24.372	6.628	31.000	87.483	26.511	113.994	3,59	4,00	3,68
Aprile	28.301	15.730	44.031	101.086	56.185	157.270	3,57	3,57	3,57
Maggio	27.188	23.606	50.794	100.293	83.607	183.900	3,69	3,54	3,62
Giugno	48.583	23.883	72.466	181.106	91.047	272.153	3,73	3,81	3,76
Luglio	73.113	25.905	99.018	263.737	98.743	362.480	3,61	3,81	3,66
Agosto	116.610	28.474	145.084	422.537	104.687	527.224	3,62	3,68	3,63
Settembre	40.289	29.950	70.239	150.605	111.957	262.562	3,74	3,74	3,74
Ottobre	23.617	20.773	44.390	89.913	79.589	169.502	3,81	3,83	3,82
Novembre	16.600	5.626	22.226	55.724	15.769	71.493	3,36	2,80	3,22
Dicembre	20.669	3.349	24.018	73.424	8.942	82.366	3,55	2,67	3,43
Totale	454.011	190.397	644.408	1.637.177	692.495	2.329.672	3,61	3,64	3,62
Quotte di mercato mensili									
Gennaio	4,0	1,6	3,3	3,3	1,0	2,6			
Febbraio	3,7	1,8	3,1	3,5	1,3	2,9			
Marzo	5,4	3,5	4,8	5,3	3,8	4,9			
Aprile	6,2	8,3	6,8	6,2	8,1	6,8			
Maggio	6,0	12,4	7,9	6,1	12,1	7,9			
Giugno	10,7	12,5	11,2	11,1	13,1	11,7			
Luglio	16,1	13,6	15,4	16,1	14,3	15,6			
Agosto	25,7	15,0	22,5	25,8	15,1	22,6			
Settembre	8,9	15,7	10,9	9,2	16,2	11,3			
Ottobre	5,2	10,9	6,9	5,5	11,5	7,3			
Novembre	3,7	3,0	3,4	3,4	2,3	3,1			
Dicembre	4,6	1,8	3,7	4,5	1,3	3,5			
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0			
Composizione fra residenti e non residenti									
Gennaio	85,3	14,7	100,0	88,8	11,2	100,0			
Febbraio	83,2	16,8	100,0	86,9	13,1	100,0			
Marzo	78,6	21,4	100,0	76,7	23,3	100,0			
Aprile	64,3	35,7	100,0	64,3	35,7	100,0			
Maggio	53,5	46,5	100,0	54,5	45,5	100,0			
Giugno	67,0	33,0	100,0	66,5	33,5	100,0			
Luglio	73,8	26,2	100,0	72,8	27,2	100,0			
Agosto	80,4	19,6	100,0	80,1	19,9	100,0			
Settembre	57,4	42,6	100,0	57,4	42,6	100,0			
Ottobre	53,2	46,8	100,0	53,0	47,0	100,0			
Novembre	74,7	25,3	100,0	77,9	22,1	100,0			
Dicembre	86,1	13,9	100,0	89,1	10,9	100,0			
Totale	70,5	29,5	100,0	70,3	29,7	100,0			

Graf. 1 - Presenze stimate: distribuzione fra presenze ufficiali e presenze non rilevate e fra italiani e stranieri. Anno 2016

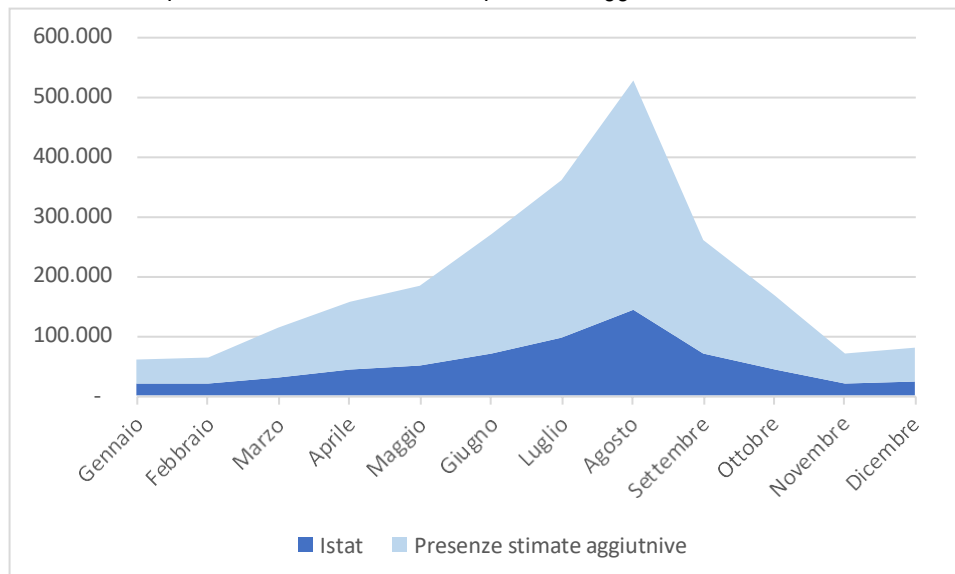


Fonte. Istat, elaborazioni NMTC su dai RSU

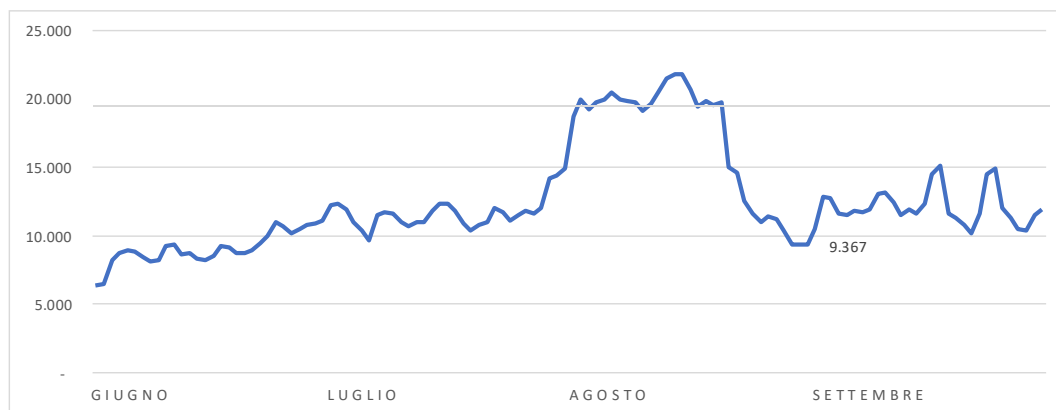
Graf. 2 - Distribuzione percentuale mensile fra presenze Istat e presenze non rilevate. Anno 2016.



Graf. 3 Andamento presenze mensili Istat e delle presenze aggiuntive stimate. Anno 2016



Graf. 4 – Presenze giornaliere nel periodo primo gennaio – 30 settembre 2016



Fonte: Fonte. Istat, elaborazioni NMTC su dai RSU

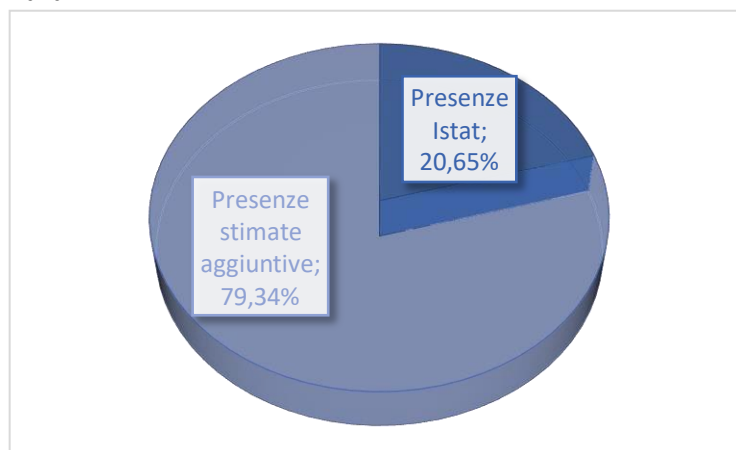
MELENDUGNO (LE)

Tab. 1 - Movimento turistico rilevato dall'Istat e movimento turistico stimato. Componente nazionale ed estera. Valori assoluti, moltiplicatore, distribuzione percentuale mensile, composizione fra italiani e stranieri.

	PRESENZE ISTAT			PRESENZE STIMATE			MULTIPLICATORE		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Gennaio	324	12	336	999	30	1.029	3,08	2,50	3,06
Febbraio	422	22	444	2.921	130	3.051	6,92	5,91	6,87
Marzo	842	69	911	6.583	403	6.986	7,82	5,84	7,67
Aprile	3.079	208	3.287	22.057	1.850	23.907	7,16	8,89	7,27
Maggio	3.029	1.985	5.014	25.847	14.870	40.717	8,53	7,49	8,12
Giugno	69.296	3.424	72.720	353.351	17.491	370.842	5,10	5,11	5,10
Luglio	146.091	7.599	153.690	697.539	32.306	729.845	4,77	4,25	4,75
Agosto	172.032	4.643	176.675	784.022	39.689	823.711	4,56	8,55	4,66
Settembre	54.541	3.920	58.461	248.086	23.941	272.027	4,55	6,11	4,65
Ottobre	918	1.609	2.527	8.496	12.771	21.267	9,25	7,94	8,42
Novembre	169	193	362	1.113	1.782	2.895	6,59	9,23	8,00
Dicembre	499	9	508	3.289	85	3.374	6,59	9,44	6,64
Totale	451.242	23.693	474.935	2.154.310	145.348	2.299.658	4,77	6,13	4,84
Cquote di mercato mensili									
Gennaio	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0			
Febbraio	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1			
Marzo	0,2	0,3	0,2	0,3	0,3	0,3			
Aprile	0,7	0,9	0,7	1,0	1,3	1,0			
Maggio	0,7	8,4	1,1	1,2	10,2	1,8			
Giugno	15,4	14,5	15,3	16,4	12,0	16,1			
Luglio	32,4	32,1	32,4	32,4	22,2	31,7			
Agosto	38,1	19,6	37,2	36,4	27,3	35,8			
Settembre	12,1	16,5	12,3	11,5	16,5	11,8			
Ottobre	0,2	6,8	0,5	0,4	8,8	0,9			
Novembre	0,0	0,8	0,1	0,1	1,2	0,1			
Dicembre	0,1	0,0	0,1	0,2	0,1	0,1			
Totale	100,00	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0			
Composizione tra residenti e non residenti									
Gennaio	96,4	3,6	100,0	97,1	2,9	100,0			
Febbraio	95,0	5,0	100,0	95,7	4,3	100,0			
Marzo	92,4	7,6	100,0	94,2	5,8	100,0			
Aprile	93,7	6,3	100,0	92,3	7,7	100,0			
Maggio	60,4	39,6	100,0	63,5	36,5	100,0			
Giugno	95,3	4,7	100,0	95,3	4,7	100,0			
Luglio	95,1	4,9	100,0	95,6	4,4	100,0			
Agosto	97,4	2,6	100,0	95,2	4,8	100,0			
Settembre	93,3	6,7	100,0	91,2	8,8	100,0			
Ottobre	36,3	63,7	100,0	39,9	60,1	100,0			
Novembre	46,7	53,3	100,0	38,4	61,6	100,0			
Dicembre	98,2	1,8	100,0	97,5	2,5	100,0			
Totale	95,0	5,0	100,0	93,7	6,3	100,0			

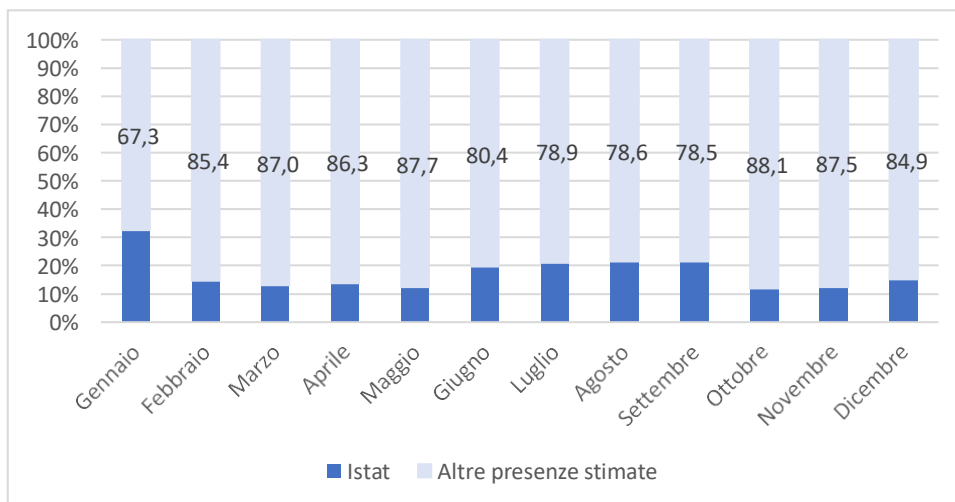
Fonte: Istat, elaborazioni NMTC su dati RSU

Graf. 1 - Presenze stimate: distribuzione fra presenze ufficiali e presenze non rilevate e fra italiani e stranieri. Anno 2016

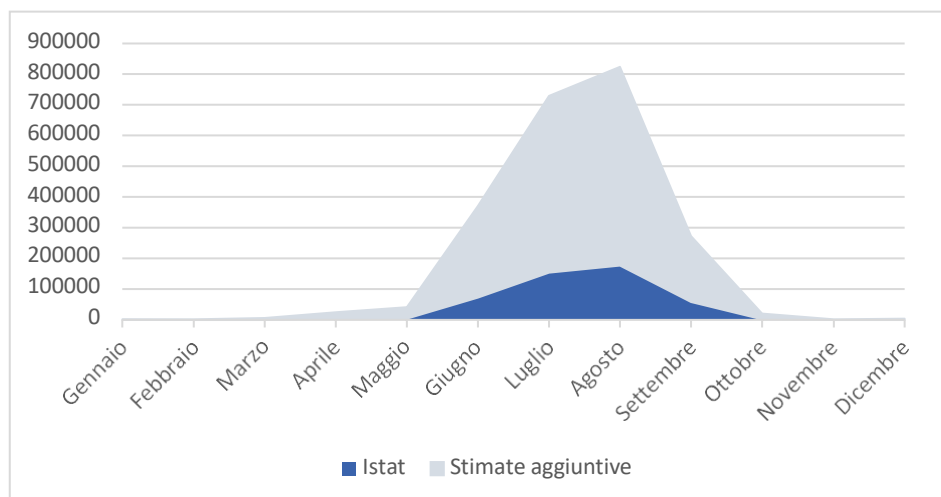


Fonte: Istat, elaborazioni NMTC su dai RSU

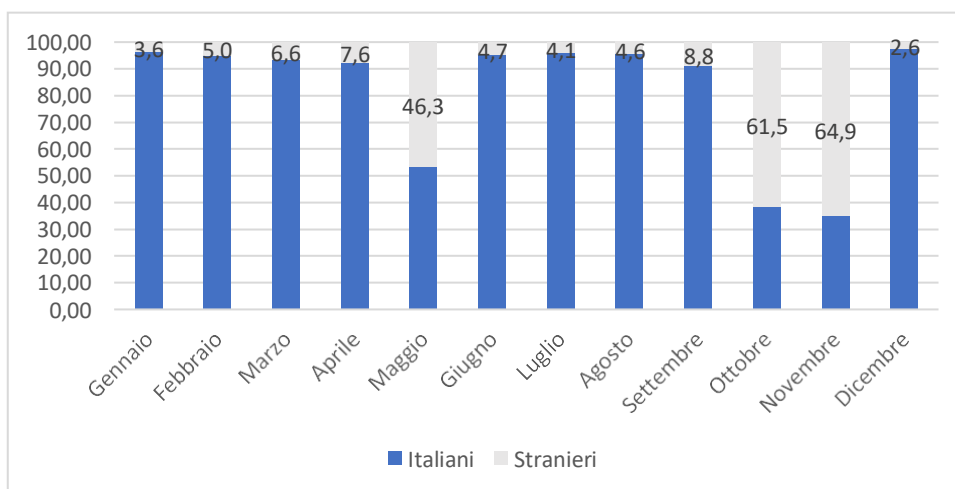
Graf. 2 - Distribuzione percentuale mensile fra presenze Istat e presenze non rilevate. Anno 2016.



Graf. 3 Andamento presenze mensili Istat e delle presenze aggiuntive stimate. Anno 2016



Graf. 4 - Distribuzione mensile fra italiani e stranieri delle presenze stimate. Anno 2016.



Fonte: Fonte. Istat, elaborazioni NMTC su dai RSU

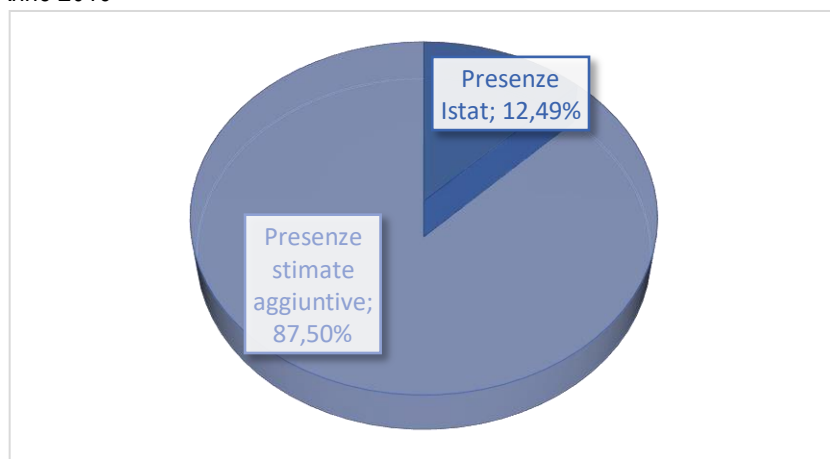
MONOPOLI (BA)

Tab. 1 - Movimento turistico rilevato dall'Istat e movimento turistico stimato. Componente nazionale ed estera. Valori assoluti, moltiplicatore, distribuzione percentuale mensile, composizione fra italiani e stranieri.

	PRESENZE ISTAT			PRESENZE STIMATE			Moltiplicatore		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Gennaio	1.386	305	1.691	10.668	3.075	13.743	7,70	10,08	8,13
Febbraio	1.799	553	2.352	16.560	6.125	22.685	9,21	11,08	9,64
Marzo	4.486	1.600	6.086	42.479	15.467	57.946	9,47	9,67	9,52
Aprile	11.821	5.318	17.139	111.462	52.643	164.105	9,43	9,90	9,57
Maggio	7.819	8.562	16.381	84.573	81.515	166.088	10,82	9,52	10,14
Giugno	21.876	11.613	33.489	173.776	106.227	280.003	7,94	9,15	8,36
Luglio	42.129	16.959	59.088	315.425	152.632	468.057	7,49	9,00	7,92
Agosto	61.400	15.837	77.237	441.741	97.619	539.360	7,19	6,16	6,98
Settembre	18.403	16.243	34.646	130.851	98.503	229.354	7,11	6,06	6,62
Ottobre	5.711	9.501	15.212	48.036	108.196	156.232	8,41	11,39	10,27
Novembre	1.266	1.220	2.486	11.757	10.786	22.543	9,29	8,84	9,07
Dicembre	2.251	675	2.926	22.678	7.986	30.664	10,07	11,83	10,48
Totale	180.347	88.386	268.733	1.410.006	740.774	2.150.780	7,82	8,38	8,00
Quote di mercato mensili									
Gennaio	0,8	0,3	0,6	0,8	0,4	0,6			
Febbraio	1,0	0,6	0,9	1,2	0,8	1,1			
Marzo	2,5	1,8	2,3	3,0	2,1	2,7			
Aprile	6,6	6,0	6,4	7,9	7,1	7,6			
Maggio	4,3	9,7	6,1	6,0	11,0	7,7			
Giugno	12,1	13,1	12,5	12,3	14,3	13,0			
Luglio	23,4	19,2	22,0	22,4	20,6	21,8			
Agosto	34,0	17,9	28,7	31,3	13,2	25,1			
Settembre	10,2	18,4	12,9	9,3	13,3	10,7			
Ottobre	3,2	10,7	5,7	3,4	14,6	7,3			
Novembre	0,7	1,4	0,9	0,8	1,5	1,0			
Dicembre	1,2	0,8	1,1	1,6	1,1	1,4			
Totale	100	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0			
Composizione tra residenti e non residenti									
Gennaio	81,96	18,0	100,00	77,6	22,4	100,0			
Febbraio	76,49	23,5	100,00	73,0	27,0	100,0			
Marzo	73,71	26,3	100,00	73,3	26,7	100,0			
Aprile	68,97	31,0	100,00	67,9	32,1	100,0			
Maggio	47,73	52,3	100,00	50,9	49,1	100,0			
Giugno	65,32	34,7	100,00	62,1	37,9	100,0			
Luglio	71,30	28,7	100,00	67,4	32,6	100,0			
Agosto	79,50	20,5	100,00	81,9	18,1	100,0			
Settembre	53,12	46,9	100,00	57,1	42,9	100,0			
Ottobre	37,54	62,5	100,00	30,7	69,3	100,0			
Novembre	50,93	49,1	100,00	52,2	47,8	100,0			
Dicembre	76,93	23,1	100,00	74,0	26,0	100,0			
Totale	67,11	32,9	100,00	65,6	34,4	100,0			

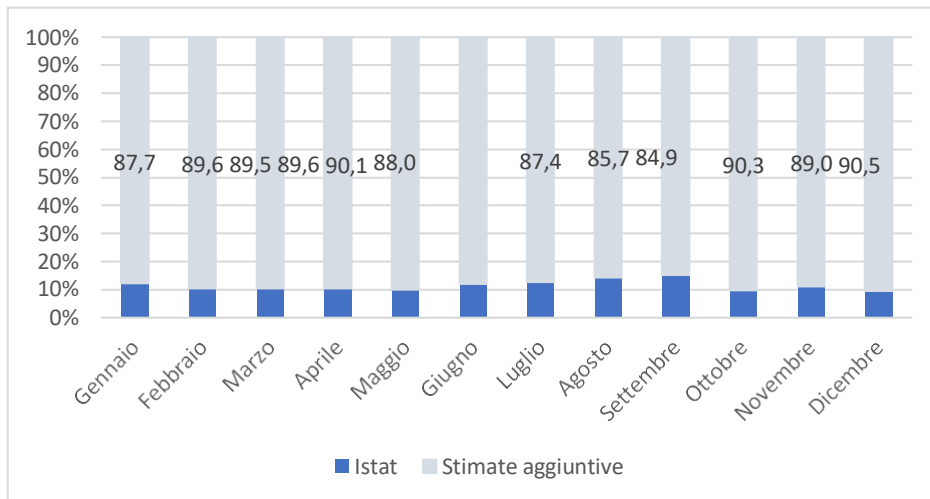
Fonte: Istat, elaborazioni NMTC su dati RSU

Graf. 1 - Presenze stimate: distribuzione fra presenze ufficiali e presenze non rilevate e fra italiani e stranieri. Anno 2016

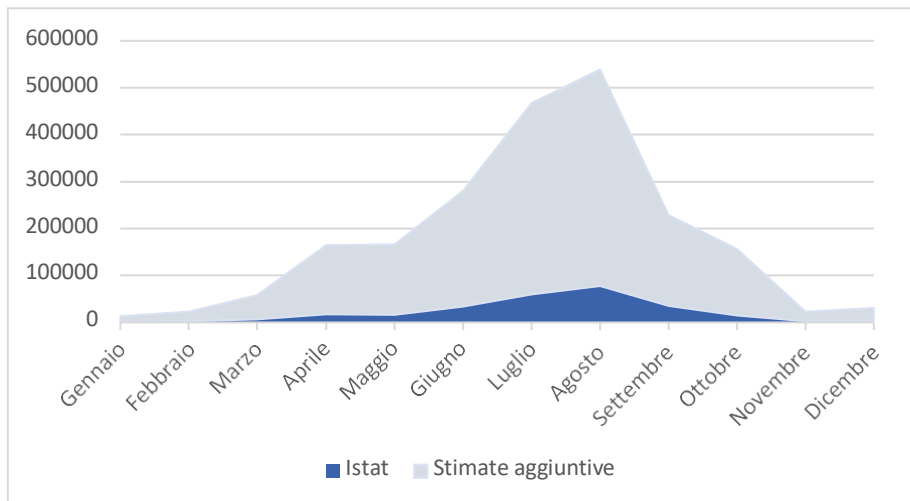


Fonte: Istat, elaborazioni NMTC su dai RSU

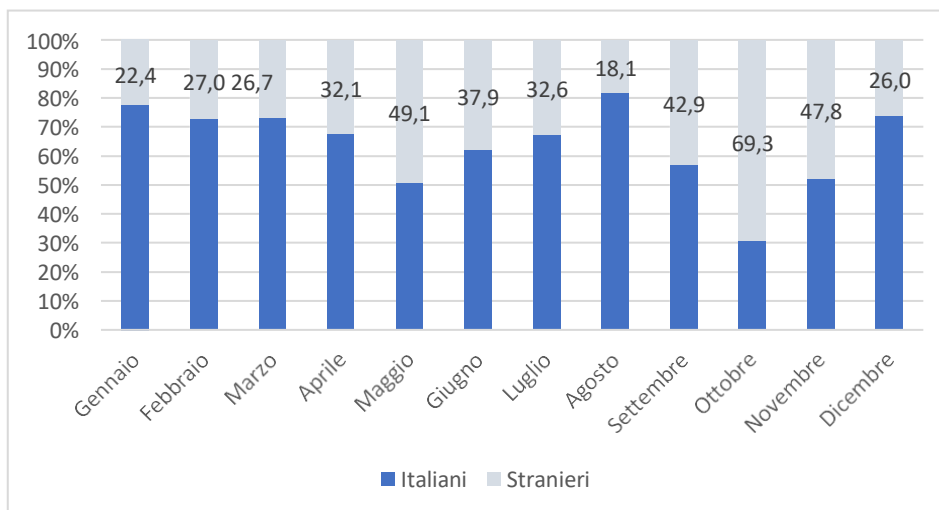
Graf. 2 - Distribuzione percentuale mensile fra presenze Istat e presenze non rilevate. Anno 2016.



Graf. 3 Andamento presenze mensili Istat e delle presenze aggiuntive stimate. Anno 2016



Graf. 4 - Distribuzione mensile fra italiani e stranieri delle presenze stimate. Anno 2016.



Fonte: Fonte. Istat, elaborazioni NMTC su dai RSU

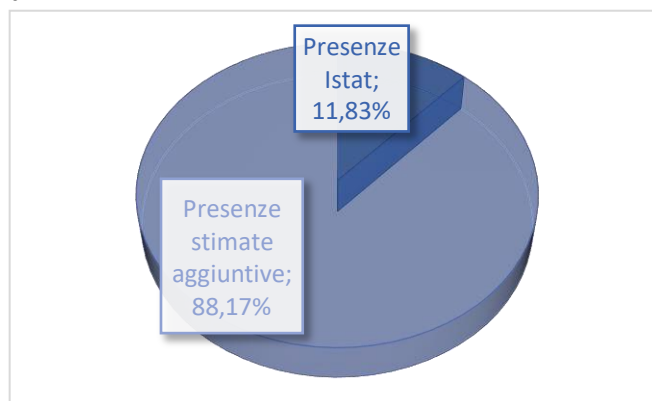
NARDO' (LE)

Tab. 1 - Movimento turistico rilevato dall'Istat e movimento turistico stimato. Componente nazionale ed estera. Valori assoluti, moltiplicatore, distribuzione percentuale mensile, composizione fra italiani e stranieri.

	PRESENZE ISTAT			PRESENZE STIMATE			MULTIPLICATORE		
	Italiani	Stranieri	Totali	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Gennaio	97	5	102	839	44	883	8,65	8,80	8,66
Febbraio	131	8	139	1.057	69	1.126	8,05	9,00	8,10
Marzo	149	37	186	1.176	322	1.498	7,72	9,41	8,05
Aprile	3.118	4.201	7.319	32.920	35.008	67.928	9,92	8,81	9,28
Maggio	7.167	7.179	14.346	62.815	67.920	130.735	8,76	9,46	9,11
Giugno	37.181	3.391	40.572	302.242	38.447	340.689	8,18	10,75	8,40
Luglio	58.372	2.230	60.602	472.904	20.837	493.741	8,10	9,34	8,15
Agosto	71.536	1.782	73.318	605.477	14.249	619.726	8,46	8,00	8,45
Settembre	27.809	5.787	33.596	221.435	56.271	277.706	7,97	9,70	8,27
Ottobre	1.797	5.408	7.205	19.409	52.987	72.396	10,74	9,82	10,05
Novembre	90	71	161	769	510	1.279	8,31	7,48	7,94
Dicembre	101	3	104	949	17	966	9,40	5,67	9,29
Totale	207.548	30.102	237.650	1.721.992	286.681	2.008.673	8,30	9,52	8,45
Quote di mercato									
Gennaio	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0			
Febbraio	0,1	0,0	0,1	0,1	0,0	0,1			
Marzo	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1			
Aprile	1,5	14,0	3,1	1,9	12,2	3,4			
Maggio	3,5	23,8	6,0	3,6	23,7	6,5			
Giugno	17,9	11,3	17,1	17,6	13,4	17,0			
Luglio	28,1	7,4	25,5	27,5	7,3	24,6			
Agosto	34,5	5,9	30,9	35,2	5,0	30,9			
Settembre	13,4	19,2	14,1	12,9	19,6	13,8			
Ottobre	0,9	18,0	3,0	1,1	18,5	3,6			
Novembre	0,0	0,2	0,1	0,0	0,2	0,1			
Dicembre	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0			
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0			
Composizione fra residenti e non residenti									
Gennaio	95,1	4,9	100,0	95,0	5,0				
Febbraio	94,2	5,8	100,0	93,9	6,1				
Marzo	80,1	19,9	100,0	78,5	21,5				
Aprile	42,6	57,4	100,0	48,5	51,5				
Maggio	50,0	50,0	100,0	48,0	52,0				
Giugno	91,6	8,4	100,0	88,7	11,3				
Luglio	96,3	3,7	100,0	95,8	4,2				
Agosto	97,6	2,4	100,0	97,7	2,3				
Settembre	82,8	17,2	100,0	79,7	20,3				
Ottobre	24,9	75,1	100,0	26,8	73,2				
Novembre	55,9	44,1	100,0	60,1	39,9				
Dicembre	97,1	2,9	100,0	98,2	1,8				
Totale	87,3	12,7	100,0	85,7	14,3				

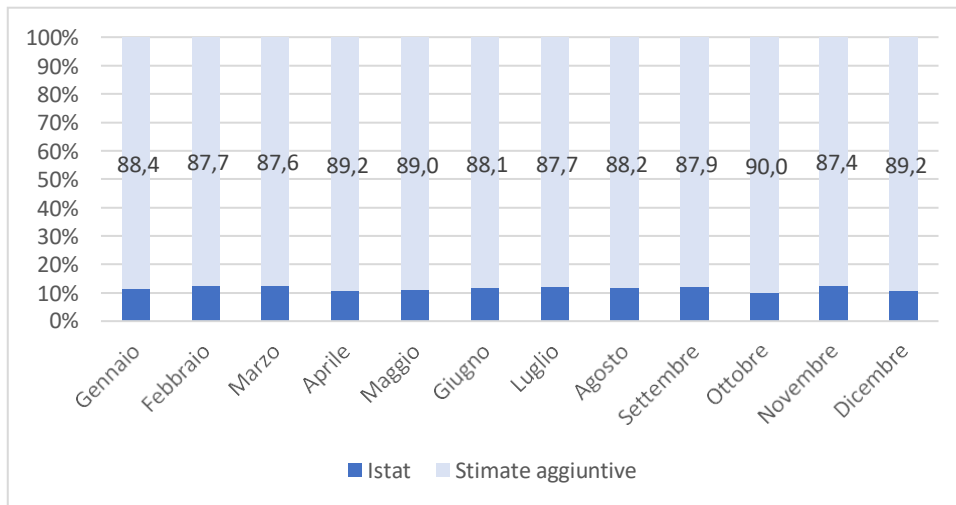
Fonte: Istat, elaborazioni NMTC sui dati RSU

Graf. 1 - Presenze stimate: distribuzione fra presenze ufficiali e presenze non rilevate e fra italiani e stranieri. Anno 2016

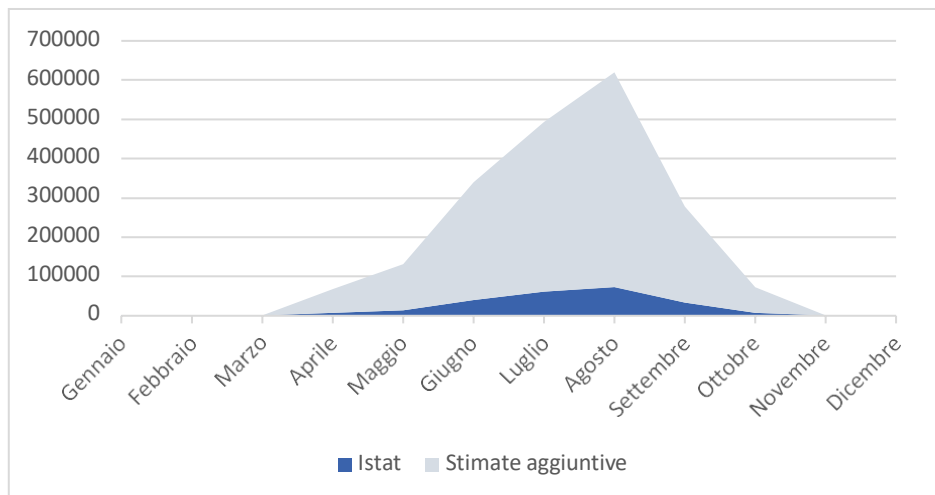


Fonte: Istat, elaborazioni NMTC su dai RSU

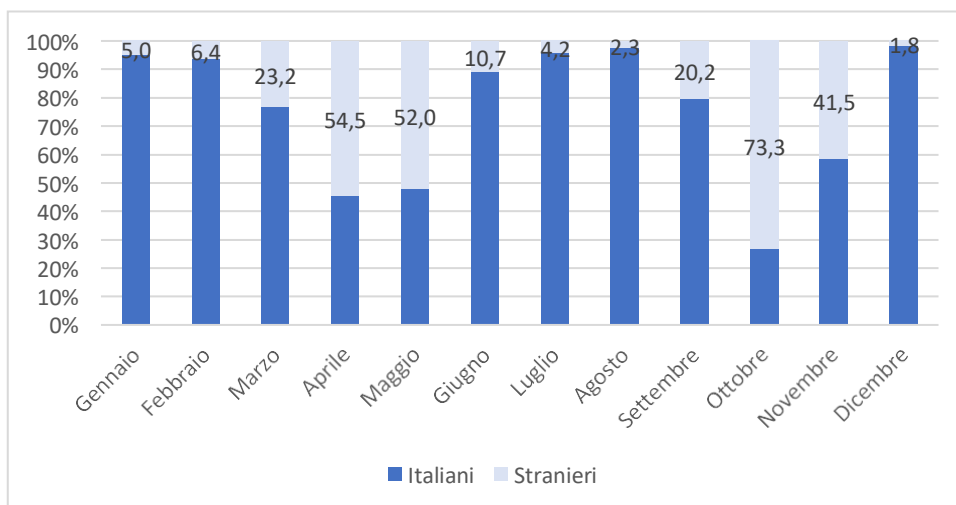
Graf. 2 - Distribuzione percentuale mensile fra presenze Istat e presenze non rilevate. Anno 2016.



Graf. 3 Andamento presenze mensili Istat e delle presenze aggiuntive stimate. Anno 2016



Graf. 4 - Distribuzione mensile fra italiani e stranieri delle presenze stimate. Anno 2016.



Fonte: Fonte: Istat, elaborazioni NMTC su dai RSU

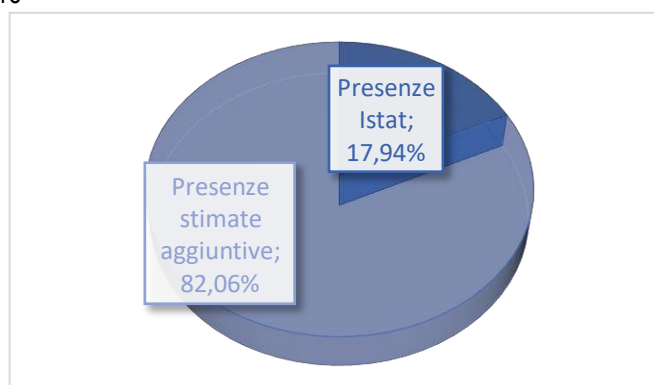
OSTUNI (BR)

Tab. 1 - Movimento turistico rilevato dall'Istat e movimento turistico stimato. Componente nazionale ed estera. Valori assoluti, moltiplicatore, distribuzione percentuale mensile, composizione fra italiani e stranieri.

	PRESENZE ISTAT			PRESENZE STIMATE			MOLTIPLICATORE		
	Italiani	Stranieri	Totali	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Gennaio	1.324	339	1.663	11.948	1.803	13.751	9,02	5,32	8,27
Febbraio	1.889	440	2.329	8.356	1.946	10.303	4,42	4,42	4,42
Marzo	4.334	4.721	9.055	31.016	23.340	54.356	7,16	4,94	6,00
Aprile	7.357	16.918	24.275	38.896	89.445	128.341	5,29	5,29	5,29
Maggio	6.302	20.924	27.226	32.879	109.164	142.043	5,22	5,22	5,22
Giugno	42.797	10.627	53.424	231.357	57.793	289.150	5,41	5,44	5,41
Luglio	70.395	15.309	85.704	360.736	85.755	446.491	5,12	5,60	5,21
Agosto	111.853	14.814	126.667	616.744	85.080	701.824	5,51	5,74	5,54
Settembre	30.117	15.160	45.277	177.068	89.131	266.198	5,88	5,88	5,88
Ottobre	3.865	9.470	13.335	24.104	53.898	78.002	6,24	5,69	5,85
Novembre	1.413	1.376	2.789	25.847	10.801	36.648	18,29	7,85	13,14
Dicembre	2.602	760	3.362	21.374	13.349	34.723	8,21	17,56	10,33
Totale	284.248	110.858	395.106	1.580.325	621.505	2.201.830	5,56	5,61	5,57
Quote di mercato									
Gennaio	0,5	0,3	0,4	0,8	0,3	0,6			
Febbraio	0,7	0,4	0,6	0,5	0,3	0,5			
Marzo	1,5	4,3	2,3	2,0	3,8	2,5			
Aprile	2,6	15,3	6,1	2,5	14,4	5,8			
Maggio	2,2	18,9	6,9	2,1	17,6	6,5			
Giugno	15,1	9,6	13,5	14,6	9,3	13,1			
Luglio	24,8	13,8	21,7	22,8	13,8	20,3			
Agosto	39,4	13,4	32,1	39,0	13,7	31,9			
Settembre	10,6	13,7	11,5	11,2	14,3	12,1			
Ottobre	1,4	8,5	3,4	1,5	8,7	3,5			
Novembre	0,5	1,2	0,7	1,6	1,7	1,7			
Dicembre	0,9	0,7	0,9	1,4	2,1	1,6			
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0			
Composizione fra residenti e non residenti									
Gennaio	79,6	20,4	100,0	86,9	13,1	100,0			
Febbraio	81,1	18,9	100,0	81,1	18,9	100,0			
Marzo	47,9	52,1	100,0	57,1	42,9	100,0			
Aprile	30,3	69,7	100,0	30,3	69,7	100,0			
Maggio	23,1	76,9	100,0	23,1	76,9	100,0			
Giugno	80,1	19,9	100,0	80,0	20,0	100,0			
Luglio	82,1	17,9	100,0	80,8	19,2	100,0			
Agosto	88,3	11,7	100,0	87,9	12,1	100,0			
Settembre	66,5	33,5	100,0	66,5	33,5	100,0			
Ottobre	29,0	71,0	100,0	30,9	69,1	100,0			
Novembre	50,7	49,3	100,0	70,5	29,5	100,0			
Dicembre	77,4	22,6	100,0	61,6	38,4	100,0			
Totale	71,9	28,1	100,0	71,8	28,2	100,0			

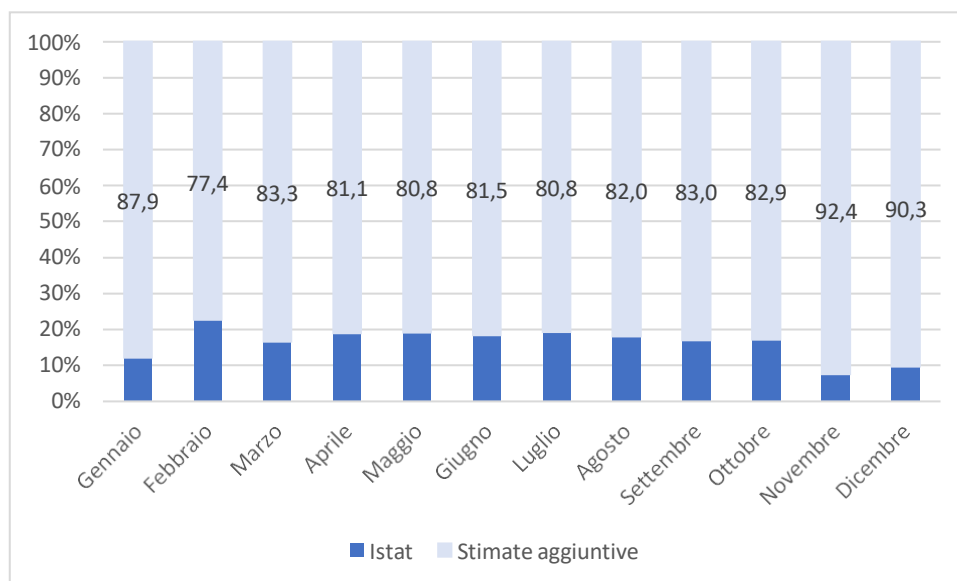
Fonte: Istat, elaborazioni NMTC sui dati RSU

Graf. 1 - Presenze stimate: distribuzione fra presenze ufficiali e presenze non rilevate e fra italiani e stranieri. Anno 2016

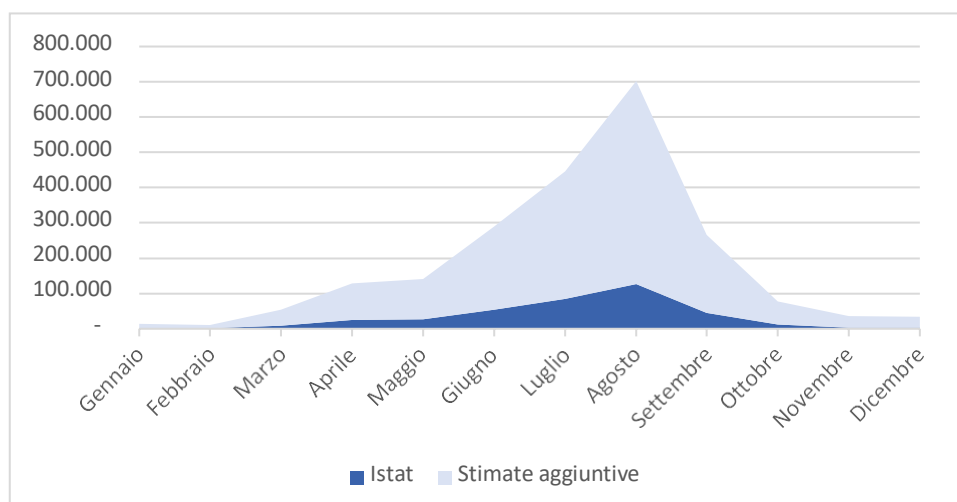


Fonte: Istat, elaborazioni NMTC su dai RSU

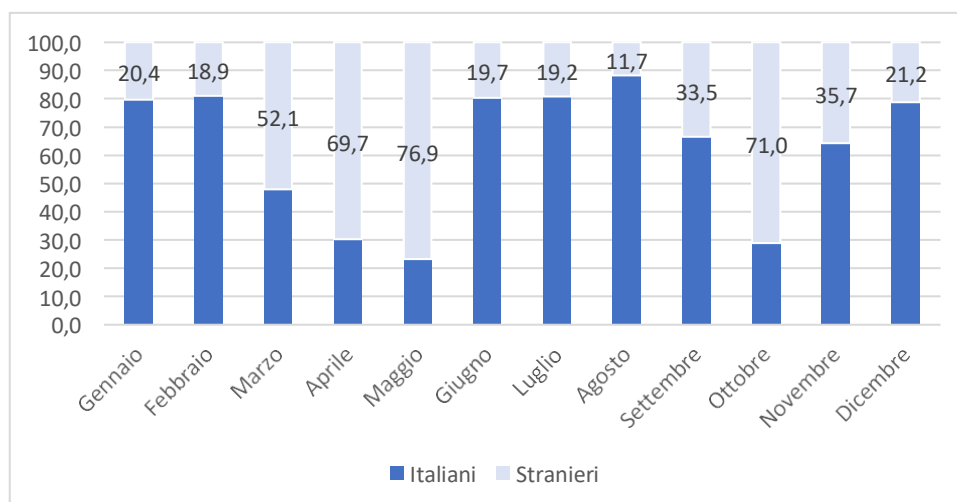
Graf. 2 - Distribuzione percentuale mensile fra presenze Istat e presenze non rilevate. Anno 2016.



Graf. 3 Andamento presenze mensili Istat e delle presenze aggiuntive stimate. Anno 2016



Graf. 4 - Distribuzione mensile fra italiani e stranieri delle presenze stimate. Anno 2016.



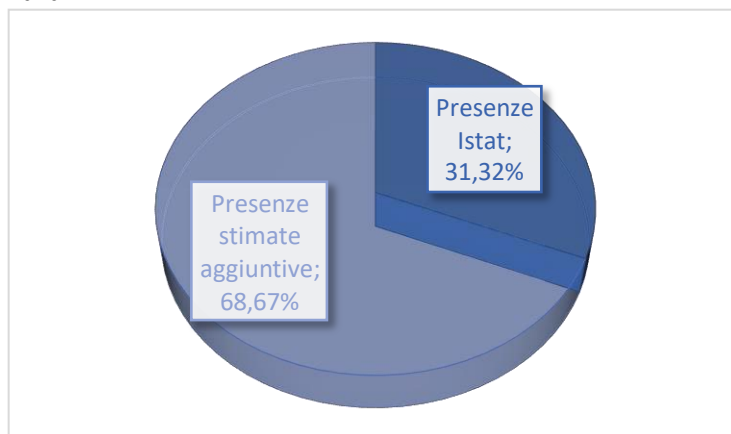
OTRANTO (LE)

Tab. 1 - Movimento turistico rilevato dall'Istat e movimento turistico stimato. Componente nazionale ed estera. Valori assoluti, moltiplicatore, distribuzione percentuale mensile, composizione fra italiani e stranieri.

	PRESENZE ISTAT			PRESENZE STIMATE			MULTIPLICATORE		
	Italiani	Stranieri	Totali	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Gennaio	1.588	118	1.706	6.202	331	6.533	3,91	2,81	3,83
Febbraio	1.333	110	1.443	2.832	234	3.066	2,12	2,12	2,12
Marzo	2.328	959	3.287	11.464	4.722	16.186	4,92	4,92	4,92
Aprile	5.237	3.896	9.133	25.081	18.659	43.740	4,79	4,79	4,79
Maggio	9.332	9.247	18.579	35.191	36.751	71.942	3,77	3,97	3,87
Giugno	87.789	16.041	103.830	268.013	48.972	316.985	3,05	3,05	3,05
Luglio	190.515	23.926	214.441	568.164	72.817	640.981	2,98	3,04	2,99
Agosto	247.249	17.281	264.530	788.725	54.847	843.572	3,19	3,17	3,19
Settembre	74.487	21.584	96.071	239.019	69.260	308.279	3,21	3,21	3,21
Ottobre	3.935	7.187	11.122	18.041	30.951	48.992	4,58	4,31	4,40
Novembre	1.045	487	1.532	8.028	2.525	10.553	7,68	5,18	6,89
Dicembre	1.595	77	1.672	10.479	384	10.863	6,57	4,99	6,50
Totale	626.433	100.913	727.346	1.981.240	340.453	2.321.693	3,16	3,37	3,19
Quote di mercato									
Gennaio	0,3	0,1	0,2	0,3	0,1	0,3			
Febbraio	0,2	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1			
Marzo	0,4	1,0	0,5	0,6	1,4	0,7			
Aprile	0,8	3,9	1,3	1,3	5,5	1,9			
Maggio	1,5	9,2	2,6	1,8	10,8	3,1			
Giugno	14,0	15,9	14,3	13,5	14,4	13,7			
Luglio	30,4	23,7	29,5	28,7	21,4	27,6			
Agosto	39,5	17,1	36,4	39,8	16,1	36,3			
Settembre	11,9	21,4	13,2	12,1	20,3	13,3			
Ottobre	0,6	7,1	1,5	0,9	9,1	2,1			
Novembre	0,2	0,5	0,2	0,4	0,7	0,5			
Dicembre	0,3	0,1	0,2	0,5	0,1	0,5			
Totale	100,00	100,00	100,0	100,0	100,0	100,0			
Composizione fra residenti e non residenti									
Gennaio	93,1	6,9	100,0	94,9	5,1	100,0			
Febbraio	92,4	7,6	100,0	92,4	7,6	100,0			
Marzo	70,8	29,2	100,0	70,8	29,2	100,0			
Aprile	57,3	42,7	100,0	57,3	42,7	100,0			
Maggio	50,2	49,8	100,0	48,9	51,1	100,0			
Giugno	84,6	15,4	100,0	84,6	15,4	100,0			
Luglio	88,8	11,2	100,0	88,6	11,4	100,0			
Agosto	93,5	6,5	100,0	93,5	6,5	100,0			
Settembre	77,5	22,5	100,0	77,5	22,5	100,0			
Ottobre	35,4	64,6	100,0	36,8	63,2	100,0			
Novembre	68,2	31,8	100,0	76,1	23,9	100,0			
Dicembre	95,4	4,6	100,0	96,5	3,5	100,0			
Totale	86,1	13,9	100,0	85,3	14,7	100,0			

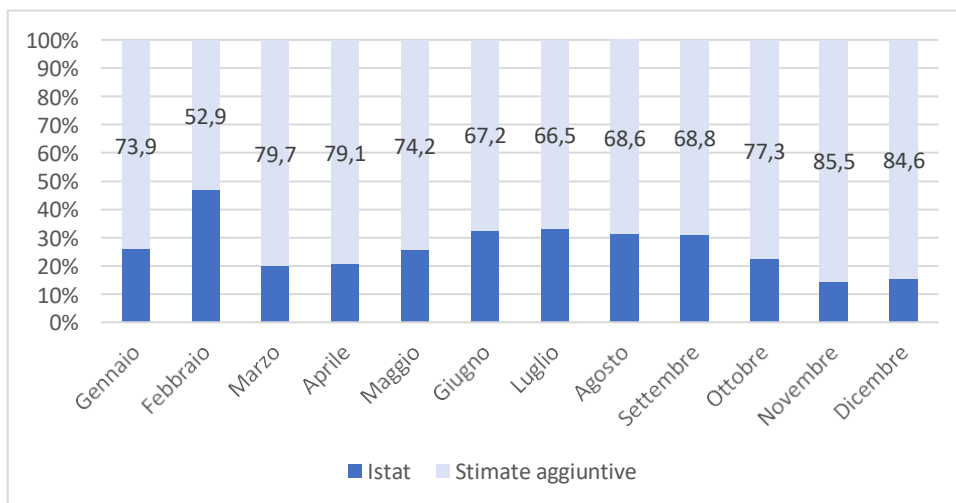
Fonte: Istat, elaborazioni NMTC sui dati RSU

Graf. 1 - Presenze stimate: distribuzione fra presenze ufficiali e presenze non rilevate e fra italiani e stranieri. Anno 2016

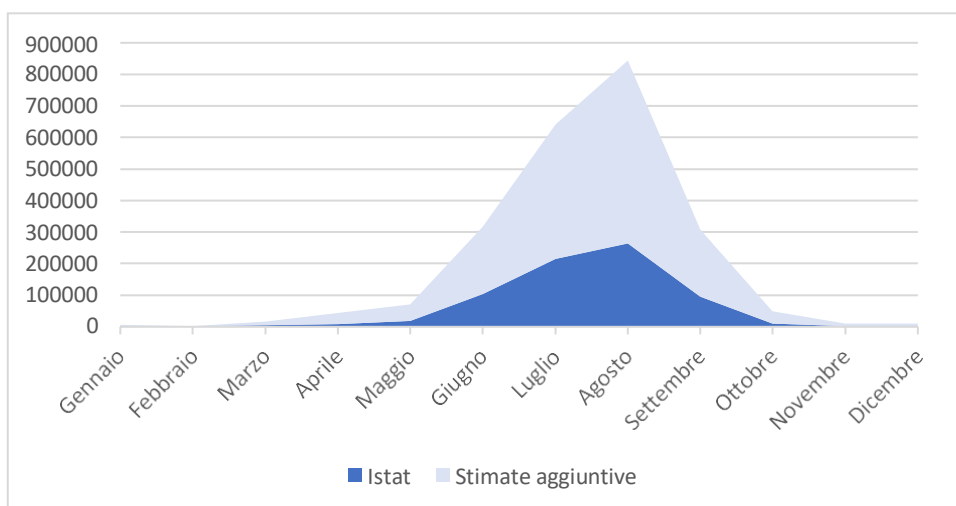


Fonte: Istat, elaborazioni NMTC su dai RSU

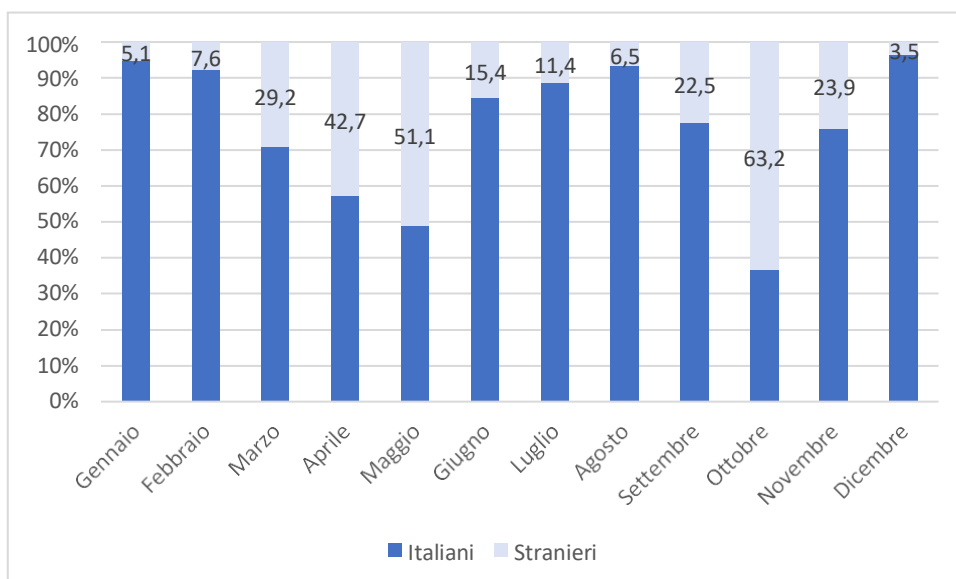
Graf. 2 - Distribuzione percentuale mensile fra presenze Istat e presenze non rilevate. Anno 2016.



Graf. 3 Andamento presenze mensili Istat e delle presenze aggiuntive stimate. Anno 2016



Graf. 4 - Distribuzione mensile fra italiani e stranieri delle presenze stimate. Anno 2016.



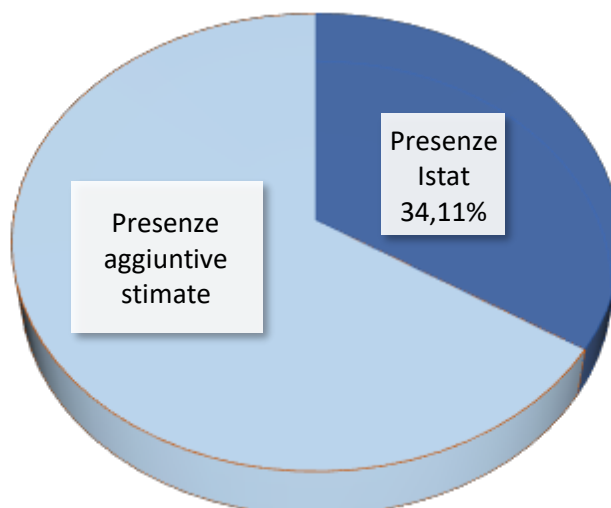
Fonte: Fonte: Istat, elaborazioni NMTC su dai RSU

PESCHICI (FG)

Tab. 1 - Movimento turistico rilevato dall'Istat e movimento turistico stimato. Componente nazionale ed estera. Valori assoluti, moltiplicatore, distribuzione percentuale mensile, composizione fra italiani e stranieri.

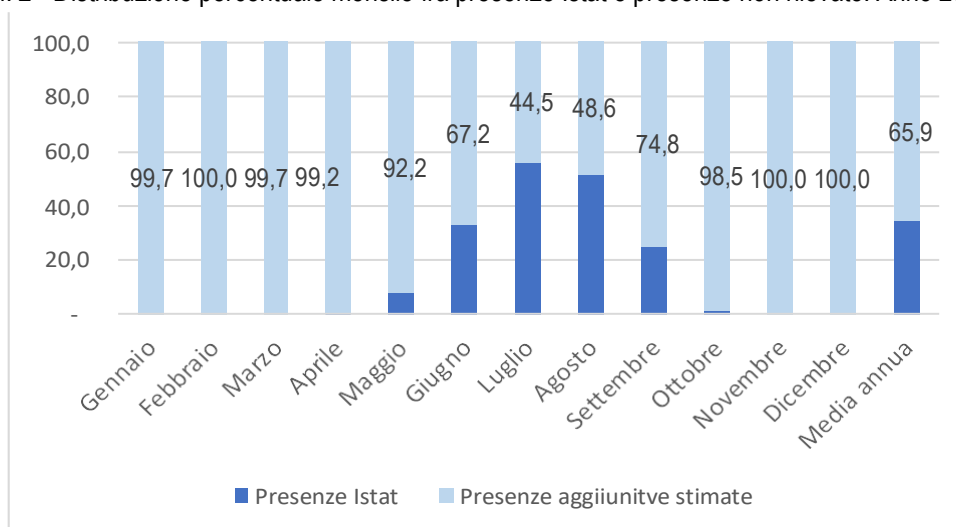
	PRESENZE ISTAT			PRESENZE STIMATE			MOLTIPLICATORE		
	italiani	Stranieri	Totali	Italiani	Stranieri	Totali	Italiani	Stranieri	Totali
Gennaio	4	9	13	5.112	41	5.153	1277,90	4,60	396,38
Febbraio				20.630	98	20.728			
Marzo	175	10	185	70.545	38	70.583	403,11	3,81	381,53
Aprile	792	307	1.099	132.279	1.136	133.415	167,02	3,69	121,40
Maggio	2.817	11.305	14.122	130.644	50.873	181.517	46,38	4,50	12,85
Giugno	68.033	16.479	84.512	194.751	62.620	257.371	2,86	3,80	3,05
Luglio	202.960	28.982	231.942	315.793	113.030	428.823	1,56	3,87	1,85
Agosto	273.673	31.262	304.935	526.100	87.534	613.634	1,92	2,80	2,01
Settembre	47.560	17.221	64.781	195.399	61.996	257.395	4,11	3,61	3,97
Ottobre	164	1.155	1.319	82.104	4.274	86.377	500,63	3,70	65,49
Novembre	8	2	10	3.007	15	3.022	375,88	7,50	302,20
Dicembre	4	-	4	2.730	13	2.743	682,50		685,75
Totale	596.190	106.732	702.922	1.679.093	381.667	2.060.760	2,82	3,58	2,93
	Quote di mercato mensili			1.679.093			2.060.760		
Gennaio	0,00	0,01	0,00	0,30	0,01	0,25			
Febbraio				1,23	0,03	1,01			
Marzo	0,03	0,01	0,03	4,20	0,01	3,43			
Aprile	0,13	0,29	0,16	7,88	0,30	6,47			
Maggio	0,47	10,59	2,01	7,78	13,33	8,81			
Giugno	11,41	15,44	12,02	11,60	16,41	12,49			
Luglio	34,04	27,15	33,00	18,81	29,61	20,81			
Agosto	45,90	29,29	43,38	31,33	22,93	29,78			
Settembre	7,98	16,13	9,22	11,64	16,24	12,49			
Ottobre	0,03	1,08	0,19	4,89	1,12	4,19			
Novembre	0,00	0,00	0,00	0,18	0,00	0,15			
Dicembre	0,00	0,00	0,00	0,16	0,00	0,13			
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00			
	Composizione fra residenti e non residenti i								
Gennaio	30,8	69,2	100,0	99,2	0,8	100,0			
Febbraio				99,5	0,5	100,0			
Marzo	94,6	5,4	100,0	99,9	0,1	100,0			
Aprile	72,1	27,9	100,0	99,1	0,9	100,0			
Maggio	19,9	80,1	100,0	72,0	28,0	100,0			
Giugno	80,5	19,5	100,0	75,7	24,3	100,0			
Luglio	87,5	12,5	100,0	73,6	26,4	100,0			
Agosto	89,7	10,3	100,0	85,7	14,3	100,0			
Settembre	73,4	26,6	100,0	75,9	24,1	100,0			
Ottobre	12,4	87,6	100,0	95,1	4,9	100,0			
Novembre	80,0	20,0	100,0	99,5	0,5	100,0			
Dicembre	100,0	0,0	100,0	99,5	0,5	100,0			
Totale	84,8	15,2	100,0	81,5	18,5	100,0			

Graf. 1 - Presenze stimate: distribuzione fra presenze ufficiali e presenze non rilevate e fra italiani e stranieri. Anno 2016

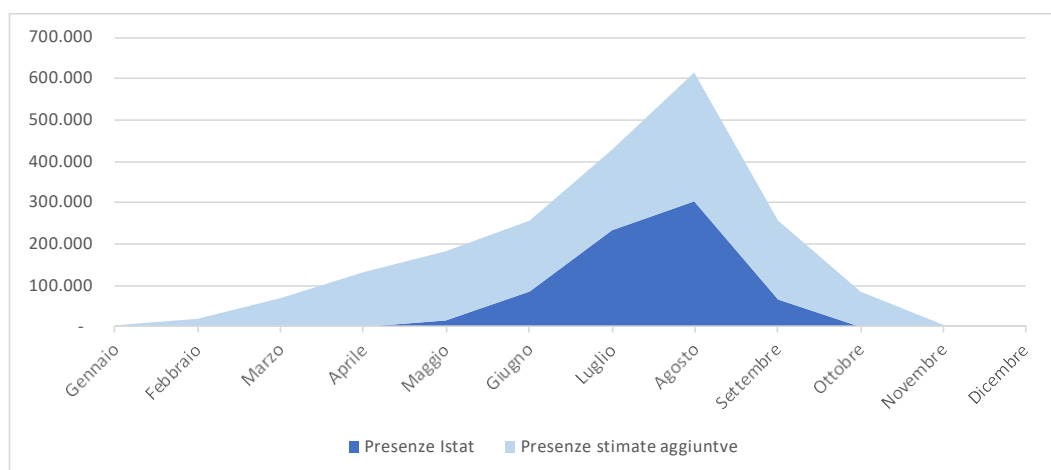


Fonte. Istat, elaborazioni NMTC su dai RSU

Graf. 2 - Distribuzione percentuale mensile fra presenze Istat e presenze non rilevate. Anno 2016.



Graf. 3 Andamento presenze mensili Istat e delle presenze aggiuntive stimate. Anno 2016



Graf. 4 – Presenze giornaliere nel periodo 1 giugno – 30 settembre 2016



Fonte: Fonte. Istat, elaborazioni NMTC su dai RSU

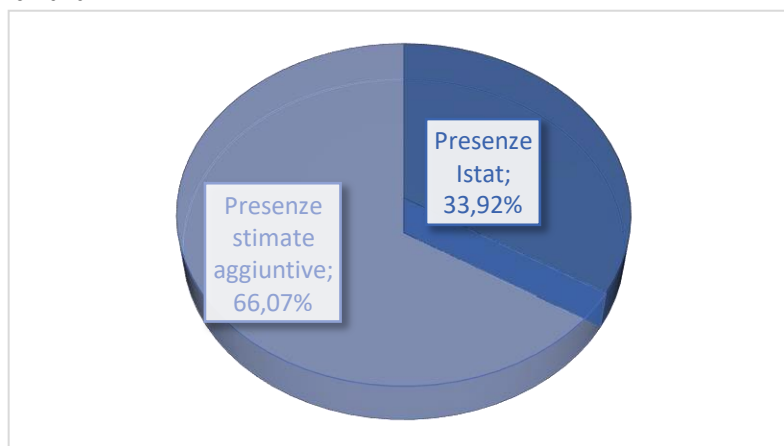
POLIGNANO A MARE (BA)

Tab. 1 - Movimento turistico rilevato dall'Istat e movimento turistico stimato. Componente nazionale ed estera. Valori assoluti, moltiplicatore, distribuzione percentuale mensile, composizione fra italiani e stranieri.

	PRESENZE ISTAT			PRESENZE STIMATE			MOLTIPLICATORE		
	Italiani	Stranieri	Totali	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Gennaio	1.554	252	1.806	3.681	574	4.255	2,37	2,28	2,36
Febbraio	2.112	493	2.605	6.835	1.226	8.061	3,24	2,49	3,09
Marzo	3.511	1.113	4.624	11.906	3.642	15.548	3,39	3,27	3,36
Aprile	5.988	4.126	10.114	17.758	12.236	29.993	2,97	2,97	2,97
Maggio	7.251	9.767	17.018	20.779	27.990	48.769	2,87	2,87	2,87
Giugno	16.346	10.246	26.592	46.481	29.624	76.105	2,84	2,89	2,86
Luglio	25.671	10.990	36.661	72.983	31.673	104.656	2,84	2,88	2,85
Agosto	30.758	9.218	39.976	94.472	28.313	122.785	3,07	3,07	3,07
Settembre	14.515	14.600	29.115	40.833	41.072	81.904	2,81	2,81	2,81
Ottobre	5.711	13.565	19.276	15.929	37.901	53.830	2,79	2,79	2,79
Novembre	1.886	967	2.853	6.914	3.545	10.458	3,67	3,67	3,67
Dicembre	2.847	389	3.236	13.493	1.616	15.109	4,74	4,15	4,67
Totale	118.150	75.726	193.876	352.063	219.411	571.474	2,98	2,90	2,95
Quota di mercato									
Gennaio	1,3	0,3	0,9	1,0	0,3	0,7			
Febbraio	1,8	0,7	1,3	1,9	0,6	1,4			
Marzo	3,0	1,5	2,4	3,4	1,7	2,7			
Aprile	5,1	5,4	5,2	5,0	5,6	5,2			
Maggio	6,1	12,9	8,8	5,9	12,8	8,5			
Giugno	13,8	13,5	13,7	13,2	13,5	13,3			
Luglio	21,7	14,5	18,9	20,7	14,4	18,3			
Agosto	26,0	12,2	20,6	26,8	12,9	21,5			
Settembre	12,3	19,3	15,0	11,6	18,7	14,3			
Ottobre	4,8	17,9	9,9	4,5	17,3	9,4			
Novembre	1,6	1,3	1,5	2,0	1,6	1,8			
Dicembre	2,4	0,5	1,7	3,8	0,7	2,6			
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0			
Composizione fra residenti e non residenti									
Gennaio	86,0	14,0	100,0	86,5	13,5	100,0			
Febbraio	81,1	18,9	100,0	84,8	15,2	100,0			
Marzo	75,9	24,1	100,0	76,6	23,4	100,0			
Aprile	59,2	40,8	100,0	59,2	40,8	100,0			
Maggio	42,6	57,4	100,0	42,6	57,4	100,0			
Giugno	61,5	38,5	100,0	61,1	38,9	100,0			
Luglio	70,0	30,0	100,0	69,7	30,3	100,0			
Agosto	76,9	23,1	100,0	76,9	23,1	100,0			
Settembre	49,9	50,1	100,0	49,9	50,1	100,0			
Ottobre	29,6	70,4	100,0	29,6	70,4	100,0			
Novembre	66,1	33,9	100,0	66,1	33,9	100,0			
Dicembre	88,0	12,0	100,0	89,3	10,7	100,0			
Totale	60,9	39,1	100,0	61,6	38,4	100,0			

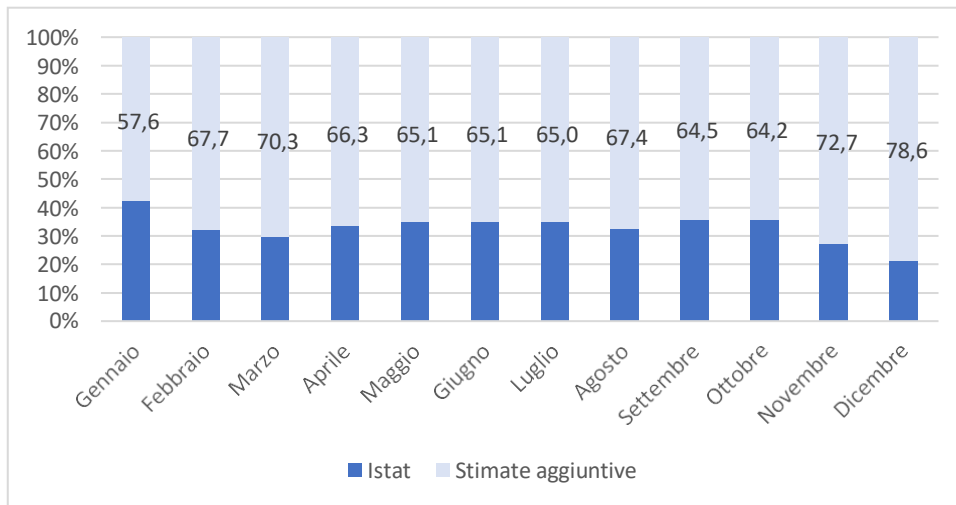
Fonte: Istat, elaborazioni NMTC sui dati RSU

Graf. 1 - Presenze stimate: distribuzione fra presenze ufficiali e presenze non rilevate e fra italiani e stranieri. Anno 2016

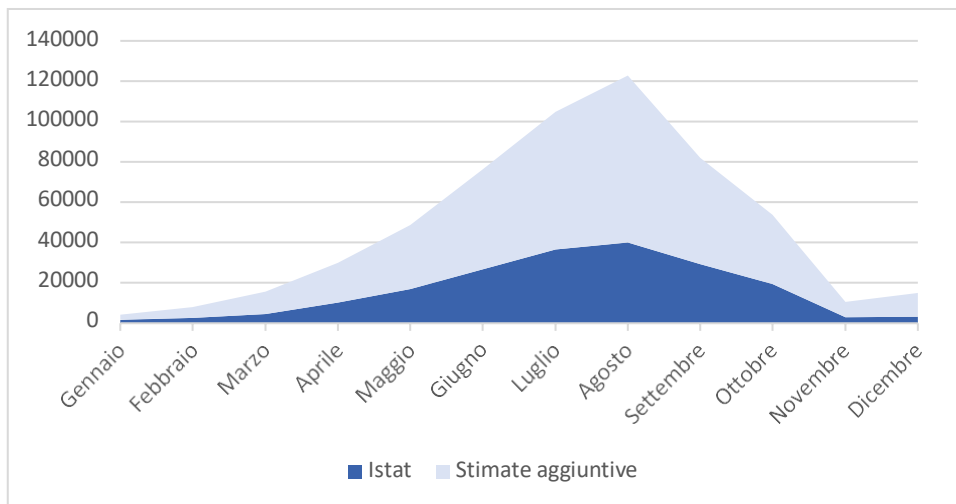


Fonte: Istat, elaborazioni NMTC su dai RSU

Graf. 2 - Distribuzione percentuale mensile fra presenze Istat e presenze non rilevate. Anno 2016.



Graf. 3 Andamento presenze mensili Istat e delle presenze aggiuntive stimate. Anno 2016



Graf. 4 – Presenze giornaliere nel periodo 1 gennaio – 30 settembre 2016..



Fonte: Fonte. Istat, elaborazioni NMTC su dai RSU

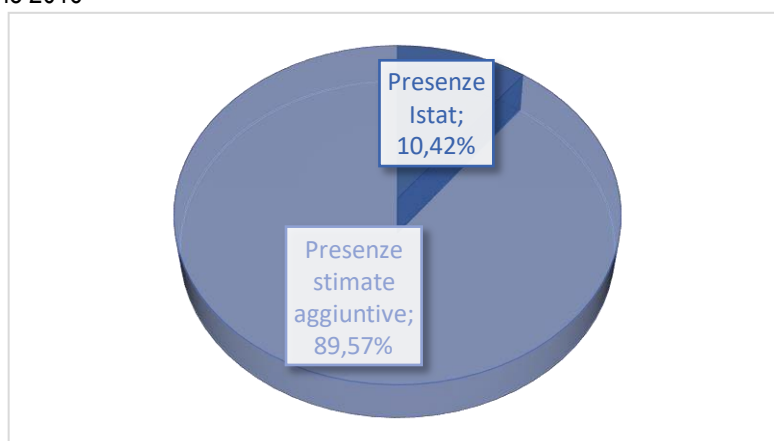
PORTO CESAREO (LE)

Tab. 1 - Movimento turistico rilevato dall'Istat e movimento turistico stimato. Componente nazionale ed estera. Valori assoluti, moltiplicatore, distribuzione percentuale mensile, composizione fra italiani e stranieri.

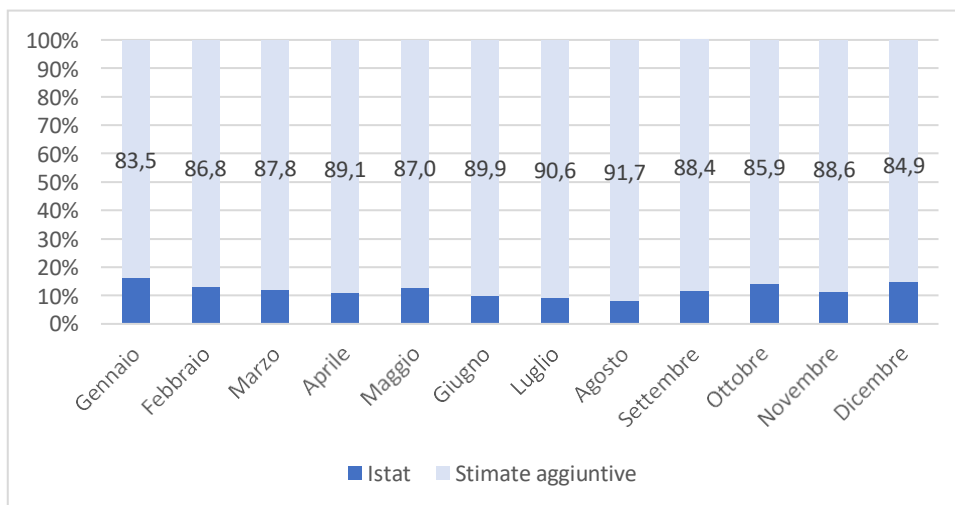
	PRESENZE ISTAT			PRESENZE STIMATE			MOLTIPLICATORE		
	Italiani	Stranieri	Totali	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Gennaio	1.554	252	1.806	9.401	1.562	10.963	6,0	6,2	6,1
Febbraio	2.112	493	2.605	16.247	3.493	19.740	7,7	7,1	7,6
Marzo	3.511	1.113	4.624	28.815	9.134	37.949	8,2	8,2	8,2
Aprile	5.988	4.126	10.114	55.146	37.788	92.934	9,2	9,2	9,2
Maggio	7.251	9.767	17.018	55.735	75.075	130.810	7,7	7,7	7,7
Giugno	16.346	10.246	26.592	161.946	101.611	263.557	9,9	9,9	9,9
Luglio	25.671	10.990	36.661	271.983	116.039	388.022	10,6	10,6	10,6
Agosto	30.758	9.218	39.976	370.361	111.106	481.467	12,0	12,1	12,0
Settembre	14.515	14.600	29.115	125.615	126.350	251.965	8,7	8,7	8,7
Ottobre	5.711	13.565	19.276	40.243	96.088	136.331	7,0	7,1	7,1
Novembre	1.886	967	2.853	16.522	8.503	25.025	8,8	8,8	8,8
Dicembre	2.847	389	3.236	18.801	2.699	21.500	6,6	6,9	6,6
Totale	118.150	75.726	193.876	1.170.816	689.448	1.860.264	9,9	9,1	9,6
Quota di mercato									
Gennaio	1,3	0,3	0,9	0,8	0,2	0,6			
Febbraio	1,8	0,7	1,3	1,4	0,5	1,1			
Marzo	3,0	1,5	2,4	2,5	1,3	2,0			
Aprile	5,1	5,4	5,2	4,7	5,5	5,0			
Maggio	6,1	12,9	8,8	4,8	10,9	7,0			
Giugno	13,8	13,5	13,7	13,8	14,7	14,2			
Luglio	21,7	14,5	18,9	23,2	16,8	20,9			
Agosto	26,0	12,2	20,6	31,6	16,1	25,9			
Settembre	12,3	19,3	15,0	10,7	18,3	13,5			
Ottobre	4,8	17,9	9,9	3,4	13,9	7,3			
Novembre	1,6	1,3	1,5	1,4	1,2	1,3			
Dicembre	2,4	0,5	1,7	1,6	0,4	1,2			
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0			
Composizione fra residenti e non residenti									
Gennaio	86,0	14,0	100,0	85,8	14,2	100,0			
Febbraio	81,1	18,9	100,0	82,3	17,7	100,0			
Marzo	75,9	24,1	100,0	75,9	24,1	100,0			
Aprile	59,2	40,8	100,0	59,3	40,7	100,0			
Maggio	42,6	57,4	100,0	42,6	57,4	100,0			
Giugno	61,5	38,5	100,0	61,4	38,6	100,0			
Luglio	70,0	30,0	100,0	70,1	29,9	100,0			
Agosto	76,9	23,1	100,0	76,9	23,1	100,0			
Settembre	49,9	50,1	100,0	49,9	50,1	100,0			
Ottobre	29,6	70,4	100,0	29,5	70,5	100,0			
Novembre	66,1	33,9	100,0	66,0	34,0	100,0			
Dicembre	88,0	12,0	100,0	87,4	12,6	100,0			
Totale	60,9	39,1	100,0	62,9	37,1	100,0			

Fonte: Istat, elaborazione NMTC su dati RSU

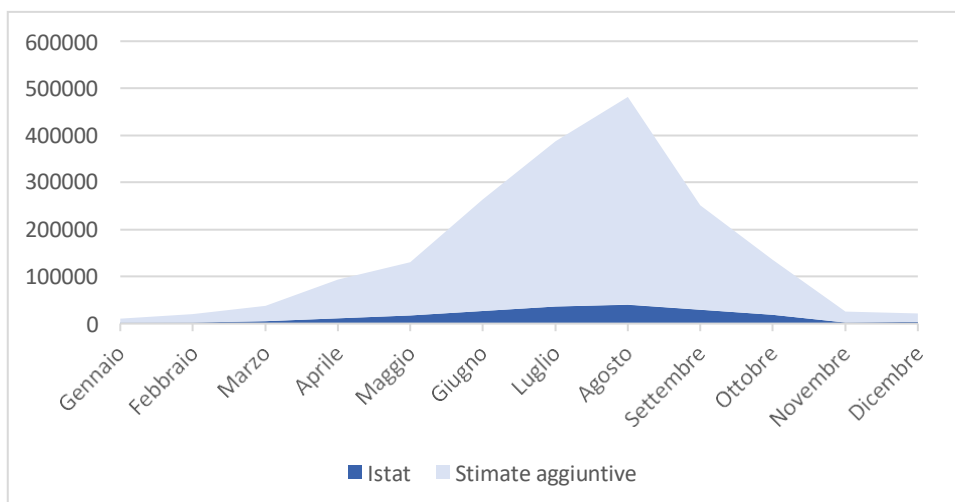
Graf. 1 - Presenze stimate: distribuzione fra presenze ufficiali e presenze non rilevate e fra italiani e stranieri. Anno 2016



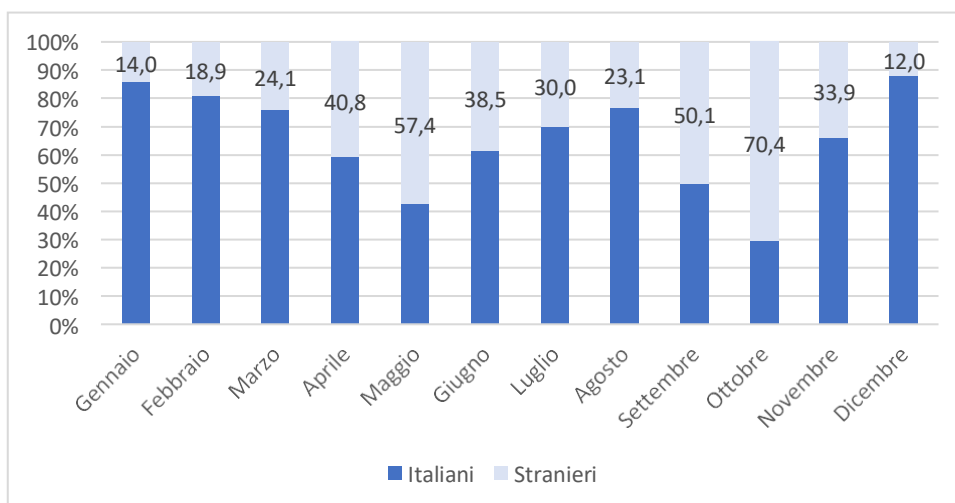
Graf. 2 - Distribuzione percentuale mensile fra presenze Istat e presenze non rilevate. Anno 2016.



Graf. 3 Andamento presenze mensili Istat e delle presenze aggiuntive stimate. Anno 2016



Graf. 4 - Distribuzione mensile fra italiani e stranieri delle presenze stimate. Anno 2016.



Fonte: Fonte. Istat, elaborazioni NMTC su dai RSU

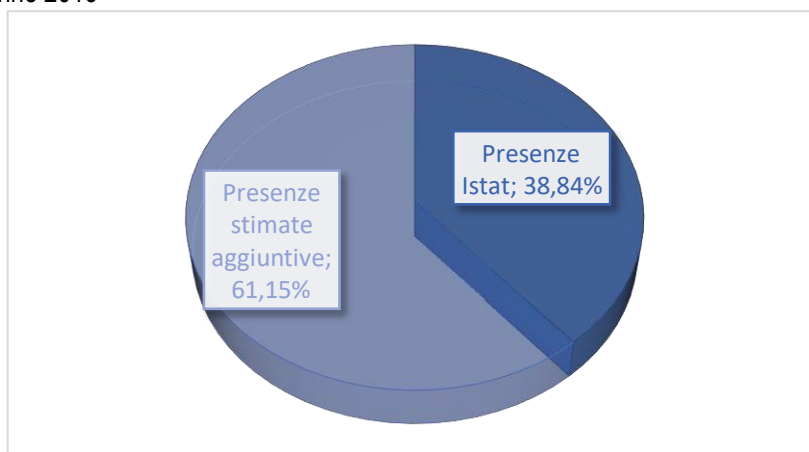
Fonte: Istat, elaborazioni NMTC su dai RSU

RODI GARGANICO (FG)

Tab. 1 - Movimento turistico rilevato dall'Istat e movimento turistico stimato. Componente nazionale ed estera. Valori assoluti, moltiplicatore, distribuzione percentuale mensile, composizione fra italiani e stranieri.

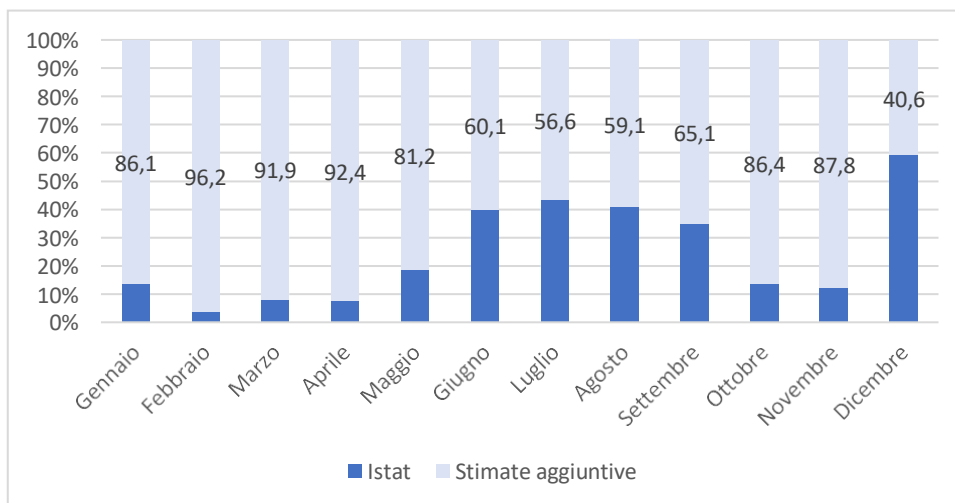
	PRESENZE ISTAT			PRESENZE STIMATE			MOLTIPLICATORE		
	Italiani	Stranieri	Totali	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Gennaio	227	9	236	1.634	65	1.699	7,2	7,2	7,2
Febbraio	273	20	293	1.948	133	2.081	7,14	6,65	26,28
Marzo	553	18	571	3.881	121	4.002	7,02	6,72	12,3
Aprile	1.270	158	1.428	11.332	1.369	12.701	8,92	8,66	13,1
Maggio	2.966	776	3.742	15.357	4.523	19.880	5,18	5,83	5,31
Giugno	50.073	2.763	52.836	125.586	6.930	132.516	2,51	2,51	2,51
Luglio	113.761	4.019	117.780	268.858	9.551	278.409	2,36	2,38	2,3
Agosto	139.182	2.977	142.159	345.741	8.539	354.280	2,49	2,87	2,44
Settembre	33.901	2.504	36.405	97.044	7.168	104.212	2,86	2,86	2,86
Ottobre	558	186	744	4.396	1.066	5.462	7,88	5,73	7,34
Novembre	253	12	265	2.107	58	2.165	8,33	4,83	8,17
Dicembre	379	5	384	618	28	646	1,63	5,6	1,68
Totale	343.396	13.447	356.843	878.502	39.550	918.053	2,56	2,94	2,57
Quota di mercato									
Gennaio	0,07	0,07	0,07	0,19	0,16	0,19			
Febbraio	0,08	0,15	0,08	0,22	0,34	0,23			
Marzo	0,16	0,13	0,16	0,44	0,31	0,44			
Aprile	0,37	1,17	0,40	1,29	3,46	1,38			
Maggio	0,86	5,77	1,05	1,75	11,44	2,17			
Giugno	14,58	20,55	14,81	14,30	17,52	14,43			
Luglio	33,13	29,89	33,01	30,60	24,15	30,33			
Agosto	40,53	22,14	39,84	39,36	21,59	38,59			
Settembre	9,87	18,62	10,20	11,05	18,12	11,35			
Ottobre	0,16	1,38	0,21	0,50	2,70	0,59			
Novembre	0,07	0,09	0,07	0,24	0,15	0,24			
Dicembre	0,11	0,04	0,11	0,07	0,07	0,07			
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00			
Composizione fra residenti e non residenti									
Gennaio	96,2	3,8	100	96,2	3,8	100,0			
Febbraio	93,2	6,8	100	93,6	6,4	100,0			
Marzo	96,8	3,2	100	97,0	3,0	100,0			
Aprile	88,9	11,1	100	89,2	10,8	100,0			
Maggio	79,3	20,7	100	77,2	22,8	100,0			
Giugno	94,8	5,2	100	94,8	5,2	100,0			
Luglio	96,6	3,4	100	96,6	3,4	100,0			
Agosto	97,9	2,1	100	97,6	2,4	100,0			
Settembre	93,1	6,9	100	93,1	6,9	100,0			
Ottobre	75	25	100	80,5	19,5	100,0			
Novembre	95,5	4,5	100	97,3	2,7	100,0			
Dicembre	98,7	1,3	100	95,7	4,3	100,0			
Totale	96,2	3,8	100	95,7	4,3	100,0			

Graf. 1 - Presenze stimate: distribuzione fra presenze ufficiali e presenze non rilevate e fra italiani e stranieri. Anno 2016

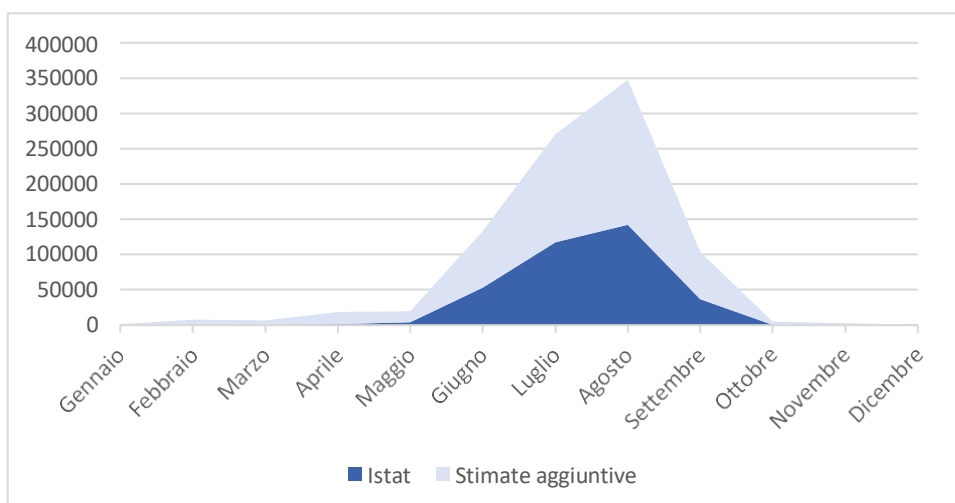


Fonte. Istat, elaborazioni NMTC su dai RSU

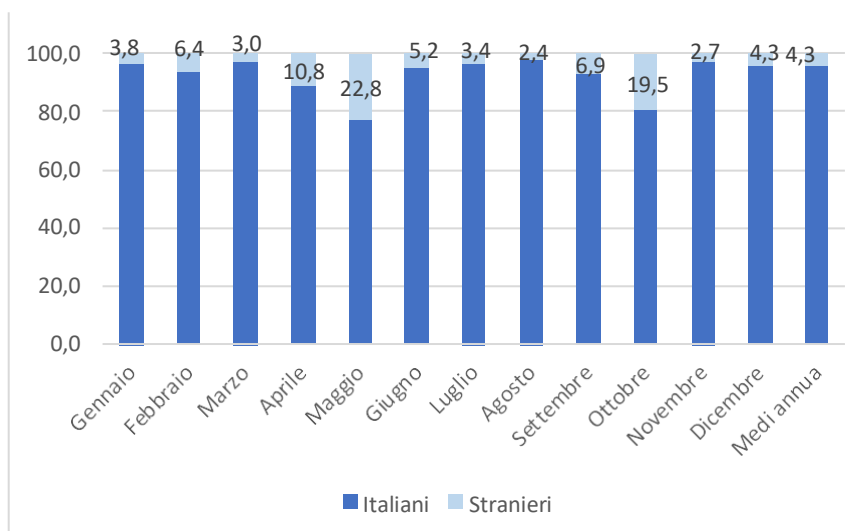
Graf. 2 - Distribuzione percentuale mensile fra presenze Istat e presenze non rilevate. Anno 2016.



Graf. 3 Andamento presenze mensili Istat e delle presenze aggiuntive stimate. Anno 2016



Graf. 4 - Distribuzione mensile fra italiani e stranieri delle presenze stimate. Anno 2016.



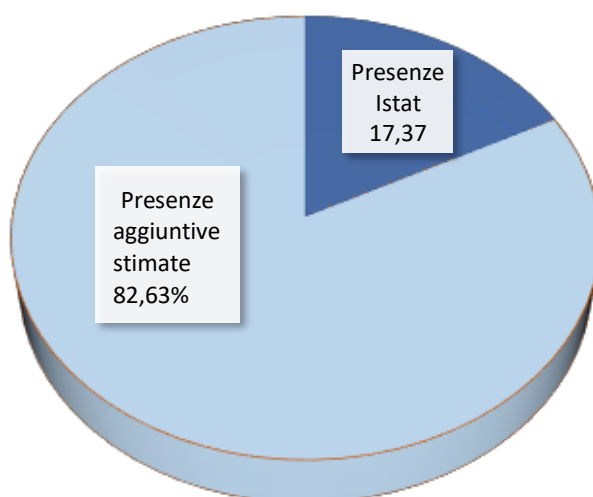
Fonte: Fonte: Istat, elaborazioni NMTC su dai RSU

SALVE (LE)

Tab. 1 - Movimento turistico rilevato dall'Istat e movimento turistico stimato. Componente nazionale ed estera. Valori assoluti, moltiplicatore, distribuzione percentuale mensile, composizione fra italiani e stranieri.

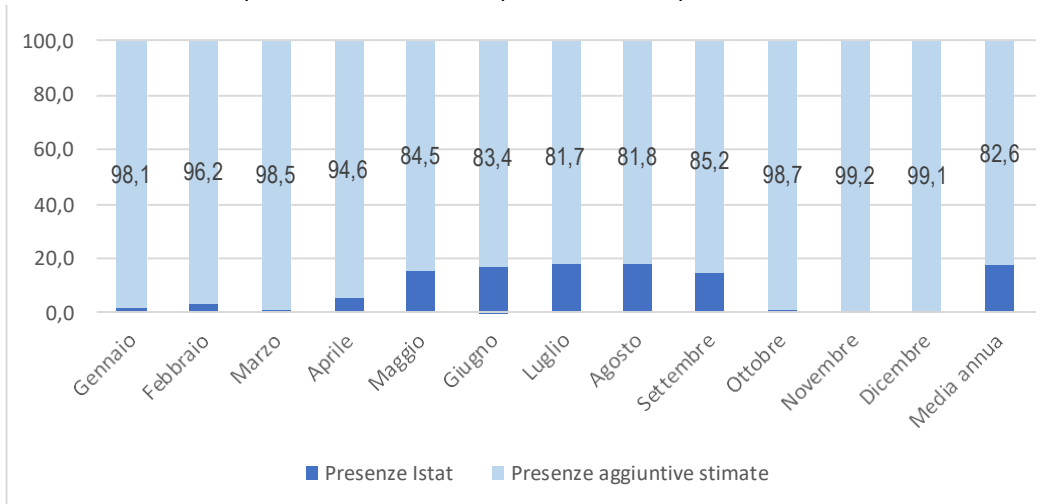
	PFRESENZE ISTAT			PRESENZE STIMATE			MULTIPLICATORE		
	Italiani	Stranieri	Totali	Italiani	Stranieri	Totali	Italiani	Stranieri	Totali
Gennaio	2	-	2	92	12	104	46,00		52,00
Febbraio	4		4	91	15	106	22,75		26,50
Marzo		10	10	535	123	658		12,30	65,80
Aprile	67	35	102	1.458	418	1.876	21,76	11,94	18,39
Maggio	309	112	421	1.419	1.300	2.719	4,59	11,61	6,46
Giugno	13.839	706	14.545	79.337	8.239	87.576	5,73	11,67	6,02
Luglio	36.808	2.031	38.839	187.176	24.923	212.099	5,09	12,27	5,46
Agosto	45.438	1.129	46.567	243.060	13.319	256.379	5,35	11,80	5,51
Settembre	8.344	667	9.011	53.980	7.015	60.995	6,47	10,52	6,77
Ottobre	37	56	93	6.273	621	6.894	169,54	11,09	74,13
Novembre	2	2	4	508	17	525	254,00	8,50	131,25
Dicembre	8		8	908	10	918	113,50		114,75
Totale	104.858	4.748	109.606	574.838	56.012	630.849	5,48	11,80	5,76
Quote di mercato mensili									
Gennaio	0,002	0,000	0,002	0,016	0,021	0,016			
Febbraio	0,004		0,004	0,016	0,027	0,017			
Marzo		0,211	0,009	0,093	0,220	0,104			
Aprile	0,064	0,737	0,093	0,254	0,746	0,297			
Maggio	0,295	2,359	0,384	0,247	2,321	0,431			
Giugno	13,198	14,869	13,270	13,802	14,709	13,882			
Luglio	35,103	42,776	35,435	32,562	44,496	33,621			
Agosto	43,333	23,778	42,486	42,283	23,778	40,640			
Settembre	7,957	14,048	8,221	9,390	12,524	9,669			
Ottobre	0,035	1,179	0,085	1,091	1,109	1,093			
Novembre	0,002	0,042	0,004	0,088	0,030	0,083			
Dicembre	0,008		0,007	0,158	0,018	0,146			
Totale	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000			
Composizione fra residenti e non residenti									
Gennaio	100,0	0,0	100,0	88,5	11,5	100,0			
Febbraio	100,0		100,0	85,8	14,2	100,0			
Marzo		100,0		81,3	18,7	100,0			
Aprile	65,7	34,3	100,0	77,7	22,3	100,0			
Maggio	73,4	26,6	100,0	52,2	47,8	100,0			
Giugno	95,1	4,9	100,0	90,6	9,4	100,0			
Luglio	94,8	5,2	100,0	88,2	11,8	100,0			
Agosto	97,6	2,4	100,0	94,8	5,2	100,0			
Settembre	92,6	7,4	100,0	88,5	11,5	100,0			
Ottobre	39,8	60,2	100,0	91,0	9,0	100,0			
Novembre	50,0	50,0	100,0	96,8	3,2	100,0			
Dicembre	100,0			98,9	1,1	100,0			
Me4dia annua	95,7	4,3	100,0	91,1	8,9	100,0			

Graf. 1 - Presenze stimate: distribuzione fra presenze ufficiali e presenze non rilevate e fra italiani e stranieri. Anno 2016

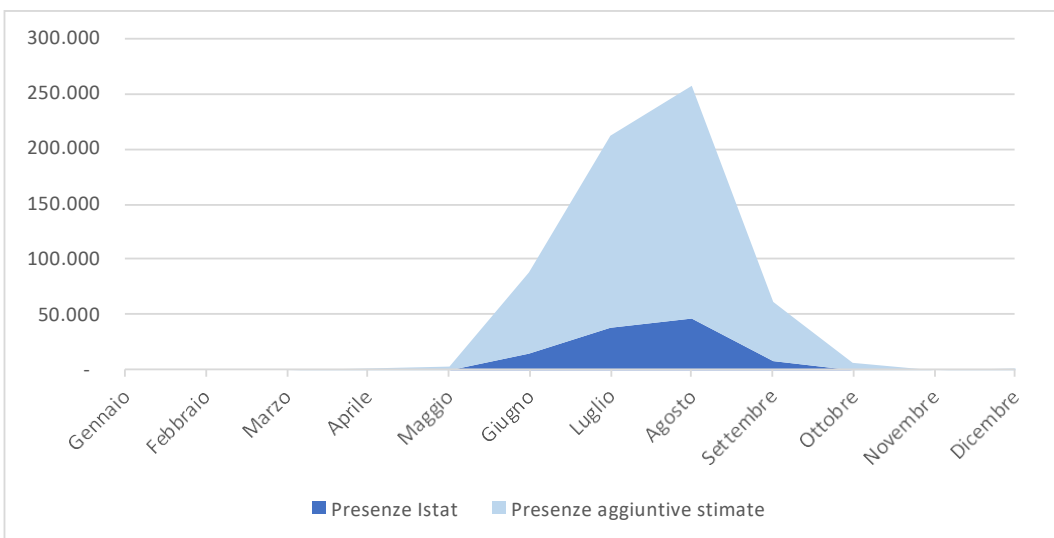


Fonte. Istat, elaborazioni NMTC su dai RSU

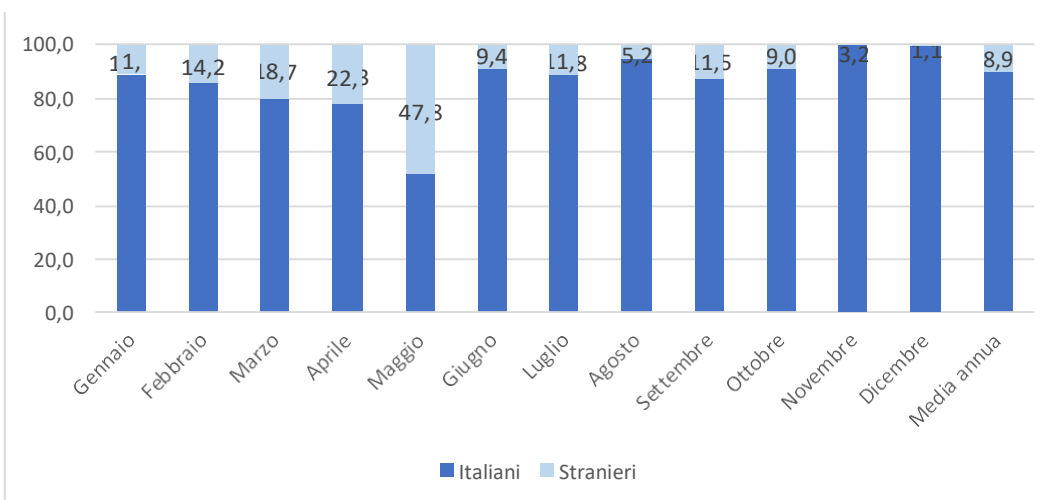
Graf. 2 - Distribuzione percentuale mensile fra presenze Istat e presenze non rilevate. Anno 2016.



Graf. 3 Andamento presenze mensili Istat e delle presenze aggiuntive stimate. Anno 2016



Graf. 4 - Distribuzione mensile fra italiani e stranieri delle presenze stimate. Anno 2016.



Fonte: Fonte: Istat, elaborazioni NMTC su dai RSU

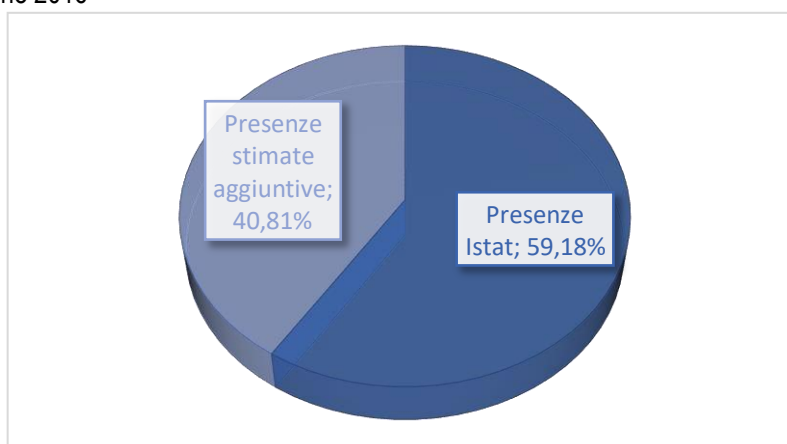
SAN GIOVANNI ROTONDO (FG)

Tab. 1 - Movimento turistico rilevato dall'Istat e movimento turistico stimato. Componente nazionale ed estera. Valori assoluti, moltiplicatore, distribuzione percentuale mensile, composizione fra italiani e stranieri.

	PRESENZE ISTAT			PRESENZE STIMATE			MULTIPLICATORE		
	Italiani	Stranieri	Totali	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Gennaio	10.810	1.500	12.310	22.939	2.045	24.984	2,12	1,36	2,03
Febbraio	10.292	2.046	12.338	14.894	2.961	17.855	1,45	1,45	1,45
Marzo	16.684	3.580	20.264	26.994	5.792	32.786	1,62	1,62	1,62
Aprile	26.606	11.469	38.075	44.932	19.083	64.015	1,69	1,66	1,68
Maggio	24.019	11.536	35.555	40.118	19.564	59.682	1,67	1,70	1,68
Giugno	30.922	9.199	40.121	51.423	15.338	66.761	1,66	1,67	1,66
Luglio	29.079	9.229	38.308	45.810	14.275	60.085	1,58	1,55	1,57
Agosto	54.514	12.274	66.788	89.488	21.802	111.290	1,64	1,78	1,67
Settembre	46.613	20.226	66.839	81.028	35.732	116.760	1,74	1,77	1,75
Ottobre	46.719	18.357	65.076	77.338	28.577	105.915	1,66	1,56	1,63
Novembre	21.632	5.192	26.824	40.036	10.849	50.885	1,85	2,09	1,90
Dicembre	13.812	1.413	15.225	26.174	2.369	28.543	1,90	1,68	1,87
Totale	331.702	106.021	437.723	561.175	178.387	739.562	1,69	1,68	1,69
Quota di mercato									
Gennaio	3,3	1,4	2,8	4,1	1,1	3,4			
Febbraio	3,1	1,9	2,8	2,7	1,7	2,4			
Marzo	5,0	3,4	4,6	4,8	3,2	4,4			
Aprile	8,0	10,8	8,7	8,0	10,7	8,7			
Maggio	7,2	10,9	8,1	7,1	11,0	8,1			
Giugno	9,3	8,7	9,2	9,2	8,6	9,0			
Luglio	8,8	8,7	8,8	8,2	8,0	8,1			
Agosto	16,4	11,6	15,3	15,9	12,2	15,0			
Settembre	14,1	19,1	15,3	14,4	20,0	15,8			
Ottobre	14,1	17,3	14,9	13,8	16,0	14,3			
Novembre	6,5	4,9	6,1	7,1	6,1	6,9			
Dicembre	4,2	1,3	3,5	4,7	1,3	3,9			
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0			
Composizione fra residenti e non residenti									
Gennaio	87,8	12,2	100,0	91,8	8,2	100,0			
Febbraio	83,4	16,6	100,0	83,4	16,6	100,0			
Marzo	82,3	17,7	100,0	82,3	17,7	100,0			
Aprile	69,9	30,1	100,0	70,2	29,8	100,0			
Maggio	67,6	32,4	100,0	67,2	32,8	100,0			
Giugno	77,1	22,9	100,0	77,0	23,0	100,0			
Luglio	75,9	24,1	100,0	76,2	23,8	100,0			
Agosto	81,6	18,4	100,0	80,4	19,6	100,0			
Settembre	69,7	30,3	100,0	69,4	30,6	100,0			
Ottobre	71,8	28,2	100,0	73,0	27,0	100,0			
Novembre	80,6	19,4	100,0	78,7	21,3	100,0			
Dicembre	90,7	9,3	100,0	91,7	8,3	100,0			
Totale	75,8	24,2	100,0	75,9	24,1	100,0			

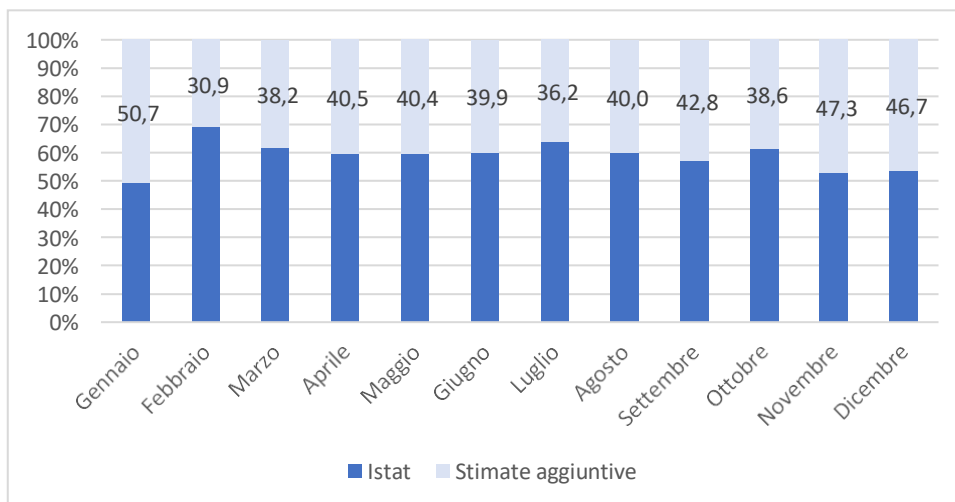
Fonte: Istat, elaborazione NMTC su dati RSU

Graf. 1 - Presenze stimate: distribuzione fra presenze ufficiali e presenze non rilevate e fra italiani e stranieri. Anno 2016

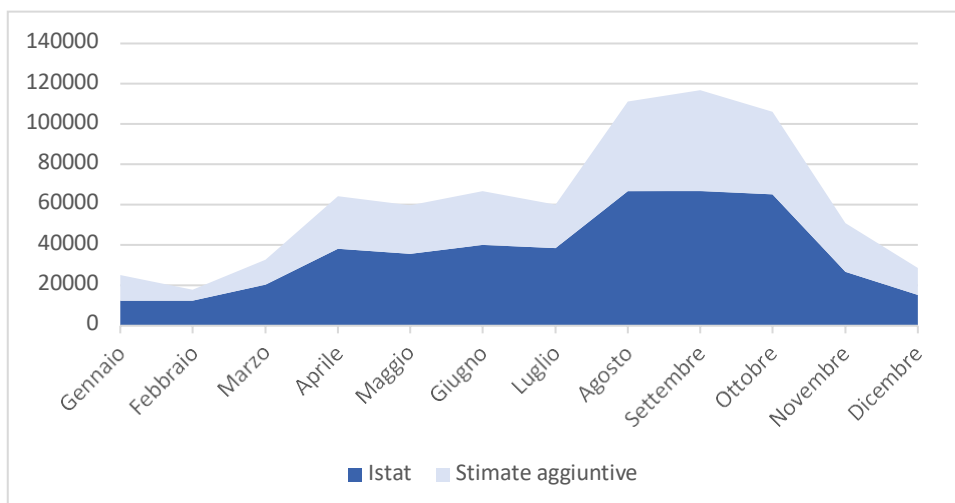


Fonte: Istat, elaborazioni NMTC su dai RSU

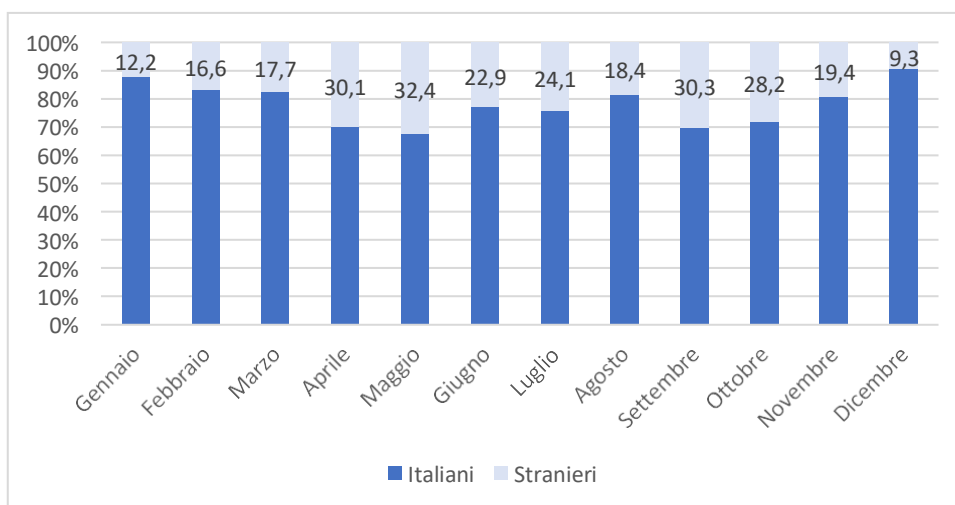
Graf. 2 - Distribuzione percentuale mensile fra presenze Istat e presenze non rilevate. Anno 2016.



Graf. 3 Andamento presenze mensili Istat e delle presenze aggiuntive stimate. Anno 2016



Graf. 4 - Distribuzione mensile fra italiani e stranieri delle presenze stimate. Anno 2016.



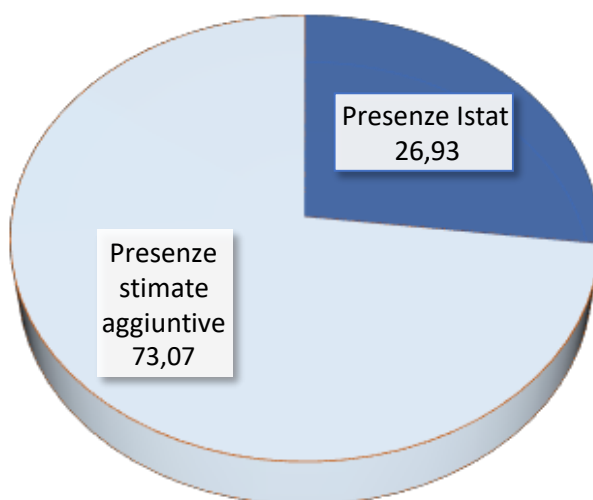
Fonte: Fonte. Istat, elaborazioni NMTC su dai RSU

TARANTO (TA)

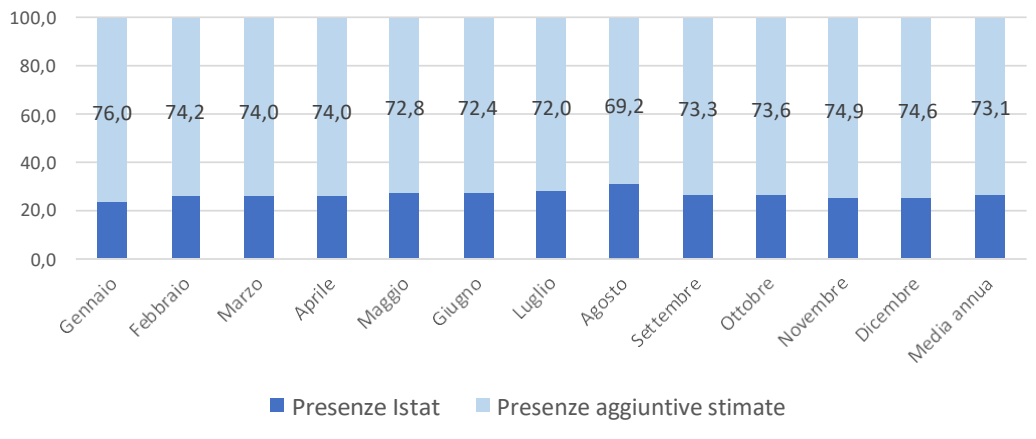
Tab. 1 - Movimento turistico rilevato dall'Istat e movimento turistico stimato. Componente nazionale ed estera. Valori assoluti, moltiplicatore, distribuzione percentuale mensile, composizione fra italiani e stranieri.

	PRESENZE ISTAT			PRESENZE STIMATE			MULTIPLICATORE		
	Italiani	Stranieri	Totali	Italiani	Stranieri	Totali	Italiani	Stranieri	Totali
Gennaio	10.179	1.333	11.512	45.313	2.650	47.963	4,45	1,99	4,17
Febbraio	11.068	1.517	12.585	45.278	3.563	48.841	4,09	2,35	3,88
Marzo	13.383	2.133	15.516	53.071	6.560	59.631	3,97	3,08	3,84
Aprile	15.104	2.015	17.119	57.868	8.087	65.954	3,83	4,01	3,85
Maggio	14.449	3.563	18.012	51.989	14.299	66.288	3,60	4,01	3,68
Giugno	15.016	3.139	18.155	51.035	14.823	65.858	3,40	4,72	3,63
Luglio	17.173	4.105	21.278	55.438	20.474	75.912	3,23	4,99	3,57
Agosto	27.240	5.064	32.304	82.595	22.323	104.918	3,03	4,41	3,25
Settembre	13.679	3.803	17.482	47.180	18.262	65.442	3,45	4,80	3,74
Ottobre	13.661	3.682	17.343	49.924	15.776	65.700	3,65	4,28	3,79
Novembre	10.907	2.240	13.147	46.314	5.989	52.303	4,25	2,67	3,98
Dicembre	12.258	1.743	14.001	50.195	4.995	55.190	4,09	2,87	3,94
Totale	174.117	34.337	208.454	636.200	137.800	774.060	3,65	4,01	3,71
	Quote di mercato mensili								
Gennaio	5,8	3,9	5,5	7,1	1,9	6,2			
Febbraio	6,4	4,4	6,0	7,1	2,6	6,3			
Marzo	7,7	6,2	7,4	8,3	4,8	7,7			
Aprile	8,7	5,9	8,2	9,1	5,9	8,5			
Maggio	8,3	10,4	8,6	8,2	10,4	8,6			
Giugno	8,6	9,1	8,7	8,0	10,8	8,5			
Luglio	9,9	12,0	10,2	8,7	14,9	9,8			
Agosto	15,6	14,7	15,5	13,0	16,2	13,6			
Settembre	7,9	11,1	8,4	7,4	13,3	8,5			
Ottobre	7,8	10,7	8,3	7,8	11,4	8,5			
Novembre	6,3	6,5	6,3	7,3	4,3	6,8			
Dicembre	7,0	5,1	6,7	7,9	3,6	7,1			
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0			
	Composizione fra residenti e non residenti								
Gennaio	88,4	11,6	100,0	94,5	5,5	100,0			
Febbraio	87,9	12,1	100,0	92,7	7,3	100,0			
Marzo	86,3	13,7	100,0	89,0	11,0	100,0			
Aprile	88,2	11,8	100,0	87,7	12,3	100,0			
Maggio	80,2	19,8	100,0	78,4	21,6	100,0			
Giugno	82,7	17,3	100,0	77,5	22,5	100,0			
Luglio	80,7	19,3	100,0	73,0	27,0	100,0			
Agosto	84,3	15,7	100,0	78,7	21,3	100,0			
Settembre	78,2	21,8	100,0	72,1	27,9	100,0			
Ottobre	78,8	21,2	100,0	76,0	24,0	100,0			
Novembre	83,0	17,0	100,0	88,5	11,5	100,0			
Dicembre	87,6	12,4	100,0	90,9	9,1	100,0			
Totale	83,5	16,5	100,0	82,2	17,8	100,0			

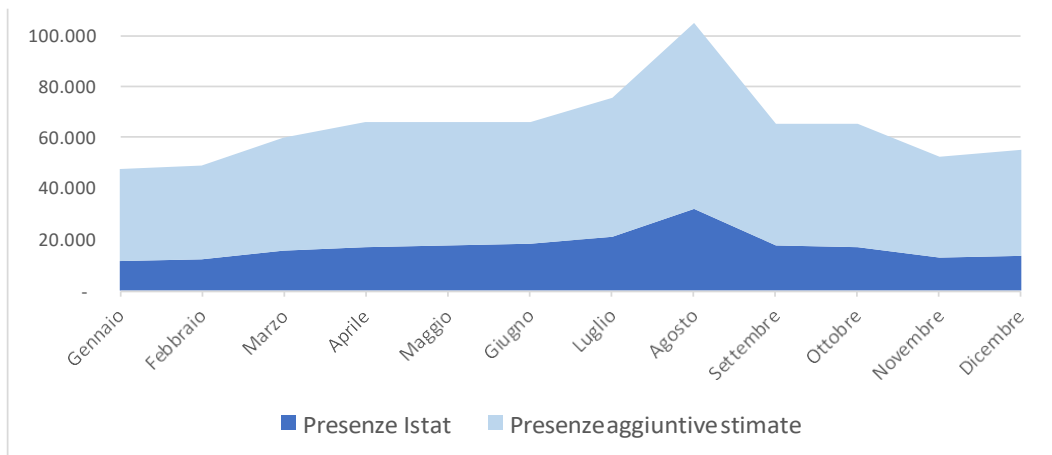
Graf. 1 - Presenze stimate: distribuzione fra presenze ufficiali e presenze non rilevate e fra italiani e stranieri. Anno 2016



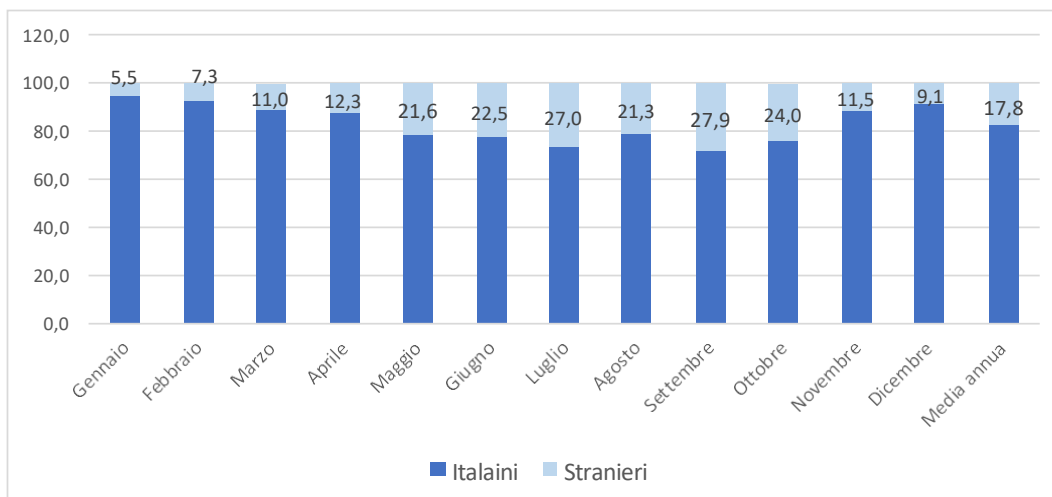
Graf. 2 - Distribuzione percentuale mensile fra presenze Istat e presenze non rilevate. Anno 2016.



Graf. 3 Andamento presenze mensili Istat e delle presenze aggiuntive stimate. Anno 2016



Graf. 4 - Distribuzione mensile fra italiani e stranieri delle presenze stimate. Anno 2016.



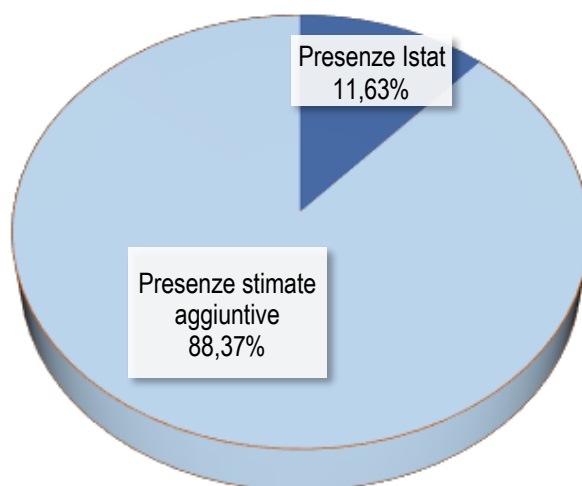
Fonte: Fonte. Istat, elaborazioni NMTC su dai RSU

TRANI (BT)

Tab. 1 - Movimento turistico rilevato dall'Istat e movimento turistico stimato. Componente nazionale ed estera. Valori assoluti, moltiplicatore, distribuzione percentuale mensile, composizione fra italiani e stranieri.

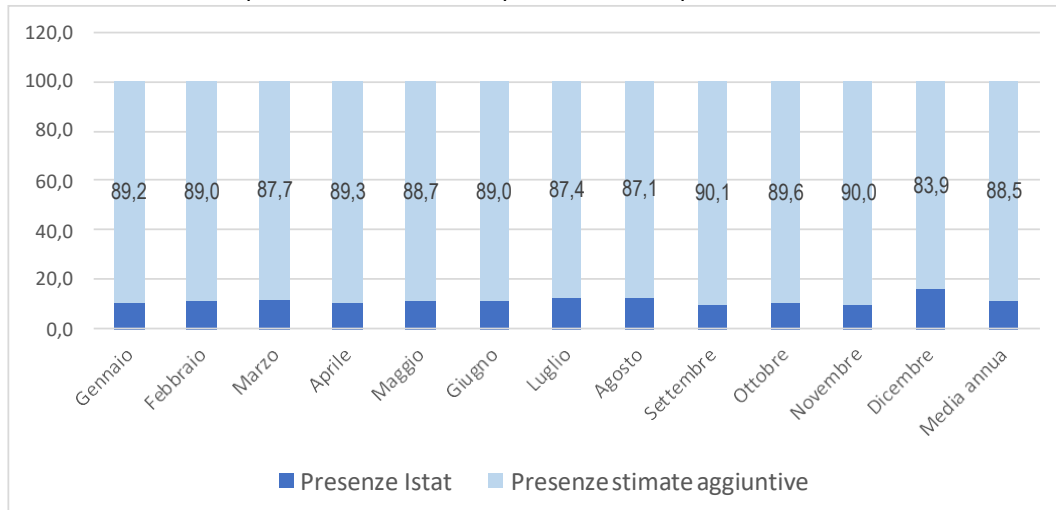
	PRESENZE ISTAT			PRESENZE STIMATE			MOLTIPLICATORE		
	Italiani	Stranieri	Totali	Italiani	Stranieri	Totali	Italiani	Stranieri	Totali
Gennaio	2.102	326	2.428	20.698	1.837	22.535	9,85	5,63	9,28
Febbraio	2.057	535	2.592	20.697	2.856	23.553	10,06	5,34	9,09
Marzo	3.313	971	4.284	30.352	4.451	34.803	9,16	4,58	8,12
Aprile	3.853	2.060	5.913	40.513	14.928	55.441	10,51	7,25	9,38
Maggio	3.890	3.449	7.339	42.210	23.017	65.227	10,85	6,67	8,89
Giugno	4.627	3.083	7.710	40.322	29.831	70.153	8,71	9,68	9,10
Luglio	6.061	3.063	9.124	36.653	35.554	72.207	6,05	11,61	7,91
Agosto	10.845	3.035	13.880	73.912	33.814	107.726	6,82	11,14	7,76
Settembre	4.880	3.952	8.832	52.928	35.898	88.826	10,85	9,08	10,06
Ottobre	3.641	2.885	6.526	37.909	25.108	63.017	10,41	8,70	9,66
Novembre	2.379	549	2.928	26.501	2.778	29.279	11,14	5,06	10,00
Dicembre	3.576	526	4.102	22.902	2.578	25.480	6,40	4,90	6,21
Totale	51.224	24.434	75.658	445.597	212.650	658.247	8,70	8,70	8,70
Quote di mercato mensili									
Gennaio	4,1	1,3	3,2	4,6	0,9	3,4			
Febbraio	4,0	2,2	3,4	4,6	1,3	3,6			
Marzo	6,5	4,0	5,7	6,8	2,1	5,3			
Aprile	7,5	8,4	7,8	9,1	7,0	8,4			
Maggio	7,6	14,1	9,7	9,5	10,8	9,9			
Giugno	9,0	12,6	10,2	9,0	14,0	10,7			
Luglio	11,8	12,5	12,1	8,2	16,7	11,0			
Agosto	21,2	12,4	18,3	16,6	15,9	16,4			
Settembre	9,5	16,2	11,7	11,9	16,9	13,5			
Ottobre	7,1	11,8	8,6	8,5	11,8	9,6			
Novembre	4,6	2,2	3,9	5,9	1,3	4,4			
Dicembre	7,0	2,2	5,4	5,1	1,2	3,9			
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0			
Composizione fra residenti e non residenti									
Gennaio	86,6	13,4	100,0	91,8	8,2	100,0			
Febbraio	79,4	20,6	100,0	87,9	12,1	100,0			
Marzo	77,3	22,7	100,0	87,2	12,8	100,0			
Aprile	65,2	34,8	100,0	73,1	26,9	100,0			
Maggio	53,0	47,0	100,0	64,7	35,3	100,0			
Giugno	60,0	40,0	100,0	57,5	42,5	100,0			
Luglio	66,4	33,6	100,0	50,8	49,2	100,0			
Agosto	78,1	21,9	100,0	68,6	31,4	100,0			
Settembre	55,3	44,7	100,0	59,6	40,4	100,0			
Ottobre	55,8	44,2	100,0	60,2	39,8	100,0			
Novembre	81,3	18,8	100,0	90,5	9,5	100,0			
Dicembre	87,2	12,8	100,0	89,9	10,1	100,0			
Totale	67,7	32,3	100,0	67,7	32,3	100,0			

Graf. 1 - Presenze stimate: distribuzione fra presenze ufficiali e presenze non rilevate e fra italiani e stranieri. Anno 2016

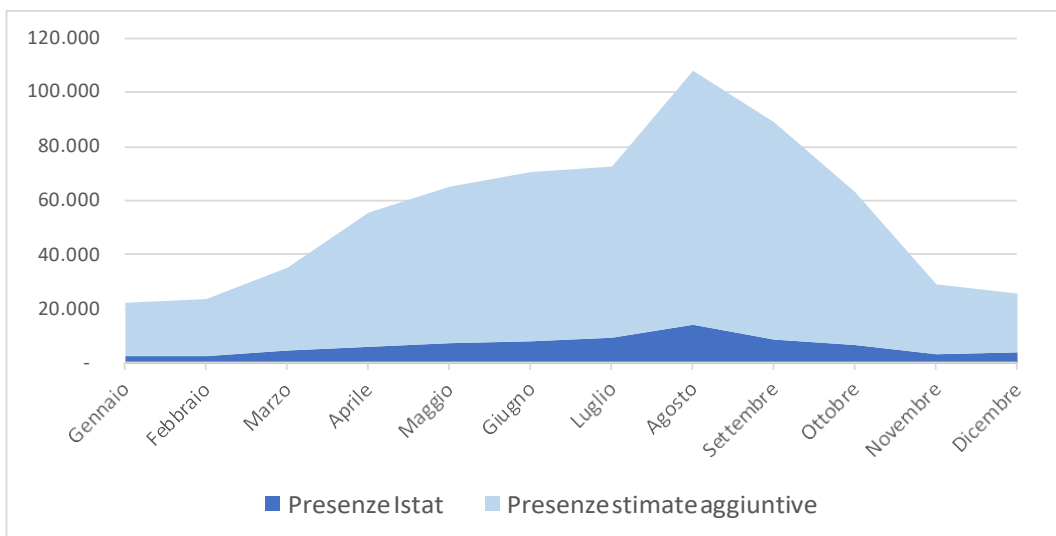


Fonte. Istat, elaborazioni NMTC su dai RSU

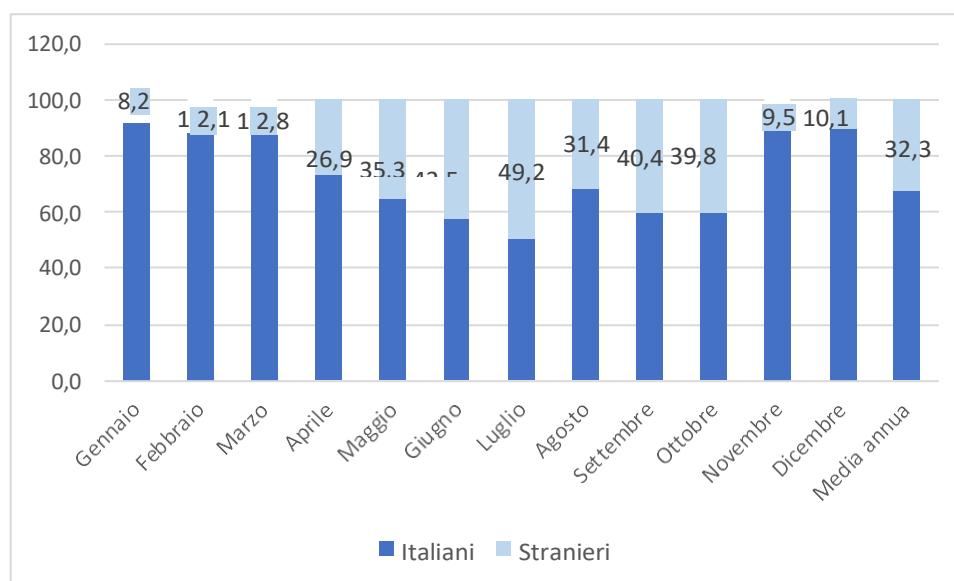
Graf. 2 - Distribuzione percentuale mensile fra presenze Istat e presenze non rilevate. Anno 2016.



Graf. 3 Andamento presenze mensili Istat e delle presenze aggiuntive stimate. Anno 2016



Graf. 4 - Distribuzione mensile fra italiani e stranieri delle presenze stimate. Anno 2016.



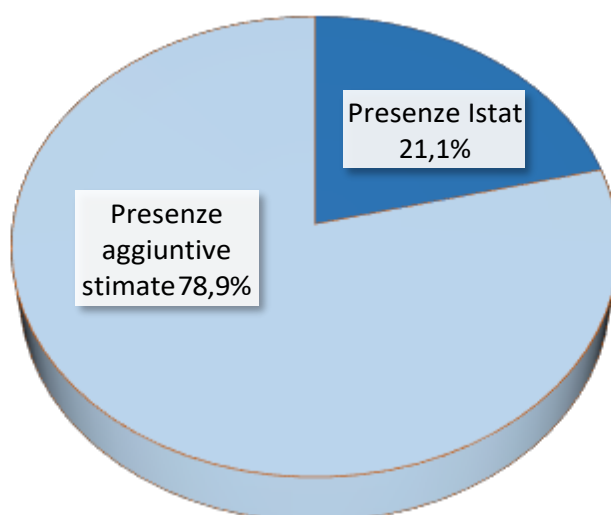
Fonte: Fonte: Istat, elaborazioni NMTC su dai RSU

UGENTO (LE)

Tab. 1 - Movimento turistico rilevato dall'Istat e movimento turistico stimato. Componente nazionale ed estera. Valori assoluti, moltiplicatore, distribuzione percentuale mensile, composizione fra italiani e stranieri.

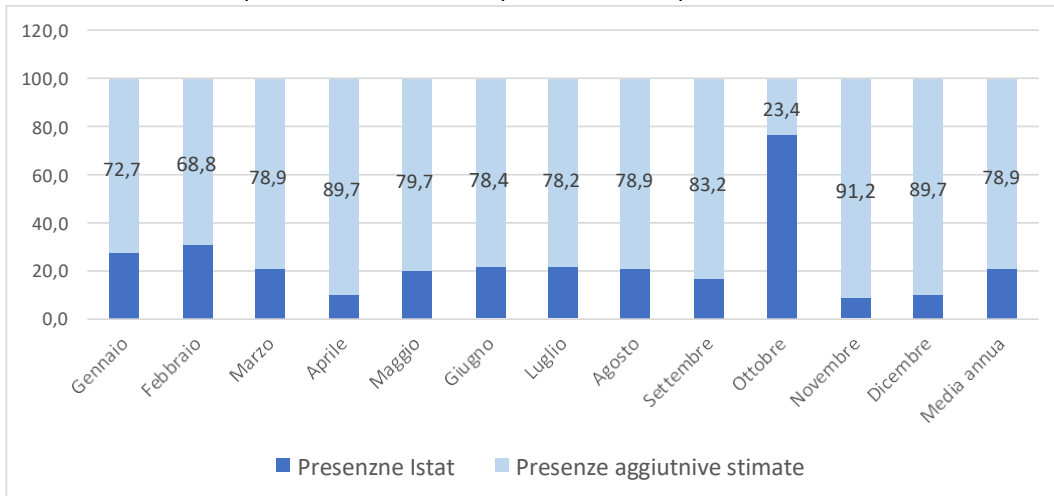
	PRESENZE ISTAT			PRESENZE STIMATE			MULTIPLICAOTRE		
	Italiani	Stranieri	Totali	Italiani	Stranieri	Totali	Italiani	Stranieri	Totali
Gennaio	199	11	210	646	124	770	3,25	11,27	3,67
Febbraio	295	34	329	815	240	1.055	2,76	7,06	3,21
Marzo	646	31	677	2.981	223	3.204	4,61	7,19	4,73
Aprile	1.712	362	2.074	18.061	1.993	20.054	10,55	5,51	9,67
Maggio	9.118	19.943	29.061	42.535	100.430	142.965	4,66	5,04	4,92
Giugno	116.552	25.142	141.694	529.619	126.784	656.403	4,54	5,04	4,63
Luglio	213.112	37.020	250.132	1.014.968	132.726	1.147.694	4,76	3,59	4,59
Agosto	241.262	26.851	268.113	1.143.790	126.131	1.269.921	4,74	4,70	4,74
Settembre	74.670	35.756	110.426	526.219	130.751	656.970	7,05	3,66	5,95
Ottobre	3.238	24.403	27.641	21.604	14.483	36.087	6,67	0,59	1,31
Novembre	117	61	178	1.670	356	2.026	14,27	5,84	11,38
Dicembre	263	71	334	2.831	415	3.246	10,77	5,84	9,72
Totale	661.184	169.685	830.869	3.305.739	634.656	3.940.395	5,00	3,74	4,74
Quote di mercato mensili									
Gennaio	0,03	0,01	0,03	0,02	0,02	0,02			
Febbraio	0,04	0,02	0,04	0,02	0,04	0,03			
Marzo	0,10	0,02	0,08	0,09	0,04	0,08			
Aprile	0,26	0,21	0,25	0,55	0,31	0,51			
Maggio	1,38	11,75	3,50	1,29	15,82	3,63			
Giugno	17,63	14,82	17,05	16,02	19,98	16,66			
Luglio	32,23	21,82	30,10	30,70	20,91	29,13			
Agosto	36,49	15,82	32,27	34,60	19,87	32,23			
Settembre	11,29	21,07	13,29	15,92	20,60	16,67			
Ottobre	0,49	14,38	3,33	0,65	2,28	0,92			
Novembre	0,02	0,04	0,02	0,05	0,06	0,05			
Dicembre	0,04	0,04	0,04	0,09	0,07	0,08			
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0			
Composizione fra residenti e non residenti									
Gennaio	94,8	5,2	100,0						
Febbraio	89,7	10,3	100,0						
Marzo	95,4	4,6	100,0						
Aprile	82,5	17,5	100,0						
Maggio	31,4	68,6	100,0						
Giugno	82,3	17,7	100,0						
Luglio	85,2	14,8	100,0						
Agosto	90,0	10,0	100,0						
Settembre	67,6	32,4	100,0						
Ottobre	11,7	88,3	100,0						
Novembre	65,7	34,3	100,0						
Dicembre	78,7	21,3	100,0						
Totale	79,6	20,4	100,0						

Graf. 1 - Presenze stimate: distribuzione fra presenze ufficiali e presenze non rilevate e fra italiani e stranieri. Anno 2016

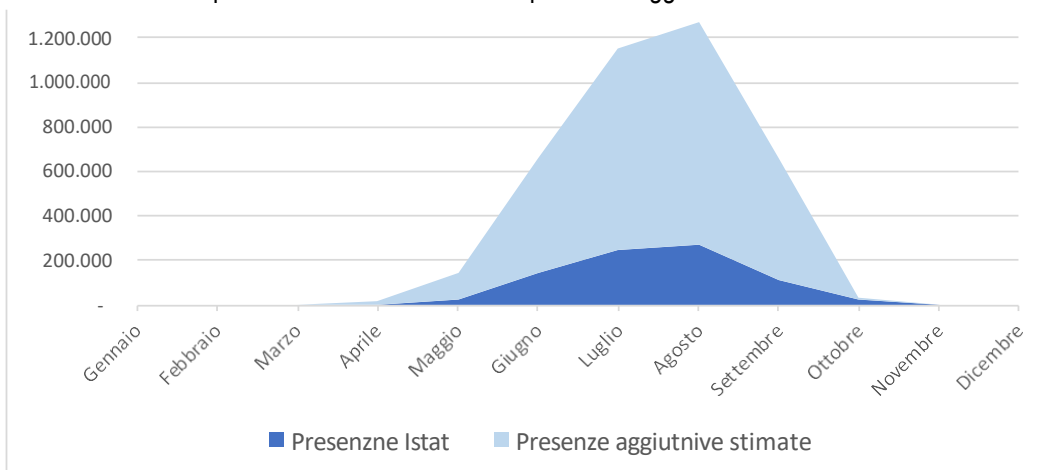


Fonte. Istat, elaborazioni NMTC su dai RSU

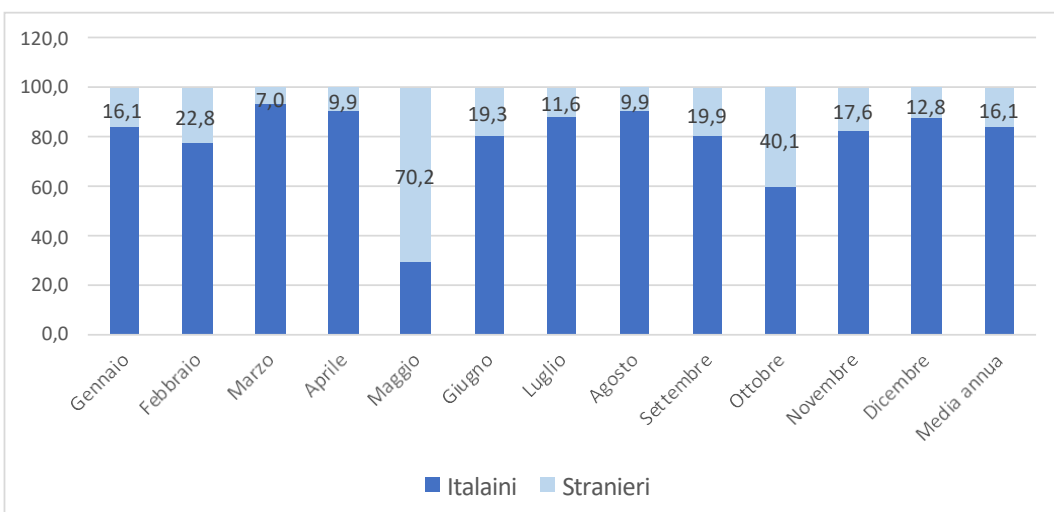
Graf. 2 - Distribuzione percentuale mensile fra presenze Istat e presenze non rilevate. Anno 2016.



Graf. 3 Andamento presenze mensili Istat e delle presenze aggiuntive stimate. Anno 2016



Graf. 4 - Distribuzione mensile fra italiani e stranieri delle presenze stimate. Anno 2016.



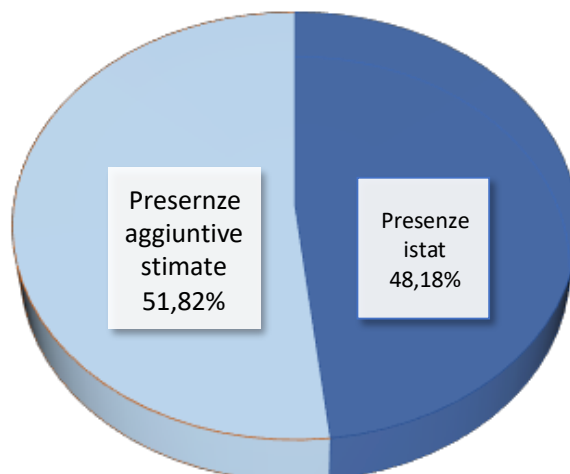
Fonte. Fonte. Istat, elaborazioni NMTC su dai RSU

VIESTE (FG)

Tab. 1 - Movimento turistico rilevato dall'Istat e movimento turistico stimato. Componente nazionale ed estera. Valori assoluti, moltiplicatore, distribuzione percentuale mensile, composizione fra italiani e stranieri.

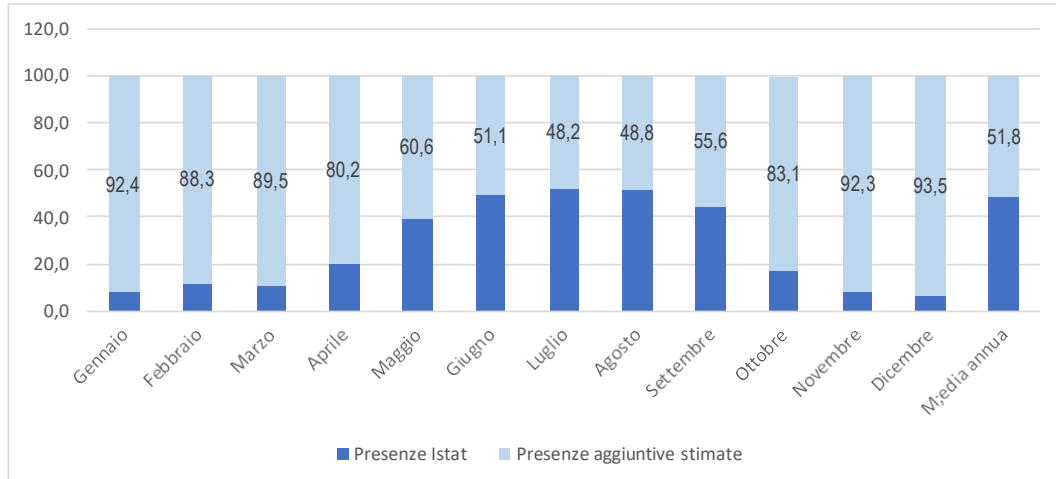
	PRESENZE ISTAT			PRESENZE STIMATE			MULTIPLICATORE		
	Italiani	Stranieri	Totali	Italiani	Stranieri	Totali	Italiani	Stranieri	Totali
Gennaio	396	59	455	4.454	1.513	5.967	11,25	25,64	13,11
Febbraio	309	109	418	2.577	1.009	3.586	8,34	9,26	8,58
Marzo	1.763	1.234	2.997	21.337	7.300	28.637	12,10	5,92	9,56
Aprile	4.925	7.175	12.100	45.628	15.434	61.062	9,26	2,15	5,05
Maggio	14.994	50.036	65.030	108.871	56.348	165.219	7,26	1,13	2,54
Giugno	199.990	53.396	253.386	384.481	134.084	518.565	1,92	2,51	2,05
Luglio	526.506	87.345	613.851	883.525	300.481	1.184.006	1,68	3,44	1,93
Agosto	707.116	68.383	775.499	1.277.288	236.809	1.514.097	1,81	3,46	1,95
Settembre	141.312	58.953	200.265	340.291	110.630	450.921	2,41	1,88	2,25
Ottobre	2.675	7.200	9.875	44.604	13.863	58.467	16,67	1,93	5,92
Novembre	620	346	966	9.605	2.901	12.506	15,49	8,38	12,95
Dicembre	868	91	959	11.244	3.550	14.794	12,95	39,01	15,43
Totale	1.601.474	334.327	1.935.801	3.133.905	883.922	4.017.827	1,96	2,64	2,08
Quote di mercato mensili									
Gennaio	0,02	0,02	0,02	0,14	0,17	0,15			
Febbraio	0,02	0,03	0,02	0,08	0,11	0,09			
Marzo	0,11	0,37	0,15	0,68	0,83	0,71			
Aprile	0,31	2,15	0,63	1,46	1,75	1,52			
Maggio	0,94	14,97	3,36	3,47	6,37	4,11			
Giugno	12,49	15,97	13,09	12,27	15,17	12,91			
Luglio	32,88	26,13	31,71	28,19	33,99	29,47			
Agosto	44,15	20,45	40,06	40,76	26,79	37,68			
Settembre	8,82	17,63	10,35	10,86	12,52	11,22			
Ottobre	0,17	2,15	0,51	1,42	1,57	1,46			
Novembre	0,04	0,10	0,05	0,31	0,33	0,31			
Dicembre	0,05	0,03	0,05	0,36	0,40	0,37			
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00			
Composizione fra residenti e non residenti									
Gennaio	87,0	13,0	100,0	74,6	25,4	100,0			
Febbraio	73,9	26,1	100,0	71,9	28,1	100,0			
Marzo	58,8	41,2	100,0	74,5	25,5	100,0			
Aprile	40,7	59,3	100,0	74,7	25,3	100,0			
Maggio	23,1	76,9	100,0	65,9	34,1	100,0			
Giugno	78,9	21,1	100,0	74,1	25,9	100,0			
Luglio	85,8	14,2	100,0	74,6	25,4	100,0			
Agosto	91,2	8,8	100,0	84,4	15,6	100,0			
Settembre	70,6	29,4	100,0	75,5	24,5	100,0			
Ottobre	27,1	72,9	100,0	76,3	23,7	100,0			
Novembre	64,2	35,8	100,0	76,8	23,2	100,0			
Dicembre	90,5	9,5	100,0	76,0	24,0	100,0			
Media ann.	82,7	17,3	100,0	78,0	22,0	100,0			

Graf. 1 - Presenze stimate: distribuzione fra presenze ufficiali e presenze non rilevate e fra italiani e stranieri. Anno 2016

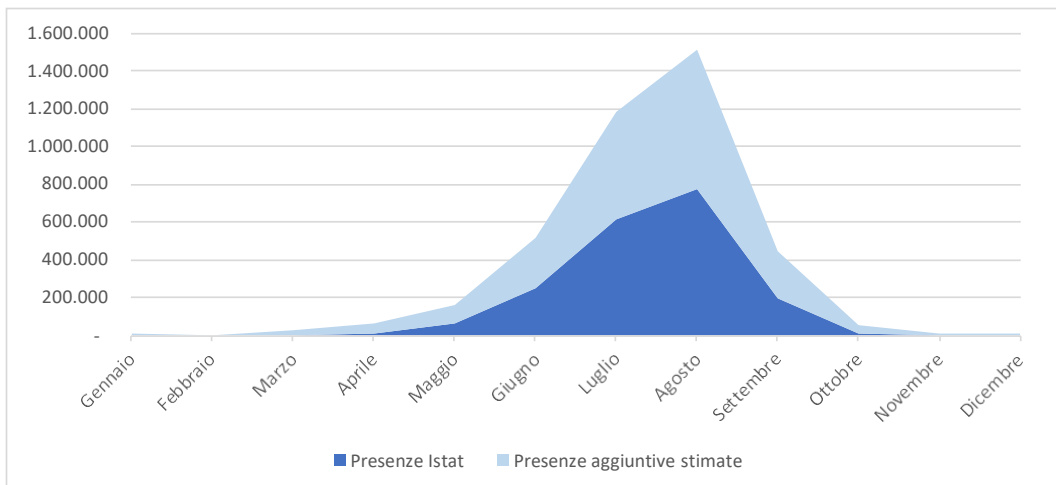


Fonte. Istat, elaborazioni NMTC su dai RSU

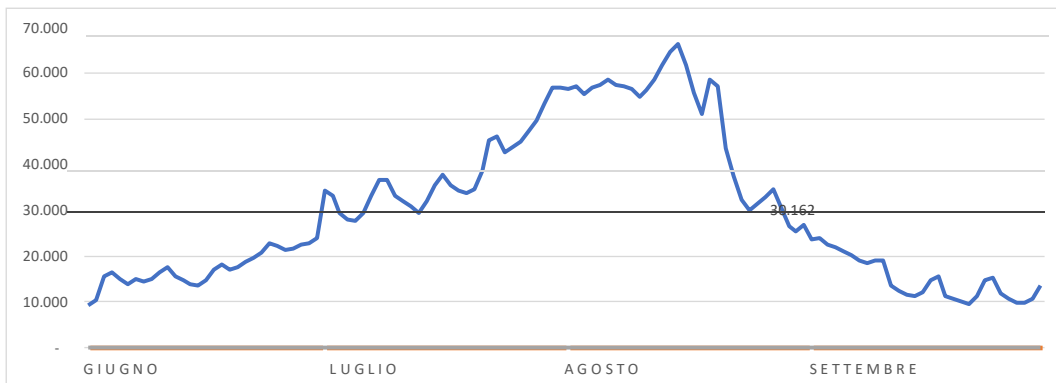
Graf. 2 - Distribuzione percentuale mensile fra presenze Istat e presenze non rilevate. Anno 2016.



Graf. 3 Andamento presenze mensili Istat e delle presenze aggiuntive stimate. Anno 2016



Graf. 4 – Presenze giornaliere nel periodo 1 gennaio – 30 settembre 2016.



Fonte: Fonte. Istat, elaborazioni NMTC su dai RSU

Alcuni considerazioni prospettiche

L'immagine della regione è determinata dal turismo marino, dal suo Sole, dalla balneazione-benessere, dalla sua enogastronomia e da alcuni siti emblematici come Castel de Monte e Alberobello.

La forza che assumono il mare ed il sole pugliese va oltre gli stereotipi perché si tratta di prodotti naturali di eccellenza e di grande qualità disponibili per tutti.

Le indagini sui social e quella relativa al turismo che non appare rendono evidente che c'è una realtà correlata ad un'immagine che ha una valenza assai maggiore di quella che appare dalle statistiche.

L'indagine di *Travel appeal*¹ evidenzia che le strutture ricettive presenti nella regione si caratterizzano per l'eccellenza della loro qualità, mentre quella di *Blogmeter*² rileva il posizionamento di primo piano che certe caratterizzazioni della Puglia assumono nel sistema di comunicazione social con riferimento alle vacanze e ai turismi, rivelando il ruolo degli *influencer* e la forza dei cambiamenti in atto.

Le valutazioni che ne discendono sono coerenti con quelle relative all'analisi del trend storico che evidenzia come la regione sia quella che storicamente ha conseguito la migliore performance turistica relativa fra tutte quelle italiane, con un buon posizionamento anche a livello europeo; sono coerenti anche con quelle relative al movimento turistico che non appare con un forte momento di connessione fra realtà e finzione identificato nel punto più critico del turismo regionale, la scarsa presenza dei clienti stranieri.

Come non riflettere che, nonostante nel decennio 2006.2016 si siano raddoppiate le presenze dall'estero con il miglior tasso di crescita fra tutte le regioni del Bel Paese, la Puglia resta ancora una delle regioni con la minore percentuale di presenze straniere rispetto al totale di quelle presenti sul territorio!

Su questi i presupposti:

- deve continuare lo sviluppo della Puglia secondo la linea sua più naturale, cioè quella del turismo marino nelle sue varie declinazioni. Per questo motivo si deve parlare di turismi del mare e non più di turismo balenare;
- devono essere favorite tutte le manifestazioni e le pertinenze del turismo balneare, dalla nautica da diporto al soggiorno passivo sulle spiagge;
- debbono essere poste le condizioni per lo sviluppo dei voli point to point, con formule innovative che consentano di potere fare affidamento al sostegno degli stessi operatori;

¹ Travel Appeal, *La reputazione delle strutture ricettive della Puglia, settembre 2016-agosto 2017* 2017.

² Blogmeter, *Monitoraggio delle conversazioni on line sulle vacanze in Puglia, settembre-dicembre 2017*

- debbono essere favorite domande aggiuntive o integrative come il benessere termale, con i due grandi centri di qualità della regione come Margherita di Savoia, Santa Cesarea Terme e con un centro come Torre Canne nel comune di Fasano;
- deve essere favorito, con la creazione di apposite strutture, il turismo golfistico con politiche di promozione mirate;
- debbono essere valorizzate le identità della Puglia come genius loci regionale e anche delle sue realtà territoriali assai diverse fra loro;
- deve essere valorizzata la tradizione gastronomica locale come momento caratterizzante della permanenza del turismo e, in subordine, come motivo principale del soggiorno;
- debbono essere favorite le destinazioni d'arte e culturali, puntando su alcune realtà di grande richiamo, anche con adeguate politiche d'immagine;
- debbono essere svolte politiche di valorizzazione comune con le altre regioni adriatiche italiane che si caratterizzano per la scarsa presenza della componente estera;
- pur essendo uno dei principali e più noti, deve essere valorizzato e continuamente adattato il brand Puglia: resta il fatto il brand Puglia è uno di quegli gestiti in modo migliore a livello nazionale, come prova concretamente anche il successo dell'hashtag #viaggiareinpuglia. Sembra opportuno decidere come continuare a concepirlo astrattamente come immagine paradigmatica dando ad esso, però, una forza maggiore come riferimento pivot per tutti i prodotti.

Perché queste condizioni possano essere perseguite è necessario dotarsi di un set di strumenti che consentano il monitoraggio delle attività e di avere una visione storica, andando ben al di là dell'analisi dell'ultimo dato.

- analisi dei social network e partecipazione attiva agli stessi;
- presa d'atto dei portali e dei siti esistenti sul mercato e partecipazione attiva agli stessi;
- analisi dell'affidabilità, della notorietà e della rilevanza del sito;
- analisi della reputazione del sentiment, del posizionamento della regione e delle singole località, monitoraggio dell'andamento del turismo attraverso la costruzione di una batteria di indicatori fra loro integrati quali:
- monitoraggio del movimento turistico
 - movimento turistico degli arrivi e delle presenze;
 - monitoraggio del movimento turistico che non appare,
 - apporto economico;
 - presenze nei musei e nei siti archeologici;
 - presenze presso altre attività culturali o di richiamo;
 - analisi degli eventi e del movimento turistico attivato;
 - rilevazione del numero dei curandi e dei clienti presso gli stabilimenti termali e del benessere

- monitoraggio dell'economia del turismo
 - imprese ricettive
 - ricettività al limite del mercato; airbnb e altre formule sharing
 - ricettività tipica. masserie, borghi diffusi,
 - imprese di ristorazione;
 - ristoranti
 - altri punti di ristoro
 - imprese intermediarie
 - Agenzie di viaggio verso i tour operating
 - Tour operator verso le agenzie di viaggio
 - imprese di marketing
 - imprese di divertimento
 - imprese del benessere termale e morese benessere;
 - imprese sportive e di fitness;
 - imprese ambientali;
 - imprese trekking
 - imprese innovative: percorsi con rapaci notturni,
- monitoraggio della spesa delle diverse tipologie di clientela;
- monitoraggio dei trasporti.
 - stradali
 - bus
 - individuali
 - sharing e noleggio
 - piste ciclabili
 - marittimi
 - di linea,
 - porti turistici, nautica da diporto e charter nautico;
 - crociere
 - aerei
 - di linea
 - charter
 - low cost
 - ferroviari
 - di lunga distanza
 - locali
 - di altra natura
- monitoraggio degli enti turistici
 - enti locali
 - centri di sostegno
 - punti di informazione
 - pro loco

- monitoraggio delle associazioni volontarie
 - percorsi o itinerari
 - dal free climbing allo snorkeling ed agli “amici della civetta”
- valorizzazione delle location dei film
- valorizzazione degli intrattenimenti locali
- valorizzazione delle tradizioni, anche con l'attivazione di un REI (Registro delle Eredità Immateriali)

Sul fondamento delle indagini di mercato effettuate e delle valutazioni sull'appeal della regione e delle sue destinazioni, nonché sulla base delle varie analisi sulla reputazione ed il sentiment le varie opzioni possibili dell'immaginario collettivo, si identificano al livello di sintesi con il paradigma del mare.

Prendendone atto deve essere proposta una valorizzazione che faccia riferimento alle identità locali ed a forme di fruizione esperienziali per arrivare, come conseguenza, ad una “caratterizzazione” regionale riconosciuta dal mercato, che a certe condizioni può divenire “marca” e/o “brand”,

- Turismo di territorio: ambiente naturali, parchi, ruralità, identità
- Turismi del mare: mare tradizionale, nautica e charter, pescaturismo ecc.
- Turismo wellness: terme, benessere, benessere termale, new age ecc. secondo una concezione olistico-integrata;
- Turismo miche: meeting, congressi, manifestazioni, incentives
- Turismo religioso: santuari, itinerari, feste patronali ecc.
- Turismi delle identità locali: masserie, borghi storici, festival ecc.
- Enogastronomia come caratterizzazione trasversale: di tutti i turismi
- Magna Grecia, come opzione immateriale. che faccia riferimento all'area salentina
- Gli itinerari delle gravine, delle masserie, degli agrumi ecc.
- Turismo nature
- Fruizione integrata o complementare di più turismi: fra quelli indicati, ad esempio con itinerari ad hoc.

Deve essere perseguita una valorizzazione delle diverse domande non alternativa, ma in modo integrato e/o complementare ai turismi del mare, che comunque costituiscono l'attuale punto di forza della regione.

Turismo di territorio: ruralità, natura e parchi

La motivazione di vacanza legata agli aspetti naturalistici è potenzialmente molto presente in Puglia, tuttavia i flussi turistici rivolti alle località collinari e di campagna sono piuttosto contenuti.

È ipotizzabile un'opera di scoperta e valorizzazione delle zone interne, puntando sulla valorizzazione della “Puglia diffusa”, rilanciando percorsi e itinerari alla scoperta di ricchezze naturali e tradizionali, con un'attenzione particolare per i prodotti del territorio e le attività sportive complementari sarà dunque fondamentale. Un punto di appoggio per lo

sviluppo di questo turismo può essere l'utilizzazione di una ricettività tipica come le masserie, diversamente gestite dall'albergo a formule sharing.

Cultura e arte

Si stima che solo il 20% di coloro che frequentano le località marine rivolga anche una particolare attenzione alle zone interne, alle località d'arte, ai centri storici e/o archeologici della Puglia.

Tale mercato ha grande capacità di appeal, in particolare al a livello internazionale perché caratterizza le identità locali

Il forte e quasi esclusivo orientamento al mare è stato un limite per lo sviluppo del turismo d'arte e culturale. Per il suo recupero e la sua valorizzazione è necessario ipotizzare un'integrazione con il turismo balneare come ipotesi aggiuntiva di differenziazione e di soggiorno.

Mare e nautica

Il segmento mare, a livello nazionale mostra volumi relativamente grandi, ma bassa redditività.

Dovranno essere potenziati i servizi offerti per garantire un'offerta attenta a differenti motivazioni d'acquisto, come il divertimento, lo sport, la vacanza con bambini.

Ormai non si parla più di turismo balneare perché rappresenta una motivazione troppo generica, ma piuttosto, di turismi del mare; soggiorno tradizionale, nautica, crociere, pescaturismo, snorkeling, diving ecc.

Per la nautica da diporto sono stati fatti notevoli passi in avanti nell'ultimo decennio ma i porti pugliesi ospitano in grande maggioranza una domanda di corto raggio, costituita in prevalenza da pugliesi ai quali si aggiungono pochi clienti di altre regioni.

Rientra nella nautica da diporto anche il mercato del charter nautico che si sta sempre più orientando a formule sharing.

Le potenzialità delle Puglia potrebbero essere eccezionali con un orientamento al mercato del Mediterraneo orientale ed all'Egeo.

In questo senso, con riferimento al mercato internazionale, come si è prima detto, debbono essere effettuate politiche comuni di valorizzazione per il corridoio adriatico che riguardano l'Emilia-Romagna, le Marche, l'Abruzzo, il Molise, la Puglia e la Sicilia.

Benessere e turismo della salute

La Puglia apparentemente non sembra in grado di competere nel comparto termale e del benessere, ma in realtà possiede tre stazioni termali di tradizione e prestigio come Margherita di Savoia, Santa Cesarea e Torre Canne in comune di Fasano. Le ultime due sono orientate ad un turismo di massa di impronta ancora molto sanitaria e di prossimità mentre le terme di Margherita di Savoia sono molto innovative e attivano un considerevole numero di turisti anche per la presenza di un albergo integrato.

Da notare che le tre località termali pugliesi sono anche località balneari e da questa integrazione possono scaturire reciproci benefici effetti anche in chiave di marketing integrato, di co-marketing e di sviluppo.

Non si può non notare che le terme di Santa Cesarea sono collocate in una posizione bellissima sul mare.

MICE e Turismo religioso

Il MiCE è un segmento specializzato per il quale debbono essere adottate politiche mirate di valorizzazione sia su di un piano infrastrutturale che promozionale.

È necessario un progetto di medio-lungo periodo per recuperare il gap esistente anche rispetto a regioni vicine come la Campania e la Sicilia.

Sembra non siano mai state svolte azioni mirate in tal senso e che il comparto sia stato abbandonato a se stesso.

Nell'immediato un interessante sviluppo del segmento incentive e convention può essere quello della promozione di workshop, seminari e laboratori coinvolgendo i grandi intermediari del settore che hanno quasi tutti sede in Milano o, comunque, nelle regioni del Nord Italia.

Una nicchia specifica degli incentive può essere ricondotta alla spiritualità e alla religione; a questo proposito è utile monitorare il grande interesse del mercato internazionale alle tematiche legate alla spiritualità ed agli aspetti relazionali.

Turismo religioso

Il turismo religioso che vede in Puglia la presenza di vari santuari e, in primis, quello di San Giovanni Rotondo ha propri canali di valorizzazione che passano attraverso le parrocchie. Occorre tenerne conto per evitare opere ed attività sovradimensionate come è accaduto nei casi di San Giovanni Rotondo per la figura di Santo Padre Pio.

Turismo delle identità locali, enogastronomia

La gastronomia può essere vista come una manifestazione delle identità locali e contribuisce a definirle.

La gastronomia pugliese, così come per altre regioni, rappresenta un surplus da valorizzare e da proporre come momento qualificante dei vari turismi oltre che come prodotto autonomo.

Magna Grecia, Gravine

Sono prodotti che ben identificano la regione in un modo meno stereotipato di quanto si verifica per Alberobello, ma sono ancora opzioni poco valorizzate in chiave di marketing. Rappresentano opzioni aggiuntive di qualità per sviluppare una maggiore integrazione fra i turismi del mare ed i turismi culturali; determinano anche un maggiore appeal verso i mercati esteri.

La presenza di poco turismo ha, per molto tempo, preservato l'ambiente e le risorse locali di molte aree, anche costiere, con alcune caratterizzazioni tipiche che oggi, nel loro insieme, possono definire il surplus di offerta regionale

Masserie, gravine, trulli e località come Castel del Monte, Gallipoli, Otranto, le Isole Tremiti e altre ... non sono solo tradizioni storiche o testimonianze del passato, ma momenti di forte identificazione dell'offerta e del *modus vivendi* locale, lontano dai ritmi frenetici del Centro-Nord d' Italia.

In Puglia hanno ancora grande peso le relazioni interpersonali ed è riconosciuta da tutti la grande disponibilità della popolazione locale per i turisti.

Seguendo questa logica è da proporre e valorizzare il concetto di Puglia slow tourism, particolarmente diretto al mercato indipendente, in forte aumento a causa del ruolo sempre più rilevante di internet, della sharing economy, con manifestazioni concrete e ben note ma ancora non facili da gestire come gli airbnb.

Lo slow tourism- può rappresentare un paradigma di riferimento ed una chiave di lettura di qualità, che non rifiuta ma si aggiunge e qualifica il turismo mass-market che trova la sua principale caratterizzazione nei villaggi turistici e nei campeggi

Lo *slow tourism* corrisponde ad una filosofia di vita che vede nella vacanza una realtà diversa e anche opposta alla quotidianità; ha una valenza generale e può essere applicato a tutte le tipologie.

Volere caratterizzare in tal senso l'immagine di una regione ha una propria autonoma valenza ed implica la costruzione di un progetto, perché ne derivano particolari azioni di promozione e di valorizzazione nonché, come presupposto di base, la costruzione di una concezione immateriale di ospitalità fondata su tale scelta.

Il paradigma da accettare è che la Puglia è una regione particolarmente vocata per lo *slow tourism*, inteso anche come applicazione concreta dei principi di turismo sostenibile.

Infatti:

- la Puglia si pone sul mercato prodotto di tipo esperienziale, come regione da provare, da sperimentare;
- l'applicazione della concezione di Puglia come regione slow tourism determina l'individuazione di caratterizzazioni conseguenti che ne definiscono l'immagine, con effetti considerevoli sul piano delle proposte effettive.

In tale paradigma possono essere più facilmente collocate alcune filiere di prodotto, come ad esempio le vacanze benessere e quelle relax e può essere trovata l'attualizzazione per la valorizzazione del turismo d'arte e culturale ma anche quelle riconducibili al MiCE.

Fra i turismi del mare anche la nautica da diporto si può configurare come *slow tourism*, così come il charter nautico.

Anche i turismi del mare possono trovare una caratterizzazione di qualità come proposta di turismo autentico esperienziale, con itinerari ad hoc da costruire e da proporre in modo differenziato, ad esempio, per la nautica da diporto, per i fruitori del turismo *plein air*, e per coloro che raggiungono la regione con motivazioni prevalentemente culturali.

Di fatto lo *slow tourism* è una tendenza in atto nella quale sembra opportuno credere ed inserirsi vista la presenza di condizioni favorevoli e di una immagine di marca coerenti. Peraltro tutti turismi esperienziali ascrivibili alla concezione di slow tourism presentano tendenze di sviluppo e previsioni di crescita.

Lo slow tourism non è un nuovo turismo da imporre ma un nuovo atteggiamento ed una predisposizione innovativa per "sperimentare" il viaggio ed il soggiorno nella regione, recuperando e valorizzando le identità locali come valore aggiunto dei "vecchi" e "nuovi" prodotti, in modo da sviluppare una nuova qualità competitiva del sistema di offerta locale. *Puglia slow tourism* può essere la sostanziale "marca ombrello" per la pluralità dei turismi locali, da tradurre in uno slogan promozionale efficace che la sottenda e la valorizzi

La domanda di vacanze e soggiorno si articola nei due grandi macrosegmenti, con un maggiore sviluppo del *turismo indipendente* rispetto al turismo organizzato, favorito in primo luogo da internet.

È necessario “entrare” in modo attivo in questo processo per non subirlo:

- in modo da attrarre flussi di turismo indipendente attraverso la costruzione di un sistema mirato che consenta di valorizzare tale orientamento;
- in modo da determinare effetti di qualità diffusa che si traslano al tradizionale e consolidato mercato attuale contemporaneamente individuale e di massa, e lo qualificano, disancorandolo dalla concezione ora prevalente di vacanze “a buon mercato”;
- è necessario costruire un sistema mirato all’obiettivo dello *slow tourism* trasformando la concezione di vacanze a basso prezzo in quella di vacanze low cost.

In aggiunta alle cose finora dette, l’orientamento ad una fruizione più intensa ed autentica del turismo locale implica:

- la predisposizione di un piano delle identità materiali (masserie, Alberobello, castelli ecc.);
- la predisposizione di un piano delle identità immateriali che recuperi e valorizzi le identità locali;
- l’individuazione di testimonials nazionali ed internazionali privilegiati;
- l’ideazione di una manifestazione mirata e coerente di grande rilievo internazionale (oggi comunque non presente nella regione);
- la definizione di progetti mirati per i diversi turismi (es. terza età, lunghi soggiorni...);
- l’adozione di un piano *plein air*;
- la predisposizione e l’adozione di un piano per case vacanza;
- la realizzazione di una *marketing factory* mirata alla valorizzazione dei turismi possibili ed delle loro intersezioni;
- la realizzazione di piani di marketing e di comarketing.